

16- Lotta alla povertà e inclusione sociale

Tra gli obiettivi regionali per il contrasto alla povertà e all'inclusione sociale rientrano:

- la promozione di programmi e attività condivisi ed interconnessi tra settori diversi a livello regionale;
- il supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale;
- la promozione di reti di collaborazione e scambio di esperienze e strumenti condivisi di tra operatori di territori e settori diversi;
- l'attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei gruppi svantaggiati per un miglioramento dell'occupabilità e un consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro;
- la diffusione di modelli e sistemi condivisi per la gestione delle emergenze ed urgenze sociali.

Attualmente queste politiche sono finanziate anche con il Programma regionale per il FSE+ 2021-2027. Le linee d'intervento del POR FSE+ 2021 - 2027 sono finalizzate a affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti: la disoccupazione, il disagio sociale, l'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, la sfida delle competenze digitali.

La priorità 'Inclusione sociale' sostiene i seguenti obiettivi specifici: incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

I principali filoni d'intervento sostenuti sono riconducibili a due ambiti: da un lato il sostegno all'inclusione socio-economica e lavorativa di persone in condizioni di svantaggio o disabilità e dall'altro, in chiave anche preventiva, azioni inclusive volte a scongiurare l'acuirsi di situazioni di marginalità sociale e a sperimentare azioni innovative di inclusione.

In coerenza con i "goals" dell'Agenda 2030, la strategia perseguita con gli obiettivi del progetto in esame intende rafforzare misure e strumenti per l'inclusione sociale attraverso un sistema di governance integrata a livello istituzionale e territoriale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della rete degli interventi in una prospettiva di riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio.

La Regione Toscana per concorrere all'obiettivo del Goal 1 "Sconfiggere la povertà" e 10 "Ridurre le disuguaglianze" rafforza misure e strumenti al fine di garantire l'inclusione sociale, attraverso il Piano regionale di contrasto alla povertà 2021-2023, uno strumento organico per sostenere gli interventi nei territori toscani, rivolti alle persone e alle famiglie in situazione di grave disagio economico. E' in corso di approvazione da parte del Governo il Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà 2024-2026. La Regione approverà il Piano regionale entro i successivi 60 giorni.

Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale e la collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata e multidimensionale delle persone e dei nuclei familiari maggiormente vulnerabili, valorizzando il coordinamento operativo tra i diversi settori a livello di zona-distretto.



Continua il supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale, con particolare riferimento al ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021/2027 (Fondo Sociale Europeo/FSE+, FESR e PNRR). Il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità, la n. 3 "Inclusione sociale" ai temi contenuti in questo progetto regionale. Gli interventi sono finalizzati a incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Sono sostenuti interventi direttamente rivolti a categorie fragili, come ad esempio le persone con limitazione dell'autonomia e i bambini/e, che azioni di supporto agli operatori del terzo settore impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale. Il programma FSE+ 2021 2027 - Priorità 3 Inclusione destina 407,9 milioni di cui 64,2 milioni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi di inclusione sociale per persone detenute	L'intervento si pone l'obiettivo di: a) favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti riducendo la carenza di servizi specifici in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza del principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso; b) supportare le persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona. Sono stati finanziati 5 progetti nei seguenti ambiti territoriali di riferimento: Firenze, Livorno, Lucca Massa Pisa, Prato Pistoia, Grosseto Arezzo Siena. Al 31/12/2024 tutti i progetti risultano conclusi. Nell'ambito della collaborazione tra Regione e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e Umbria approvata nel dicembre 2023 la realizzazione dei progetti volti all'assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative (finanziamento previsto è di 320 mila euro); ad ottobre 2024 approvato l'avviso pubblico finalizzato alla presentazione di progetti culturali destinati alla popolazione carceraria e stanziati 320 mila euro sul bilancio 2025. A novembre nominata la commissione di valutazione. Nel dicembre 2024 approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati relativamente all'avviso. Nel maggio 2024 approvata la cessione in comodato gratuito alla Casa reclusione di Porto Azzurro, di beni consistenti in attrezzature per il potenziamento delle competenze dei detenuti finalizzato alla loro inclusione socio-lavorativa, attraverso la formazione pratica sul campo presso l'isola di Pianosa. Approvato, nel giugno 2024, il documento "Obiettivi prioritari per la tutela della salute dei detenuti in carcere e dei pazienti psichiatrici autori di reato in Toscana per il triennio 2024-2026" e assegnati 338 mila euro alle tre aree vaste. Gli obiettivi dell'intervento riguardano principalmente la promozione della salute, potenziamento e miglioramento della rete sanitaria dei servizi, la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, l'individuazione dei fattori di rischio comportanti disagio psico-fisico della persona e la promozione di azioni finalizzate al benessere organizzativo e alla qualità assistenziale nelle carceri. Nell'ottobre 2024 approvata la richiesta di rinnovo del progetto "La salute in carcere: accoglienza, analisi ed orientamento rispetto al disagio del personale che opera negli istituti penitenziari" presentata dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e assegnati 24 mila euro. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e la salute psicologica del personale dell'Amministrazione Penitenziaria all'interno degli Istituti Toscani e fornire un percorso di conoscenza e miglioramento del benessere individuale e di gruppo mediante l'inserimento di due psicologi psicoterapeuti con la funzione di ascolto, supporto e orientamento rispetto alle difficoltà percepite e riferite dal personale afferente agli Istituti penitenziari Toscani. Gli istituti penitenziari coinvolti sono: Sollicciano e Gozzini (Firenze), Don Bosco (Pisa) e San Gimignano (Siena). Nel settembre 2024 sono stati liquidati 12 mila euro per il precedente progetto 'La salute in carcere: accoglienza, analisi ed orientamento rispetto al disagio del personale che opera negli Istituti Penitenziari' che era stato approvato nel 2022. Nel dicembre 2024 approvato il rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana ed Umbria per il miglioramento dell'organizzazione e del benessere del personale operante nelle carceri, in particolare del corpo di polizia penitenziaria. Dal 25 al 29 novembre 2024 nell'ambito di un progetto pilota della Regione in collaborazione con Ispro e Azienda Usl Toscana Centro sono stati effettuati controlli di prevenzione dei tumori in carcere: con mammografie per detenute, poliziotte e altro personale del penitenziario e screening per il colon retto anche per i detenuti e personale maschile. L'iniziativa, si inserisce all'interno della manifestazione "La Toscana delle donne" dove professionisti sanitari hanno illustrato programmi di screening dedicati alla prevenzione oncologica. Nel dicembre 2024 approvato il piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti della Toscana e linee di indirizzo per i piani



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	locali in considerazione del numero di tentati suicidi registrato nel periodo 2018-2023, fenomeno, che seppur in diminuzione negli anni, mostra un trend leggermente in crescita dal 2021 e del numero di eventi autolesivi con un trend in costante diminuzione dal 2012, fatta eccezione per un picco registrato durante il 2020, anno della pandemia. Fonte: https://www.ars.toscana.it/images/eventi/2022/salute_in_carcere/3_Milli_C_La_nuova_rilevazione_ARS_sui_detenuti_toscani.pdf Nel dicembre 2024 approvato il Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del dipartimento per la giustizia minorile e di comunità della Toscana e linee di indirizzo per i piani locali. Nel febbraio 2025 approvata la partecipazione della Regione Toscana all'avviso non competitivo rivolto alle Regioni e Province autonome, per la candidatura nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva" del Ministero della giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27", finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE - Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei DETenuti) e dei soggetti in uscita (AMA ES - Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed in esecuzione penale ESterna).
Investimenti sociali	Nel luglio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico rivolto a enti pubblici per il sostegno agli investimenti nel settore sociale. La finalità di questo intervento è di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona. Nel luglio 2024 approvate delle modifiche agli elementi essenziali richiesti per ottenere i contributi. Le modifiche prevedono che i progetti presentati per la concessione del contributo regionale potranno solo essere già terminati o comunque già iniziati, escludendo quindi dalla presentazione progetti non ancora iniziati. Nell'agosto 2024 è stato approvato l'avviso pubblico con termine per domande al 8 ottobre 2024. Nell'ottobre 2024 impegnati 646 mila euro. Per quanto riguarda i finanziamenti relativi alla L 145/2018 nell'ottobre 2024 approvata la riprogrammazione annualità 2024 e la programmazione parziale annualità 2026 degli investimenti aggiuntivi e nel dicembre 2024 destinato un milione per i seguenti progetti: Ristrutturazione per conversione posti letto Rsa della Asp Misericordia di Gaiole; Ristrutturazione e Aba immobili Amiata e Valdichiana senesi" della Az. Usl Toscana Sud Est; Investimenti sociali nella zona Colline dell'Albegna – centro sociale" della Az. Usl Toscana Sud Est. Inoltre con LR 58/24 (Legge di stabilità per l'anno 2025) concesso un contributo straordinario al Comune di Piazza al Serchio per il recupero dell'edificio ex scuole medie ad uso co-residenza nel Comune di Piazza al Serchio. L'intervento prevede un contributo fino a un massimo di 318 mila euro, nel biennio 2025 - 2026. Costruzione della comunità di pratica (CdP) per l'inclusione sociale in Toscana: la CdP nasce nel 2020 nel quadro dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana finalizzato allo svolgimento e al coordinamento delle azioni previste in materia sociale e sociosanitaria, in collaborazione con IRS (Istituto per la Ricerca Sociale di Milano) i cui obiettivi sono quelli di evidenziare i bisogni (delle famiglie, dei minori, degli stranieri), effettuare approfondimenti, organizzare le informazioni ed affrontare le pratiche di presa in carico ed integrazione professionale ed interprofessionale degli operatori, favorendo le connessioni fra interventi e percorsi in atto tramite supporto agli operatori dei servizi territoriali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)	L'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi sociali territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione. A Luglio 2022 è stato approvato l'avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate. Seconda Edizione" a valere Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) A Marzo 2023 sono stati approvati n.28 progetti, uno per zona distretto, e assegnato un importo complessivo di 10,2 mln.. Le attività dei progetti termineranno a maggio 2025.
Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità (FSE Attività PAD 3.h.1) 	L'intervento si propone di fare uscire le persone particolarmente vulnerabili da una condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati che prevedano misure attive di inserimento sociale e lavorativo, quali l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro presso aziende reclutate sul territorio toscano. Nel giugno 2024 nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.1 Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati approvato l'avviso pubblico "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità". Nel novembre 2024 sono stati approvati 28 progetti a valere sull'avviso "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità" e assegnati 37,5 mln..
Inclusione socio economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale (FSE Attività PAD 3.h.6) 	<i>Per quanto riguarda l'FSE+ 2021-2027 attività 3.h.6 (Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale) nel marzo 2025 approvato l'avvio di una sperimentazione, nell'ambito delle strategie di rigenerazione urbana, di interventi di economia sociale ai fini della definizione di un nuovo modello gestionale di welfare culturale e destinati 1,7 mln..</i>
Integrazione sociale - lavoro	<i>Il Tavolo regionale della rete per la protezione e inclusione sociale nel 2023 – a seguito del lavoro avviato all'interno della Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana - ha promosso l'approvazione delle linee guida per l'integrazione sociale-lavoro, dettando il quadro generale entro cui strutturare equipe multidisciplinari per la presa in carico e l'accompagnamento delle persone in situazione di fragilità e vulnerabilità sociale che necessitano di un approccio integrato e di sostegno per percorsi personalizzati di inclusione e cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione tra ambito sociale e ambito delle politiche attive del lavoro. Nel dicembre 2024 approvate le linee guida operative dell'equipe multidisciplinari come previsto da un atto regionale che ha dettato le linee guida per l'integrazione sociale-lavoro; l'equipe multidisciplinare (EM) si connota come metodo e strumento privilegiato per il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali. La dimensione territoriale ottimale di riferimento dell'EM è rappresentata dall'ambito territoriale sociale (ATS). In questa prospettiva si colloca l'istituzione di un servizio di secondo livello, permanente, riconoscibile e accessibile (denominato "SIL", Servizio Integrato Inclusione e Lavoro).</i> <i>In tale ambito approvato, nel febbraio 2025, lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa e il Comune di San Miniato per promuovere attività d'inclusione sociale nell'ambito di servizi per il turismo sul territorio del Comune di San Miniato.</i>
Istituto Casa Famiglia per interventi di ristrutturazione del fabbricato ex ostello della gioventù "La Coccia", nel comune di Cetona	<i>Approvato, nel giugno 2024, lo schema di accordo tra Regione, Comune di Cetona e Asp (Azienda pubblica di servizi alla persona) Istituto Casa Famiglia per interventi di ristrutturazione del fabbricato ex ostello della gioventù "La Coccia", nel comune di Cetona, al fine di adeguarlo a centro di cure intermedie. La nuova struttura si configura come una struttura intermedia fra ospedale e territorio, ma anche tra ospedale, altre strutture residenziali e domicilio e si inserisce in una rete di strutture e servizi complessa, governata a livello di Zona Distretto. Per questo progetto impegnati 600 mila euro.</i>

Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

L’obiettivo riguarda la necessità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale 24h/24 e 365 giorni all’anno, realizzando una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto.

Si intende proseguire con l'allargamento progressivo del SEUS, per arrivare a coprire l'intero territorio regionale anche in relazione a quanto previsto a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale. Attualmente il SEUS è presente in sperimentazione interna o effettiva 19 ambiti territoriali su 28. Le zone Aretina, Versilia e Piana di Lucca hanno ultimato la preparazione tecnica ed entreranno in sperimentazione effettiva entro giugno 2025 mentre sono state accettate le candidature delle zone Apuane e Valle del Serchio che hanno iniziato il percorso di preparazione tecnica. Si estende così progressivamente il servizio, che permette di fronteggiare h24 e 365 giorni all’anno le situazioni gravi come i casi di maltrattamenti familiari, violenze di genere, e le situazioni di estrema povertà e disagio.

Si è costituito alcuni anni fa tra i referenti di enti che avevano un'esperienza di servizio di pronto intervento sociale attivata (Toscana, Comuni di Venezia, Cremona, Bologna, Roma, Perugia, Napoli, Bari e di recente anche Torino e Trento) il gruppo di lavoro permanente nazionale Pronto Intervento Sociale per lo scambio di esperienze, la condivisione di problemi e soluzioni, l'organizzazione di convegni e momenti formativi e l'elaborazione di documenti condivisi. Il gruppo ha anche avviato un'interlocuzione con il Ministero delle Politiche Sociali che ha portato alla costituzione ad ottobre 2023 di un gruppo ministeriale specifico; il gruppo sta attualmente lavorando all'implementazione della scheda tecnica del livello essenziale delle prestazioni contenuta nel Piano sociale nazionale (scheda 3.7.1).

Il documento principale ad oggi prodotto dal Gruppo permanente – presentato anche al Ministero – è la cosiddetta “carta di identità” che, a partire dalla scheda tecnica 3.7.1 sopra citata, declina a livello operativo territoriale le caratteristiche del Servizio di Pronto Intervento Sociale, tracciando elementi sia di continuità e uniformità che di specificità e originalità locale, evidenziandone caratteristiche fondamentali e criticità, con l’obiettivo di rappresentare un percorso in divenire da condividere anche con altre realtà italiane. Nel settembre 2024 si è tenuto presso l’Istituto degli’Innocenti un seminario che ha coinvolto operatori sociali, assistenti sociali, educatori, funzionari provenienti da diverse zone della Toscana e da Trento, Torino, Venezia, Cremona, Bologna, Roma, Perugia, Napoli, Bari, Veneto e Sardegna. Il seminario è stato organizzato all'interno del gruppo di lavoro nazionale “Pronto Intervento Sociale” per lo scambio di esperienze e la condivisione di soluzioni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)	Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. E’ obiettivo della Regione l'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale che avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone Distretto e Società della Salute (ZD/SDS) di nuovo ingresso. La sperimentazione - effettiva o interna - è attiva ad oggi in 19 Ambiti toscani su 28 : Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Mugello, Pratese, Pistoiese, Senese, Valdinievole, Bassa Val di Cecina Val di Cornia, Colline dell'Albegna, Amiata grossetana, Amiata Val d'Orcia, Alta Val di Cecina Valdera, Alta Val d'Elsa, Livornese, Aretina, Versilia, Piana di Lucca e Pisana. Nel 2024 sono arrivate le richieste della zona Valle del Serchio e Apuane. I 6 moduli formativi (3 in presenza e 3 online) per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti sono stati avviati il 5 aprile 2024 e sono terminati il 31 maggio 2024. A febbraio 2025 si è tenuto il seminario annuale di formazione avanzata sugli aspetti correlati al passaggio dall'emergenza alla gestione ordinaria e sulle risorse a disposizione del servizio. La formazione 2025 si svolgerà da marzo a maggio 2025 con 3 moduli base e un modulo di approfondimento, tutti in presenza. Inoltre si è conclusa l’elaborazione di un accordo di rete tra Satis (Sistema Antitratto Toscano Interventi Sociali) e la rete Seus/Codice Rosa: il documento persegue l’obiettivo di qualificare il raccordo operativo nell'emersione, identificazione e gestione dei casi di donne vittime di tratta e sfruttamento.



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ha costituito ad ottobre 2023 un gruppo di lavoro dedicato al PIS (Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Napoli e Bari) all'interno della Rete nazionale per la protezione e l'inclusione sociale; il gruppo sta attualmente lavorando all'implementazione della scheda tecnica del livello essenziale delle prestazioni contenuta nel Piano sociale nazionale (scheda 3.7.1). Il gruppo nazionale informale sta continuando ad incontrarsi e sta lavorando in particolare su un programma di formazione congiunta: il 26 settembre 2024 a Firenze è stato organizzato un primo seminario di scambio esperienze sulla gestione della centrale operativa e sul processo di soccorso che ha visto la presenza di oltre 130 operatori di tutti i PIS coinvolti; è stato elaborato un documento con i principali punti emersi dal seminario e dai gruppi di lavoro che è stato inoltrato al Ministero a dicembre 2024. Si sta anche allargando il gruppo ad altre realtà italiane che sperimentano il PIS: a giugno 2024 è stato accolto il Comune di Torino ed a luglio 2024 l'ATS Trento. E' in corso di organizzazione un nuovo seminario per novembre 2025 sempre a Firenze. Assegnati, nel maggio 2024, 95 mila euro a favore della SdS Empolese Valdarno, in qualità di stazione appaltante della gara di gestione della Centrale operativa, per proseguire con la sperimentazione del progetto SEUS. Nell'ottobre 2024 si sono svolti a Follonica tre incontri organizzati dal Coeso Società della Salute sul SEUS. Tre momenti di confronto tra coloro che segnalano una situazione di presunta emergenza (presa in carico di una persona in stato di bisogno), ovvero forze dell'ordine, operatori sanitari del Pronto soccorso, sindaci e loro delegati, e il servizio sociale territoriale. Sono 240 le situazioni gestite dal Seus in questa zona in questo primo anno e mezzo di attività; positivo, da parte dei partecipanti il giudizio sul servizio.
Partecipazione Comitato Tecnico di Coordinamento al fine dell'attuazione sul territorio nazionale del L.E.P.S. "Supervisione del personale dei servizi sociali"	Nel corso del 2024 sono stati realizzati incontri mensili con tutti gli ambiti territoriali sia titolari di finanziamento PNRR che non, al fine di condividere informazioni strumenti e metodologie di lavoro, trattandosi di un LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale). E' stata assicurata la partecipazione a tutti gli incontri e seminari promossi e/o realizzati dal MLPS (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali) e dal FNAS (Fondazione nazionale assistenti sociali). E' stato attivato un apposito gruppo di lavoro con ANCI e due ATS (Ambiti Territoriali Sociali) per la realizzazione di uno strumento informatico regionale a supporto dell'attività di monitoraggio e rendicontazione degli ambiti. Nel novembre 2024 si è svolto a Bologna, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, un seminario formativo interregionale "Incontro Formativo sul LEPS Supervisione", e a livello regionale, sono stati realizzati incontri di comunità di pratica territoriali con raggruppamento di ATS: il 10 ottobre a Lucca, 17 ottobre a Siena, 29 ottobre a Firenze, 22 novembre a Sesto Fiorentino.

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Il RUNTS è un registro attraverso il quale si riorganizza il sistema di registrazione degli enti che si iscrivono, ottenendo in tal modo di poter fruire di differenti ed importanti agevolazioni e per garantire maggiore trasparenza e regolamentazione alle organizzazioni del Terzo Settore. In Toscana è stato attivato nel 2021.

Un altro importante strumento per avviare il confronto con tutti i soggetti interessati è il "Sussidario della Amministrazione condivisa". Nato nel 2023 (da un tavolo di lavoro composto da Regione Toscana, Anci Toscana, Cescvot e Forum del Terzo Settore della Toscana) e sempre in evoluzione ha come scopo quello di promuovere la cultura e la pratica dell'amministrazione condivisa tra Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore per realizzare azioni civiche e solidaristiche di interesse generale legate alle comunità e ai territori toscani. Grazie a questa collaborazione nel novembre 2024 Cescvot ha promosso un corso avanzato per tutti coloro che, dopo il corso di primo livello di Cescvot, hanno sperimentato direttamente la scrittura e la gestione di progetti. La finalità del corso è quella di offrire ai partecipanti conoscenze e strumenti per elaborare interventi sempre più efficaci e sostenibili in un'ottica di vera "amministrazione condivisa" con le Pubbliche Amministrazioni.

Nel maggio 2024 è stata disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali che operano con carattere mutualistico nell'interesse generale della comunità, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini e che possono iscriversi al RUNTS.

Nel dicembre 2024 approvate le disposizioni regionali concernenti l'attività di trasporto per persone con fragilità socio-economica (l'attività di trasporto è gestita dagli Enti del Terzo Settore) che necessitano di effettuare un ciclo ripetuto di prestazioni terapeutiche: assegnati 2 mln a favore delle Società della Salute e, ove non costituite, alle Zone Distretto. A dicembre, con LR 58/2024 (Legge di stabilità per l'anno 2025) approvate alcune modifiche alle agevolazioni fiscali per gli enti del terzo settore.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																						
Politiche a supporto del Terzo settore	Nel febbraio 2025 rinnovato l'Accordo di collaborazione, di durata triennale 2022-2024, con CESVOT per la realizzazione del progetto "Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo settore 2025 2026 2027" e destinate 300 mila euro. Nel dicembre 2024 approvato l'Accordo di Collaborazione con CESVOT – annualità 2025/2026 per il supporto alle attività del Centro Regionale Sangue e destinati 240 mila euro. Il presente accordo ha come finalità: a) promuovere la formazione del volontariato e dell'associazionismo in materia di donazioni di sangue; b) aggiornare i dati delle organizzazioni del Terzo Settore in materia trasfusionale; c) organizzare iniziative pubbliche di studio e confronto al fine di promuovere e sensibilizzare la donazione; d) scambiare dati e informazioni in grado di permettere una migliore conoscenza delle opportunità sul territorio.																						
Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)	Da novembre 2021 è attivo il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. Gli iscritti sono 10.877 così suddivise: <table border="1"> <tbody> <tr><td>AR</td><td>1020</td></tr> <tr><td>FI</td><td>3244</td></tr> <tr><td>GR</td><td>698</td></tr> <tr><td>LI</td><td>757</td></tr> <tr><td>LU</td><td>1173</td></tr> <tr><td>MS</td><td>573</td></tr> <tr><td>PI</td><td>1229</td></tr> <tr><td>PO</td><td>524</td></tr> <tr><td>PT</td><td>828</td></tr> <tr><td>SI</td><td>831</td></tr> <tr><td>Totale</td><td>10877</td></tr> </tbody> </table> Nel corso del 2024 è stato predisposto un vademecum operativo per la gestione condivisa del Runts tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comuni Capoluogo di Provincia. Nel maggio 2024 assegnati e impegnati 700 mila euro al fine di garantire un'adeguata organizzazione funzionale dell'operatività dell'Ufficio regionale del RUNTS.	AR	1020	FI	3244	GR	698	LI	757	LU	1173	MS	573	PI	1229	PO	524	PT	828	SI	831	Totale	10877
AR	1020																						
FI	3244																						
GR	698																						
LI	757																						
LU	1173																						
MS	573																						
PI	1229																						
PO	524																						
PT	828																						
SI	831																						
Totale	10877																						

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'osservatorio sociale si occupa del monitoraggio dei processi di integrazione tra servizi o processi di cura attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai Comuni, dalle Unioni comunali, dalle Società della salute, dalle Aziende unità sanitarie locali e da ogni altro soggetto pubblico e privato che contribuisce alle attività in ambito sociale integrato, per sviluppare la conoscenza delle caratteristiche regionali e locali dei sistemi territoriali integrati con particolare attenzione agli assetti organizzativi e alle modalità di produzione e di finanziamento adottate, al fine di supportarne i processi di programmazione.

L'osservatorio sociale regionale ha attivato un servizio di supporto agli enti (Zone Distretto, Società della Salute, ASL, Comuni) per la programmazione sociosanitaria e sociale tramite i suoi uffici territoriali. Ogni ufficio è a disposizione del territorio di riferimento per la fornitura di dati ed elaborazioni, per la costruzione del profilo di salute, per approfondimenti tematici e per ogni altra esigenza conoscitiva finalizzata alla costruzione di politiche.

I rapporti elaborati al fine di supportarne i processi di programmazione riguardano le seguenti tematiche: condizione abitativa, violenza di genere, Terzo Settore, povertà ed inclusione sociale, politiche migratorie.

Nel 2024 sono stati realizzati vari incontri in preparazione dei vari rapporti annuali: violenza di genere (pubblicato a novembre), condizione abitativa (pubblicato ad ottobre), povertà e inclusione in Toscana (pubblicato a febbraio), Welfare e salute (in uscita nella primavera 2025).

Con la LR 55 del 4 dicembre 2024 la Toscana approva una norma per dare un sostegno concreto alle famiglie che affrontano difficoltà economiche legate alle spese energetiche, attivando al contempo la diffusione di impianti di energia rinnovabile. È una misura innovativa a livello nazionale, perché combina il beneficio ambientale dell'installazione di impianti fotovoltaici con un sostegno sociale attraverso l'erogazione di un bonus.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)	A febbraio 2023 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana in materia socio sanitaria del sistema territoriale integrato, che prevede, alla Progettualità 1 "Osservazione dei fenomeni sociali, monitoraggio ed analisi di impatto del sistema integrato a sostegno delle reti territoriali per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà". Impegnata la quota 2023 e quota 2024. In particolare sono state realizzate le seguenti attività: • <u>Welfare e Salute 2024</u>, a partire dal 2020 Welfare e Salute integra e sviluppa l'annuale relazione sociale e sanitaria, ed è realizzato congiuntamente da Osservatorio sociale, ARS, MES, Centro rischio clinico, CRIA – Istituto degli Innocenti. L'Osservatorio sociale coordina la redazione del Volume 2 attivando i necessari contatti e sinergie con i diversi settori e ambiti regionali. Il gruppo di lavoro ha iniziato i suoi incontri nel mese di luglio 2024, con successivi step per la realizzazione del volume Welfare e Salute 2024 che sarà presentato nel giugno 2025 e che sarà anticipato da una pubblicazione – per la quale si stanno raccogliendo i contributi – dei diversi flussi dati disponibili dalle varie fonti regionali (ARS, MES, CRIA, Osservatorio sociale regionale etc.) che daranno luogo ad una piccola pubblicazione - contenente la rilevazione di tutte le fonti dati in ambito sociale e sanitario integrato - a supporto dell'operatività degli Uffici di Piano e quindi utile per la programmazione operativa annuale degli ambiti territoriali. Il contenuto del volume "Aspettando Welfare e Salute 2025" è attualmente in fase di distribuzione, ed è stato presentato ai Direttori di Zona il 2 dicembre 2024. • <u>Disabilità</u>: il VII rapporto è stato presentato il 15 giugno 2023. Nel corso dell'anno si sono svolti incontri con il Settore Integrazione sociosanitaria per la disponibilità dei dati e su richiesta OSR ha condotto una approfondita analisi sui modelli "Dopo di noi" che potrà essere diffusa nel primo semestre 2025. • <u>Servizi sociali</u>: Il Rapporto sui Servizi sociali in Toscana offre un ampio panorama relativo ai processi di rafforzamento dei sistemi di servizio sociali e sociosanitari all'interno della regione e sulle opportunità offerte dai LEPS (livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali). Nel corso del 2024 è stata avviata la raccolta dei dati relativi ai servizi territoriali ed al loro potenziamento (sistema SIOSS), sono attivi gli incontri del Gruppo di lavoro dedicato per la stesura e presentazione pubblica del Quarto Rapporto sui servizi sociali in Toscana la cui uscita è prevista nel mese di giugno 2025. • <u>Violenza di genere</u>: sono stati raccolti ed elaborati i dati (Centri antiviolenza e case rifugio, Centri per autori, Consultori, Codice Rosa, Centro regionale infanzia e adolescenza) e contributi (Settori regionali, Coordinamenti centri antiviolenza) che, insieme ad una rilevazione indirizzata ai servizi sociali, ed alle reti di contrasto territoriali, ha composto il 16° Rapporto sulla violenza di genere in Toscana, che è stato presentato pubblicamente il 21 novembre 2024. La violenza di genere è un fenomeno trasversale, che può riguardare tutte le donne, indipendentemente dall'età, dalla provenienza, dal livello di istruzione, dalle condizioni personali, e si manifesta in varie forme: fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking. Dal rapporto si evince, fra l'altro, che nel 2023 in Toscana ci sono stati 6 femminicidi, 4.540 donne che si sono rivolte a un centro antiviolenza e gli accessi in codice rosa al pronto soccorso per maltrattamenti sono stati 1.500. • Prosegue il supporto tecnico per la gestione dei sistemi informativi nazionali (SIOSS e SIUSS) e per la rilevazione della violenza di genere in Toscana attraverso il sistema informativo regionale SIVG2.0. Sono state concluse le rilevazioni su Centri Antiviolenza e Case Rifugio con debito informativo ad ISTAT. • Nel dicembre 2024 è partita una nuova campagna per ricordare che esiste un numero nazionale antiviolenza e antistalking. Il 1522 è un servizio di pubblica utilità collegato alla rete dei Centri Antiviolenza e alle altre strutture per il contrasto alla

violenza di genere presenti sul territorio. La novità di quest'anno vede l'utilizzo di traduzioni dei messaggi in inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo, portoghese, rumeno, bengali e sloveno.

- Condizione abitativa. Nel 2024 sono stati realizzati incontri del Gruppo di lavoro finalizzati alla redazione dell'annuale rapporto (XIII rapporto), che è stato presentato il 24 ottobre nel corso dell'annuale Conferenza regionale sulla condizione abitativa. L'analisi si concentra sui fenomeni legati all'abitare nei suoi diversi aspetti: il mercato delle compravendite e quello delle locazioni, gli sfratti, i diversi strumenti pubblici di sostegno, il ruolo del Terzo settore legato alle Agenzie sociali per la casa, l'Edilizia residenziale pubblica. Di seguito alcuni dati: diminuiscono sensibilmente le transazioni immobiliari (-13,9), scendono vertiginosamente gli acquisti con mutui (-30,9%), stabile il mercato degli affitti. Dal punto di vista delle misure di sostegno all'affitto il fondo sociale per l'affitto non è stato finanziato a livello nazionale nel 2023 subendo così una significativa riduzione delle risorse, basate esclusivamente sul contributo regionale e su quello da parte dei Comuni. Il numero degli sfratti è in aumento, nel 2023 sono ben 8.604 le richieste d'esecuzione. Per lo stesso anno gli sfratti effettivamente emessi sono stati circa 2.500 su tutto il territorio regionale, con un incremento rispetto all'anno precedente del 163%.
- Inoltre sono state realizzate le seguenti iniziative di supporto ai territori: attività del Progetto Agenzie sociali per la Casa, organizzazione e partecipazione al Seminario "Disagio abitativo costruire percorsi e azioni condivisi" nel febbraio 2024, organizzazione di n. 2 seminari tecnici realizzati nell'aprile 2024; è stata inoltre garantita la partecipazione agli incontri della Comunità di Pratica (con ANCI e IRS) sull'abitare. Nel dicembre 2024 è stato approvato un progetto pilota e sono state approvate le "Linee di indirizzo - Promozione di percorsi integrati casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa". L'obiettivo è quello di incentivare il rilancio delle Agenzie sociali per la casa laddove esistenti e supportare la creazione di partnership tra enti privati e pubblici per la nascita di nuovi servizi per l'abitare che favoriscano l'emersione, la mappatura e la messa a disposizione di alloggi in locazione a canoni sostenibili per il ceto medio, dando avvio a nuove Agenzie sociali per la casa. Assegnati 500 mila euro.
- Povertà e inclusione sociale: Nel febbraio 2024 è stato presentato il VII rapporto che contiene dati e interventi su: i numeri della povertà e le misure di contrasto, inclusione lavorativa, multidimensionalità della povertà e l'accesso ai servizi. Da questo rapporto emerge che i beneficiari delle nuove misure di contrasto alla povertà entrate in vigore nel 2024 saranno, a regime, il 50% in meno di quanti percepivano sin qui il Reddito di cittadinanza. L'ottavo rapporto è in corso di elaborazione, la presentazione è prevista a febbraio 2025.
Nel febbraio 2025 è stato presentato il VIII rapporto su "Povertà e inclusione sociale in Toscana". Il rapporto, pur registrando un lieve miglioramento nei dati complessivi, conferma la situazione di estrema difficoltà in cui si trovano tantissime famiglie toscane: il 13,2% è a rischio di povertà o esclusione sociale. Sono molto diffuse anche le situazioni di disagio: il 15% delle famiglie ha difficoltà a riscaldare l'abitazione o a mangiare carne o pesce, il 12% non riuscirebbe a far fronte a una spesa imprevista di 800 euro. Le difficoltà sono amplificate per le famiglie con figli minorenni. Altro indicatore di povertà: la quota di famiglie con Isee sotto 6.000 euro risulta pari al 6,4% a livello regionale.
- Immigrazione: è in fase di conclusione la redazione del Rapporto sull'immigrazione in Toscana che ha visto la partecipazione di numerosi interlocutori interni ed esterni alla Regione per la sua realizzazione e che ha visto l'organizzazione di numerosi incontri del gruppo di lavoro costituito da: ARS, IRPET, Indire, CSG, UNISI, ASGI, ADIR, Forum Terzo Settore, Cescvot, CRIA. E' prevista la presentazione pubblica del Rapporto in un evento aperto alla cittadinanza il 10 aprile 2025. In data 29 luglio 2024 è stato realizzato un incontro con gli sportelli territoriali immigrati per la presentazione e l'avvio di un'attività di ricerca i cui esiti saranno riferiti all'interno del Rapporto.
- Terzo Settore: sono in corso i lavori di redazione del Rapporto sul Terzo Settore, che sarà pubblicato e presentato nel corso un evento calendarizzato per il 16 maggio 2025. Seguiranno due successivi eventi (22 e 29 maggio) organizzati in collaborazione con Cescvot e Anci Toscana in sedi decentrate con la presentazione del Rapporto e la valorizzazione di esperienze territoriali.
- Tutti i Rapporti, anche relativi alle annualità precedenti; ed altra documentazione (articoli etc.) sono consultabili alla pagina dedicata sul sito di Regione Toscana:

	https://www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale • Comunicazione: nel 2024 sono state avviate le attività, in collaborazione con il Settore Comunicazione della Regione, per la realizzazione di "motion graphic" relative ai Rapporti di OSR. Si sono svolti vari incontri per le azioni di sviluppo del portale OSR; si è conclusa la fase di test e raccolta materiali per implementazione del portale con aumento degli indicatori presenti nel data set. Le motion graphic realizzate (condizione abitativa, violenza di genere povertà) sono state utilizzate in occasione delle presentazioni dei relativi rapporti e sono veicolate sui canali social regionali e di ANCI Toscana. In data 2 dicembre è stato presentato il nuovo Portale OSR. Questo strumento raccoglie e diffonde il lavoro sulle diverse linee tematiche e può essere di utilità per l'intera comunità toscana (cittadine e cittadini, Enti del Terzo settore, personale dei Servizi, Uffici di Piano, amministratrici e amministratori, studentesse e studenti); inoltre è di supporto ai processi di programmazione-azione-valutazione e di innovazione delle comunità. Il portale dell'OSR è raggiungibile al seguente link: www.osservatoriosocialeregionale.it • Profili della salute: al fine di facilitare la programmazione locale per le zone e società della salute, la Regione, in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Sanità, l'Osservatorio Sociale Regionale, il Centro Regionale per l'infanzia e l'Adolescenza e il Laboratorio Management e Sanità della Scuola Sant'Anna di Pisa, mette a disposizione (alcuni dati aggiornati al 2024) alcune schede sintetiche ed indicatori utili alla costruzione o aggiornamento dei Profili di Salute, strumento necessario per la programmazione dei Piani Integrati di Salute e dei Piani di Zona. https://www.regione.toscana.it/-/profili-di-salute-2024
--	--

Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

Dopo la crisi pandemica, lo scoppio di nuovi fronti di guerra e l’impennata dell’inflazione hanno ostacolato la crescita di una ripresa economica riducendo il potere di acquisto dei consumatori. La Regione Toscana, fin dal 2009, con la LR 32/2009 “Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari” interviene nell’ambito delle politiche di solidarietà e inclusione sociale, di valorizzazione e promozione delle attività svolte per il recupero delle eccedenze alimentari e per la loro redistribuzione a persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza avvalendosi dei soggetti del terzo settore e attraverso il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana.

In tema di agricoltura sociale si segnala l’approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale prevista dalla LR 20/2023 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla LR 30/2003). Inoltre è stato approvato, nel dicembre 2024, lo schema di regolamento regionale di attuazione della legge regionale 27 aprile 2023, n. 20 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla LR 30/2003). Con il regolamento vengono definiti quali requisiti e modalità occorrono per lo svolgimento delle attività, quali sono le competenze formative e professionali necessarie per l’iscrizione nell’elenco degli operatori di agricoltura sociale, lo schema tipo di relazione da inserire nella Dichiarazione Unica Aziendale (DUA), i documenti a corredo della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), i limiti per l’idoneità della cucina, le modalità per l’esercizio anche contestuale delle attività di agricoltura sociale con le altre attività agricole, nonché l’utilizzo del contrassegno da parte degli operatori.

Da una rilevazione dell’IRPET del 2024 si evidenzia che, nonostante un quadro percepito in miglioramento, un toscano su due non è completamente soddisfatto della gestione del proprio bilancio familiare. In particolare, il 15% dichiara di non potersi permettere un riscaldamento adeguato dell’abitazione e il consumo di carne o pesce almeno a giorni alterni; una quota simile di famiglie ha difficoltà a pagare prodotti per i bambini (15%) o materiale scolastico (13%), mentre ancora maggiore è la percentuale di famiglie che ha difficoltà a coprire le spese mediche e farmaceutiche (31%) e quelle di trasporto (18%). Quando si parla di spese relative al tempo libero, la percentuale di famiglie in difficoltà aumenta: il 20% non può permettersi di andare al cinema o a teatro e il 28% di fare una vacanza. <https://www.irpet.it/wp-content/uploads/2024/07/Rapporto-annuale-IRPET-15.07.2024-web.pdf>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	L’intervento prevede la promozione di attività volta al recupero delle eccedenze alimentari ed alla loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza e l’aiuto economico alle famiglie a reperire prodotti alimentari di prima necessità anche tramite la grande distribuzione.

	Nel giugno 2024 individuati 7 progetti innovativi ideati da giovani che sono stati selezionati come vincitori del bando re-granting di "In Cibo Civitas", iniziativa promossa dall'associazione LVIA in quattro regioni italiane e sostenuta dall'AICS. Il bando ha premiato idee che spaziano dalla valorizzazione del territorio alla riduzione delle eccedenze alimentari, passando per la sensibilizzazione sul tema dell'alimentazione sostenibile. Per la Regione Toscana i progetti vincitori sono: "PROGETTO SENZA SPRECO" "NET CORNER. SCEGLI, PARTECIPA, RIDUCI di Green Hub". Nel luglio 2024 approvato il documento di indicazioni tecniche per l'erogazione dei rimborsi dei costi sostenuti per la lavorazione delle carcasse di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare. Sono stati destinati 40 mila euro per i costi sostenuti dai centri di lavorazione della selvaggina per la macellazione, il sezionamento, il confezionamento ed eventuale surgelamento delle carcasse di ungulati selvatici consegnate presso i centri medesimi e destinate alla beneficenza alimentare. Nel mese di dicembre è scaduto l'avviso, uno per ASL, per raccogliere adesioni per la lavorazione di carni di ungulati selvatici abbattuti essenzialmente nell'ambito di piani di controllo, da destinare poi alla beneficenza e distribuite dal Banco Alimentare. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza nella lavorazione delle carni, che saranno confezionate sottovuoto e surgelate, e offrire un aiuto al sostentamento di fasce di popolazione bisognose e in difficoltà. Nell'ottobre 2024, nell'ambito degli interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari, approvati: - lo schema di avviso pubblico di manifestazione interesse finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo settore con cui avviare la coprogettazione per la predisposizione e attuazione del programma di interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari in attuazione LR 32/2009 e del progetto "Spesa per tutti"; successivamente approvato l'avviso pubblico; - le linee guida del programma di interventi a valenza triennale 2024-2026; - lo schema di convenzione. Per tali interventi sono stati assegnati 545 mila euro. Nel novembre 2024 nominata la commissione esaminatrice dei progetti da ammettere all'erogazione di contributi e approvata la graduatoria dei progetti. A dicembre approvato il progetto esecutivo definitivo, lo schema di convenzione. Nell'ambito di una convenzione che la Regione ha stipulato con il Dipartimento di scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'Università di Pisa è in atto un progetto di ricerca "Studio sulla prevenzione di perdite e sprechi alimentari in Toscana"; tra gli obiettivi di questa ricerca c'è l'identificazione di iniziative e politiche per la prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari in Italia e nella UE utile per programmare iniziative di contrasto alla crescita delle povertà e le disuguaglianze. Il progetto "Spesa per tutti" ha la finalità di aiutare economicamente le famiglie a reperire prodotti alimentari di prima necessità e il progetto di "redistribuzione delle eccedenze alimentari" a consegnare i prodotti a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza.
--	---

Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Le politiche di intervento in questo settore sono finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora.

Nel febbraio 2024 è stato presentato nel corso di una riunione organizzata dall'Help Center di Firenze un progetto per mettere in rete tutti gli Help Center della Toscana, realtà finalizzate all'ascolto e all'indirizzamento delle persone senza dimora e di chi vive situazioni estreme di povertà e disagio. Gli Help Center in Toscana sono cinque, con centri presso le stazioni di Firenze, Pisa, Livorno, Grosseto e Viareggio. Sono nati in spazi vicini alle stazioni ferroviarie, in locali messi a disposizione dal Gruppo Ferrovie dello Stato, per promuovere il reinserimento sociale delle persone in situazione di emarginazione presenti abitualmente nelle aree ferroviarie.

Nel settembre 2024 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha approvato l'Avviso pubblico "Integra" per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora prevedendo a favore della Regione Toscana un contributo di 3,7 mln.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																								
Rete regionale di inclusione persone senza dimora	L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia. A seguito del rifinanziamento - previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021 - dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ad aprile 2022 1,3 mln. Le attività di rendicontazione e di monitoraggio sono state concluse con l'invio delle relazioni finali al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel mese di febbraio 2024 con un aggiornamento per quanto riguarda il FEAD a maggio 2024; continua il lavoro relativo ad eventuali integrazioni richieste dal Ministero. Le attività di monitoraggio dei beni FEAD si sono concluse a maggio 2024. Nel settembre 2024, con decreto ministeriale è stato approvato l'avviso pubblico "INtegra" 2024 per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, con periodo di attuazione 2024-2029. Alla Regione sono destinati 3,7 mln.. Il Comune di Firenze quale città metropolitana ha una quota riservata con presentazione autonoma della proposta progettuale. Nell'ottobre 2024 la Giunta ha dato mandato al Settore Welfare e Innovazione Sociale, affinché avvii come soggetto proponente, insieme ai 9 Ambiti dei Comuni capoluogo in qualità di partner, il percorso di elaborazione della proposta di intervento sull'avviso "INtegra"; di seguito la ripartizione delle risorse assegnate: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Partner</th><th>Importo</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comune di Arezzo</td><td>257.925</td></tr> <tr> <td>Comune di Carrara</td><td>265.055</td></tr> <tr> <td>Co&So Società della Salute Grossetana</td><td>375.932</td></tr> <tr> <td>Comune di Livorno</td><td>603.604</td></tr> <tr> <td>Comune di Lucca</td><td>312.246</td></tr> <tr> <td>Società della Salute Pisana</td><td>603.758</td></tr> <tr> <td>Società della Salute Pistoiese</td><td>416.603</td></tr> <tr> <td>Società della Salute Pratese</td><td>558.080</td></tr> <tr> <td>Società della Salute Senese</td><td>284.264</td></tr> <tr> <td>Regione Toscana</td><td>60.500</td></tr> <tr> <td>TOTALE</td><td>3.737.970</td></tr> </tbody> </table> La proposta progettuale è stata presentata con gli stessi partner delle edizioni precedenti, tramite la piattaforma Multifondo, in data 9.12.2024	Partner	Importo	Comune di Arezzo	257.925	Comune di Carrara	265.055	Co&So Società della Salute Grossetana	375.932	Comune di Livorno	603.604	Comune di Lucca	312.246	Società della Salute Pisana	603.758	Società della Salute Pistoiese	416.603	Società della Salute Pratese	558.080	Società della Salute Senese	284.264	Regione Toscana	60.500	TOTALE	3.737.970
Partner	Importo																								
Comune di Arezzo	257.925																								
Comune di Carrara	265.055																								
Co&So Società della Salute Grossetana	375.932																								
Comune di Livorno	603.604																								
Comune di Lucca	312.246																								
Società della Salute Pisana	603.758																								
Società della Salute Pistoiese	416.603																								
Società della Salute Pratese	558.080																								
Società della Salute Senese	284.264																								
Regione Toscana	60.500																								
TOTALE	3.737.970																								

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

17- Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

Le attività ad integrazione socio-sanitaria sono volte a soddisfare le esigenze di tutela della salute, di recupero e mantenimento delle autonomie personali, d'inserimento sociale e miglioramento delle condizioni di vita, anche mediante prestazioni a carattere prolungato. A tal fine sono rivolte le azioni di potenziamento dei percorsi di integrazione sociosanitaria, attraverso lo sviluppo degli assetti istituzionali e degli strumenti territoriali, quali le Società della Salute e le convenzioni socio-sanitarie basate su una programmazione integrata in un'ottica di governance multilivello volta a ottimizzare l'utilizzo delle risorse del sistema regionale. Anche per il 2024 la Regione conferma l'impegno sulla disabilità, in particolare attraverso la promozione e la diffusione tra i servizi territoriali di strumenti che valorizzino la centralità della persona e la sua capacità di autodeterminazione, unitamente alle progettualità in atto (Dopo di noi, Vita indipendente, interventi a supporto delle persone con SLA e gravissime disabilità).

In questa cornice regionale, già molto definita ed articolata, si inserisce il percorso per l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 62/2024 (Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato) che propone un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio culturale e metodologico alle tematiche della disabilità. La Regione Toscana partecipa al percorso di sperimentazione nazionale attraverso le cinque società della Salute afferenti alla provincia di Firenze. Per accompagnare e coordinare l'attività sperimentale di questi territori, e per concretizzare i primi adempimenti che la norma pone in capo alle regioni, è stata adottata una deliberazione di Giunta regionale.

Attraverso l'azione del Centro Regionale per l'Accessibilità sono stati realizzati interventi di abbattimento di barriere architettoniche, sensoriali e culturali. Un ruolo importante nelle politiche per l'accessibilità viene svolto dalla Scuola Nazionale Cani Guida e dalla Stamperia Braille per le azioni a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva.

Per quanto riguarda la prevenzione, protezione e promozione dei diritti delle persone di minore età la Regione rafforza la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio e sostiene l'autonomia individuale e sociale in collaborazione con i Tribunali dei Minorenni e le Procure Minorili, le Zone distretto, i Comuni, le Aziende sanitarie locali e ospedaliere ed il privato sociale.

Le più recenti proiezioni demografiche elaborate da Istat confermano una popolazione futura sempre più anziana; è previsto un aumento del carico degli anziani potenzialmente fragili e non autosufficienti (over 85) sui potenziali care-giver (50-74enni). La ristrutturazione o la nuova realizzazione di case della comunità e di altre strutture per attività distrettuali, poliambulatori, centri diurni, centri Alzheimer, RSA rappresentano lo strumento per poter assicurare un servizio coordinato e continuo ai bisogni della popolazione integrando i servizi sociali con quelli sanitari. Il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, che ha una linea d'intervento dedicata a loro, e il Progetto Pronto badante sono alcuni strumenti che la Regione ha da anni messo in atto per attuare questa politica.

Tra gli atti rilevanti si segnala che:

Nel marzo 2024 approvata l'informativa preliminare ai sensi dell'art. 48 dello Statuto del documento preliminare relativo al Piano sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026. Nell'ottobre 2024 si sono svolti a Firenze, Pisa e Siena incontri per redigere il nuovo piano sanitario sociale ed integrato regionale. Questo percorso di partecipazione, prima del voto in giunta e della discussione in Consiglio regionale, sul nuovo piano sanitario integrato regionale triennale, con cui rispondere ai bisogni nuovi e futuri delle persone, ha avuto come obiettivo quello di raccogliere i contributi di operatori, professionisti, associazioni e cittadini che sono stati coinvolti in tavoli a tematici nel corso delle tre iniziative.

Nel gennaio 2025 è stata approvata la proposta di delibera al Consiglio regionale relativa Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026. Con questo atto la Regione fissa gli obiettivi per i prossimi anni delle politiche sanitarie e sociali e i criteri con cui organizzare i vari servizi. Tra gli obiettivi generali che interessano il settore sociale c'è quello di "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche di inclusione"; la Regione intende migliorare la programmazione e i modelli gestionali per rispondere efficacemente ai bisogni complessi dei cittadini, con un occhio di riguardo alle persone più vulnerabili. Partendo dall'esperienza delle Società della salute, la Regione ha in programmazione di porre le basi per addivenire ad un'unica soluzione organizzativa dell'assistenza territoriale che sia in grado di sviluppare, in modo omogeneo per l'intero contesto regionale, l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale, valorizzando le forme di partecipazione con le rappresentanze istituzionali e associative. Il punto centrale dell'intervento delle politiche per l'inclusione resta la persona, in un approccio sostenuto da un'idea di "cura", di sé, degli altri, del mondo, delle relazioni, che impegna l'ambito economico, educativo, culturale, sanitario, in un'ottica intergenerazionale ed egualitaria.

Il sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità si realizza anche attraverso la riorganizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, prevedendo nuove forme di tutela e presa in carico delle forme di disabilità e di non-autosufficienza.

Un'ulteriore azione prevista da questo piano è quella di realizzare sempre più interventi di abbattimento di barriere architettoniche, sensoriali e culturali anche attraverso l'azione del Centro Regionale per l'Accessibilità.

Per quanto riguarda l'inclusione sociale in carcere devono essere previste delle azioni orientate al recupero e al reinserimento sociale del detenuto e a rafforzare la collaborazione e l'integrazione tra Aziende USL, Comuni e Amministrazione Penitenziaria, con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, e gli Enti del Terzo settore, per sostenere misure alternative alla detenzione, favorire e implementare i percorsi formativi per i detenuti e implementare i percorsi di inserimento socio-lavorativo.

Inoltre viene previsto di sostenere l'accoglienza ed il rispetto delle differenze attraverso il potenziamento di interventi ed azioni volti a superare barriere prima di tutto culturali ed arginare derive razziste e/o marginalizzanti, attraverso specifiche progettualità in favore delle cittadine e dei cittadini dei paesi terzi e delle persone che vivono in condizioni di povertà estrema.

Nel giugno 2024 approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e aziende ed enti del SSR per la realizzazione di progetti o attività di rilevante interesse sanitario, sociale e socio-sanitario per il territorio, anche relative allo svolgimento delle funzioni di programmazione sanitaria, economica e gestionale del Sistema sanitario regionale. Nel luglio approvata una modifica relativa alla durata del protocollo che sarà di 5 anni invece che di 6 anni.

Con LR 56/2024 (Riordino dell'assetto organizzativo del sistema delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Modifiche alla LR 43/2024) sono state approvate alcune modifiche alla LR 43/2024 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza IPAB. Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB Istituto degli Innocenti di Firenze) riguardanti la composizione del consiglio di amministrazione, l'inconferibilità e l'incompatibilità degli amministratori.

Nel febbraio 2025:

- approvata la LR 10/25 "Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale". Questa legge concede, per l'anno 2025, contributi per iniziative finalizzate al sostegno del benessere psico-fisico dei pazienti oncologici e alla promozione del benessere psico-fisico dei detenuti, alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo, al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura. Il contributo massimo è di 1,1 mln. a favore di comuni per l'organizzazione di iniziative finalizzate a progetti per tutelare tali diritti.



- approvata la LR 11/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa". Una legge per promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani, da un lato rimuovendo gli squilibri territoriali, sia economici che sociali, dall'altro valorizzando le distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, sostenendo i territori più fragili e le comunità che li abitano, con la consapevolezza che la loro valorizzazione può rivelarsi utile anche ad alleggerire la pressione e la congestione sulle aree più densamente popolate. Con questa legge la Regione ribadisce fra i suoi obiettivi (nel settore socio-sanitario) la valorizzazione e promozione del potenziamento, dello sviluppo e della qualificazione dei servizi sociali e sociosanitari territoriali sulla base dei principi della riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai percorsi e alle prestazioni e della presa in carico integrata dei bisogni delle persone e dei nuclei familiari, attraverso, fra l'altro, l'attivazione di punti unici di accesso alla rete sociale e sociosanitaria e l'organizzazione di servizi di pronto intervento sociale; il rafforzamento del supporto logistico per lo svolgimento dei servizi sociosanitari, da perseguirsi attraverso la collaborazione con gli enti locali.

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M5C2 Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

M5C2 Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

M5C2 Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale

Per quanto riguarda la programmazione sociosanitaria regionale e territoriale prosegue l'attività di consolidamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto. Viene supportato il rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute. All'interno del quadro regionale, l'integrazione sociosanitaria nella Zona distretto viene garantita attraverso due modelli organizzativi alternativi tra loro: la Società della Salute, attiva a gennaio 2024 in 16 zone/distretto, o la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, obbligatoria nel caso in cui non venga attivato il consorzio Società della Salute. Tra gli strumenti di programmazione operativa annuale sociale e sanitaria integrata regionale, c'è il Programma Operativo Annuale (POA) che costituisce la definizione operativa della pro-

INTERVENTO Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute: consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale	ATTIVITÀ REALIZZATE Con la proposta di Deliberazione al Consiglio Regionale (Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale - PSSIR 2024-2026) sono individuati tre strumenti principali per l'integrazione effettiva dell'ambito sanitario e sociale nei percorsi di accesso, accoglienza, informazione, orientamento e presa in carico: le Reti Territoriali Integrate, le Società della Salute (Zone Distretto/Convenzioni Sociosanitarie), le Case della Comunità. Le Reti Territoriali Integrate interconnettono e regolano: i punti unici di accesso in grado di rispondere ai bisogni di ascolto, informazione e orientamento ai servizi; i processi organizzativi per le valutazioni multidisciplinari; i presidi, le filiere e le unità di offerta; le attività e gli interventi dei diversi setting assistenziali territoriali; le infrastrutture digitali e i sistemi informativi di supporto. Le Reti territoriali Integrate sono organizzate in tre livelli: 1° Livello Zonale 2° Livello Aziendale/Area Vasta. 3° Livello Regionale. Le Società della Salute costituiscono i nodi fondamentali delle Reti Territoriali Integrate e corrispondono alla piena e strutturale integrazione del 1° Livello Zonale. Le SdS uniscono la governance istituzionale dell'ambito zonale integrato, con la completa organizzazione e gestione delle materie e delle attività sanitarie territoriali, sociosanitarie e socioassistenziali relative all'ambito territoriale di riferimento. Le Case della Comunità (CdC) sono il luogo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento, luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale, ricevendo risposte integrate.
Revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto	Nel settembre 2024 è stata approvata la Relazione annuale al Consiglio Regionale per l'anno 2024, concernente lo stato di attuazione della L.R. 11/2017 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla LR 40/2005 ed alla LR 41/2005". Nella relazione citata (fonte: decisione Giunta toscana 22/2024) è riportata l'articolazione delle zone distretto/SdS:  REGIONE TOSCANA Società della Salute Elaborazione effettuata dal S.I.T.A. di Regione Toscana in data 13.12.2021

	<i>Di seguito un riepilogo delle procedure di accorpamento nelle SdS/zone coinvolte dalla zonizzazione prevista dalla L.R.11/2017 e tuttora vigenti</i>			
	ASL	Denominazione	Situazione precedente al 2018	Procedura di accorpamento
	ASL TNO	SdS Alta Val di Cecina Valdera	SdS Alta Val di Cecina + SdS Valdera	fusione per incorporazione delle due SDS
	ASL TNO	SdS Valli Etrusche	SdS Bassa Val di Cecina + SdS Val di Cornia	fusione per incorporazione delle due SDS
	ASL TC	SdS Empolese Valdarno Valdelsa	SdS di Empoli + SdS Valdarno Inferiore	fusione per incorporazione delle due SDS
	ASL TSE	CoeSO SdS Grosseto	SdS Amiata Grossetana + SdS Colline Metallifere + SdS Grossetana	fusione per incorporazione delle tre SDS
	ASL TSE	SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese	SdS Valdichiana Senese + ZD Amiata Senese e Val d'Orcia	adesione dei comuni della ZD alla SDS
Programmazione Operativa Annuale zonale (POA)	<i>In attuazione dello schema di massima delineato dalla programmazione pluriennale, la programmazione operativa annuale di livello zonale (POA) specifica le azioni da attuare nell'anno di competenza.</i> <i>Per quanto riguarda l'attuazione dei POA è stata individuata la scadenza per l'approvazione da parte delle SdS/Zone della programmazione operativa annuale 2024 (POA 2024) entro il 29 febbraio 2024 e gli indirizzi per la redazione che si confermano in linea di continuità con le precedenti programmazioni operative del Piano Integrato di Salute.</i> <i>PROWEB è una piattaforma per la programmazione zonale integrata sociale e socio-sanitaria che la Regione Toscana ha messo a punto, a partire dal 2018, per supportare e guidare le zone distretto nella definizione dei Piani Integrati di Salute e per la Programmazione operativa annuale. Da novembre 2023 a febbraio 2024 la piattaforma è aperta per il monitoraggio della programmazione 2023 e per la nuova programmazione 2024. La relazione al Consiglio Regionale per l'anno 2024, ha previsto, ai fini del monitoraggio, controllo, valutazione e riprogrammazione del POA, la predisposizione da parte delle SdS/zone-distretto di un documento di monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione delle schede POA da approvare da parte dell'organo di indirizzo della SdS/zona-distretto entro il 30 settembre 2024.</i> <i>Nell'ottobre 2024 approvati gli indirizzi per la programmazione operativa annuale zonale (POA) per l'anno 2025 e le tempistiche di approvazione. Le nuove disposizioni prevedono che nei POA 2025 venga inserito un aggiornamento a livello zonale del contesto di riferimento e del quadro di salute della popolazione e vengano inseriti i richiami:</i> <i>1) ai contenuti delle schede operative;</i> <i>2) alle misure previste dagli indirizzi e dai piani settoriali regionali delle aree Povertà, Infanzia, adolescenza e famiglia, Non Autosufficienza, Disabilità, Demenza, Gioco d'azzardo patologico, Accoglienza e integrazione delle persone straniere, Violenza di genere e Vulnerabilità familiare;</i> <i>3) alla programmazione operativa nazionale e regionale derivante dai fondi strutturali nazionali ed europei, sia di tipo ordinario che di tipo straordinario, finalizzata alle aree di competenza della programmazione territoriale;</i> <i>4) alle progettazioni realizzate dai territori derivanti dai bandi delle missioni 5 e 6 del PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) finalizzati alle aree di competenza della programmazione territoriale.</i>			

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie

L'accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie produce la certezza di un sistema di regole sulla qualità e sicurezza dei servizi sociosanitari sia pubblici che privati; rafforzare il sistema di garanzie sulla qualità e sicurezza delle prestazioni sociosanitarie a tutela dei cittadini rientra tra gli obiettivi che la Regione si pone. Per questa ragione prosegue l'attività di controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e sociosanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Consolidamento dell'accREDITAMENTO attraverso il sistema di qualità	<i>Lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie. Gli standard qualitativi delle strutture sociosanitarie e dei servizi è monitorato e valutato attraverso un panel di requisiti e indicatori. Prosegue l'attività di controllo sulle strutture da parte dell'Organismo tecnicamente accreditante, detto gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV) Nell'anno 2024 sono state effettuate 190 visite di controllo presso strutture del sistema sociale integrato accreditate. In seguito alla modifica di legge operata con l.r. n. 45/2023, nell'aprile 2024 sono stati approvati gli importi e le modalità di corresponsione dei compensi per l'attività di controllo svolta dai valutatori del GTRV . A seguito della DGR n. 1133/2023 scaturita dalla procedura di selezione pubblica per nuovi valutatori, è stata garantita la piena operatività del GTRV grazie alla possibilità di operare sostituzioni di valutatori temporaneamente (o definitivamente) non disponibili. Nel Settembre 2024 è stato sostituito un valutatore dimissionario con un altro valutatore dell'elenco istituito con deliberazione di Giunta. Prosegue l'attività di monitoraggio e valutazione del processo e dei relativi risultati da parte della Commissione Qualità e sicurezza, anche attraverso audit di secondo livello presso alcune strutture accreditate. Effettuati n. 3 audit presso altrettante strutture sociosanitarie. Al 31/12/2024 le strutture del sistema sociale integrato accreditate sono 787.</i>
Proseguimento della formazione dei valutatori, responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP. Promozione di ulteriori azioni formative.	<i>Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie si sono svolti incontri formativi con l'Organismo tecnicamente accreditante (GTRV), la formazione interna continua del GTRV, l'organizzazione di incontri con le strutture già sottoposte a controllo ed altri interventi formativi destinati ai responsabili di struttura, alle cooperative sociali.</i>

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi

La Regione investe da tempo sullo sviluppo e il rafforzamento dell'assistenza territoriale, uno dei punti del più ampio programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano. Agevola l'accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie favorendo l'integrazione fra i servizi sociali e quelli sanitari. A questo proposito si avvale dei 235 PUA (Punto Unico di Accesso) che promuovono l'integrazione sociosanitaria dei servizi finalizzata a soddisfare i bisogni di salute della persona intesa nella sua globalità, adottando moduli organizzativi integrati con i servizi sociali diretti all'orientamento e alla presa in carico dei bisogni del cittadino. Un altro modello di intervento integrato e multidisciplinare è la Casa della comunità (CdC), evoluzione delle già esistenti Case della salute (CdS), definita come il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Il Punto Unico di Accesso è volto a semplificare le interazioni dei cittadini con i Servizi riunendo in un unico luogo le informazioni e l'accesso ai servizi sia di tipo sociale che di tipo sanitario. Va inoltre evidenziata l'importanza della collocazione dei PUA all'interno delle Case di Comunità. Le Case di Comunità sono infatti in grado di fornire servizi di cure primarie, specialistica ambulatoriale e diagnostica base e sono integrate sia con i Servizi Sociali che con il [CUP](#) aziendale. Il cittadino che si rechi al PUA, dunque, può accedere facilmente a questi servizi socio-sanitari e strutturare il Progetto di Assistenza Individuale Integrata più adatto alle sue esigenze in un unico luogo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Diffusione sul territorio regionale dei PUA (Punto Unico di Accesso)	Il disegno dell'assistenza sanitaria territoriale, operata attraverso il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																																																												
	dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), rappresenta il contesto inedito di riferimento anche per la diffusione dei PUA. La Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 a dicembre 2022 non solo recependo le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzando le peculiarità del modello toscano e sviluppando ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza. In tale senso, la diffusione sul territorio dei PUA offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi per le persone anziane non autosufficienti e con disabilità, attuando uno dei livelli di cittadinanza sociale. A maggio 2024, i Punti Insieme distribuiti in tutta la Regione sono 235 così suddivisi: <table> <tr> <th>Ambiti</th><th>Numero sportelli</th></tr> <tr><td>Alta val d'Elsa</td><td>5</td></tr> <tr><td>Alta val di Cecina - Val d'Era</td><td>8</td></tr> <tr><td>Amiata Grossetana Colline Metallifere - Grossetana</td><td>25</td></tr> <tr><td>Amiata senese e Val d'Orcia - Val di Chiana senese</td><td>15</td></tr> <tr><td>Apuane</td><td>6</td></tr> <tr><td>Aretina</td><td>4</td></tr> <tr><td>Casentino</td><td>14</td></tr> <tr><td>Bassa Val di Cecina - Val di Cornia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Colline dell'Albegna</td><td>8</td></tr> <tr><td>Elba</td><td>6</td></tr> <tr><td>Empolese Valdarno inferiore</td><td>1</td></tr> <tr><td>Firenze</td><td>5</td></tr> <tr><td>Fiorentina Nord ovest</td><td>4</td></tr> <tr><td>Fiorentina sud est</td><td>12</td></tr> <tr><td>Livornese</td><td>3</td></tr> <tr><td>Lunigiana</td><td>14</td></tr> <tr><td>Mugello</td><td>18</td></tr> <tr><td>Piana di Lucca</td><td>11</td></tr> <tr><td>Pisana</td><td>4</td></tr> <tr><td>Pistoiese</td><td>6</td></tr> <tr><td>Pratese</td><td>7</td></tr> <tr><td>Senese</td><td>15</td></tr> <tr><td>Val di Chiana Aretina</td><td>8</td></tr> <tr><td>Val di Nievole</td><td>3</td></tr> <tr><td>Valdarno</td><td>8</td></tr> <tr><td>Valle del Serchio</td><td>6</td></tr> <tr><td>Valtiberina</td><td>8</td></tr> <tr><td>Versilia</td><td>5</td></tr> <tr><td>Totale</td><td>235</td></tr> </table>	Ambiti	Numero sportelli	Alta val d'Elsa	5	Alta val di Cecina - Val d'Era	8	Amiata Grossetana Colline Metallifere - Grossetana	25	Amiata senese e Val d'Orcia - Val di Chiana senese	15	Apuane	6	Aretina	4	Casentino	14	Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	6	Colline dell'Albegna	8	Elba	6	Empolese Valdarno inferiore	1	Firenze	5	Fiorentina Nord ovest	4	Fiorentina sud est	12	Livornese	3	Lunigiana	14	Mugello	18	Piana di Lucca	11	Pisana	4	Pistoiese	6	Pratese	7	Senese	15	Val di Chiana Aretina	8	Val di Nievole	3	Valdarno	8	Valle del Serchio	6	Valtiberina	8	Versilia	5	Totale	235
Ambiti	Numero sportelli																																																												
Alta val d'Elsa	5																																																												
Alta val di Cecina - Val d'Era	8																																																												
Amiata Grossetana Colline Metallifere - Grossetana	25																																																												
Amiata senese e Val d'Orcia - Val di Chiana senese	15																																																												
Apuane	6																																																												
Aretina	4																																																												
Casentino	14																																																												
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	6																																																												
Colline dell'Albegna	8																																																												
Elba	6																																																												
Empolese Valdarno inferiore	1																																																												
Firenze	5																																																												
Fiorentina Nord ovest	4																																																												
Fiorentina sud est	12																																																												
Livornese	3																																																												
Lunigiana	14																																																												
Mugello	18																																																												
Piana di Lucca	11																																																												
Pisana	4																																																												
Pistoiese	6																																																												
Pratese	7																																																												
Senese	15																																																												
Val di Chiana Aretina	8																																																												
Val di Nievole	3																																																												
Valdarno	8																																																												
Valle del Serchio	6																																																												
Valtiberina	8																																																												
Versilia	5																																																												
Totale	235																																																												

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità

La finalità del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità, è quella di mettere al centro la persona e le sue potenzialità, realizzando un percorso di accompagnamento basato non solo sulle prestazioni socio sanitarie ma anche su strumenti capaci di favorire l'autonomia e l'inserimento nella vita comunitaria delle persone con disabilità. La Regione collabora con le Zone distretto e Società della Salute ai fini dello sviluppo di iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione per la conoscenza e la più ampia diffusione delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona.

A maggio 2024 è stato approvato il decreto legislativo 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" che ha sancito l'avvio di un percorso regionale di approfondimento dei contenuti e di valutazione della coerenza tra le nuove norme nazionali e il modello posto in campo a livello regionale tutt'ora in corso. Nel dicembre 2024 sono stati approvati, i primi adempimenti posti in capo alle regioni, nonché le indicazioni organizzative ed operative ai territori coinvolti nella fase di sperimentazione per il procedimento di valutazione multidimensionale della disabilità e per la definizione del progetto di vita. In particolare il decreto legislativo si occupa della revisione della procedura di base per la definizione della condizione di disabilità e della valutazione multidimensionale, necessaria per la predisposizione di un progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. La fase di sperimentazione relativa alla valutazione multidimensionale e al progetto di vita interessa gli ambiti territoriali afferenti alla provincia di Firenze, come da indicazioni di carattere nazionale. A gennaio 2025 si è riunito il gruppo di coordinamento per la sperimentazione. Nel febbraio 2025 impegnati e liquidati 420 mila euro (a favore delle 5 società della salute della provincia di Firenze) per finanziare la sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<i>Persone con necessità di sostegno elevato prive di quello familiare</i>	<i>Approvati, nell'aprile 2024, "Indirizzi di programmazione annualità 2023 e il riparto, per l'annualità 2023, delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con necessità di sostegno elevato prive di quello familiare" e assegnati e impegnati nel 2024 4,7 milioni.</i>
<i>Disabilità auditiva</i>	<i>Approvato, nel maggio 2024, lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione e l'Ente Nazionale Sordi -ENS – Consiglio regionale per la Toscana - Onlus finalizzato alla promozione ed allo sviluppo dei diritti di cittadinanza per le persone sorde e assegnati 230 mila euro (115 mila per il 2024, 65 mila per il 2025 e 50 mila per il 2026). Impegnati a luglio. "Insieme per Comunicare meglio", è un progetto realizzato con il contributo della Presidenza Consiglio Ministri Ministero Disabilità e dalla Regione per la promozione e diffusione della lingua dei segni nelle strutture sanitarie e nei servizi socio-sanitari territoriali. Presso i font-office delle Case della Salute e i distretti dal 1° luglio 2024 sono presenti, 1 volta al mese, operatori esperti nella Lingua dei Segni che hanno seguito corsi di formazione specifici e sono formati e qualificati a svolgere il servizio di interpretariato.</i>
<i>Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024 -formazione- Presa in carico delle persone con disabilità.</i>	<i>Approvata, nell'aprile 2024, una proposta di legge regionale "Modifiche alla legge regionale 8 dicembre 2008 n. 66 (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza) per il riordino del sistema della presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità". Le modifiche riguardano, tra l'altro, il governo dell'accesso ai servizi, l'unità di valutazione multidisciplinare, Progetto di assistenza personalizzato e di vita.</i>
<i>Ricerca sul modello regionale di presa in carico delle persone con disabilità.</i>	<i>Per tutto il 2024 è proseguita la ricerca azione su tale modello di presa in carico per l'attuazione del progetto "A Good life" elaborato insieme al Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre nella cornice dell'Accordo di collaborazione. Il progetto ha consentito tra l'altro l'affiancamento, da parte di ricercatori dell'Università, di tre unità di valutazione multidimensionale disabilità impegnate nell'applicazione dei nuovi strumenti di valutazione e di co-costruzione del progetto di vita delle persone con disabilità, restituendo elementi conoscitivi e di analisi utili alla diffusione su scala regionale delle prassi operative e metodologiche definite negli atti regionali. Nell'ottobre 2024 approvato il rinnovo (firmato a novembre) dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, finalizzato al proseguimento e allo sviluppo del percorso di lavoro per la diffusione e il rafforzamento del modello regionale di presa in carico delle persone con disabilità, anche alla luce del percorso di sperimentazione nazionale previsto dal decreto legislativo 62/2024. Assegnati 146 mila euro.</i>

Obiettivo 5 – L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

La Regione realizza l'esercizio delle funzioni associate di integrazione socio-sanitaria coinvolgendo i comuni e/o le unioni di comuni della zona distretto e l'azienda unità sanitaria locale attraverso il consorzio della Società della Salute o mediante la sottoscrizione di una apposita convenzione socio-sanitaria. I servizi che vengono offerti si indirizzano verso persone anziane non autosufficienti, persone con demenza, persone con disabilità (anche attraverso le diverse progettualità in at-

to: Dopo di Noi, Vita Indipendente, Pronto Badante, contributi a sostegno della domiciliarità per la SLA, le disabilità gravissime e le misure di sostegno al caregiver familiare).

Il progetto regionale Pronto Badante, con il nuovo Piano Regionale non Autosufficienza 2022-2024, viene rafforzato e collegato capillarmente alla rete delle Zone Distretto e delle Società della Salute per consentire una risposta più rapida e vicina. È previsto il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore che sono individuati per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Il progetto "Pronto Badante" sviluppa inoltre un sistema di rete integrato di servizi per le famiglie e i lavoratori nell'assistenza familiare, coinvolgendo ARTI e i Centri per l'Impiego, e finalizzato a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari. L'accordo di collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, approvato a dicembre 2024, prevede la sperimentazione delle azioni in sei territori nell'ambito dei percorsi domiciliari della non autosufficienza e dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". I Centri per l'Impiego garantiscono l'attività di orientamento e informazione sul servizio e l'avvio delle procedure di incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso l'utilizzo degli elenchi degli operatori individuali accreditati messi a disposizione dai Comuni/ZD/SdS. L'obiettivo è far diventare i Centri per l'Impiego il punto di riferimento per l'incontro domanda offerta di lavoro tra le famiglie e gli assistenti familiari.



A valere sulla programmazione 2021-2027 del PR FSE+ Attività PAD Attività 3.k.7 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari" a dicembre 2023 è stato approvato l'avviso "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" per un importo di 25,7 milioni. A febbraio 2024 sono stati approvati i 28 progetti, uno per zona distretto, per un importo complessivo di 25,7 milioni.

L'obiettivo dell'avviso è contribuire a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di necessità e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare. Questo sistema mira a trattare in modo integrato le diverse dimensioni dell'assistenza, tenendo conto delle complessità delle condizioni dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte.

I principali concetti chiave su cui si basa questo obiettivo includono:

1. La continuità con iniziative precedenti finanziate col POR FSE 2014-20: l'avviso infatti si inserisce in continuità con le precedenti iniziative focalizzate sui servizi domiciliari di sostegno alle persone con autonomia ridotta. Coerentemente con queste iniziative regionali si mantengono i concetti caratterizzanti, quali la presa in carico integrata delle persone e le zone-distretto come ambiti territoriali di riferimento.
2. La personalizzazione dell'assistenza: il sistema di assistenza è progettato per adattarsi alle esigenze individuali dei pazienti, prevedendo una gamma di servizi e supporti che possono essere personalizzati in base alle specifiche condizioni dei pazienti.
3. La copertura a largo spettro delle esigenze delle persone: il sistema di assistenza va oltre le cure mediche, comprendendo anche supporto psicologico, formazione per le famiglie, coinvolgimento dei caregiver e l'accesso a servizi specialistici quando necessario.
4. Il coordinamento tra servizi diversi: il sistema promuove un coordinamento efficace tra vari servizi, compresi ospedali, assistenza domiciliare, servizi sociali, centri diurni e strutture residenziali, specialisti e professionisti, al fine di garantire una cura mirata e la condivisione efficiente delle informazioni.
5. La continuità del percorso di cura: il coordinamento tra vari servizi evita interruzioni o discontinuità nell'assistenza quando i pazienti si spostano tra diversi ambienti, come da strutture ospedaliere al contesto territoriale o familiare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità	<i>Ad aprile 2023, al fine di garantire il graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività nelle strutture residenziali e semiresidenziali, sono stati forniti alle Aziende UU.SS.LL. gli indirizzi per la predisposizione di protocolli/procedure in materia di prevenzione e contenimento del contagio da SARS-COV2 nelle RSA, RSD, CAP e CC.DD. Nel luglio 2024 è stata redatta una circolare del ministero della salute sulle raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione dalle infezioni virali acute: decade l'obbligo di indossare le mascherine protettive ma si raccomanda ai direttori sanitari, in quanto titolari delle funzioni igienico-sanitarie, di valutare l'opportunità di disporre l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei propri contesti.</i>
Progetto regionale Pronto Badante Toscana rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie	Il Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024 rafforza il servizio Pronto Badante che viene collegato capillarmente alla rete delle Zone Distretto per consentire una risposta più rapida e vicina. Nel gennaio 2024 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", di durata biennale, per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso un tempestivo intervento direttamente a domicilio per le emergenze temporanee e assegnati 2,8 mln. Nel marzo 2024 approvato, nell'ambito dell'azione "Coordinamento regionale" inerente all'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", il bando biennale rivolto agli enti del Terzo settore. Nel maggio 2024 approvata la graduatoria con il progetto finanziabile presentato da Esculapio ODV, per l'azione "Coordinamento regionale". Nell'ottobre 2024 con decreto dirigenziale nominato, per conto del Titolare Regione Toscana – Giunta Regionale, Esculapio ODV, ai sensi dell'art. 28 del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Regolamento UE n. 2016/679, Responsabile del trattamento dati nell'ambito delle attività del Pronto Badante - Annualità 2024-2026. Impegnati 500 mila euro a favore di Esculapio per le azioni di coordinamento regionale, di cui 126 mila per il 2024. Nell'ottobre 2024 liquidata la 2° annualità alle ZD/SdS per l'intervento Pronto Badante 3,212 mln. Nel maggio 2024 approvato lo schema di convenzione con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e la graduatoria relativa al bando "Coordinamento regionale" per l'intervento Pronto Badante. A luglio nell'ambito dell'azione "Sostegno economico" impegnate le risorse a favore di INPS per l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia e il rimborso degli oneri di gestione della procedura web. Nel dicembre 2024 approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per le famiglie, lavoratrici e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". L'obiettivo è quello di promuovere un rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI (tramite i Centri per l'Impiego) per attivare una sperimentazione in alcuni territori della Toscana. I centri per l'impiego coinvolti dalla suddetta sperimentazione sono: Siena, Livorno, Pisa, Prato, Lucca e zona Empolese. A fine gennaio 2025 svolto il Tavolo di coordinamento con ARTI e i CpI coinvolti dalla sperimentazione, come previsto dal citato Accordo.
Progetti di Vita Indipendente per persone con necessità di sostegno elevato "Indipendenza e Autonomia – InAut"	A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate e interamente liquidate alle zone distretto e Società della Salute ammontano complessivamente a 6,7 mln per il triennio. I bandi 2024 sono stati slittati da settembre 2024 a gennaio 2025 al fine di evitare sovrapposizioni con le progettualità per la vita indipendente finanziate dal FSE+ 21-27 il cui bando è pubblicato in tutti i territori il 14 ottobre 2024 e dedicato alla medesima platea di persone con necessità di sostegno elevato. Nell'ottobre 2024 sono stati liquidati alle Società della Salute e zone distretto 2,2 mln del FNA 2023 e impegnati 2,2 mln del FNA 2024. (L'intervento In Aut fa parte anche del PR 20 "Giovani")
Centro regionale per l'accessibilità	<i>Il Centro Regionale per l'Accessibilità CRA è uno strumento costituito con legge regionale 60/2017 con le funzioni di supporto informativo e tecnico, di promozione e diffusione di buone pratiche e soluzioni nelle materie e per le tematiche riferite alla accessibilità intesa in senso universale e per la inclusione, comprendendo il superamento delle barriere architettoniche, culturali, sensoriali e cognitive. Il CRA è collocato presso la AUSL Toscana Centro che assicura il supporto tecnico amministrativo e di struttura alle attività del centro. A questo scopo il CRA realizza convenzioni e incarichi di servizio a enti, organizzazioni e professionisti esperti della materia, per il supporto alla realizzazione di progetti e per lo sviluppo di linee guida e studi sulle tematiche emergenti nel contesto dell'accessibilità universale.</i> <i>Nel mese di marzo 2024, con il supporto del settore regionale competente, è stato realizzato da parte del CERPA Italia onlus, convenzionato con il CRA, ed ANCI TOSCANA, il percorso informativo "PEBA, strumenti di progettazione inclusiva" percorso di informazione e partecipazione per i Comuni della Regione Toscana, realizzato in modalità webinar sulla piattaforma ANCI e aperto a comuni e professionisti interessati.</i> <i>Il 31 ottobre 2024 è stata inaugurata a Prato la nuova sede del Centro regionale accessibilità. Il centro regionale per l'accessibilità è stato istituito nel 2017 e fornisce informazioni e consulenze ad enti pubblici su accessibilità, abbattimento di barriere architettoniche (ma anche sensoriali e culturali), percorsi dedicati a persone con disabilità, inclusione sociale ed opportunità di vita indipendente. Si rivolge a chi programma, progetta, realizza, gestisce o utilizza luoghi pubblici, edifici, attrezzature e mezzi di trasporto.</i> <i>Nell'ambito della rilevazione da parte del Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA) dei piani comunali di abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA), nel dicembre 2024 impegnati 74 mila euro a favore dei comuni di Comune di Monte San Savino (18,5 mila), Ponsacco (18,5 mila), Orbetello (18,5 mila) e Capolona (18,5) per spese di progettazione di tali piani.</i>
Barriere architettoniche	Nel novembre 2024 approvato l'elenco dei destinatari degli interventi finalizzati al supe-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																																								
nelle civili abitazioni	ramento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni delle persone con disabilità e impegnati 1,2 mln.																																								
Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	Nel luglio 2023 sono stati approvati dalla Giunta due progetti: "La cura delle persone con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale per la continuità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita" e "Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico". Per il progetto di "Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico" assegnati 2,6 mln a favore delle Aziende Usl (AV Centro 1,1 mln, AV Nord Ovest 888 mila euro e AV Sud Est 579). Nel novembre 2024 destinati 3,1 mln (annualità 2024) a favore delle Zone distretto e Società della Salute nell'ambito del Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico (Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, del 29 luglio 2022. Approvazione della programmazione di livello regionale).																																								
Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024	Nel marzo 2023 approvato il Piano Regionale Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 (PRNA) in attuazione della previsione dell'articolo 1, comma 3 del DPCM 3 ottobre 2022 . Le linee di intervento programmate sono: 3.1 Anziani non autosufficienti (incluso il progetto Pronto Badante) 3.2 La Demenza 3.3 Disabilità (incluso gli interventi per le persone con necessità di sostegno molto elevato, i sostegni alla Vita indipendente e ai caregiver, il Dopo di noi). Il Piano prevede risorse complessive per 323,5 mln di cui 180 mln di risorse statali (55,3 mln per il 2022; 56,2 per il 2023 e 59,6 per il 2024), 142 di risorse regionali e 1,5 di risorse degli ambiti territoriali. Le risorse per l'annualità 2024, trasferite alle Zone/distretto, sono state utilizzate per l'erogazione delle prestazioni previste dal piano di assistenza personalizzato (PAP) per interventi domiciliari, inserimento in strutture semi-residenziali, temporanei o permanenti. Le 28 zone hanno completato la rendicontazione delle risorse assegnate per l'anno 2024. Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le Non Autosufficienze - interventi per il sostegno della funzione assistenziale domiciliare per le persone affette da SLA: approvata, nel marzo 2024, la ripartizione del Fondo per la non autosufficienza - SLA - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura fra le Aziende USL della Toscana e assegnati 2,6 mln. Nell'ottobre 2024, nell'ambito del Fondo per la non autosufficienza – interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura, assegnati 29,6 mln. (impegnati e liquidati) destinati al supporto ai percorsi domiciliari per persone con disabilità gravissima. Di seguito la ripartizione territoriale: <table> <tr> <th>ZONE DISTRETTO / SOCIETÀ DELLA SALUTE</th><th>IMPORTO</th></tr> <tr><td>Lunigiana</td><td>418.372</td></tr> <tr><td>Apuane</td><td>1.107.538</td></tr> <tr><td>Piana di Lucca</td><td>1.369.362</td></tr> <tr><td>Valle del Serchio</td><td>431.414</td></tr> <tr><td>Pistoiese</td><td>1.382.397</td></tr> <tr><td>Val di Nievole</td><td>960.625</td></tr> <tr><td>Pratese</td><td>2.089.697</td></tr> <tr><td>Pisana</td><td>1.628.799</td></tr> <tr><td>Alta Val di Cecina e Valdera</td><td>1.122.912</td></tr> <tr><td>Livornese</td><td>1.386.242</td></tr> <tr><td>Elba</td><td>253.470</td></tr> <tr><td>Valli Etrusche</td><td>1.092.302</td></tr> <tr><td>Senese</td><td>1.002.876</td></tr> <tr><td>Alta Val d'Elsa</td><td>505.020</td></tr> <tr><td>Amiata Senese Valdorcia e Valdichiana Senese</td><td>606.784</td></tr> <tr><td>Aretina</td><td>1.034.369</td></tr> <tr><td>Casentino</td><td>272.899</td></tr> <tr><td>Valtiberina</td><td>233.627</td></tr> <tr><td>Valdarno</td><td>762.449</td></tr> </table>	ZONE DISTRETTO / SOCIETÀ DELLA SALUTE	IMPORTO	Lunigiana	418.372	Apuane	1.107.538	Piana di Lucca	1.369.362	Valle del Serchio	431.414	Pistoiese	1.382.397	Val di Nievole	960.625	Pratese	2.089.697	Pisana	1.628.799	Alta Val di Cecina e Valdera	1.122.912	Livornese	1.386.242	Elba	253.470	Valli Etrusche	1.092.302	Senese	1.002.876	Alta Val d'Elsa	505.020	Amiata Senese Valdorcia e Valdichiana Senese	606.784	Aretina	1.034.369	Casentino	272.899	Valtiberina	233.627	Valdarno	762.449
ZONE DISTRETTO / SOCIETÀ DELLA SALUTE	IMPORTO																																								
Lunigiana	418.372																																								
Apuane	1.107.538																																								
Piana di Lucca	1.369.362																																								
Valle del Serchio	431.414																																								
Pistoiese	1.382.397																																								
Val di Nievole	960.625																																								
Pratese	2.089.697																																								
Pisana	1.628.799																																								
Alta Val di Cecina e Valdera	1.122.912																																								
Livornese	1.386.242																																								
Elba	253.470																																								
Valli Etrusche	1.092.302																																								
Senese	1.002.876																																								
Alta Val d'Elsa	505.020																																								
Amiata Senese Valdorcia e Valdichiana Senese	606.784																																								
Aretina	1.034.369																																								
Casentino	272.899																																								
Valtiberina	233.627																																								
Valdarno	762.449																																								

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE	
	Val di Chiana Aretina	408.131
	Grossetana Amiata Grossetana e Colline Metallifere	1.362.125
	Colline dell'Albegna	394.724
	Firenze	2.927.574
	Fiorentina Nord-Ovest	1.682.854
	Fiorentina Sud-Est	1.471.595
	Mugello	509.943
	Empolese Valdarno Valdelsa	1.942.598
	Versilia	1.295.554
	Totale	29.656.250
Sostegno all'assistenza socio sanitaria domiciliare (Avviso con procedura a sportello)	Nel novembre 2024 approvato nell'ambito della L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza", il riparto (per l'anno 2025) alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza e delle risorse per le misure di sostegno e affiancamento territoriale nell'attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità al fine di garantire l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni. La somma complessiva assegnata è di 62 mln. Le finalità dell'intervento si possono riassumere nei seguenti punti: 1) implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera; 2) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita; 3) potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale. A giugno 2023 pubblicato l'avviso pubblico a sportello denominato "Sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A luglio approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e destinati 7 mln. di cui 2,8 mln per l'annualità 2023 e 4,2 mln per l'annualità 2024. A settembre 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione delle convenzioni tra RT e Soggetti attuatori degli stessi. Al 31/12/2024 tutti i progetti risultavano conclusi.	
Interventi di sostegno alle cure domiciliari (FSE+ Attività PAD 3.k.7)	L'obiettivo del presente Avviso è di contribuire a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di necessità e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare. Questo sistema mira a trattare in modo integrato le diverse dimensioni dell'assistenza, tenendo conto delle complessità delle condizioni dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte. Gli obiettivi dell'intervento si possono sintetizzare: - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita; - potenziare e consolidare i servizi di assistenza familiare per persone non autosufficienti o con limitazione dell'autonomia, per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale; - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto ai minori con disabilità e alle loro famiglie, per garantire loro una migliore qualità di vita e di integrazione sociale; - implementare la risposta di continuità delle cure ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, nel percorso di dimissione dall'ospedale. In coerenza con quanto previsto dall'attività 3.K.7 del PAD del PR FSE+ 2021-2027 tali interventi saranno realizzati attraverso l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati. A dicembre 2023 è stato approvato l'avviso "Interventi di sostegno alle cure domiciliari". A febbraio 2024 sono stati approvati i 28 progetti, uno per zona distretto, per un importo complessivo di 25,7 milioni. Con la firma delle Convenzioni tra RT e soggetti attuatori hanno preso avvio tutti i 28 progetti.	



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PR FSE PLUS 2021/2027 Asse 3 - Attività 3.h.7 Interventi personalizzati persone con disabilità e gravi limitazioni dell'autonomia al fine di garantire il diritto ad una vita indipendente 	Nel giugno 2024, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 - attività PAD 3.K.8 (già 3.h.7) approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione di progetti destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027" e gli "Elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti con scadenza al 31 dicembre 2027 da parte delle Società della Salute/Zone distretto finalizzati a finanziare progetti di vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027". I progetti individuali troveranno avvio dal 2025 e termineranno il 31.12.2027. Nel luglio 2024 è stato approvato l'avviso pubblico per SdS/Zone distretto "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società", riferito all'attività PAD 3.K.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente". Nel settembre 2024 approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società" (importo complessivo 46 mln.) - - Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Attività PAD 3.k.8. Sono previste 78 mln. di risorse periodo 2022 – 2027 (impegnati 46 mln.). Nel gennaio 2025 per assicurare al maggior numero possibile di aventi diritto l'avvio del nuovo sistema di sostegno ai progetti di vita indipendente, approvata la rimodulazione e integrate le risorse per le annualità 2025, 2026 e 2027 di ulteriori 25,7 milioni portando le risorse previste a valere del PR FSE+ 2021-27 Priorità 3 "Inclusione Sociale" Attività Pad 3.K.8 a 71,7 milioni.

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

La ridefinizione del ruolo e riqualificazione dell'offerta delle RSA è una priorità dei gruppi di lavoro costituiti da parte della Regione. Viene anche sostenuta l'implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza, prevedendo una stretta sinergia con i servizi territoriali che potranno proiettare, al bisogno, i loro servizi sanitari all'interno delle residenze.

Per aiutare i cittadini che necessitano di questi servizi è possibile consultare "RSA della Toscana" - il nuovo portale per scoprire le Residenze sanitarie assistenziali autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio sanitario regionale, presenti nel territorio toscano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza	<i>Presentati da parte delle Zone distretto 8 progetti, per un costo complessivo di circa 20 mln, a valere sul PNRR Missione 5, investimento 1.1.2, a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza. Secondo i dati presenti sulla Piattaforma Multifondo al 30 06 2023 i beneficiari sono 771 beneficiari.</i> <i>Nel marzo 2025 approvato un progetto di studio e ricerca-azione, di durata annuale, finalizzato alla definizione di modelli di intervento per l'inclusione sociale, culturale e abitativa di soggetti in condizione di fragilità sociale e personale promosso dalla Fondazione "Giovanni Michelucci" e destinati 25 mila euro.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
LR 38/2024 Contributo straordinario ai Comuni di: - Marliana - Bucine - Sarteano 	- Contributo straordinario al <u>Comune di Marliana</u> per interventi di recupero del complesso edilizio per servizi di ambito sanitario e socio sanitario. L'intervento prevede un contributo massimo di 130 mila sul 2025. - Contributo straordinario al <u>Comune di Bucine</u> per la manutenzione della RSA comunale "Fabbri Bicoli" e per spese di progettazione per la realizzazione di una nuova sede della stessa. L'intervento prevede un contributo massimo di 450 mila sul 2025. - Contributo straordinario al <u>Comune di Sarteano</u> per manutenzione straordinaria della RSA comunale. L'intervento prevede un contributo massimo di 150 mila sul 2025.

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

La Regione rafforza l'azione per garantire l'accesso alle informazioni, alle persone con disabilità e ai loro familiari, riguardando le proprie politiche e interventi regionali per una migliore fruibilità dei servizi disponibili.

Per meglio garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità, la Regione, da quasi 10 anni, aggiorna costantemente il portale regionale Toscana Accessibile (<https://toscana-accessibile.it/>), strutturato per rendere accessibili a cittadini e istituzioni le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione, è stato aggiornato in modo da semplificare gli accessi ai servizi e informazioni, ampliare i contenuti comunicativi, sostenere una lettura inclusiva e dialogica delle politiche regionali in termini di accessibilità. Il sito si presenta con nove "bottoni" colorati, ciascuno corrispondente ad un'area tematica, che consentono una consultazione facile e intuitiva da parte dell'utente. Il portale ha lo scopo di rendere accessibili a cittadini e istituzioni le politiche sulla disabilità promosse dalla Regione e di fare da regia complessiva delle azioni e dei progetti di questo settore.

Il Portale Toscana Accessibile configura il network per l'accesso ai servizi primari riferiti alla Scuola Nazionale Cani Guida, Stamperia Braille, Centro regionale per l'accessibilità. Il Portale si mantiene connesso ad un indirizzario mail, cui i cittadini e soggetti interessati possono accedere per informazioni puntuali. Nel contesto del tavolo relativo al Portale Toscana Accessibile, sono sviluppate le tematiche che confluiscono nella organizzazione dell'evento regionale World Accessibility Day, tenutasi in occasione della Giornata Mondiale dell'Accessibilità, il 16 maggio 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi d'informazione e supporto ai familiari e ai caregiver	Sono proseguite le azioni a sostegno del lavoro di cura dei caregiver familiari di persone con necessità di sostegno molto elevato o non autosufficienza, prese in carico dai servizi e che rientrano nel target stabilito dal livello nazionale. Oltre al trasferimento dei fondi alle Zone distretto e Società della Salute, continua l'attività del servizio di supporto psicologico telefonico dedicato ai caregiver, tramite il Centro di ascolto regionale. Il servizio ha la finalità di prevenire le conseguenze del burn-out del caregiver di persone con disabilità e non autosufficienti e contrastare le possibili condizioni di isolamento che sovente si verificano nei contesti familiari; offre gratuitamente uno spazio di ascolto e consulenza psicologica, ma anche informazioni e orientamento nell'ambito dei servizi messi a disposizione del territorio. Il fine è quello di sviluppare empowerment in ottica di comunità, valorizzando le risorse del territorio a supporto dei caregiver familiari e contribuire a dare alla persona e al sistema, in senso più ampio, un'integrazione efficace a livello territoriale tra cittadino, servizi e associazioni. A febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge regionale sulla promozione della figura del caregiver familiare. Il centro esiste dal 2017; di seguito alcuni dati: dal 2017 al 2023 sono stati assistiti quasi 40mila persone, di cui 19mila pazienti con malattie rare (41%), 16mila pazienti oncologici (40%), duemila persone che soffrono di disturbi di gioco d'azzardo e circa ottocento caregiver (7%) e donne che soffrono di depressione post parto (5%). A gennaio 2025 organizzato un convegno a Firenze promosso da Regione Toscana per sensibilizzare tutti gli attori del sistema integrato di interventi e servizi sanitari, sociali e sociosanitari sulla rilevanza sociale delle persone che nella loro vita quotidiana dedicano tempo di cura ai propri cari o alle persone più fragili. Gli interventi programmati contribuiranno a delineare, anche alla luce dei percorsi nazionali che vedono in campo alcune iniziative legislative specifiche, il quadro di contesto e di attuazione in cui si collocano le previsioni della proposta di legge regionale, pensata proprio per riconoscere e valorizzare la figura del caregiver familiare e al contempo collocarlo nella rete integrata dei servizi toscani.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Nella proposta di deliberazione al Consiglio Regionale del gennaio 2025 (Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale - PSSIR 2024-2026) tra gli obiettivi principali identificati delle Case della Comunità è prevista la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti e dei caregiver al fine di introdurre forme di cittadinanza responsabile e dare spazio al dialogo fecondo tra cittadini e mondo delle professioni sanitarie e sociali, anche in relazione al ruolo strategico e operativo assunto dal terzo settore.</i>
Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	<i>Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura di un familiare che, a causa di malattia, infermità o disabilità, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé. Attraverso il contributo economico regionale è possibile dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque e omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari. Si tratta di un percorso integrato con il servizio di supporto psicologico e di orientamento assicurato attraverso il Centro di Ascolto Regionale che permette una eventuale attivazione dei servizi territoriali oltre a fornire Informazioni circa i servizi di supporto presenti sul territorio, come ad esempio quelli offerti da AIMA attraverso il Portale AIMA Comunica (quali ad esempio il servizio Liberi di muoversi e il Sistema GPS Alzheimer).</i> <i>Nel gennaio 2024 il DM 30/11/2023, pubblicato sulla GURI n. 12 del 16/01/2024, ha assegnato alla Regione Toscana risorse pari a 1,8 mln destinate alle zone distretto e Società della Salute ed impegnate a giugno 2024; sono inoltre state confermate le "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".</i> <i>Nel dicembre 2024 sono stati definiti i primi adempimenti per l'attuazione del D.Lgs 62/2024 (Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato). La Regione ha:</i> <i>1) individuato e modalità con le quali le unità di valutazione multidimensionale garantiscono il supporto per la partecipazione della persona con disabilità e dei suoi caregiver;</i> <i>2) disciplinato i profili soggettivi per l'individuazione del referente per l'attuazione del progetto di vita e relativi compiti.</i>

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

La Regione finanzia interventi necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti delle persone minorenni e delle famiglie. Tutela i diritti dell'infanzia e attua politiche per la prevenzione ed il contrasto del disagio e della vulnerabilità di famiglie e persone di minore età e promuove la genitorialità positiva e lo sviluppo dell'autonomia per adolescenti e neomaggiorenni grazie anche al coinvolgimento del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, che ha il compito di supportare gli interventi della Regione Toscana nel settore minori e famiglia, con particolare riferimento ai processi di riforma. Le sue attività sono affidate all'Istituto degli Innocenti.

Di seguito alcuni provvedimenti del 2024:

- approvata, nel maggio 2024, l'integrazione per l'anno 2024 dell'accordo di collaborazione tra Regione e UISP-Comitato Regionale Toscana APS del progetto Ragazzinsieme anno 2023: esperienze estive per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, con attività finalizzate al benessere e a scelte di vita salutari: corretta alimentazione, movimento all'aperto e potenziamento dei fattori di protezione. L'accordo prevede: nuove esperienze in movimento nei parchi, nelle aree verdi e nell'arcipelago toscano, la pratica degli sport, l'organizzazione di spazi web, attività all'aperto, momenti di benessere; nuovi momenti formativi per operatori e campus residenziali finalizzati al benessere dei giovani, nei quali si affrontino anche i temi dell'uso moderato del cellulare e dei danni riportati dai raggi ultravioletti.
- a giugno 2024 la Giunta ha approvato la scheda degli elementi essenziali e dei criteri necessari all'adozione di uno specifico avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di "Campi estivi con pernottamento per promuovere il benessere psico-fisico di bambini/e e ragazzi/e di età compresa fra i 6 ed i 18 anni - anno 2024". Successivamente il bando è stato approvato e ad agosto 2024 è stata approvata la graduatoria dei 261 progetti ammessi e finanziati. Per i progetti finanziati la rendicontazione delle spese deve essere presentata entro il 29 dicembre 2024. A novembre ci sono state alcune rinunce e nuove ammissioni.

Nell'ottobre 2024 approvata la LR 40/2024 "Misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Modifiche alla LR 65/2010". Le modifiche riguardano i requisiti che devono essere posseduti per beneficiare delle risorse regionali stanziare. Nel novembre 2024 approvati gli elementi essenziali per la predisposizione del bando regionale LR 65/2010 "Sostegno all'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria" - Sostegno al pagamento del canone di locazione. Assegnati 500 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema integrato per la prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	La Regione Toscana intende garantire stabilità ai finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti delle persone minorenni e delle famiglie. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, prosegue anche per la seconda triennalità l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers. Impegnati a maggio 2024 455 mila euro confermando l'adesione della Regione Toscana al progetto. Sono stati individuati gli ambiti territoriali per l'adesione alla terza annualità della seconda triennalità che sono: 1) Comune di Firenze, 2) zona Livornese, 3) Società della Salute Pistoiese 4) Società della Salute Fiorentina Nord Ovest interambito con Società della Salute Fiorentina Sud Est – con capofila Società della Salute Fiorentina Nord Ovest; Approvati, nell'aprile 2024, gli indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2023. Le risorse ammontano a 2,5 mln (impegnati a giugno) e sono destinate a: - realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, fondato sulla partecipazione e il contributo integrato delle attività sanitarie, sociosanitarie e sociali nell'ambito delle Case di Comunità di cui alla Missione 6 del PNRR, - definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il coordinamento tra i servizi sul territorio e affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi. E' stata predisposta una banca dati progetti dove sono state inserite le progettazioni a valere sui fondi famiglia 2023. Nel novembre 2024, nell'ambito del Progetto Nazionale Care Leavers - Triennalità 2021-2023, assegnati 456 mila euro agli ambiti territoriali aderenti, per dare continuità e sviluppo, a valere sull'annualità di finanziamento 2023, al percorso sperimentale per l'accompagnamento verso l'autonomia dei ragazzi che al compimento del diciottesimo anno di età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, denominato "Care Leavers", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Attualmente stanno procedendo due esperienze pilota: - una iniziata ad ottobre 2023 con il coordinamento scientifico dell'UNIPD (università di Padova) e la collaborazione del CRIA (centro regionale per l'infanzia e adolescenza). La finalità del percorso consiste nel portare il contributo delle famiglie nei corsi di formazione per operatori dando così concreta attuazione al diritto alla partecipazione di bambini e famiglie. E' stato effettuato il quarto incontro con le famiglie e gli operatori in data 21/09/2024, durante il quale sono state effettuate le riprese per la realizzazione di un video che è stato presentato a novembre in occasione dell'anniversario dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. - l'altra esperienza pilota riguarda l'adesione alla ricerca condotta dalla regione Veneto e ha come obiettivo quello di mettere a punto un set di buone pratiche che favorisca l'utilizzo della metodologia P.I.P.I. nel processo della Riunificazione Familiare attraverso la metodologia della ricerca - azione - formazione. Sono state individuate le famiglie di due ATS toscani ed è stato realizzato il primo focus group il 4/07/2024, con le famiglie biologiche dei minorenni. Il 24 settembre 2024 è stato svolto il focus group con famiglia affidataria e operatori della struttura di accoglienza e realizzata un'attività con le minorenni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Nell'ultimo trimestre del 2024 sono stati svolti due incontri di coordinamento regionale a settembre e a dicembre finalizzati a monitorare il leps nonché a sostenere con azioni di supporto e formative gli operatori impegnati con le famiglie. Dai dati presentati al CTC del dicembre 2024 emerge che la Toscana è sufficientemente allineata ai tempi previsti per l'attuazione del Leps relativi alla Missione 5, C2 Linea 1.1.1 del P.N.R.R.. Solo tre zone socio sanitarie sono leggermente in ritardo sui tempi previsti dal piano di attività.
Sviluppo del sistema di prevenzione del disagio nelle famiglie fragili e la promozione della genitorialità positiva	Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze 2022/2024, sono stati impegnati 850 mila euro quale annualità 2024 per l'attuazione del piano delle attività anno 2024 che prevede oltre la gestione e l'implementazione del Centro regionale Infanzia e Adolescenza, azioni di interesse strategico per la Regione Toscana negli ambiti riguardanti, oltre che la tutela, la promozione della genitorialità, la prevenzione dei fattori di rischio per i minori che vivono in famiglie vulnerabili e nello specifico: 1. Documentazione e comunicazione; 2. Osservatorio Infanzia adolescenza e famiglie (sistemi informativi, attività di ricerca e diffusione dei risultati); 3. Formazione e aggiornamento; 4. Innovazione e sperimentazione. Nel dicembre 2024 approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Istituto degli Innocenti di Firenze per il biennio 2025-2026 per valorizzare il ruolo del Centro regionale di documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza, quale organismo strategico di supporto alla conoscenza della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Toscana, di promozione della cultura dei diritti e di sostegno tecnico-scientifico alla programmazione. Assegnati 1,8 mln.. Nell'ultimo trimestre del 2024 è stato realizzato un percorso formativo di tre giornate rivolto ad operatori sociali e sanitari delle zone sociosanitarie toscane che si occupano di adozione e affidamento familiare. Il percorso è propedeutico e finalizzato alla revisione degli indirizzi metodologici relativi alla conoscenza/valutazione/formazione delle coppie aspiranti all'adozione e all'affidamento familiare. Nel novembre 2024 assegnati 200 mila euro ai quattro Centri Adozione di Area Vasta per interventi e servizi integrati mirati a sostenere la genitorialità adottiva e i diritti delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi a vivere in una famiglia. Il 20 novembre 2024 è stato realizzato un convegno per celebrare l'anniversario della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza dal titolo "Prendersi cura delle famiglie con vulnerabilità. Uno sguardo alle politiche della Regione Toscana per il benessere di bambini e genitori durante il quale è stato presentato un video realizzato per documentare l'esperienza formativa "Operatori e famiglie insieme" percorso che ha visto coinvolte cinque zone sociosanitarie toscane attraverso la partecipazione di operatori e famiglie. Il percorso è stato accompagnato dal Gruppo scientifico dell'Università di Padova nell'ambito delle attività realizzate per l'implementazione del Leps P.I.P.P.I.. (si veda anche intervento precedente). A dicembre 2024 si è svolto, presso l'Istituto degli Innocenti, il seminario "Il dispositivo dei gruppi come intervento di accompagnamento delle famiglie all'interno del programma P.I.P.P.I.". L'obiettivo è che ognuna delle 28 zone toscane sia rappresentata dalla presenza di operatori e operatrici afferenti all'area sociale, educativa e psicologica formati per la facilitazione dei gruppi, al fine di garantire l'esigibilità del Leps P.I.P.P.I. che prevede la messa a disposizione delle famiglie in situazione di vulnerabilità del dispositivo dei gruppi, insieme ai dispositivi del partenariato scuola famiglia e servizi, della vicinanza solidale e dell'educativa domiciliare. Sempre nell'attività in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti nel gennaio 2025 approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Tribunale per i minorenni di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze per la collaborazione in materia di tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti e per lo sviluppo del sistema informativo regionale sui minori e lo schema di accordo data protection fra titolari autonomi (DPA) tra Regione e Tribunale per i minorenni di Firenze. Il 20 novembre 2024 è iniziato il progetto 'Idee in cammino – La Toscana plurale per bambini/e, ragazzi/e e famiglie' un percorso partecipativo in quattro giornate presso l'Istituto degli Innocenti, volto a costruire sinergie tra tutti gli attori coinvolti e che a vario titolo si occupano di infanzia e adolescenza.

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

La Regione ha come obiettivo primario quello di offrire servizi socio-sanitari digitali unici e di elevata qualità all'intera popolazione toscana e a tutti gli operatori coinvolti. Per questa ragione sostiene l'aggiornamento e il potenziamento dei moduli informativi del sistema informativo ASTER-Cloud utilizzato dalle Zone-distretto per la gestione della cartella sociale integrata e del percorso di presa in carico, dalla segnalazione del bisogno alla valutazione dei risultati progettuali.

Continua il rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi nell'ambito del sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, sono state implementate alcune funzionalità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI-Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni	<i>E' stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorrenni.</i> <i>E' stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione.</i> <i>La Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, ha indetto una nuova edizione del Corso di Formazione per Aspiranti Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), dal 9 al 13 giugno 2025, presso la Sede del Consiglio Regionale della Toscana - Firenze.</i> <i>Nel gennaio 2025 approvato il protocollo d'intesa tra la Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana e la Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia ETS per il diritto alla salute, al benessere psicofisico, alla cura e all'assistenza delle persone di minore età ospedalizzate.</i>
Sistema informativo	<i>Nell'ottobre 2024 è stato approvato il sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali. Viene introdotto un sistema organizzato, finalizzato a offrire una lettura multidimensionale dei servizi del sistema integrato toscano. Il dizionario utilizzato dal sistema è altresì finalizzato a far dialogare, attraverso codici di transcodifica, i principali cataloghi utilizzati dai sistemi informativi regionali per la programmazione sociosanitaria integrata (PIS-POA) e la gestione della cartella sociosanitaria integrata (AsterCloud), nonché nazionali legati alle rilevazioni ISTAT e SIOSS. Nel gennaio 2025 costituito il gruppo di lavoro regionale per l'aggiornamento del sistema di classificazione.</i>

Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria

Attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, strutture uniche nel panorama nazionale, la Regione finanzia servizi altamente qualificati per l'inclusione delle persone non vedenti, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana.

Per quanto riguarda la Stamperia Braille la Regione finanzia la produzione e la diffusione di testi in braille, illustrazioni in rilievo e mappe tattili per le persone non vedenti e ipovedenti, la gestione e l'ampliamento dell'archivio e il funzionamento della relativa biblioteca. La Stamperia inoltre offre consulenza in materia di Braille e partecipa a progetti per l'accessibilità con soggetti pubblici e privati, quali Enti locali, Università, Fondazioni e musei; favorisce l'informazione e l'attenzione diffusa alle tematiche della disabilità visiva, anche attraverso la presenza a manifestazioni, mostre ed eventi legati all'editoria, all'istruzione e alla cultura. Attualmente sono in atto lavori di riallestimento della sede della Stamperia al fine di realizzare la nuova area polifunzionale (area espositiva, area didattica, visita alla parte produttiva, consultazione biblioteca e percorso al buio).

La Scuola cani guida per ciechi ha tra i suoi compiti quello dell'allevamento, selezione e addestramento di cani per la guida dei non vedenti; organizza corsi di orientamento e mobilità finalizzati all'acquisizione delle tecniche necessarie al migliore utilizzo del cane guida; gestisce l'affidamento di cuccioli a famiglie volontarie collaboratrici con la scuola per lo svolgimento del programma di educazione e socializzazione. Tutte queste attività sono finalizzate di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento. Negli ultimi anni sono state introdotte nuove attività come lo svolgimento di programmi di attività e terapie assistite dagli animali (Pet-Therapy) e l'addestramento di cani d'ausilio per disabili motori. Nel corso del 2024, infine, si è sviluppato (per poi concretizzarsi nei primi mesi del 2025) il progetto sperimentale per l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica per bambini e ragazzi affetti da diabete di tipo 1, in collaborazione con l'AOU Meyer.

Alcuni provvedimenti di carattere generale riguardanti la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi del 2024:

Nel febbraio 2024 approvato il logo/marchio "Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi" e il relativo Manuale di stile, quali strumenti di valorizzazione, riconoscibilità e promozione delle attività e iniziative della Scuola medesima.

Nel febbraio 2024 individuate (nell'ambito della LR 20/08) le associazioni International Guide Dog Federation (IGDF), Ente Italiano di Normazione (UNI) e Rete EIDD – Design for all Europe delle quali si dispone l'adesione per l'anno 2024, in relazione all'ambito di competenza in materia di politiche sociali della direzione competente.

Nel luglio 2024, nell'ambito della collaborazione tra Regione - Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi e la Casa Circondariale Gozzini di Firenze approvato lo schema di convenzione e lo schema di contratto di affidamento di un cucciolo relativo al progetto di educazione e socializzazione di cuccioli da parte di detenuti per scopi riabilitativi e di reinserimento sociale.

Nel dicembre 2024 assegnati 1,4 mila euro per le prestazioni di rilascio di n. 20 passaporti europei Pet emessi nell'anno 2024 (documento di identificazione dell'animale da compagnia, dove sono registrati i dati dell'animale e del responsabile, nonché i requisiti sanitari, in particolare la vaccinazione antirabbica).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Disabilità visiva. Produzione di testi scolastici in Braille per studenti non vedenti delle scuole della Toscana - Stamperia Braille	L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino all'università. Nel marzo 2024 sono state avviate le procedure di trascrizione dei primi n. 40 testi (di cui n. 10 testi comuni a due studenti). n. 18 testi vengono ristampati dal catalogo scolastico disponibile. A giugno 2024 si è conclusa la fase di accoglimento delle domande: i destinatari del servizio sono 12 alunni alla scuola primaria, 3 alunni alla scuola secondaria di 1° grado, 6 alunni alla scuola secondaria di 2° grado, per un totale di 21 studenti. Vengono trascritti ulteriori 73 testi scolastici (22 testi comuni a due studenti). Per 67 testi la trascrizione è stata completata. Per 32 testi richiesti già presenti in catalogo si è provveduto alla stampa. Da metà giugno a metà settembre 2024 si sono aggiunti ulteriori n. 6 testi per un totale complessivo di n. 119 di testi scolastici in trascrizione per l'anno scolastico 2024-2025. Per n. 18 testi rimane da terminare la trascrizione. Sono state prodotte n. 119 matrici a corredo di testi scientifico-matematici. Da metà settembre si sono aggiunti 14 testi per un totale 133 testi trascritti e stampati per scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, università (pervenuta una richiesta da uno studente universitario). Nel mese di novembre 2024 si è conclusa l'attività di trascrizione, stampa e spedizione di testi scolastici per l'A.S. 2024/2025. Complessivamente per questo intervento sono destinati 1,05 mln (annualità 2021-2025) di cui 258 mila euro nel 2025.
Disabilità visiva. Produzione di libri in Braille e opere tattili - Stamperia Braille	Si rafforza il servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili di testi letterari, saggistica e libri illustrati per bambini su richiesta degli utenti. Nel 2024 a marzo sono pervenute n. 27 richieste di stampa corrispondenti a 95 volumi braille relativamente a testi presenti nel catalogo della Stamperia. Sono pervenute n. 9 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascalie (materiale non librario) destinate a scopi vari. Su iniziativa della Stamperia sono state trascritte ex novo n. 17 libri di letteratura e saggistica. Sono stati stampati n. 27 libri di narrativa che sono stati esposti in occasione degli eventi a cui ha partecipato la Stamperia, "Testo 2024" e "Didacta 2024". In particolare per "Testo 2024" è stato ideato un "angolo pucciniano" in occasione del centenario dalla morte, per il quale sono stati stampati n. 12 libretti d'opera, n. 3 arie d'opera con tecniche miste (carta stampa/thermoform) ed è stata realizzata una tavola tattile dedicata. Sono state realizzate le copertine con la tecnica della plastificazione per i testi di narrativa esibiti alle fiere. Sono state realizzate le tavole a colori per la stampa del libro per bambini

	"Il riccio combattente". Sono state realizzate n. 6 mappe tattili per un'associazione che opera in ambito museale (Palazzo Vecchio, Primo Conti, Istituto Innocenti). In data 24/05/2024 la Stamperia Braille ha partecipato attivamente alla realizzazione del Concorso di Lettura "Louis Braille", promosso dalla Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", producendo 12 libri, per un totale di 26 volumi braille. E' stata realizzata un'informativa in braille per il Workshop "Accessibilità: verso una strategia regionale" organizzato per il World Accessibility Day del 16/05/2024. Da Aprile a Giugno 2024 sono pervenute n. 24 richieste di stampa corrispondenti a 78 volumi braille relativamente a testi presenti nel catalogo della Stamperia. Sono pervenute n. 14 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascale (materiale non librario) destinate a scopi vari (istituzioni museali, case della memoria, UICI, associazionismo, altre richieste utenti non vedenti). Sono stati realizzati n. 60 riconoscitori sportivi per utenti non vedenti. Su iniziativa della Stamperia sono state trascritti ex novo n. 2 libri di letteratura e saggistica. Sono stati stampati n. 36 libretti d'opera in braille relative a 6 opere di Giacomo Puccini che verranno messi a disposizione degli utenti del 70 Festival Puccini 2024 - Torre Del Lago, Viareggio. Da metà giugno a metà settembre 2024 sono pervenute n. 13 richieste di stampa corrispondenti a circa n. 23 volumi braille. Sono state inoltre stampate n. 36 dispense in braille per corso trascrittori Irifor relativamente a testi presenti nel catalogo della Stamperia. Su iniziativa della Stamperia sono stati trascritti ex novo n. 2 libri di letteratura e saggistica. Sono pervenute n. 2 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascale (materiale non librario). Da metà settembre alla fine dell'anno sono pervenute n. 46 richieste di stampa corrispondenti a n. 146 volumi. Sono stati realizzati n. 15 calendari in braille per enti, associazioni e utenti. Su iniziativa della Stamperia sono stati trascritti ex novo n. 4 libri di letteratura e saggistica. Sono pervenute n. 4 richieste di nuove trascrizioni di libri. Sono pervenute n. 10 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascale e di immagini tattili (materiale non librario). Sono stati realizzati n. 3 nuovi libri tattili completi. Impegnati, nell'aprile 2024, 4.700 euro per la fornitura di materiale librario destinato alla trascrizione in braille.
Disabilità visiva. Promozione della conoscenza e dell'educazione alle tematiche della disabilità visiva	Nelle giornate del 23-24-25 febbraio 2024 la Stamperia Braille ha partecipato a "Testo 2024", evento dedicato all'editoria contemporanea, dove ha promosso le proprie attività tramite la presenza ad uno stand dedicato, la presentazione di una raccolta di poesie di Guido Gozzano in formato nero-braille e l'organizzazione di due eventi pubblici. Nelle giornate del 20-21-22 marzo 2024 la Stamperia Braille ha partecipato a "Didacta 2024" nello stand di Regione Toscana e ha organizzato due seminari, uno dei quali è stato accettato dal comitato scientifico di Didacta ed inserito nella relativa programmazione. Il 7 marzo 2024 la Stamperia ha partecipato all'evento "Il Marciapiede Didattico, Disabilità il Pregiudizio" coordinato da ADRA Italia presso la Scuola Primaria G.Matteotti di Firenze e consegna del testo " Alla scuola della grande quercia" trascritto in braille per un'alunna non vedente e per la biblioteca scolastica. Sempre a marzo 2024 sono state realizzate n. 5 visite guidate ai locali della Stamperia. A maggio 2024 ha partecipato e contribuito all'organizzazione del Concorso di lettura braille organizzato dalla Biblioteca nazionale per ciechi "Regina Margherita" in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Consiglio Regionale Toscano). Dal 09/05/2024 al 13/05/2024 la Stamperia Braille ha partecipato con uno stand, al Salone Internazionale del Libro - XXXVI Edizione -Torino; oltre all'esposizione di materiale braille e tavole tattili è stata introdotta una procedura innovativa che ha permesso di stampare in braille direttamente in fiera. A Giugno 2024 è stata organizzata la partecipazione al 70° Festival Puccini 2024 - Torre Del Lago, Viareggio, in collaborazione con la Direzione competente, in occasione del centenario dalla morte di Giacomo Puccini. La Stamperia ha ufficialmente partecipato con un allestimento costituito da vetrine con esposizione di materiale in braille recente ed antico relativo alle opere del compositore toscano. Sono stati messi inoltre a disposizione degli utenti non vedenti del Festival i libretti d'opera in braille delle opere messe in scena nell'intera stagione. E' stato realizzato in data 12/10/2024 l'incontro presso i locali della Stamperia Braille

	rivolto agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico. L'obiettivo principale dell'evento è quello di rafforzare la comunicazione con studenti e studentesse toscani con disabilità visiva, dalla scuola primaria all'università, con le loro famiglie e i loro insegnanti, per i quali la Stamperia potrà rappresentare un punto di riferimento per l'intero anno scolastico. Ad ottobre 2024 è stato pubblicato sul n. 144 della rivista LIBER (libri per bambini e ragazzi) un articolo sulla Stamperia Braille dal titolo "Toccare con mano". Nel novembre 2024 la Stamperia Braille è intervenuta al Convegno sull'accessibilità "Dal design alla parola", a Campi Bisenzio e, con esposizione di due libri tattili, alla Festa della Toscana presso il Museo Galileo di Firenze. Nel dicembre 2024 la Stamperia Braille ha contribuito alla realizzazione della mostra fotografica "Luce da luce" presso il Cenacolo di Santa Croce, Firenze. Nel gennaio 2025 approvato, in linea tecnica, il progetto di fattibilità tecnico-economica di "Riorganizzazione con funzione espositiva degli ambienti della Stamperia Braille, all'interno dell'ex Istituto per ciechi a Firenze" e il quadro economico del progetto il cui costo complessivo previsto è 1,4 mln..
Spese di investimento per il rinnovamento degli impianti e acquisto di macchinari rivolti ai progetti innovativi della Stamperia Braille	Tale intervento si colloca nell'ambito del progetto in corso di esecuzione relativo alla riorganizzazione con funzione espositiva degli ambienti della Stamperia Braille per garantire la corretta conservazione del materiale museale, delle collezioni librerie, della raccolta di matrici storiche oltre che il corretto funzionamento dei macchinari presenti e di una futura acquisizione per realizzare attività e progetti innovativi della Stamperia Braille. Per l'intervento sono previsti 150 mila euro nel periodo 2024-2026. Impegnati, nel marzo 2024, 4.800 euro per la fornitura di una stampante braille modello Embraile oltre ad ausili per apprendimento del braille. La stampante è stata utilizzata per gli obiettivi di comunicazione della Stamperia Braille, inclusa la partecipazione al Salone Internazionale del Libro - XXXVI Edizione -Torino 2024. A settembre 2024 effettuata la stipula del contratto relativo alla procedura di affidamento per la fornitura con posa in opera di un impianto CNT Domodry per la deumidificazione delle murature dell'immobile sede della Stamperia Braille e impegnati 45 mila euro (istallato in data 30/09/2024).
Attività svolte dalla Scuola nazionale cani guida per ciechi a favore delle persone con disabilità visiva, con altre forme di disabilità e con fragilità	Prosegue l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, propedeutica alla consegna del cane guida, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali. L'addestramento dei 10 cani che hanno iniziato il loro percorso di istruzione per diventare cani guida nel mese di dicembre 2023 si è concluso nel mese di maggio 2024 quando, così come di norma, si è svolto il corso di istruzione rivolto a persone non vedenti. Durante questo corso i 10 cani guida sono stati consegnati ad altrettanti allievi non vedenti. Si conferma, inoltre, che nel mese di marzo e settembre si è svolto il corso di orientamento e mobilità per gli allievi non vedenti per la Scuola, propedeutico al corretto utilizzo del cane guida. L'addestramento dei 10 cani che hanno iniziato il loro percorso di istruzione per diventare cani guida nel mese di giugno 2024 si è concluso nel mese di novembre. Inoltre nel corso di novembre sono stati consegnati 9 cani dei 10 addestrati durante il secondo semestre 2024 (ad un'allieva non è stato assegnato il cane in quanto ritenuta non idonea). Il cane sarà comunque consegnato nel primo semestre 2025 ad un'altra persona non vedente inserita in graduatoria. Le risorse assegnate per il 2024 ammontano 390 mila euro. Nel settembre 2024 affidata la fornitura di mangime per i cani di proprietà della Regione Toscana – Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi e impegnati 36 mila euro Il 19 ottobre 2024 c'è stato l'open day alla scuola cani guida. L'open day offre l'opportunità di visitare la sede della scuola, conoscere da vicino le sue attività e acquisire sensibilizzazione nei confronti della problematica della disabilità visiva. In tale occasione si sono illustrate alcune novità: tra le quali una convenzione con la Casa circondariale a custodia attenuata "Mario Gozzini" di Firenze, i cui detenuti in regime di semilibertà potranno prendersi cura dei cani che, successivamente, accompagneranno le persone cieche o con disabilità motoria. E' stato anche annunciato che nei primi mesi del 2025 inizieranno dei lavori di ristrutturazione della scuola, che oltre a prevedere il rifacimento del tetto e delle facciate, sarà prevista la creazione di un appartamento destinato allo svolgimento di corsi per l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità. Riguardo a questo ultimo punto nel febbraio 2025 è stato deliberato un aumento dell'incarico (affidato nell'agosto 2024) di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento di "adeguamento funzionale di alcuni locali della scuola cani guida per ciechi ed

	opere di restauro e risanamento conservativo del tetto, delle facciate e degli infissi del complesso immobiliare Villa Martini”. Nell'ottobre 2024 approvato un accordo di ricerca fra Regione e dipartimenti di Architettura (DIDA) e di Ingegneria Industriale (DIEF) dell'Università degli Studi di Firenze, avente ad oggetto lo studio di una serie di spazi e attrezzature finalizzati a ricreare situazioni che l'unità di lavoro persona cieca-cane guida ritrova in ambito urbano (attrezzature e spazi realistici), un'ampia serie di dispositivi sperimentali finalizzati a ricreare una pluralità di situazioni ambientali 'critiche' (attrezzature analogiche) e, infine, una simulazione consistente nell'inserimento degli spazi, attrezzature e dispositivi di istruzione, il tutto all'interno del parco della Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi con sede in Scandicci. Assegnati 80 mila euro. Nell'ottobre 2024 approvato il nuovo schema tipo di contratto per l'assegnazione e l'affidamento del cane guida. Nel novembre e nel dicembre 2024 approvato l'aggiornamento della graduatoria (approvata a giugno) riguardante i richiedenti all'uso del cane di ausilio per le persone con disabilità visiva e aggiornato l'elenco dei soggetti che hanno richiesto la cessione di un cane non idoneo per le attività della Scuola cani guida. Nel dicembre 2024 approvata la programmazione riguardante il numero e le date dei corsi di istruzione all'uso del cane guida e dei corsi propedeutici di orientamento e mobilità che si svolgeranno presso la Scuola nazionale cani guida per ciechi nell'anno 2025. Nel gennaio 2025 approvato lo schema di convenzione della collaborazione tra Dipartimento di Scienze Veterinarie di Pisa e Regione Toscana - Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi per l'attività di ricerca scientifica riguardante gli interventi assistiti con animali.
Scuola nazionale cani guida per ciechi: progetto per l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica a beneficio di bambini diabetici svolto in partnership con l'Ospedale Meyer.	La Regione Toscana attraverso la Scuola Nazionale Cani guida per ciechi e con la partecipazione AOU Meyer IRCSS ha avviato il progetto finalizzato all'educazione, all'istruzione e al successivo impiego di cani da allerta per pazienti diabetici in età pediatrica. I cani saranno in grado di riconoscere il sopraggiungere di una crisi ipoglicemica legata alla terapia per il diabete e segnalare lo stato di imminenti di crisi attraverso dei movimenti peculiari o in casi particolari con l'abbaiare richiamando l'attenzione della persona con patologia o di chi l'assiste. Nel progetto viene sottolineato il ruolo dell'AOU Meyer IRCSS attraverso la struttura di Diabetologia pediatrica, per quel che riguarda la selezione e l'individuazione dei pazienti (e delle loro famiglie) da inserire nel progetto e per la presentazione agli istruttori della Scuola delle problematiche relative alla gestione del diabete nel bambino. Inoltre collaboreranno l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro e il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA). Le risorse finanziarie previste per l'avvio e l'attuazione dell'intero progetto sono pari a 250 mila euro, come stabilito dall'articolo 32 della legge regionale n. 44/2022. E' stata svolta l'attività di definizione del programma formativo per gli istruttori della Scuola cani guida e avviati i primi incontri del percorso di formazione. Avviata la collaborazione con il reparto del Meyer per incontri informativi e consegna materiale per la raccolta dei campioni salivari. Sono stati individuati gli allevamenti per la fornitura dei cuccioli e stipulato il contratto per l'acquisto dei cuccioli da destinare all'addestramento come cani da allerta medica. I 4 cuccioli individuati per essere istruiti e successivamente impiegati come cani da allerta per bambini con diabete sono arrivati alla Scuola nel giugno 2024 A dicembre 2024 è terminata la fase della socializzazione dei 4 cani e la fase dell'istruzione vera e propria è in via di conclusione. Da segnalare che nel frattempo, ai 4 cani se ne è aggiunto un quinto originariamente istruito per diventare cane guida. Il cane, già adulto, è stato inserito nel mese di dicembre in una famiglia con bambino diabetico. Sempre a dicembre approvati gli schemi di contratto per l'affidamento e l'assegnazione di cani da allerta medica.
Scuola nazionale cani guida per ciechi: programma di educazione e addestramento di cani di ausilio per persone con deficit motorio.	Dopo la fase sperimentale del progetto, la scuola ha inserito questo tipo di addestramento fra le attività che offre, come servizio pubblico a persone con varie tipologie di disabilità; la durata media della preparazione di un cane d'ausilio è di circa un anno, con una frequenza bisettimanale delle lezioni. Spesso i cani addestrati sono di proprietà, ma si può iniziare il percorso anche con un cucciolo della persona disabile o della Scuola. Il percorso è suddiviso in una fase educativa ed una fase addestrativa e al termine delle due fasi è prevista una valutazione finale da parte dell'istruttore

	competente di idoneità del team uomo-cane effettuata da parte dell'istruttore competente. Nel 2024 si sono realizzati 5 percorsi per la formazione di cani d'ausilio per persone con disabilità motoria che svolgono regolarmente le attività di educazione e addestramento. A dicembre 2024 si è concluso un percorso ed è stato consegnato un cane alla persona con disabilità motoria dopo aver sostenuto l'esame finale; 4 nuove persone hanno aderito al programma e hanno cominciato il percorso di istruzione. Nell'ottobre 2024 approvato l'aggiornamento della graduatoria (che era stata approvata a giugno) riguardante i richiedenti all'uso del cane di ausilio per le persone con deficit motorio.
Scuola nazionale cani guida per ciechi: interventi assistiti con gli animali (programmi di Pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.	Sono attivati ed in corso di esecuzione vari interventi assistiti con animali (progetti di pet therapy), portati avanti dagli istruttori della Scuola cani guida con l'ausilio dei cani destinati alla pet therapy: n. 8 progetti rivolti a persone ospiti di RSA, n. 5 progetti presso Centri diurni, n. 4 progetto rivolto a persone ricoverate presso struttura ospedaliera, n.1 progetto presso una residenza per disabili. Ulteriori progetti in corso riguardano interventi presso le scuole (asili nido, materne, scuole primarie e secondarie di 1° grado). Le risorse assegnate per il 2024 ammontano a 4,5 mila euro. Nel settembre 2024, nell'ambito della collaborazione tra Regione Toscana-Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi e Azienda USL Toscana Centro per lo svolgimento di interventi assistiti con gli animali (pet-therapy) approvato lo schema di convenzione per il progetto "Attività Assistita con gli animali nei reparti di pediatria dell'Azienda USL Toscana Centro". Nel febbraio 2025 è partito il progetto di pet therapy nel reparto di pediatria dell'Ospedale San Luca di Lucca. Si tratta di interventi a cadenza mensile della durata complessiva di circa un anno, attraverso i quali le istruttrici della Scuola nazionale cani guida per ciechi della Regione Toscana, insieme ai cani appositamente istruiti, incontrano i piccoli pazienti del reparto svolgendo con loro diverse attività a carattere ludico-ricreativo. L'obiettivo di questi interventi, e di questo progetto in generale, è quello di aumentare il benessere dei bambini e delle bambine ricoverate nel reparto di pediatria attraverso l'interazione giocosa con i cani della Scuola.
Progetto ALL INCLUSIVE	<i>Nel giugno 2024 approvato l'addendum al progetto relativo all'accordo tra Regione Toscana e Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive" per l'anno scolastico 2023/2024 (stipulato nel dicembre) e destinati 100 mila euro. L'aumento dei casi di disabilità, l'approfondimento nel tempo delle diagnosi, calibrate in base alle evidenze cliniche, ma anche all'andamento dei percorsi personalizzati dei bambini e dei ragazzi, ha reso necessario e urgente un ampliamento, nel corso dell'anno, delle azioni di intervento degli specialisti e delle scuole. Nel dicembre 2024 approvato l'accordo tra Regione e Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive" - anno scolastico 2024/2025. Il progetto si propone di elaborare e rafforzare attività e strategie e adeguate e personalizzate per consentire ai bambini e ragazzi con disabilità certificata, con disturbi dell'apprendimento e dello spettro autistico di poter crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, promuovendo la socializzazione, la partecipazione e il riconoscimento sociale per il pieno sviluppo dell'identità, dell'autostima e della personalità. Destinati 800 mila euro (300 nel 2024 e 500 nel 2025).</i>
Progetti per l'accessibilità universale destinati agli EELL della Toscana	L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di progetti per l'accessibilità universale da parte dei Comuni e Amministrazioni locali, nell'ambito ed in coordinato con le politiche regionali coinvolte dalla finalità trasversale dell'accessibilità. L'intervento trova riferimento nei lavori realizzati da parte dei referenti delle politiche regionali e esponenti delle materie, in occasione della giornata mondiale sull'accessibilità organizzata dalla Regione, il 16 maggio 2024. Nell'ottobre 2024, approvati: - il documento "Linee di indirizzo per una Toscana Accessibile- World accessibility day 16 maggio 2024" quale documento strategico per le politiche regionali in materia di accessibilità e di diffusione del tema nel contesto sociale; - gli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico rivolto ai Comuni della Toscana finalizzato alla presentazione ed il sostegno alla attuazione di progetti di investimento di "accessibilità universale" nei territori locali da realizzarsi nell'arco di 3 anni, ovvero nel 2024-2025-2026, su beni di proprietà pubblica. Per questi interventi sono stati assegnati 3 mln.. Sempre ad ottobre 2024 approvato l'avviso pubblico rivolto ai Comuni della Toscana finalizzato alla presentazione ed il sostegno alla attuazione di progetti di investimento di "accessibilità universale".

	La procedura di selezione dei progetti finanziabili è stata conclusa dalla commissione interna di settore in data 19 dicembre 2024. Successivamente approvata la graduatoria e impegnati 3 mln.
--	---

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

18- Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano. L'esigenza di considerare la gestione di tali fenomeni in modo quanto più possibile coordinato rispetto alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto.

Favorire l'accoglienza degli immigrati, prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione attivare percorsi integrati di inserimento sociale e migliorare l'accesso ai servizi territoriali sono tra gli obiettivi per un'accoglienza e un'integrazione delle persone straniere nel territorio toscano.

La Regione Toscana condivide e sostiene le azioni dell'Accordo per l'inclusione degli alunni con background migratorio (S.I.C.), che prevede una serie di azioni integrate a livello territoriale, sviluppate attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche che nel corso degli anni si sono sempre più strutturate.

Per dare continuità all'intervento regionale di sostegno la Regione prevede la realizzazione delle azioni positive per l'integrazione scolastica dei bambini e dei ragazzi stranieri sul territorio provinciale pratese coordinate dal Comune di Prato in collaborazione con gli altri comuni della stessa provincia, permanendo l'interesse alla sperimentazione di modelli di intervento innovativi suscettibili di diffusione su scala regionale. Assegnati 111 mila euro.

Gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (Nel gennaio 2025 è stata approvata la proposta di delibera al Consiglio regionale relativa Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale - PSSIR 2024-2026)

La Regione ha adottato un atto per sostenere il Centro interuniversitario di ricerca Adir, istituito a norma dell'art. 91 del DPR 382/80 con sede presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, per le azioni che il centro svolge a sostegno dell'inclusione delle persone straniere sul territorio regionale. L'attività del Centro Adir è volta al rafforzamento dei servizi pubblici toscani e il potenziamento delle capacità di risposta in termini di accessibilità, portata ed efficacia, rispetto ai bisogni di assistenza, orientamento al lavoro e supporto giuridico-legale delle cittadine e dei cittadini di Paesi Terzi che ad essi si rivolgono. Di particolare rilevanza è l'attività di consulenza giuridico-legale di secondo livello in materia di diritto degli stranieri, protezione internazionale, accoglienza, tutela anti-discriminatoria e sfruttamento lavorativo che il Centro Adir svolge a supporto degli operatori e le operatrici dei servizi territoriali coinvolti.

Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione

Le politiche regionali sono interessate dalla partecipazione al nuovo quadro programmatico comunitario 2021/2027, che consente di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno dei progetti finanziati dal FASD 2014/2020.

Nel Dicembre 2023 approvata la partecipazione della Regione Toscana all'avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Migrazione legale e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" - che prevede una dotazione finanziaria di 4,4 mln per un periodo triennale.

Nell'ottobre 2024 assegnati 191 mila euro per le progettualità territoriali di ambito sociale e sociosanitario di cui all'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana 45 mila euro per progetti di carattere socio-sanitario zona Pisana, al Comune di Livorno 80 mila euro per progetti di carattere socio-sanitario zona Livornese e al Comune di Viareggio 66 mila euro per il sostegno alla rete regionale antitrattra.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale di cittadini stranieri di Paesi Terzi	Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di confermare il proprio impegno nel perseguire politiche di positiva integrazione nel contesto sociale e lavorativo della popolazione straniera da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali competenti presenti sul territorio. Le politiche regionali sono interessate dalla partecipazione al quadro programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020. Con la nuova programmazione FAMI 2021/2027, la Regione ha presentato la proposta progettuale in data 19/07/2023: O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione Ambito di applicazione – 2.h Intervento del programma nazionale Formazione linguistica - Titolo del progetto PROF_T Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi) Costo del progetto 2,2 mln. durata 36 mesi. Nell'aprile 2024 è stata sottoscritta la Convenzione con l'Autorità di Gestione, Ministero dell'Interno, con inizio attività progettuali il 01/07/2024. La Regione ha richiesto all'Autorità di Gestione il primo anticipo del finanziamento pervenuto in data 18/12/2024. Nel novembre 2024 approvato lo schema di convenzione tra Regione e Istituto di Informatica Giuridica e sistemi Giudiziari – Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGSG-CNR) nell'ambito del progetto PROF_T. L'obiettivo della convenzione è quello di supportare la diffusione e la qualificazione dell'informazione sull'offerta formativa e la circolazione dei materiali didattici e informativi d'interesse del progetto. Nel dicembre 2023 la Regione Toscana ha partecipato all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Ob. Spec. 2 Migrazione legale e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" che prevede la partecipazione ai progetti di diverse tipologie di soggetti, in aggiunta al Capofila, in qualità di Partner. Nel febbraio 2024 ha approvato l'avviso per la manifestazione di interesse e selezione di Partner per la coprogettazione. La graduatoria è stata approvata nel successivo mese di marzo con l'individuazione di un soggetto privato in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Si sono svolti nel mese di aprile i tavoli di co-progettazione ai fini della redazione della proposta progettuale "PROG. N. 1040 WE IN Toscana Work Empowerment INclusion Toscana", che è stata presentata al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali entro la scadenza (maggio 2024). Il Programma "WE IN TOSCANA" prevede un finanziamento di 4,4 mln. con durata 36 mesi. La Regione ha ricevuto dall'Organismo Intermedio - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – l'approvazione della proposta progettuale, e sta provvedendo agli adempimenti richiesti per la prossima sottoscrizione della Convenzione di progetto. L'obiettivo generale è promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento qualificato e stabile nel mercato del lavoro toscano dei cittadini di paesi terzi (in particolare giovani e donne) attraverso: la promozione dell'accesso ai servizi territoriali pubblici integrati per favorire l'emersione di specifici fabbisogni e promuovere percorsi di autonomia personale e di rafforzamento e valorizzazione delle competenze personali anche per contrastare la povertà educativa; il potenziamento della rete di servizi integrati sociale-lavoro e sperimentazione di modalità innovative di coinvolgimento degli stakeholders nella rilevazione dei fabbisogni e promozione del dialogo anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo straniero.
Rafforzamento modello integrato di governance	Nel dicembre 2024 approvato un contributo di 18 mila euro a favore del Centro interuniversitario di ricerca Adir - L'altro diritto (Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni) con sede presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, a supporto delle azioni svolte a sostegno dell'inclusione delle persone straniere sul territorio regionale. La Regione prevede la sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi so-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ciali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto, quali ad esempio il Servizio Integrato Inclusioni Lavoro (SIIL) e la equipe multidisciplinare.

Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione

La Regione si propone di proseguire nel rafforzamento e nello sviluppo dei processi di integrazione dei cittadini stranieri presenti in Toscana con la consapevolezza che le politiche nei confronti del fenomeno migratorio si compongono di due principali ambiti di intervento tra loro interconnessi: le politiche di accoglienza, riferite prioritariamente ai profughi e richiedenti la protezione internazionale, e le politiche di integrazione, riferite prioritariamente alla sfera degli stranieri in possesso di regolare titolo di soggiorno e che rappresentano una presenza più o meno consolidata sul territorio regionale. Tramite l'attività dell'Osservatorio sociale regionale viene monitorato il fenomeno e le progettualità inerenti il sistema di accoglienza a livello regionale e di zona distretto.

Anche nel 2024 la Regione Toscana è stata investita dell'onere degli sbarchi di profughi e persone migranti nei porti sicuri di Livorno e Massa Carrara, cui ha fatto fronte con misure emergenziali. La Regione tramite il sistema regionale di protezione civile supporta le operazioni di assistenza, accoglienza e sbarco alle persone migranti soccorse nel mare Mediterraneo ed in arrivo nel territorio toscano per salvaguardarne l'integrità fisica e la salute.

Si assiste negli ultimi anni all'incremento del fenomeno degli sbarchi dei minori stranieri non accompagnati.

Una parte dei minori presenti sulle navi resteranno in Toscana aggiungendosi agli oltre 18.000 minori giunti da soli in Italia.

Fonte: Rapporto di approfondimento semestrale redatto dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro-dati al 31 dicembre 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE							
Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale 	La Regione considera di fondamentale importanza lo sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del “Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria”. A fronte dei cambiamenti della normativa nazionale in tema di immigrazione la Regione è impegnata nelle seguenti attività: • Monitoraggio dei fenomeni e delle progettualità inerenti il sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, anche nell’ambito delle attività dell’Osservatorio sociale regionale, i cui risultati saranno oggetto del Rapporto Immigrazione 2024/2025. • Promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura, in collaborazione con il Centro di Salute Globale e con la partecipazione ai Tavoli delle Prefetture sul tema delle vulnerabilità. • Indirizzi per l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e per la strutturazione di percorsi di presa in carico e l’organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e la protezione internazionale, sulle informazioni per il riconoscimento dei sintomi e la gestione delle malattie infettive, croniche e del disagio mentale. Nel corso dell'anno 2024 si sono svolti 3 tavoli sulla presa in carico dei vulnerabili su iniziativa della Prefettura di Arezzo ed 1 tavolo presso la Prefettura di Siena.							
Emergenza sbarchi	La Regione Toscana, insieme ai suoi servizi sociali e sanitari e ai volontari, collabora con la Prefettura per accogliere con umanità chi arriva dopo aver rischiato di morire in mare. Secondo i dati del ministero dell’interno al 15 marzo 2025 le presenze dei migranti in accoglienza sono le seguenti: <table><tr><td>Regione</td><td>Immigrati presenti nei centri di accoglienza</td><td>Immigrati presenti nei centri SAI (Servizio Acco-</td><td>Totale immigrati in accoglienza sul territorio</td></tr></table>				Regione	Immigrati presenti nei centri di accoglienza	Immigrati presenti nei centri SAI (Servizio Acco-	Totale immigrati in accoglienza sul territorio
Regione	Immigrati presenti nei centri di accoglienza	Immigrati presenti nei centri SAI (Servizio Acco-	Totale immigrati in accoglienza sul territorio					

		glierza e Immi- grazione)																																				
Toscana	8.277	1.897	10.174																																			
Totale complessivo	98.596	38.207	136.803																																			
<i>Il Comune di Livorno ha pubblicato nel dicembre 2024 il volume "Qui nessuno è straniero:storie di migranti e accoglienza".</i> <i>Si tratta di una pubblicazione che dà conto del grande lavoro di accoglienza svolto dalla città e dalla sua rete di Enti e Associazioni, a partire dal dicembre 2022 quando il Porto di Livorno è stato individuato dal Governo come "porto sicuro" di attracco navi per lo sbarco della popolazione soccorsa dalle organizzazioni umanitarie sulle rotte migratorie del Mediterraneo. Da allora sono stati 16 gli sbarchi al Porto di Livorno. Le navi delle ONG che hanno toccato la terra livornese sono la Life Support di Emergency, la Sea-Eye 4, la Humanity 1, la Open Arms, la Geo Barents, la Ocean Viking.</i> <i>Tabella riepilogativa sbarco migranti porto di Livorno</i> <table><tr><th></th><th>Nave</th><th>Numero migranti</th><th>Ore totali del personale del settore impie- gato</th><th>Volontari impiegati</th><th>Mezzi im- piegati</th><th>Pasti/ cestini erogati</th></tr><tr><td>2022</td><td>2 sbarchi (2 navi)</td><td>250</td><td>144</td><td>53</td><td>18</td><td>195</td></tr><tr><td>2023</td><td>7 sbarchi (5 navi)</td><td>524</td><td>450</td><td>301</td><td>82</td><td>853</td></tr><tr><td>2024</td><td>7 sbarchi (5 navi)</td><td>711</td><td>520</td><td>344</td><td>84</td><td>850</td></tr><tr><td>Totale</td><td>16 sbarchi (6 navi)</td><td>1485</td><td>1114</td><td>698</td><td>184</td><td>1898</td></tr></table>					Nave	Numero migranti	Ore totali del personale del settore impie- gato	Volontari impiegati	Mezzi im- piegati	Pasti/ cestini erogati	2022	2 sbarchi (2 navi)	250	144	53	18	195	2023	7 sbarchi (5 navi)	524	450	301	82	853	2024	7 sbarchi (5 navi)	711	520	344	84	850	Totale	16 sbarchi (6 navi)	1485	1114	698	184	1898
	Nave	Numero migranti	Ore totali del personale del settore impie- gato	Volontari impiegati	Mezzi im- piegati	Pasti/ cestini erogati																																
2022	2 sbarchi (2 navi)	250	144	53	18	195																																
2023	7 sbarchi (5 navi)	524	450	301	82	853																																
2024	7 sbarchi (5 navi)	711	520	344	84	850																																
Totale	16 sbarchi (6 navi)	1485	1114	698	184	1898																																

Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati (MSNA), la Regione promuove e sostiene le opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti, con particolare attenzione al presidio della transizione da minore a maggiore età. Svolge attività di monitoraggio sulla presenza nel territorio toscano di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia, collaborando con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza nonché con la rete dell'associazionismo, ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento dei minori e per la formazione dei tutori volontari.

Si è tenuta dal 25 al 28 giugno 2024, presso la sede del Consiglio Regionale della Toscana, l'edizione 2024 del corso di formazione per aspiranti tutori volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati, organizzato dalla Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Toscana.

Sono stati formati ed iscritti nell'apposito elenco del tribunale dei minorenni competente, n. 46 tutori volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione dell'inclusione sociale di minori fuori famiglia attraverso percorsi duali di istruzione e formazione.	Nell'ottobre 2024 è stato firmato: - il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione.
Promozione di azioni coordinate finalizzate alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari e dei tutori sociali di M.S.N.A. e neo maggiorenni.	E' stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorenni.



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

19. Diritto e qualità del lavoro

Gli interventi delle politiche del lavoro puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori. Inoltre, il Progetto è finalizzato a fronteggiare le difficoltà, sostenendo le crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro.

Nel terzo trimestre 2024 in Toscana la domanda di lavoro, espressa dagli avviamenti al lavoro, continua a mostrare segnali di rallentamento con un numero complessivo di nuovi contratti inferiore del 2,2% a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente. La diminuzione delle assunzioni è diffusa tra i settori, con l'eccezione dell'agricoltura, ma molto più intensa nell'industria (-8,9%) e nei servizi di trasporto e logistica (-7,4%). All'interno delle attività manifatturiere si aggrava la contrazione delle assunzioni nel comparto della moda (-17,1%). Un ulteriore segnale della congiuntura non favorevole per il settore manifatturiero è rappresentato dall'importante aumento delle ore autorizzate di CIG ordinaria tra gennaio e settembre di quest'anno, quasi raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2023, anche in questo caso si distinguono le attività della moda passate da 2 milioni a 7 milioni di ore, più che triplicate.

Gli addetti dipendenti sono, comunque, ancora in crescita seppure a un tasso in continua riduzione (+2,2% sul terzo trimestre 2023 e +0,5% sul trimestre precedente). Calano apprendisti e contratti a termine mentre aumentano i lavoratori in somministrazione e i collaboratori. Fonte: IRPET "Toscana notizie – Flash lavoro" del 30 dicembre 2024.

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori la Regione è intervenuta in vari ambiti:

- in materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, a dicembre 2023, è stata ulteriormente prorogata la validità fino al 31 dicembre 2024 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli. A dicembre 2024 è stato approvato lo schema di un nuovo "Protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura" che tiene conto della nuova normativa in materia e delle azioni già realizzate con il precedente protocollo. Il nuovo Protocollo sarà valido per il 2025 e potrà essere prorogato. Si prevedono ulteriori azioni mirate alla tutela delle vittime con interventi coordinati tra gli organismi pubblici di controllo e quelli di prevenzione. Inoltre si promuove l'attività di informazione da attuarsi da parte dei Centri per l'impiego per favorire la conoscenza e la consapevolezza, nei lavoratori e nelle lavoratrici, dei loro diritti di ambito lavorativo, inclusi quelli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- nell'ambito della formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, si segnala anche l'adesione della Regione Toscana all'accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel 2024 sono stati approvati i progetti formativi relativi all'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per aggiornare ed accrescere le competenze di lavoratrici/lavoratori e datori di lavoro. Le azioni formative riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda all'intervento "Formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" dell'obiettivo 2 "Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro";
- a causa dell'aumento delle temperature estive, a luglio 2024, con ordinanze del Presidente della Giunta regionale, è stato disciplinato l'orario di lavoro degli addetti del settore agricolo e florovivaistico, del settore edile e di quello delle cave con l'inserimento del divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, per i mesi di luglio e agosto 2024, limitatamente ai soli giorni segnalati con un livello di rischio alto;
- a settembre 2024 è stato approvato il progetto "La salute dei lavoratori del settore Florovivaistico nella Provincia di Pistoia", in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, che ha lo scopo di valutare il rischio per la salute degli addetti alle aziende floro vivaistiche con particolare attenzione ad alcune forme di cancro che potrebbero essere collegate all'uso dei fitofarmaci pesticidi;
- a dicembre 2024 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) per la promozione e la diffusione della "Cultura della sicurezza" attraverso iniziative di educazione e formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro da effettuarsi nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado.

Di seguito si segnalano, inoltre, alcuni atti che rappresentano un segnale di sostegno da parte della Regione Toscana verso le vittime di incidenti sul lavoro:

- in merito al grave incidente verificatosi il 16 febbraio 2024 presso il cantiere di via Mariti a Firenze, è stata proclamata una giornata di lutto regionale per il giorno 17 febbraio 2024;
- inoltre, a maggio 2024, si è svolta la commemorazione della strage di minatori della miniera di Ribolla a Roccastrada in provincia di Grosseto, avvenuta 70 anni fa, è stata l'occasione per tenere alta l'attenzione sulla sicurezza dei lavoratori e soprattutto sulle morti sul lavoro;

- Per quanto riguarda l'esplosione del 9 dicembre 2024 a Calenzano (FI) presso il deposito ENI è stata proclamata una giornata di lutto regionale per il giorno 11 dicembre 2024.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) prevede misure destinate alla valorizzazione del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale, introducendo e implementando livelli essenziali delle prestazioni, al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Nell'ambito della missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3).

Per quanto riguarda la missione 5 (Inclusione e coesione), componente 1 (Politiche per il lavoro), investimento 1.1 "potenziamento dei centri per l'impiego" (M5C1I1.1).

Per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro, il PNRR ha previsto l'istituzione del programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1, investimento R.1.1) – (M5C1R1.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma GOL, si rimanda all'obiettivo 1 di questa scheda e agli specifici interventi in esso contenuti: "Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)", "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ri-collocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro".

Dall'8 al 10 ottobre 2024 si è svolto l'evento "Fiera toscana del lavoro" appuntamento di incontro tra le persone in cerca di una occupazione e/o di riqualificazione professionale e le imprese alla ricerca di candidati, per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro in Toscana; Durante l'evento si sono svolti convegni, dibattiti e seminari rivolti alle persone in cerca di occupazione, agli studenti, alle aziende, agli addetti ai lavori per approfondimenti sulle politiche del lavoro e della formazione. Alla fiera hanno aderito 132 aziende, con 860 opportunità di lavoro offerte e 430 profili professionali ricercati. Le candidature presentate sono state 9.000.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Legge regionale n. 5 – 8 gennaio 2025 "Costituzione e funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale finalizzati alla realizzazione di poli per specifici settori industriali. Strumenti per il sostegno a recupero cooperativistico d'impresa e del tessuto economico e sociale del territorio". Questa legge nasce dalla necessità di una riqualificazione infrastrutturale per permettere nuovi insediamenti produttivi sul territorio regionale sostenendo, al contempo, i processi di riconversione produttiva delle aziende già presenti. Si intende favorire la realizzazione di consorzi industriali anche in partenariato con soggetti pubblici o privati, compresi università degli studi e centri di ricerca, insieme a nuove cooperative promosse in maggioranza da lavoratori e lavoratrici che intendono rilevare l'attività, o rami di attività, dell'azienda nella quale hanno operato, ai fini di salvaguardare l'occupazione ed il patrimonio di competenze accumulato. Questo provvedimento è nato per sostenere i lavoratori dell'ex GKN, azienda di Campi Bisenzio in fase di liquidazione, e di altre aziende che si dovessero trovare nelle stesse condizioni. Dopo l'approvazione della legge regionale, a marzo 2025 la Giunta regionale ha deliberato in merito alla costituzione di un nuovo consorzio di sviluppo industriale della Piana fiorentina - area industriale della ex GKN nel comune di Campi Bisenzio (FI).



Legge regionale n. 11 - 4 febbraio 2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa". Con questa legge la Regione ribadisce che fra i suoi obiettivi, anche per quanto riguarda le politiche in tema di formazione professionale e lavoro, di cui all'art. 9 della legge, c'è quello di favorire, in ogni parte del territorio regionale, l'accesso ai servizi al lavoro e ne incentiva la realizzazione diffusa nelle aree indicate dal DEFR. Le azioni regionali sono finalizzate a promuovere le politiche del lavoro per favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta, a promuovere l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità, svantaggiate, a rischio di esclusione e a rafforzare le competenze mediante un'offerta formativa che tenga conto delle esigenze dei sistemi produttivi locali e dei bisogni degli individui e delle imprese. Inoltre attraverso l'apertura di sportelli dove vengono gestiti gli avvisi e le misure di politica attiva messe in campo dalla Regione, l'Agenzia regionale Toscana per l'impiego (ARTI), in collaborazione con gli enti locali, contribuisce allo sviluppo dei territori marginali e periferici.

Le politiche di intervento in materia di lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE, della Garanzia Giovani, programma concluso nel corso del 2024, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID.

Per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, il PR FSE+, in continuità con la vecchia programmazione FSE, sta finanziando gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro.

Le attività finanziate con risorse comunitarie relative a questo PR riguardano il rafforzamento dei Centri per l'impiego, gli aiuti al sostegno per l'occupazione e per il lavoro autonomo. Per maggiori dettagli sulla programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027 si rinvia alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Per le iniziative finalizzate a garantire il mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne con strumenti di sostegno e misure di welfare anche per le lavoratrici autonome si segnala il progetto ATI (PR 21).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

L'obiettivo è finalizzato a contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito, al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Nel 2022 ha preso avvio il "Patto per il lavoro" che prevede strumenti di politica attiva che integrano e rafforzano le misure nazionali e, in particolare nel quadro degli obiettivi del PNRR che in ambito di politiche attive del lavoro e formazione prevede uno specifico intervento di riforma, il cui strumento attuativo più importante è il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Tra gli ultimi interventi attivati si segnala l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità per i quali l'ARTI ha approvato i relativi avvisi.

Il PAR (Piano attuativo regionale) del programma GOL è stato aggiornato più volte per adeguarsi alla normativa statale. Gli aggiornamenti del 2024 riguardano le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le altre misure regionali di intervento (comprese misure del PR FSE+) in tema di politiche attive del lavoro per la salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento. Infine è stata aggiornata la convenzione con il Ministero del lavoro, l'ANPAS, la Regione Toscana e l'ARTI.

Le procedure per gli avvisi dei vari percorsi previsti dal programma GOL hanno preso avvio nel 2023 e stanno proseguendo nel 2024, come meglio specificato nei seguenti interventi "Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)", "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 (Lavoro e inclusione)" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro". Tra i provvedimenti approvati tra novembre e dicembre si segnalano gli avvisi di ARTI per il percorso 4.

Di seguito alcuni dati attuativi del Programma GOL.

Al 31 dicembre 2024 gli utenti presi in carico nel Programma GOL sono circa 200 mila, di cui circa 27 mila sono in carico ai 50 soggetti privati accreditati che operano in Toscana e agli 11 partenariati (agenzie formative accreditate, soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, cooperative sociali) che si affiancano ai centri per l'impiego nell'attivazione dei percorsi formativi e nell'erogazione delle politiche attive (Fonte: SIL - Sistema Informativo Lavoro).

Secondo il Rapporto di monitoraggio nazionale con dati al 31.12.2024 (nota INAPP - Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche febbraio 2025), la Toscana mostra dati di attuazione tra i migliori a livello nazionale:

- per un'ampia maggioranza di beneficiari (l'89% a fronte di una media nazionale del 60,7%) è stata proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, prima regione a livello nazionale;
- con riferimento ai rapporti di lavoro alle dipendenze al 31.12.2024, in termini di esiti occupazionali positivi risulta che: il 42% dei beneficiari in Toscana ha avuto almeno un rapporto di lavoro (a fronte di una media nazionale del 36% e prima regione).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia ha consentito ai lavoratori atipici l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), ha operato in una logica di rotazione delle risorse e ha consentito il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Sono state rilasciate 287 garanzie dal 1/1/2016 al 31/03/2023. Dopo la liquidazione delle fatture a ToscanaMuove per l'attività svolta fino a marzo 2023 e il pagamento delle spettanze bancarie di gestione, a giugno 2024 è stato rilasciato il certificato di regolare esecuzione a Fidi Toscana (capofila dell'ex RTI Toscana Muove) a chiusura delle attività. Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovanisi").

	per il finanziamento di attività di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso interventi di supporto per le vittime e potenziali vittime, prioritariamente giovani e con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi. Tale avviso, approvato a aprile 2024, è destinato a Enti locali, enti del terzo settore, università e istituti scolastici, oltre ad associazioni di vario tipo che potranno presentare progetti finalizzati a contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo attraverso la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento e/o reinserimento socio lavorativo, e percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A giugno 2024 è stata approvata la graduatoria ed è stato finanziato un progetto denominato APRES. Le risorse destinate per circa 1 mln. sono state impegnate.
Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)	L'accompagnamento al lavoro è stata una delle misure attivate all'interno del programma Garanzia Giovani attraverso la quale si sono finanziati interventi di inserimento lavorativo di giovani NEET (<i>Not in Education, Employment or Training</i>). Il Programma Garanzia Giovani, che ha operato nel periodo 2014-2023 si è concluso nel 2024. Dopo l'espletamento di tutte le procedure, al 30 giugno 2024 gli interventi risultano conclusi. La misura 3 di Garanzia giovani è stata gestita attraverso i Centri per l'Impiego e gli operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. A gennaio 2024 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 122.109, di questi 114.846, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 49.058 un tempo determinato o altre forme; per 43.075 è stato un Tirocinio mentre per 17.496 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.217 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. fonte – report “Adesioni a Garanzia giovani al 4 gennaio 2024”- dati di chiusura del Programma.
Progetto “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale “Le colonie agricole in Toscana” - PON Inclusione 2014-2020	Il progetto, denominato MILIA, è partito nel 2019 e si è concluso nel novembre 2023. Era finalizzato a creare un sistema di sviluppo per favorire l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie a una rete di attori pubblici e privati, che promuoveva lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Di seguito, alcuni risultati del progetto: oltre 800 ore per l'orientamento e la profilazione di 145 detenuti, a cui si aggiungono 390 ore di formazione obbligatoria per 220 detenuti che hanno portato al rilascio di patenti per la guida di trattori e patentini fitosanitari e Haccp (insieme di procedure, mirate a garantire la salubrità degli alimenti). Allestimento di un laboratorio sull'isola di Pianosa per la trasformazione di prodotti agricoli e la produzione di conserve, sottoli, oli essenziali. Nel 2023 è stato effettuato il trasferimento delle risorse alle Direzioni carcerarie di Livorno e Porto Azzurro per l'erogazione delle indennità di frequenza ai detenuti partecipanti ai percorsi formativi e si è svolto a Livorno il convegno conclusivo. A fine gennaio 2024 è stata inviata la domanda di rimborso finale al Ministero di Giustizia, OI del PON Inclusione 2014-2020. Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso.
Mobilità in deroga	Dopo l'approvazione annuale delle linee guida per la mobilità in deroga (a gennaio 2024 approvate per l'anno in corso, mentre a gennaio 2025 è avvenuta l'approvazione per il 2025) si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale rappresentata dalla L.213/2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”. Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio. Nel 2024 è proseguito l'invio al Ministero degli elenchi di autorizzazione ai beneficiari.
Programmazione interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni	Si tratta di interventi volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale. Nel 2022 sono state apportate alcune modifiche di indirizzo sugli avvisi rispettivamente aumentando il valore pro-capite del voucher individuale a copertura delle spese di trasporto e ampliando la platea dei lavoratori destinatari di incentivi. Per l'avviso voucher per spese di trasporto: con propri decreti ARTI ha approvato 56 domande di finanziamento; e per l'avviso contributi all'occupazione sempre con propri decreti (l'ultimo di novembre 2024) ha approvato le domande per l'assunzione di 66 lavoratori. A giugno 2024 la Giunta regionale ha deliberato in merito a un contributo “una tantum” a favore di lavoratori coinvolti in vertenze di significativo impatto per il tessuto sociale e occupazionale della Toscana per un totale di 420 mila euro, impegnati a favore di ARTI attinti dalle risorse regionali destinate a formazione e politiche attive del lavoro sull'annualità 2024. L'indennità viene erogata a lavoratori che non beneficiano di alcun ammortizzatore sociale o che risultino ancora in organico all'azienda in crisi, ma non percepiscono lo stipendio da almeno 6 mesi. Questo provvedimento è nato

	per sostenere i lavoratori dell'ex GKN e, di conseguenza, di altre aziende che si dovessero trovare nelle stesse condizioni. Le procedure relative ai rimborsi vengono gestite da ARTI che a luglio ha approvato l'avviso. Alla data del 15 ottobre 2024 risultano presentate e finanziate 118 domande.
Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	Il Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità finanzia gli avvisi che prevedono contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. I destinatari ultimi degli avvisi sono persone con disabilità iscritte negli elenchi del "collocamento mirato" presso i servizi provinciali per l'impiego (ex L.68/99). Gli avvisi per l'occupazione e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità sono gestiti da ARTI, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. Per quanto riguarda il 2024, ad aprile sono state approvate le linee di indirizzo per l'adozione di azioni da parte di ARTI per gli interventi a favore delle persone con disabilità e sono state assegnate ad ARTI le risorse del fondo per l'occupazione delle persone con disabilità per 6 mln., così suddivise: 4 mln. per attività relative alle misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità iscritti negli elenchi di cui all'art.8 della L.68/1999 e 2 mln. per attività relative alle misure riguardanti specificamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità psichica. A ottobre 2024 ARTI ha emesso gli avvisi per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati. Le risorse risultano tutte impegnate.
Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro 	Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e più in generale tutti i datori di lavoro privati ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico) a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità. Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati nel 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari con disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Nel 2024 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Al 31 dicembre 2024 sono state approvate 426 domande di voucher. Gli interventi del Programma GOL a cui è collegata questa misura sono i seguenti: Percorsi formativi di tipo 2 - "Aggiornamento (upskilling)", e 3 "Riqualificazione (reskilling)". Per maggiori dettagli su queste tipologie si rimanda al PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" intervento "PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL" Percorsi inclusivi di tipo 4 per lavoratori con problematiche complesse, percorsi di tipo 5 rivolti a lavoratori coinvolti in crisi aziendali. Per maggiori dettagli su queste misure si rimanda agli "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 (Lavoro e inclusione)" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro" contenuti in questo PR. (L'intervento fa parte anche dei PR 20 "Giovanisi" e 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana").
Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)	Nel novembre 2021, con decreto interministeriale dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze è stato adottato il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) per promuovere l'attuazione delle politiche attive e di formazione nel campo lavorativo. L'intervento riguarda la gestione e la rendicontazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5 e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso rivolto ai sogget-

	ti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'erogazione di attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 per l'attuazione del Programma GOL nell'ambito del PNRR M5C1R1.1 e del Nuovo Patto per il lavoro in Toscana - seconda fase. A marzo è stato approvato l'avviso che si è chiuso a fine giugno: le agenzie accreditate risultano in totale 50. A giugno 2024 sono anche state aggiornate le linee guida. Per il 2024-2025 sono destinati 42,7 mln.. Risultano impegnati 41 mln..
Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione	L'intervento è stato avviato a fine 2022 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso. Sono state trasferite ad ARTI le risorse relative al PNRR M5C1R1.1. per il triennio 2022-2024. A dicembre 2022 ARTI ha provveduto a emanare gli avvisi territoriali e a maggio 2023 sono state approvate le graduatorie dalle quali risultano finanziati 11 progetti le cui attività sono state avviate e stanno proseguendo anche nel 2024. A agosto 2024, a seguito del riparto di ulteriori risorse PNRR la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per i nuovi avvisi che sono stati approvati da ARTI a novembre 2024. Gli impegni assunti ammontano a 21 mln..
Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027 	L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, persone con disabilità, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati. Nel 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico. Tale avviso è gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027. Nel 2024 ARTI, con propri decreti ha approvato gli elenchi delle domande di contributo presentate a partire dal mese di novembre 2023 fino a novembre 2024, per un numero totale di assunzioni pari a circa 1200. Le risorse destinate sono state incrementate dopo l'approvazione del nuovo PAD FSE+ 2021-2027: Attività FSE 1.a.14 (over 30) 1,2 mln., attività 4.a.6 (under 30) 785 mila euro, 1.c.5 (donne) 1 mln.. Dopo l'aumento, il totale destinato per il 2024-2025, ammonta a circa 15,6 mln., tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21)
Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro	Le misure sono rivolte ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali ed hanno per obiettivo la ricollocazione collettiva del personale, sia esso in esubero anche se in costanza di rapporto di lavoro sia in stato di disoccupazione, nell'ambito di emergenze occupazionali che si verificano in Toscana. Gli elementi essenziali dell'avviso sono stati approvati ad aprile 2023 e modificati a febbraio 2024. L'emanazione dell'avviso da parte di ARTI è avvenuta a aprile 2024: un progetto risulta ammesso al finanziamento. Per il 2024-2025 sono destinati 2 mln. che risultano tutti impegnati.
Programma IT-FR Marittimo 2021-2027 Progetti di cooperazione per il sostegno all'occupazione 	L'intervento riguarda il progetto DEVELOP (finanziato nell'ambito del primo avviso del PR IFM 2021-2027) che mira a migliorare la situazione transfrontaliera di "disallineamento" tra domanda e offerta di lavoro, attraverso: - l'aumento del livello di conoscenza della comunità imprenditoriale in termini di competenze e ruoli professionali richiesti per far fronte alla competitività e all'innovazione; - il rafforzamento delle competenze delle persone occupabili in funzione delle sfide economiche territoriali; - la creazione di una collaborazione più strutturata tra le parti interessate. Il progetto ha una durata di 36 mesi a partire da marzo 2024 e un budget per la Regione Toscana, in qualità di partner è di 128 mila euro. Il capofila del progetto è la Camera di commercio, industria, artigianato di Genova. La realizzazione di questo progetto è prevista anche nell'integrazione della NADEF 2024. Dopo l'avvio del progetto, a dicembre, sono state destinate e liquidate ad ARTI risorse per 7500 euro. Con il secondo avviso del PR IFM 2021-2027 sono stati finanziati i progetti "BESTREAM POWER" e "VIA.MA.R.E." finalizzati, rispettivamente, alla creazione di occupazione sostenibile e di qualità, e ad aumentare l'occupabilità e la competitività del mercato del lavoro dell'area di cooperazione. I progetti del II avviso sono stati approvati a fine 2024 e finanziati nel 2025.

Obiettivo 2 - Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Gli interventi messi in campo dalla Regione sono finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per giungere a un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei

lavoratori, di quanti hanno perso un'occupazione, nonché di formazione degli imprenditori e dei professionisti, in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica. Nell'ottica di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro nel 2024 prosegue l'attuazione, di interventi finanziati con risorse FSE e in attuazione del Programma GOL.

Per quanto riguarda gli interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, a marzo 2024 approvato il bando per il finanziamento (attraverso il programma GOL) di voucher formativi aziendali destinati ai lavoratori coinvolti in programmi di ricollocazione collettiva, in situazioni di crisi aziendale, in piani di nuove assunzioni. L'avviso è a sportello e rimane aperto per la presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A dicembre l'avviso è stato modificato nella parte che riguarda l'esclusione dall'accesso ai corsi di formazione per chi ha un contratto di apprendistato.

In parallelo prosegue la formazione di imprenditori e professionisti: anche in questo caso si sono attivati interventi finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda/attività professionale.



Si segnala anche l'approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring. Al 30 giugno 2024 risultano finanziati 5 progetti.

Per maggiori informazioni su questo argomento si rinvia al PR 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere 	Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe. L'ultimo aggiornamento è di marzo 2024. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali è stato finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A Tale scopo sono state destinate anche risorse statali vincolate agli interventi di apprendistato. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2024-2026 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE+ 2021-2027 e 415 mila di risorse statali. A novembre 2024, ulteriori 802 mila euro di provenienza statale sono stati destinati a questo intervento (a dicembre 2023 integrazione delle risorse statali per 365 mila euro). Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2026, hanno subito una rimodulazione oltre all'integrazione di novembre: ammontano a 34,5 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale 29 mln.. La quota impegnata sul triennio 2024-2026 ammonta a 7,5 mln.. L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovani".
Promozione formativa apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello 	L'intervento è finalizzato alla promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, Supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A ottobre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso per la promozione del successo formativo degli apprendisti con interventi che favoriscono il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro. L'intervento è finanziato sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.e.3 ed è finalizzato a consentire una migliore co-progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo degli interventi per l'apprendistato e di contribuire alla riduzione dello skills mismatch, cioè il gap tra le competenze tecniche, relazionali e sociali in possesso dei lavoratori e l'effettiva richiesta del mercato del lavoro. Il bando è stato approvato a novembre. Per il 2024 destinati 280 mila euro.
Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali	La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le più recenti, si ricordano le seguenti: <u>Progetto Erasmus plus Charter</u>: Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una strategia a livello europeo per migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre il divario tra il sistema educativo e occupazionale in questo settore. Ha dato un supporto per colmare il divario tra i sistemi educativi e occupazionali e per sviluppare e adattare i programmi/piani di studio e gli obiettivi di apprendimento in confor-



mità con i reali bisogni del settore. Si segnala la collaborazione tra la Regione Toscana e la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'università di Firenze.

Dopo lo svolgimento, a fine 2023, del workshop regionale di Firenze dal titolo "Innovazione digitale nei beni culturali: fabbisogni e sfide per le competenze" che ha fornito la fotografia dell'Ecosistema dei Beni Culturali della Regione Toscana, delle sue sfide e delle opportunità nell'uso delle tecnologie digitali per una trasformazione digitale sostenibile della cultura e dei beni culturali, a aprile 2024 sono stati pianificati e realizzati i webinar con i partner.

A novembre 2024 si è tenuto il workshop conclusivo del progetto a Barcellona. Il workshop ha consentito di approfondire il confronto attorno alle raccomandazioni finali del progetto CHARTER e di gettare le basi per l'osservatorio delle competenze del patrimonio culturale con le regioni coinvolte.

Programma Interreg - PROGETTO SKYLA Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET and Smart Specialisation: Il progetto SKYLA - Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET - Vocational Education and Training - and smart specialisation (competenze per la 'doppia transizione': simbiosi tra la transizione tecnologico-digitale e quella ambientale), è finanziato sul Programma Interreg Europe, ciclo di programmazione 2021-2027, è stato sviluppato nell'ambito della Rete Earlall con l'obiettivo generale di supportare le autorità regionali nel processo di sviluppo di competenze centrali per la doppia transizione verde e digitale, per uno sviluppo più intelligente e resiliente, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto sviluppa percorsi e processi di apprendimento interregionale per l'aggiornamento e modernizzazione delle politiche necessarie a sostenere le sfide della doppia transizione attraverso:

- analisi e valutazioni dei fattori di successo ed impatto delle politiche e delle soluzioni pratiche adottate dalle regioni.

- azioni di miglioramento degli strumenti di policy regionale per supportare i processi di capacity building tra le autorità regionali e gli stakeholder di settore per l'attuazione di approcci innovativi.

La Regione Toscana è partner associato del progetto, in qualità di responsabile di attività del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

Per quanto riguarda il 2024, realizzati due meeting: a Firenze dal 9 al 10 aprile e a Malmö, Svezia, dal 23 al 25 settembre 2024.

Programma Interreg – Progetto SALAM: il progetto SALAM finanziato sul Programma Interreg Europe 2021-2027, mira a supportare le autorità pubbliche nell'accelerare l'inclusione sostenibile dei migranti nei mercati del lavoro locali, sfruttando le loro competenze, capacità e ambizioni, attraverso lo sviluppo di opportunità mirate di istruzione, orientamento e apprendimento. A tal fine, i partner cooperano a livello interregionale per incoraggiare l'apprendimento interregionale nonché l'adattamento e la modernizzazione delle politiche nelle seguenti aree di approfondimento tematico: inclusione nel mercato del lavoro, orientamento professionale, spirito imprenditoriale e autoimpiego, percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze. Il meeting di avvio del progetto si è tenuto a marzo 2024.

A giugno 2024 la Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo con il capofila del progetto Università degli Studi di Firenze - Dip. di Pedagogia, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

Oltre alla Regione Toscana e la rete europea EARLALL gli altri partner sono: Volkshochschulverband Baden-Württemberg (Germania), Governo regionale della Västmanland (Svezia), Comune di Mark – Unità lavoro (Svezia), Università di Timisoara Ovest (Romania), Agenzia regionale Ovest per lo sviluppo (Romania), Governo Regionale del Centro Val de Loire (Francia), Servizi per il pubblico impiego della Catalogna (Spagna), Poltava City Council - Discovery partner (Ucraina), Khotyn City Council - Discovery partner (Ucraina).

Il 6 giugno 2024 si è tenuto a Firenze il primo seminario tematico transnazionale con la presentazione dei dati relativi alla partecipazione degli adulti ad attività formative ed il workshop sull'autoimprenditorialità. Tra dicembre 2024 e gennaio 2025 si sono tenuti altri incontri tra i partner del progetto.

Parallelamente, da settembre a dicembre 2024, la Regione Toscana ha incontrato numerosi stakeholder, pubblici e privati, per analizzare aspetti rilevanti riguardanti la situazione attuale dell'integrazione dei migranti e le azioni da attivare in futuro, focaliz-

	zandosi in particolare sulle politiche inerenti l'imprenditorialità. In questi incontri sono stati analizzati alcuni ostacoli all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro toscano, come le barriere linguistiche, la necessità di servizi di accompagnamento, i fondi disponibili. Tutti hanno concordato di collaborare ulteriormente e scambiare informazioni e punti di vista. Quanto appreso durante questi incontri ha costituito un background sostanziale per focalizzare meglio il processo di miglioramento della misura regionale dell'imprenditorialità rivolta ai migranti di tutte le età e genere e poter avviare un dialogo operativo con i partner stranieri del progetto SALAM incontrati a gennaio 2025 durante l'incontro residenziale tenutosi a Stoccarda. Oltre a questi interventi si segnala la partecipazione della Regione ad altri progetti europei: - Proposta progettuale "QUEEN - Apprendistati di qualità per fabbisogni professionali in evoluzione", il cui obiettivo generale consiste nel supportare le autorità regionali nel processo di sviluppo di politiche per la formazione e percorsi di moderne forme di apprendistato di qualità che soddisfino le richieste di competenze delle imprese, e facilitino l'accesso dei giovani lavoratori in un mercato del lavoro in continua evoluzione. Il progetto viene finanziato sul Programma Interreg. L'Agenzia di Sviluppo Empolese Valdelsa (ASEV) è capofila ed ha definito la proposta progettuale coinvolgendo il seguente partenariato: oltre alla Regione Toscana, partecipano la rete EARLALL, di cui la Regione Toscana è vice-Presidente, network – Advisory Belgio, Università di Scienze applicate di Turku, Regione Varsinais-Suomi/Finlandia, Regione Paesi Baschi Spagna, Regione Centro - Val de Loire Francia, Regione Danimarca Centrale – Ringkøbing-Skjern, Danimarca, Regional Intermediate Body for European Programs Human Capital, Bucharest Capitale Ilfov. Romania, Regione Zenica-Doboj Bosnia Herzegovina, Regione Moravia del Sud - partner, Repubblica Ceca, Confederazione Svizzera. L'avvio del progetto è previsto per maggio 2025 con la realizzazione del kick-off meeting in Toscana nel mese di giugno. - proposta progettuale "UPFARM - Unlocking the Potential of social FARMing for inclusive, sustainable, and regenerative jobs against long-term unemployment" nell'ambito dell'Avviso "ESF-SI-2024-LTU-01 - Approcci innovativi per affrontare la disoccupazione di lunga durata" finanziato dall'iniziativa Social Innovation+ dell'FSE+. Il progetto è finalizzato alla promozione di un'occupazione di qualità, per favorire l'inclusione e l'empowerment dei disoccupati di lunga durata e delle persone vulnerabili nel settore dell'agricoltura sociale. Il capofila è ANCI Toscana, oltre alla Regione Toscana, gli altri partner che partecipano sono: Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Veterinarie; Fondazione CARTAS; Istituto per la ricerca sociale – IRS; Piana di Lucca - Comune di Capannori; SDS Pisana; Calafata; Orti Etici / Arnera; SDS Fiorentina Sud-Est; SDS Valdinievole; Impact HUB Network; Réseau ASTRA; P2P Lab; Employment Service of Slovenia. La firma della convenzione per l'avvio del progetto è prevista per aprile 2025.
Voucher individuali destinati a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale e a imprenditori 	Gli elementi essenziali dell'avviso e il relativo l'avviso sono stati approvati nel 2023: i voucher sono rivolti a libere/i professioniste/i per supportare la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali e sono finanziati con risorse del PR FSE+ 2021-2027. Visto l'alto numero di domande presentate alla scadenza di novembre 2023, l'originario stanziamento è stato incrementato a febbraio 2024: le risorse per il 2024-2025 attualmente risultano pari a 3,4 mln.. A maggio 2024 è stata approvata la graduatoria definitiva. Sono stati finanziati oltre 1.100 voucher. Al 31 dicembre 2024, gli impegni assunti sul 2024-2025 sono 2,8 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovanisi").
Apprendistato di alta formazione e ricerca 	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per l'annualità 2024 si segnala l'avvio delle procedure per la selezione dei progetti a sostegno della realizzazione in apprendistato di alta formazione e ricerca del percorso annuale di specializzazione per Enotecnico. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso relativo a tale corso per le annualità 2024-2025 e 2025-2026. Il bando è stato approvato a luglio. A ottobre è stato ammesso un progetto presentato dall'istituto "Ricasoli" di Siena. Le risorse, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, destinate sul triennio 2024-2026 am-

	montano a 300 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovanisì").
Formazione per re/inserimento dei lavoratori precari, destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive legate ad azioni di politica attiva, in situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa	L'obiettivo di questo intervento è quello di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso interventi formativi per le competenze chiave e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori. Il contratto è stato stipulato a febbraio 2022 e l'attività è stata avviata. A febbraio 2024 il contratto è stato rinnovato per ulteriori 24 mesi. Nel corso del 2024 sono stati predisposti i Report di Monitoraggio trimestrali previsti dal Contratto e dal Capitolato che riportano i dati relativi ai Servizi di Formazione, rivolti agli utenti degli sportelli dei Centri per l'Impiego. Di seguito si segnalano gli ultimi dati relativi alle attività effettuate: Nel trimestre settembre/novembre 2024 sono stati realizzati 7 corsi per un totale di 264 ore, 200 riguardanti le Competenze chiave e 64 l'Aggiornamento Tecnico professionale. Il totale degli iscritti ai corsi è stato di 74 unità. I corsi hanno coperto i territori di Firenze, Pistoia, Siena e Massa. I partecipanti effettivi, ovvero coloro che hanno frequentato per almeno il 70% delle ore previste, sono stati 58 su 74 corrispondenti al 78,39%. Nel periodo settembre/novembre 2024, inoltre, sono stati avviati 3 corsi che si concludono nel mese di dicembre 2024 e gennaio 2025 e saranno conteggiati nel monitoraggio relativo al trimestre successivo. Per questi corsi il totale delle ore è 120 con 51 iscritti in fase di avvio. Di questi corsi, 2 sono stati avviati nel territorio di Livorno (a Portoferraio) in modalità FAD-formazione a distanza. Inoltre, sono in programma altri corsi che saranno avviati a partire da gennaio 2025. Per quanto riguarda i Servizi di Informazione e Comunicazione, inoltre, a maggio 2024 (come previsto da Capitolato) è stato approvato il Piano di Informazione e Comunicazione per l'anno in corso, ed è stato fornito il materiale informativo sulle attività previste, sulla tipologia di utenza che usufruisce dei servizi erogati e sulla tipologia di corsi ed è stato distribuito presso le sedi di ARTI nelle 10 città capoluogo della Toscana. Sono state create anche le pagine su Facebook per realizzare attività di Social Media marketing per fornire tutte le informazioni e sulle attività riguardanti i servizi offerti dal progetto.
Apprendistato duale e professionalizzante – azioni di sistema	L'intervento riguarda azioni di sistema finalizzate a aumentare l'efficacia e la qualità dei percorsi di apprendistato duale e professionalizzante, anche attraverso interventi di comunicazione, studi e ricerche, accordi di collaborazione. All'interno della fiera Didacta 2024 sono stati realizzati i seguenti eventi: -WORKSHOP: "Il progetto Connactions". Il valore delle reti bilaterali per la formazione duale; - WORKSHOP: "Le imprese didattiche". Una metodologia inclusiva di work based learning; - WORKSHOP: "La Carta di qualità degli apprendistati della Toscana e gli strumenti per la sua attuazione"; - CONFERENZA: "La qualità dell'apprendistato duale: strumenti e esperienze"; - WORKSHOP: "Prospettive di innovazione del percorso di enotecnico in apprendistato nel quadro della riforma dell'Istruzione tecnica e professionale". Si sono inoltre svolte le attività di animazione con il coinvolgimento delle scuole in attività di accoglienza, degustazioni di finger food e vini. E' stata inoltre attiva la Bottega delle Scuole, per la vendita dei vini prodotti dall'Istituto Tecnico Agrario B. Ricasoli di Siena. A novembre 2023 è stato approvato l'accordo, rinnovato a marzo 2024, di Collaborazione tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio Italo-Germanica Deutsch-Italienische Handelskammer AHK Italien per azioni di sistema di supporto all'attuazione della Carta di Qualità regionale sull'apprendistato. Sono in via di attuazione interventi di cooperazione bilaterale che coinvolgono istituzioni formative, datori di lavoro e altri attori chiave che a diverso titolo intervengono nei percorsi di apprendistato duale, attraverso lo scambio di buone pratiche e l'adozione di metodologie e strumenti secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco. Tra le buone pratiche realizzate nell'ambito della prima edizione dell'accordo, sono nati il Tavolo tecnico sull'apprendistato presso il Comune di Livorno e la rete bilaterale, toscana e tedesca, nel territorio livornese a sostegno della formazione duale nel settore logistico portuale. Attraverso il progetto di cooperazione bilaterale ITA-GER ConnActions, sono state fi-



	nanziare due reti bilaterali nel settore vitivinicolo e nel settore lapideo. Il progetto ha visto la realizzazione dell'incontro tra i partner tedeschi e italiani di tutte le reti finanziate sul territorio nazionale. Il workshop si è tenuto a Siena e ha consentito di condividere le attività in corso di realizzazione per il miglioramento della formazione duale e della governance dei sistemi.
Attività di formazione professionale per Giardiniere d'arte	Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, che a febbraio 2025 è stata prorogata fino a giugno 2025, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è destinato a finanziare progetti formativi, con una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e sono attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore. In totale risultano finanziati otto corsi. Per i primi 7 corsi, conclusi, gli allievi qualificati sono stati 107; 12 allievi frequentano l'8° corso, iniziato il 20/03/2024 con fine 15/03/2025. Per il 2023-2024 sono destinati 577 mila euro che risultano quasi completamente impegnati (la quota di impegno sull'annualità 2024 è di 134 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovanisì")
Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro 	L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. E' stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice" in Toscana (YISU Toscana). A luglio l'Ente nazionale del microcredito ha adottato l'avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi. A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse, rispetto a 1,5 mln. per il 2023, per 1,6 mln. per l'anno in corso da trasferire ad ARTI. Gli impegni assunti per il 2023-2024 ammontano a 3,1 mln., di cui 1,6 mln. relativi all'annualità 2024. Dall'avvio del primo corso (a dicembre 2023) al 31 dicembre 2024 gli allievi in formazione sono complessivamente 358. (L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovanisì")
Voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma GOL - "Ricollocazione collettiva" e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana	La finalità di questo intervento è promuovere lo sviluppo professionale in risposta alle specifiche esigenze delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. I percorsi di formazione continua finanziati attraverso l'erogazione di voucher destinati ad aziende sono finalizzati ad adeguare le competenze dei destinatari della formazione per favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva dei lavoratori e della lavoratrici di imprese in crisi. A febbraio 2024 sono stati modificati gli elementi essenziali approvati a aprile 2023 per l'avviso che risulta approvato a marzo 2024. L'avviso è a sportello e rimane aperto per la presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A dicembre l'avviso è stato modificato nella parte che riguarda l'esclusione dall'accesso ai corsi di formazione per chi ha un contratto di apprendistato. Al 31 dicembre 2024 risultano destinati 4,4 mln. (2,8 mln. risorse Patto per il lavoro e 1,6 mln. risorse GOL) che risultano tutti impegnati a favore di ARTI che provvede ai pagamenti relativi all'intervento.
Interventi di formazione agiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro 	La finalità dell'intervento è promuovere la realizzazione di progetti di formazione per lavoratrici/lavoratori e datori di lavoro volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro. Le

	azioni formative riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i. L'intervento è attuato attraverso due specifici avvisi pubblici, di cui uno finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e l'altro in attuazione dell'Accordo quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e Province autonome. Nel 2023 sono stati approvati gli Avvisi. Le risorse destinate sulle annualità di bilancio 2024-2025 ammontano a 2,72 mln.. A marzo 2024 le risorse relative ai fondi INAIL destinate all'intervento sono state incrementate di 69 mila euro. Gli impegni ammontano a 1,3 mln.. - 2 mln. valere sull'attività 1.d.1 "Formazione continua rivolta a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale" del PR Toscana FSE+ 2021-2027. Per l'avviso finanziato con questo tipo di risorse la graduatoria è stata approvata a giugno: i progetti finanziati sono 14. - 720 mila euro destinati con l'accordo di cui sopra provengono da fondi INAIL. Per l'avviso finanziato con questo tipo di risorse, tra marzo e giugno 2024, sono stati approvati 3 progetti. Un quarto progetto, presentato a settembre 2024, è stato approvato a ottobre. Successivamente, la scadenza dell'avviso è stata prorogata al 31 dicembre 2024 ed è stato approvato il quinto progetto.
Interventi di formazione continua per lo sviluppo di competenze nell'area dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica  	Il presente intervento consiste nella realizzazione di progetti di formazione continua a favore delle imprese per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, nell'ambito del Programma regionale Toscana FSE+ 2021-2027. A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - attività 1.d.1. "Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali" con la destinazione di 5 mln. per le annualità 2024-2025. A marzo 2024 è stato approvato l'avviso pubblico. Ad agosto le risorse destinate sono state integrate per 1,3 mln. per permettere il finanziamento di tutte le domande presentate. Si segnala che è prevista <u>una priorità per i progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate a novembre 2023</u>, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023, n. 108/2023 e n.128/2023. che individuano l'elenco dei Comuni colpiti dall'alluvione. A fine settembre 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti: sono risultati ammessi a finanziamento 68 progetti sui 76 presentati. Nel mese di dicembre 2024 per un progetto si è proceduto alla revoca del finanziamento, pertanto il numero dei progetti effettivamente finanziati risulta essere 67. Le convenzioni con i soggetti attuatori sono state tutte firmate. Al 31 dicembre 2024 risultano assunti gli impegni che ammontano a 5,6 mln..
Interventiformativi per accrescere le competenze di imprenditrici e imprenditori 	Questo intervento riguarda l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua a favore di imprenditrici ed imprenditori per aggiornare ed accrescere le competenze necessarie ad acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione all'innovazione, soprattutto nell'ambito digitale, dello sviluppo equo e sostenibile, della green economy, cybersecurity e dell'economia circolare; per affrontare percorsi di innovazione organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione per la gestione e la conduzione dell'azienda con diretto riferimento al management aziendale, nell'ambito del Programma regionale Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1 "Occupazione", attività 1.d.1. Gli elementi essenziali dell'avviso pubblico sono stati approvati a settembre 2024 e modificati a dicembre. La modifica riguarda l'inserimento di altri settori riguardanti il comparto moda per i cui progetti sono previste premialità di punteggio in sede di valutazione. L'avviso è stato approvato a ottobre e di conseguenza successivamente modificato. Le risorse destinate ammontano a 1,6 mln. per il 2025-2026 con una riserva di 400 mila euro per i progetti destinati alla formazione di imprenditrici e imprenditori che fanno parte di un Centro Commerciale naturale (CCN) toscano. E' in corso la valutazione dei progetti presentati.

Interventi formativi nei settori della cultura e dello spettacolo, in particolare nell'ambito dell'audiovisivo, attraverso Fondazione Sistema Toscana 	La Regione Toscana ha integrato le attività del programma della Fondazione Sistema Toscana con l'utilizzo delle Manifatture Digitali Cinema (infrastrutture di supporto alle produzioni audiovisive a Prato e Pistoia), per favorire l'attivazione di percorsi di crescita professionale e di rafforzamento delle competenze, negli ambiti della cultura, dello spettacolo e dell'audiovisivo, settori caratterizzati da alti livelli di instabilità lavorativa e di precariato. Nell'ambito dell'attività avente finalità istituzionali di "Film Commission", la Fondazione garantisce la promozione e gestione degli spazi cineportuali, cioè spazi attrezzati e tecnologicamente avanzati, con uffici, area casting, sala costumi, camerini, delle sedi di Manifatture Digitali Cinema. Tali sedi sono destinate anche all'organizzazione di sessioni formative per nuove figure professionali del settore del Cinema e dell'Audiovisivo tramite l'organizzazione di workshop e attività laboratoriali di specializzazione, con particolare attenzione alle diverse vocazioni dei territori. La convenzione è stata sottoscritta a ottobre 2024. Gli interventi formativi sono in corso. Per il triennio 2024-2026 sono previste risorse per 618 mila euro a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" che risultano tutte impegnate.
---	---

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro



L'obiettivo è realizzare il potenziamento e la modernizzazione della rete dei servizi al lavoro, per rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.



La rete regionale dei centri per l'impiego, attraverso l'uso di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza, può raggiungere anche i territori marginali della Toscana, come indicato dalla L.R. 11/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa". Attualmente la rete di servizi si compone di 53 sedi, oltre a 29 sportelli territoriali, gli ultimi aperti si trovano a Chiusi (SI) e a Fivizzano (MS) in cui operano circa 1000 dipendenti dell'Agenzia Regionale ARTI.

Nel 2024 gli utenti presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego sono stati oltre 230 mila ai quali sono state erogate oltre 1 mln. di politiche attive. Le imprese che si sono rivolte ai centri per l'impiego nel 2024 sono state circa 24 mila e oltre 32 mila le offerte di lavoro pubblicate.

I servizi per l'impiego intervengono anche per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nell'ambito dell'assistenza familiare a persone anziane e con disabilità. A dicembre 2024 è stato approvato uno schema di accordo di collaborazione tra la Regione e l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) finalizzato alla sperimentazione di un sistema di servizi per famiglie e lavoratori nell'ambito dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" che sarà attuato attraverso i centri per l'impiego. La sperimentazione viene effettuata in sei zone-distretto coinvolgendo i Centri per l'Impiego di Siena, Livorno, Pisa, Prato, Lucca, Zona Empolese. Per maggiori dettagli sul servizio "Pronto badante" si rinvia alla scheda del PR 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali", intervento "Progetto regionale Pronto Badante Toscana rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego 	L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) è stata istituita con L.R. 28/2018. A luglio 2024 è stata aggiornata la convenzione tra la Regione e l'ARTI che regola l'avvalimento da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) degli uffici della Regione Toscana, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, contabile, giuridico o amministrativo. A dicembre tale convenzione è stata rinnovata per ulteriori sei mesi. Per quanto riguarda gli interventi previsti dal PNRR, ARTI è il soggetto delegato del Soggetto Attuatore (Regione Toscana): attraverso la propria struttura organizzativa formata dai Centri per l'Impiego, dai Servizi territoriali e dagli Sportelli di prima accoglienza. Nel triennio 2023/2025 in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, concorre alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma. Tra gli interventi previsti, di cui alcuni già in svolgimento, si segnalano le attività di orientamento, la gestione dei per-

	corsi di reskilling e upskilling, la gestione dei percorsi per persone in condizione di fragilità. ARTI ha anche provveduto a emanare gli avvisi per interventi del Programma GOL. Dal 2025 ARTI gestirà anche le procedure per i contributi destinati ai tirocini finanziati con risorse GOL attraverso l'emanazione di un apposito avviso. ARTI è anche Organismo intermedio del PR FSE +2021-2027. Dopo l'emanazione degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività per l'anno 2024 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, con proiezione triennale 2024-2026, avvenuta a fine 2023, a febbraio 2024 il programma è stato approvato. Nel corso del 2024 sono stati approvati anche gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo di ARTI e il piano triennale 2024-2026 del fabbisogno di personale della suddetta agenzia. Il totale delle risorse destinate all'ARTI è stato più volte aggiornato. L'ultima a novembre 2024, con riferimento a risorse su attività ARTI del 2025. A dicembre 2024 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027. Il programma è stato approvato a febbraio 2025. A marzo 2025 è stata approvata una integrazione nella parte che riguarda la gestione dell'avviso dei tirocini da parte di ARTI, approvato a gennaio 2025. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 168 mln. e risultano impegnati 52 mln. relativi all'annualità 2024. Di questi, 25 mln. sono stati impegnati a ottobre 2024 e riguardano risorse statali per il potenziamento dei centri per l'impiego.
Promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego	L'intervento riguarda la promozione dei servizi offerti dai centri per l'impiego. Per quanto riguarda il 2024, sono stati prodotti e distribuiti opuscoli e altro materiale informativo per la fiera Didacta, che si è svolta a marzo e per la "fiera del lavoro" che si è tenuta a ottobre 2024. Sono stati predisposti i vari atti di affidamento dei servizi (compresi quelli di campagna pubblicitaria) e di progettazione grafica dei materiali di comunicazione. Inoltre è stata realizzata la campagna di comunicazione sulle borse di mobilità e altri interventi di politiche del lavoro. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 169 mila euro, quasi completamente impegnate. Durante gli eventi sono state offerte opportunità di incontro tra le persone in cerca di occupazione e le imprese alla ricerca di candidati, si sono svolti seminari, laboratori e convegni per confrontarsi sui temi del lavoro e della formazione professionale. In particolare la "fiera del lavoro" è stata un'importante occasione di incontro tra le persone in cerca di una occupazione e/o di riqualificazione professionale e le imprese alla ricerca di candidati, per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro in Toscana. Si sono svolti convegni, dibattiti e seminari rivolti alle persone in cerca di occupazione, agli studenti, alle aziende, agli addetti ai lavori per approfondimenti sulle politiche del lavoro e della formazione. Alla fiera hanno aderito 132 aziende, con 860 opportunità di lavoro offerte e 430 profili professionali ricercati. Le candidature presentate sono state 9.000.
Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego	L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2024. L'Ufficio Giovanisì organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisì oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti. Nell'ambito della rete dei CPI sono stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione del logo di Giovanisì. Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana. La gestione della rete dei Centri per l'Impiego toscani è attribuita ad ARTI, Agenzia regionale per il lavoro. Nel 2024 ARTI e Giovanisì hanno collaborato nella realizzazione di "Arti & Giovanisì in tour per il tuo domani". Il tour prevede circa 65 tappe in tutta la Toscana per incon-

	trare studenti e persone in cerca di lavoro, e illustrare le opportunità di Giovanisì e le attività di ARTI. (L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovanisì")
Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana	L'attività dei Centri per l'impiego è orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici, in coerenza con le disposizioni contenute nel D. lsg 150/2015: - la personalizzazione del servizio, al fine di costruire un percorso di servizi articolato, centrato sulle specifiche esigenze e caratteristiche del singolo lavoratore, che consenta, da un lato, una maggiore efficacia delle misure di politica attiva poste in atto e, dall'altro lato, un uso più mirato delle risorse necessarie per la loro attuazione. Pertanto, assume particolare importanza l'attività di profiling, mediante la quale è possibile attribuire un grado di occupabilità all'utente e modulare la composizione e l'intensità di servizi da porre a sua disposizione; - il consolidamento del sistema di gestione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), che sono stabiliti dalla normativa a livello nazionale, al fine di garantire a tutti gli utenti la presa in carico, la definizione di un percorso strutturato di accompagnamento personalizzato e la partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro più adeguate ed efficaci di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro; - l'applicazione della condizionalità, per cui all'erogazione di un sostegno al reddito, deve corrispondere una reale e concreta attivazione del disoccupato nello svolgere tutte le azioni concordate nel Patto di servizio e ritenute necessarie per la sua ricollocazione. L'affidamento delle attività sopra riportate avviene tramite l'indizione di una gara. La gara biennale è stata aggiudicata a dicembre 2023. Il nuovo contratto è stato stipulato a gennaio 2024. Le risorse destinate per il biennio 2024-2025 sono 15 mln. tutte impegnate.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

20. Giovani sì

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani toscani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale.

Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dal vivere da solo, all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore. A ognuno di questi argomenti corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del Progetto Giovanisì continuano anche nel corso del 2024.

Si tratta un sistema di opportunità strutturato in aree specifiche: Studio e mi formo, Lavoro, Faccio impresa, Partecipo.

I destinatari del progetto sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee.

Dal 2011 a dicembre 2024, sono oltre 620.000 i beneficiari delle misure del progetto Giovanisì, di cui:

- oltre 9.000 beneficiari di opportunità su cultura, sport e creatività;
- oltre 29.000 partecipanti a percorsi sulla legalità;
- oltre 202.000 vincitori di borse e contributi DSU;
- oltre 4.400 universitari e ricercatori sostenuti;
- oltre 4.100 studenti di corsi ITS;
- oltre 149.000 studenti di corsi IeFP;
- oltre 15.000 allievi di corsi IFTS e di corsi per la formazione strategica e professionale;
- oltre 12.000 giovani in orientamento;
- oltre 6.100 imprenditori;
- oltre 61.000 tirocinanti;
- oltre 20.300 partecipanti al servizio civile;
- oltre 3.200 professionisti;
- oltre 15.000 beneficiari di opportunità per l'inserimento lavorativo e la riqualificazione;
- oltre 90.000 beneficiari di percorsi per la partecipazione e l'autonomia;
- l'Ufficio Giovanisì ha ricevuto e gestito 45.000 mail e 115.000 telefonate;

Il progetto prevede anche iniziative che si svolgono sul territorio regionale (che hanno registrato ad oggi oltre 100.000 partecipanti).

Di seguito si segnalano le iniziative più recenti.

Task Force di Giovanisì per la partecipazione giovanile, il progetto regionale finanziato dal Ministro per lo Sport e i Giovani tramite il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri: il progetto avviato nel 2022 con l'obiettivo di creare momenti di confronto e dialogo sul progetto regionale proprio con coloro che sono i destinatari delle opportunità, sta continuando la sua attività attraverso assemblee con studenti, incontri con istituzioni, associazioni, ed esperti.

La Task Force di Regione Toscana – Giovanisì sulla partecipazione giovanile, nata nel 2022 con l'obiettivo di creare momenti di confronto e dialogo sul progetto regionale proprio con coloro che sono i destinatari delle opportunità, sta continuando la sua attività attraverso assemblee con studenti, incontri con istituzioni, associazioni, ed esperti nelle materie affrontate dal progetto che viene finanziato in attuazione dell'Accordo di collaborazione che viene siglato annualmente tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e la Regione Toscana.

Nel corso del 2024 si sono svolti seminari e incontri della Task Force Giovanisì distribuiti sul territorio per far emergere idee e proposte per il futuro attraverso momenti di incontro con i giovanissimi rappresentanti degli studenti degli Istituti eletti in Consiglio d'Istituto, Consulta Provinciale o Parlamento Regionale di scuole superiori toscane. Durante questi eventi si sono svolti incontri divulgativi e formativi, alla presenza di esperti, formatori e professionisti.

Infine, a novembre sono stati organizzati 10 incontri provinciali in tutto il territorio toscano che sono culminati nei seminari residenziali a Viareggio (LU) che si è svolto dal 25 al 27 novembre (per gli studenti delle Province di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Grosseto e Livorno) e a Montecatini (PT) dal 28 al 30 novembre (per gli studenti delle Province di Pistoia, Prato, Firenze, Arezzo e Siena). Il 17 marzo 2025 si è svolto un ulteriore incontro, a cui hanno partecipato circa 350 studenti delle scuole superiori per confrontarsi insieme a esperti sulle tematiche della pace e dei conflitti e nel mese di aprile 2025 si terrà il primo Forum dei Giovani Amministratori della Toscana, dedicato ai giovani under 35 che ricoprono una carica pubblica in un'amministrazione in Toscana.

Dal 2022, la Regione Toscana promuove e organizza il Next Generation Fest (NGF), l'iniziativa regionale dedicata al protagonismo giovanile finanziata interamente dal Ministro per lo Sport e i Giovani tramite il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'edizione 2023, l'evento ha celebrato simultaneamente l'Anno Europeo delle Competenze e il 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana e ha visto la partecipazione di oltre 8.000 giovani under 30 e oltre numerosi ospiti, che hanno condiviso le proprie espe-

rienze professionali al fine di ispirare e stimolare i giovani partecipanti. A seguito del successo riscontrato nell'anno 2023, si è ritenuto opportuno proseguire l'iniziativa anche nel 2024. Pertanto, il Next Generation Fest è stato confermato per la terza edizione, che si è svolta il 12 ottobre 2024 a Firenze e ha celebrato il 35° anniversario della caduta del Muro di Berlino. L'edizione 2024 ha visto la partecipazione di ben 18.000 giovani, protagonisti della giornata anche grazie modalità di interazione nuove e innovative che sfruttano l'intelligenza artificiale, confermando che il Next Generation Fest è un'iniziativa di rilevante importanza nell'ambito della promozione delle politiche giovanili regionali. Il festival si svolge sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento europeo e in collaborazione con l'Agenzia regionale toscana per l'impiego, che nel 2024 ha condotto oltre 160 colloqui lavorativi coinvolgendo 6 grandi aziende multinazionali del territorio toscano. Il positivo riscontro dell'edizione precedente rende opportuno il suo proseguimento in quanto strumento di promozione delle politiche regionali dedicate ai giovani e come iniziativa di ispirazione e crescita per le nuove generazioni. Il 2 giugno 2025 in concomitanza con le celebrazioni della festa della Repubblica e della "Giornata regionale dei giovani" prevista dalla legge 81/2020, si terrà la quarta edizione della iniziativa.

Sempre nell'ottica di mettere al centro delle politiche regionali i giovani toscani, nel 2023 si è avviato un percorso, denominato "Giovanisì in tour" che si è concluso a maggio 2024 dopo 75 tappe nelle scuole superiori toscane e 16.000 km percorsi, 1145 classi e oltre 23.300 studenti incontrati: si è trattato di un tour informativo, organizzato dalla Presidenza della Regione Toscana e Giovanisì, per raccontare a bordo di un camper ai giovanissimi e alle giovanissime toscane le opportunità e gli interventi regionali promossi nell'ambito di Giovanisì.

A novembre 2024 è partito il nuovo percorso del camper di Giovanisì, "ARTI & Giovanisì in tour: in viaggio per il tuo domani". Il tour, che prevede 65 tappe che proseguiranno fino a ottobre 2025, è realizzato dall'Agenzia regionale toscana per l'impiego - ARTI in collaborazione con il progetto regionale per l'autonomia dei giovani. Durante le tappe effettuate nelle scuole e presso altri eventi dedicati ai più giovani vengono presentate le opportunità del progetto regionale Giovanisì e i servizi che offre la rete regionale dei Centri per l'impiego diffusa su tutto il territorio regionale.

In considerazione degli eventi alluvionali che hanno interessato la Toscana nel 2023, si è avviata l'iniziativa "Giovanisicuri". Con Giovanisicuri verranno offerti gratuitamente corsi BLS (supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce) ai partecipanti che avranno l'opportunità così di imparare le tecniche di rianimazione e l'uso del defibrillatore. Queste competenze non solo possono salvare una vita, ma contribuiscono anche a creare una diffusa cultura di consapevolezza e responsabilità, rendendo i nostri giovani più attenti alla propria sicurezza e degli altri. Il progetto coinvolgerà oltre 60 Istituti superiori toscani e più di 12000 studenti fino a giugno 2025. L'iniziativa Giovanisicuri è cofinanziata dal Ministro per lo Sport e i Giovani e realizzata grazie all'Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale) e la Regione Toscana.

A maggio 2024 è stata realizzata la nuova versione del sito web "Giovanisì" (<https://giovanisi.it/>), il principale strumento di comunicazione e informazione del progetto è stato aggiornato per andare incontro alle nuove logiche di navigazione nella rete e di esperienza utenti (user experience) del proprio target di riferimento, ovvero ragazze e ragazzi della Generazione Z. La nuova veste e la nuova struttura di giovanisi.it rispondono infatti alle attuali esigenze di comunicazione del progetto e alle mutate abitudini di fruizione dei utenti, in particolare alla preminenza della navigazione da mobile.

PNRR

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le altre, una priorità trasversale sul tema dei giovani. Le azioni del Piano sono finalizzate a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società. All'interno delle varie Missioni si trovano le azioni specifiche.

Nella Missione 1, componente 3, relativa al miglioramento dell'offerta turistica e culturale si segnala l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) per il progetto: "Il Turismo delle Radici". Per maggiori dettagli si rimanda al PR 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo".

Si segnala inoltre l'investimento 2.3 (M1C3I2.3): "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Con la Missione 4, all'interno delle componenti 1 e 2 si interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca, con i seguenti investimenti:

1.1 - "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" (M4C1I1.1.)

1.2 - "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense" (M4C1I1.2)

1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6)

1.7 - "Borse di studio per l'accesso all'università" (M4C1I1.7)

3.4 - "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4)

4.1 - "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1)

1.2 - "Progetti presentati da giovani ricercatori" (M4C2I1.2).

La Missione 5, con gli interventi previsti dalla componente 1, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali anche attraverso l'investimento 1.4 "Sistema duale" (M5C1I1.4).

Per maggiori dettagli sulle risorse PNRR si rinvia alla parte III “Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE della Garanzia Giovani, programma concluso nel corso del 2024, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Per quanto riguarda la nuova programmazione i programmi regionali FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e CSR 2023-2027, in continuità con la vecchia programmazione stanno finanziando le iniziative per le rispettive materie di competenza. Tra le specifiche iniziative che sono state attivate nel corso del 2024, si segnalano le seguenti: gli interventi per gli ITS e IeFP e gli incentivi per l'assunzione di giovani under 30 (all'interno della priorità "occupazione giovanile" del PR FSE+ 2021-2027). Inoltre risultano attivate altre iniziative tra le quali si ricordano i "nidi gratis" e le borse di studio per la frequenza dei corsi universitari e dei corsi post laurea.

Per quanto riguarda il CSR 2023-2027, si segnala l'attuazione degli interventi a favore dei giovani agricoltori per iniziare o sviluppare la propria attività: in particolare si segnala il bando per investimenti destinati a incrementare il benessere degli animali e la biosicurezza e il bando per l'avvio di nuove imprese agricole.

Il PR FESR 2021-2027 nel corso del 2024 è intervenuto per aiuti alle imprese in tema di ricerca e sviluppo con bandi per i quali è prevista una premialità in caso di imprese giovanili.

Si segnala, che, dato il carattere trasversale del progetto Giovani Sì, numerosi interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali.

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva

E' finalizzato ad ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva anche attraverso un ruolo attivo di interlocuzione con le istituzioni.

Anche per il 2024 sono confermati i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che hanno avuto luogo nella Tenuta di Suvignano. A questo proposito si ricorda la "festa della legalità" che si è svolta il 21 settembre, in tema di "Riflessioni sui valori della legalità e della giustizia sociale".

Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria (27 gennaio 2024) e il Giorno del Ricordo (10 febbraio 2024). A fine 2024 è iniziata anche la preparazione degli eventi 2025.

Nel gennaio 2025 approvato il "Piano Triennale" degli interventi del progetto "Giovanisì - Spazi di crescita" nell'ambito dell'intesa n. 127CU/2024 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni concernente la ripartizione del "Fondo per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, c.2 del DL 223/2006, per gli anni 2024, 2025, 2026. Il progetto Giovanisì - Spazi di crescita si inserisce in un quadro strategico finalizzato a creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle competenze e delle capacità dei giovani, offrendo strumenti e opportunità di apprendimento che li rendano protagonisti attivi della propria crescita personale e professionale. L'obiettivo principale è valorizzare il protagonismo giovanile, sia di coloro già inseriti nelle organizzazioni del terzo settore sia di chi, completamente o parzialmente, è estraneo al mondo della solidarietà organizzata. Il cofinanziamento regionale sarà di 385 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizio civile Servizio civile Bandi per la presentazione di progetti da parte degli Enti iscritti all'albo e bando giovani	Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile, è una delle misure del progetto Giovanisì che interessa tutto il territorio regionale. La tipologia di enti coinvolti è molto ampia: si passa da enti pubblici di piccole e medie dimensioni (scuole, comuni montani e di zone periferiche) a enti pubblici di dimensioni ampie, sia per capacità organizzativa che per territorio su cui agiscono (Aziende sanitarie, comuni capoluoghi come Firenze, Università). L'obiettivo che si pone il servizio civile è quello di contribuire alla formazione civica, sociale e culturale dei giovani e di offrire ai giovani la possibilità di allargare la loro formazione professionale acquisendo un insieme di conoscenze teoriche attraverso la formazione obbligatoria che viene fatta per ogni progetto di servizio civile. I bandi di servizio civile regionale sono rivolti ai giovani di età tra i 18 ed i 29 anni. Nel Dicembre 2023 approvate le proposte di modifiche al regolamento di istituzione del servizio civile regionale (di cui alla LR 35/2006) in materia di procedure ed assetto organizzativo di questo servizio e nel gennaio 2024 approvato dalla Giunta il regolamento. Ad aprile 2024 pubblicato un avviso per l'apertura di una finestra temporale (fino al

	26 giugno) per la presentazione delle nuove iscrizioni all'albo degli enti di servizio civile regionale e delle istanze di variazione da parte degli enti già iscritti all'albo. A luglio 2024 approvata la LR 25/2024 che modifica la LR 35/2006 sul servizio civile per quanto riguarda l'atto di approvazione dei progetti di attuazione del servizio civile. A dicembre approvata la pubblicazione dell'albo degli enti di servizio civile regionale, aggiornato con le domande di iscrizione presentate nell'anno 2024.
Giovanisì.it- azioni per promuovere il protagonismo giovanile	A luglio 2022, stata approvata la scheda del progetto "Giovanisì.it" per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'Intesa n. 77CU del 11/05/2022 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, con l'intento di proseguire nel 2023 e nel 2024 i percorsi partecipativi avviati organizzando iniziative dedicate al protagonismo giovanile, su temi come Europa, ambiente, partecipazione e cittadinanza attiva, innovazione visti con gli occhi della Generazione Z. Le risorse derivanti dalla ripartizione spettante alla Regione Toscana ai sensi dell'Intesa n. 77CU/2022 ammontano 1,8 mln di cui 357 mila euro di cofinanziamento regionale per gli anni 2023-2024. Nel giugno 2024 affidato il servizio di coordinamento della Task Force per la partecipazione giovanile della Regione Toscana nell'ambito dell'Accordo di collaborazione relativo alla attuazione del progetto "Giovanisì.it"- Intesa 77/CU del 11/05/2022 per le attività A e B (Coordinamento e segreteria organizzativa e Attività di back office) e impegnati 26,3 mila euro. Nel novembre 2024 affidato il servizio di coordinamento per le attività C - D - E (Gestione della logistica e gestione amministrativa; attività di comunicazione e promozione delle Task Force Giovanisì; Supporto all'organizzazione del Seminario residenziale) e impegnati 73,4 mila euro. Nel gennaio 2025 emesso da CESVOT un bando per la presentazione di progetti per la promozione dell'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo; la scadenza di presentazione delle domande è il 14 febbraio 2025. Al bando sono destinati 470 mila euro di cui 255 mila dalla Regione.
Sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	A maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sempre a maggio è stato approvato l'Avviso, 800 mila euro le risorse destinate per la realizzazione degli interventi e nel mese di giugno è stata istituita la commissione di valutazione dei progetti e nominati i suoi componenti. A ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria; sono stati finanziati 62 progetti presentati da comuni (60) e province (2) per un contributo totale di 366 mila euro. Ciascun progetto ha coinvolto nel partenariato Istituti Scolastici, Società sportive ed enti del terzo settore, per un totale di oltre 200 partner. Ulteriori interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e sicurezza in rete sono previsti nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana il cui schema è stato approvato nell'agosto 2023 (si veda l'intervento in materia di sicurezza urbana integrata del PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana"). A gennaio 2024 è stata approvata la modulistica per la presentazione della relazione finale e della rendicontazione relative ai progetti finanziati. A fine settembre 2024 è stato dato indirizzo al Settore competente di valutare l'opportunità di una rimodulazione dei termini per la conclusione e rendicontazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso del maggio 2023; a ottobre 2024 è stato stabilito nel 30/06/2025 il suddetto termine.
Giovanisì crescere nel presente	In attuazione di quanto previsto dall'Intesa rep. N. 202/CU del 20/12/2023 per la realizzazione del progetto "Giovanisì crescere nel presente, nel febbraio 2024 è stato approvato il piano operativo del progetto in oggetto ed è prevista l'assegnazione di 1,6 mln di risorse statali. Gli obiettivi della Regione sono quelli di sostenere i giovani affinché agiscano attivamente all'interno della comunità, sia per prevenire e contrastare il disagio giovanile e il rischio di esclusione sociale, ma anche nell'ottica di promuovere il loro benessere multidimensionale e di favorire la partecipazione dei giovani alla vita democratica per generare un senso di appartenenza, cittadinanza e solidarietà. Le attività del progetto hanno come finalità: - la valorizzazione del protagonismo giovanile, per incentivare l'inclusione dei giovani

	e la loro partecipazione attiva all'interno della società, con particolare attenzione ai NEET; - la promozione delle iniziative volte a sostenere la creatività, l'autonomia e la cittadinanza attiva dei giovani; - il sostegno della transizione dei giovani all'età adulta; - la promozione di iniziative volte alla tutela del territorio anche promosse da associazioni e giovani e promozione di iniziative dirette all'apprendimento di nozioni di comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente; - la promozione e diffusione di un'animazione socioeducativa di qualità rivolta ai giovani, mediante la messa a sistema di progetti che prevedano un approccio coordinato tra tutti gli stakeholder pertinenti a livello regionale e locale; - incoraggiare lo scambio e l'uso di buone pratiche tra i giovani, relative a una partecipazione efficace e innovativa, anche attraverso l'attuazione di progettualità che consentano ai giovani di svolgere un ruolo attivo nella società. Il progetto prevede anche la programmazione interventi da inserire nel Programma delle attività di Fondazione Sistema Toscana (fatto a giugno). L'impegno di risorse per affidamenti diretti per attività di comunicazione istituzionale delle iniziative realizzate nell'ambito dell'Intesa. Nel settembre 2024 individuate a fini ricognitivi, le modalità di attuazione dei seguenti progetti: - Next Generation Fest anno 2024 e 2025; - GiovaniSicuri; - Task Force di Giovanisì; - Bando che selezionerà e finanzia i progetti presentati da enti del Terzo Settore per la promozione dell'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo. Nel novembre 2024 nell'ambito del progetto "Giovanisì crescere nel presente", approvato lo schema di accordo tra Regione e CESVOT per la realizzazione degli interventi "Bando – "Siete Presente" e "GiovaniSicuri". Tra dicembre e gennaio 2025 la Regione insieme a Federazione regionale delle misericordie, ANPAS, Croce Rossa e CESVOT ha organizzato un'iniziativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei giovani. L'obiettivo del progetto, che coinvolgerà oltre 20 istituti superiori toscani e più di 3000 studenti, è quello di sensibilizzare i giovani con più di 18 anni fornendo loro strumenti necessari per intervenire in situazioni di emergenza, primo soccorso e cardioprotezione. L'iniziativa Giovanisicuri è cofinanziata dal Ministro per lo Sport e i Giovani e realizzata grazie all'Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale) e la Regione Toscana. Nel novembre 2024 approvato il Programma di attività 2024 della Fondazione sistema toscana; tra le attività previste vi è anche il supporto a Regione per la realizzazione di questi progetti.
--	---

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani

La finalità di questo obiettivo è quella di promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate e interamente liquidate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il triennio. I bandi 2024 sono stati slittati da settembre 2024 a gennaio 2025 al fine di evitare sovrapposizioni con le progettualità per la vita indipendente finanziate dal FSE+ 21-27 il cui bando è pubblicato in tutti i territori il 14 ottobre 2024 e dedicato alla medesima platea di persone con necessità di sostegno elevato. Nell'ottobre 2024 sono stati liquidati alle Società della Salute e zone distretto 2,2 mln del FNA 2023 e impegnati 2,2 mln del FNA 2024. (L'intervento In Aut fa parte anche del PR 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali")

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione

Gli interventi di questo obiettivo sono destinati ad ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, per favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Il diritto allo studio resta centrale: le borse di studio e posti alloggio continueranno a garantire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani meno abbienti. Per le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, è stata attivata una integrazione del valore della borsa rispetto alla borsa ordinaria.

I voucher, le Borse Pegaso, gli Assegni di ricerca e i Percorsi di alta formazione e ricerca-azione continuano a supportare l'alta formazione dei giovani toscani, favorendo percorsi innovativi per approccio multisettoriale e interdisciplinare.

La Carta Regionale dello Studente Universitario, nata per accedere ai servizi delle Università quali mense e biblioteche, è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.

Vengono, inoltre, promossi interventi per l'orientamento verso l'università e per gli studenti universitari stessi, anche al fine di veicolare conoscenze utili a favorirne il placement e lo start up di impresa.

Gli interventi precedentemente descritti rientrano tra quelli finanziati con risorse FSE+ 2021-2027.

Per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca, anche nel 2024 si sono svolte le iniziative BRIGHT night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (27 settembre 2024), il cui obiettivo è quello di avvicinare per una sera la cittadinanza alle materie scientifiche e divulgare il mondo delle scoperte e della conoscenza, attraverso mini-conferenze, workshop, visite guidate a musei e laboratori e Start cup (14 ottobre 2024) che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Voucher per la frequenza di master in Italia (ARDSU) 	La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisi e con risorse FSE+ 2021-2027, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia. A aprile 2024 ARDSU ha approvato la graduatoria del bando a.a. 2023/2024 (a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.5): sono 108 i voucher finanziati. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando dell'AA 2024/2025 (a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.5). A ottobre 2024 ARDSU ha approvato il relativo bando. E' prevista a breve la pubblicazione della graduatoria. Sulle annualità di bilancio 2024-2025 le risorse destinate ammontano a 1,1 mln., comprensive della quota destinata al bando 2024/2025, e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").
Finanziamento di assegni di ricerca 	La Regione Toscana finanzia progetti di ricerca presentati da Università e dagli Enti di ricerca relativi a tematiche ben precise. I progetti presentati, realizzati in collaborazione tra Università o enti di ricerca e altri partner (pubblici o privati), prevedono il finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio, borse di ricerca o contratti di ricerca della durata biennale e finanziano la partecipazione di giovani ricercatori. I progetti devono essere coerenti con la S3 (strategia di specializzazione intelligente) e realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. L'intervento è finanziato con le risorse del FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5. Per quanto riguarda il 2024, a aprile 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali (integrati a giugno) per l'avviso relativo all'anno in corso. L'avviso è stato approvato a giugno. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a fine luglio 2024. A agosto 2024 è stata costituita la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) composta da 15 membri esterni all'amministrazione regionale. Dopo la conclusione dei lavori della commissione, sono state approvate le graduatorie dei progetti, dalle quali ne risultano finanziabili 65, e finanziati 52. Al 31 dicembre 2024 risultano firmate le convezioni tra la Regione Toscana e i beneficiari dei progetti finanziati e sono stati liquidati gran parte degli acconti. Sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026 le risorse destinate ammontano a 7,1 mln. e risultano impegnate per 6,1 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ri-	Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede). A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2024/25 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse. Sempre a luglio 2024 l'ARD-

storazione ed alloggio	SU ha approvato il bando. La scadenza per le presentazioni delle domande è stata il 6 settembre 2024. Dopo l'approvazione della graduatoria avvenuta a novembre, (16.187 borse assegnate), è iniziata l'erogazione dei servizi per l'AA 2024/25. A novembre 2023 sono state assegnate al DSU risorse aggiuntive per gli anni 2024 e 2025 per un totale di oltre 2,8 mln. (a valere sul PR FSE+ 2021/2027) a copertura delle borse di studio. A dicembre 2023 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2024/2026 per spese di funzionamento e gestione dei servizi e per le borse di studio. A ottobre 2024 sono state destinate ulteriori risorse alle borse di studio ed infine a dicembre 2024 è stato definito dalla Giunta il quadro complessivo delle risorse per il triennio 2025/2027. Dopo l'acquisizione in bilancio delle risorse disponibili, sull'annualità di bilancio 2024 il totale destinato all'ARDSU ammonta a 46,4 mln. e risulta completamente impegnato. (L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). <u>Anno accademico 2023/24</u> Nel 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso finanziato con le risorse della programmazione FSE+ 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese", l'avviso e la relativa graduatoria. I progetti finanziati sono 17, per un totale di 74 borse. <u>Anno Accademico 2024/25.</u> A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per l'avviso, che è stato approvato successivamente con scadenza aprile 2024. A giugno approvata la graduatoria: sono stati finanziati 17 progetti per un totale di 70 borse di studio. I progetti sono stati avviati a novembre 2024 e sono in corso di svolgimento. A gennaio 2025 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso, le cui attività formative avranno avvio nell'autunno 2025. A febbraio è stato approvato il nuovo bando con scadenza per la presentazione delle domande al 10 aprile 2025. Sulle annualità di bilancio 2024-2025-2026 le risorse destinate ammontano a 7,2 mln. e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").
Orientamento, informazione, sensibilizzazione per l'accesso agli studi universitari ed ai servizi del DSU	L'intervento riguarda le attività finalizzate a favorire l'accesso agli studi universitari ed a guidare la scelta consapevole ed informata del percorso universitario; informazione e sensibilizzazione sugli strumenti ed i servizi di supporto al diritto allo studio. Nel 2023 è stato approvato il progetto di orientamento ORACOLI che è attivo sino al 30 giugno 2025. Attraverso tale progetto, realizzato da un partenariato di agenzie formative ed università, sono stati attuati percorsi di orientamento universitario per le classi III, IV e V delle scuole superiori, oltre ad azioni di indagine sui fabbisogni occupazionali e attività di supporto alle funzioni scolastiche impegnate sui temi dell'orientamento. E' stata rifinanziata nel 2024, e continuerà nel 2025, la campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta agli studenti superiori per promuovere l'accesso all'Università e far conoscere i servizi DSU. Gli interventi realizzati vanno dalla cartellonistica ad hoc distribuita nelle scuole, allo sviluppo di pagine web dedicate alla comunicazione sui temi dell'istruzione terziaria e ai servizi DSU, allo sviluppo e presidio dei "social" sui medesimi temi ed all'utilizzo di influencer. Le attività di informazione ed orientamento <u>sono anche finalizzate al superamento degli stereotipi di genere</u> nella scelta dei percorsi universitari, con particolare attenzione alle discipline ed ai percorsi di studio STEM. Al 31 dicembre sulle annualità di bilancio 2024 – 2025 le risorse destinate ammontano a 817 mila euro e risultano impegnate per 800 mila euro.



	(L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").
Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione	Con le risorse del PR FSE+ 2021/2027 si finanziano progetti di alta formazione e ricerca-azione mediante l'assegnazione di borse di studio, borse di ricerca e altre tipologie contrattuali a giovani laureati. I progetti, della durata generalmente di 24 mesi, prevedono periodi di alta formazione (presso università, centri di ricerca e istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale all'estero e/o in altre regioni italiane) accompagnati a periodi di ricerca-azione (presso le strutture organizzative competenti in materia di valorizzazione) e trasferimento dei risultati della ricerca (liaison office, uffici ricerca) delle Università e degli enti pubblici di ricerca toscani e presso altre strutture che si occupano di trasferimento tecnologico sul territorio regionale (distretti tecnologici, poli di innovazione, competence center, Ufficio Regionale per il Trasferimento Tecnologico, etc...). A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024) e il relativo avviso. A settembre approvata la graduatoria: 5 i progetti finanziati. Al 31 dicembre 2024 risultano firmate le convezioni tra la Regione Toscana e i beneficiari dei 5 progetti finanziati e sono stati liquidati gli acconti. I beneficiari dei progetti sono: Istituto nazionale di ottica del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per 3 progetti, Università di Pisa e Scuola superiore S.Anna di Pisa, con un progetto ciascuno. Risultano pubblicati i bandi da parte dei beneficiari per la selezione dei borsisti. Complessivamente le borse messe a disposizione sono 19. Sulle annualità di bilancio 2024-2025 e 2026 le risorse destinate ammontano a 1,6 mln. e risultano impegnate per 1,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").

Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali

Si sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; si agevola la creazione di impresa e si incrementa la produttività delle imprese.



Nel 2024 sono proseguiti gli interventi finanziati con il FESR 2014-2020 destinati ai giovani che intendono aprire e potenziare la propria impresa con le opportunità dei bandi per l'accesso al credito e i contributi per l'internazionalizzazione. Anche il PR FESR 2021-2027 è intervenuto per aiuti alle imprese in tema di ricerca e sviluppo con bandi per i quali è prevista una premialità in caso di imprese giovanili.

Inoltre si segnalano le misure specificatamente rivolte all'ambito agricolo finanziate con le risorse FEASR del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027. A Luglio 2024 approvato un bando per la sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – annualità 2024" del PSR 2014-2022 che ha permesso di finanziare 41 imprese.

Con il CSR 2023-2027 sono finanziate le misure SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" per finanziamenti di nuove imprese rurali e la misura SRE04 "Start up non agricole", con la quale si assegnano contributi a imprese rurali per attività diverse da quelle strettamente agricole: agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale.



Infine si segnala che ad agosto 2024, è stata presentata la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana diffusa" approvata a febbraio 2025 con LR 11/2025. All'articolo 12, tra gli interventi destinati allo sviluppo e alla vivibilità dei territori rurali la legge prevede la promozione e la semplificazione dell'insediamento di giovani agricoltori che, attraverso la valorizzazione delle loro aziende, possono diventare uno strumento di presidio e di valorizzazione di zone marginali a rischio di spopolamento.



A novembre 2024 è stato stipulato un accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Firenze - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per la realizzazione del progetto di ricerca "Affiancamento in agricoltura: uno strumento di solidarietà intergenerazionale". Il progetto di ricerca è finalizzato a sviluppare una ipotesi di bando per l'intervento "Cooperazione per il ricambio generazionale" SRG04 del PSP Italia 2023-2027 – CSR 2023-2027". Questo tipo di azione rientra nel quadro più ampio della politica per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, attraverso forme di affiancamento e cooperazione tra agricoltori ultrasessantacinquenni o pensionati e giovani per favorire il ricambio generazionale in agricoltura.

Il 27 giugno 2024 si è svolto un convegno sul ricambio generazionale in agricoltura che ha rappresentato un'occasione di approfondimento e confronto sulle migliori politiche e strategie per sostenere i giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo. I giovani agricoltori sono essenziali per la vitalità delle zone rurali e svolgono un ruolo

fondamentale nel migliorare le dinamiche del settore agricolo anche per quanto riguarda le sfide future. Dal convegno sono emersi alcuni dati:

- Le aziende guidate da giovani agricoltori sono in media più grandi, con una SAU (Superficie Agricola Utilizzata) media di 17,8 ettari (vs. 11,9 degli over-40) e uno Standard Output medio di 70 mila Euro (vs. 47 mila degli over-40);
- I giovani agricoltori toscani investono in aree periferiche: il 18,3% delle loro aziende si trova nella montagna interna, a fronte del 13,4% degli over-40;
- Non si notano differenze significative nella specializzazione colturale, a eccezione dell'olivicoltura in cui la quota di aziende condotte da giovani è particolarmente bassa (15,2% vs. 29,4% degli over-40);
- Tendenzialmente i giovani sono più orientati verso produzioni policolturali e misti.

Inoltre, le aziende condotte da giovani diversificano di più: circa un terzo di esse dichiara di fare almeno un'attività connessa. Non c'è grande differenza tra le attività svolte: agriturismo e attività agricole in conto terzi restano quelle principali, seguite dalla produzione di energia solare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) al link: https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx Ente Terre Regionali Toscane, che tra le altre funzioni svolge il ruolo di coordinamento dell'attività di gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) attuata dagli Enti delegati, a partire dal 2018, in accordo con Regione Toscana e con gli Enti gestori del Patrimonio Regionale, ha avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata). Risultano inseriti bandi per 270 lotti, inerenti una superficie di più di 10.000 ettari e 177 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l'80% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi e di questi circa il 44% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Lo strumento è inserito in "Giovani", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità").
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Al fine di sostenere la costituzione di nuove imprese innovative e consolidare le imprese di carattere innovativo già costituite a giugno 2024 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti, nella forma della sovvenzione, del PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative" e avviate le procedure per l'attivazione del bando con una dotazione finanziaria di oltre 1,5 mln. (approvato ad ottobre 2024 e successivamente integrato a novembre 2024). A luglio 2024 è stata apportata una modifica ai criteri e alle modalità per l'accesso ai finanziamenti eliminando l'obbligatorietà per i richiedenti di presentare progetti contenenti acquisizione di servizi reali. (L'intervento fa parte anche del PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo").
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)	L'intervento è stato attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4): si concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti.

	Nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Per effetto di due incrementi della dotazione finanziaria le risorse complessive stanziare sul bando in oggetto sono ammontate a 6,6 mln.. Detto stanziamento ha consentito di finanziare tutte le 87 le domande di aiuto. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità").						
Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	Gli elementi essenziali dell'avviso e il relativo l'avviso sono stati approvati nel 2023: i voucher sono rivolti a libere/i professioniste/i per supportare la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali e sono finanziati con risorse del PR FSE+ 2021-2027. Visto l'alto numero di domande presentate alla scadenza di novembre 2023, l'originario stanziamento è stato incrementato a febbraio 2024: le risorse per il 2024-2025 attualmente risultano pari a 3,4 mln.. A maggio 2024 è stata approvata la graduatoria definitiva. Sono stati finanziati oltre 1.100 voucher. Al 31 dicembre 2024, gli impegni assunti sul 2024-2025 sono 2,8 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro").						
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	Fino al 2022 il bando, rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni, si realizzava secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consentiva di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR 2014-2022 coordinate fra loro da un piano aziendale. Per questo tipo di bando multimisura, la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. Le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 5,1 di quota regionale. Le misure interessate sono state le seguenti: <table border="1"> <tr> <td>6.1</td><td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td></tr> <tr> <td>4.2.1</td><td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td></tr> <tr> <td>6.4.1</td><td>Diversificazione delle aziende agricole</td></tr> </table> Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili che si concluderanno entro il 2025. (Questo intervento fa parte anche del PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità").	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori						
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli						
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole						
4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo)	Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando è stato approvato nel 2022: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. Nel maggio 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. A fine 2023 la dotazione finanziaria del bando ammontava a oltre 11 mln.. In conseguenza di ciò sono stati fatti degli scorrimenti di graduatoria nei limiti delle risorse inutilizzate e delle economie presenti all'interno della medesima graduatoria. Nel corso del 2024 sono stati effettuati ulteriori scorrimenti con provvedimenti di ARTEA. A luglio 2024 è stata incrementata la dotazione finanziaria della misura, portando la cifra a oltre 13,6 mln.. La scadenza ultima per la presentazione degli atti di liquidazione ad ARTEA è stata fissata per il 31 maggio 2025. Questo intervento è inserito nel progetto "Giovani sì" in quanto si concede, in aggiunta al contributo in conto capitale, una maggiorazione in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. (L'intervento fa parte anche del PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità")						
Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego	L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e						

a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro 	accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. E' stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice" in Toscana (YISU Toscana). A luglio l'Ente nazionale del microcredito ha adottato l'avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi. A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse, rispetto a 1,5 mln. per il 2023, per 1,6 mln. per l'anno in corso da trasferire ad ARTI. Gli impegni assunti per il 2023-2024 ammontano a 3,1 mln., di cui 1,6 mln. relativi all'annualità 2024. Dall'avvio del primo corso (a dicembre 2023) al 31 dicembre 2024 gli allievi in formazione sono complessivamente 358. (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro")
Ricerca e sviluppo (R&S) 	A novembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi (successivamente modificati a dicembre 2023 relativamente alla corretta applicazione della riserva per le Aree Costiere) per l'attuazione dell'Azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027 mediante l'attivazione dello strumento agevolativo "Bando R&S", articolato in due misure di intervento: . Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo . Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap All'attivazione dei bandi è destinata una prima assegnazione di risorse PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.4, pari a 70,4 mln.. A dicembre 2023 sono stati approvati i suddetti Bandi (successivamente integrati nel gennaio 2024), e prenotate le risorse (21,13 mln. per il bando 1 e 49,29 mln. per il bando 2) a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2025. Ad agosto 2024 sono state integrate le risorse, 17 mln. complessivi relativi all'annualità 2026, destinate al finanziamento dei Bandi RS: . Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo 5,1 mln. . Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap 11,9 mln. Sempre nel mese di agosto 2024 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse relative ai suddetti bandi. A novembre 2024 sono state approvate le nuove graduatorie delle domande ammesse e concessi finanziamenti per 21,17 mln. alle imprese del Bando n. 1 Progetti strategici di ricerca e sviluppo e finanziamenti per 61,98 mln. alle imprese del Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap. In totale per i due bandi sono stati finanziati 621 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo").
Sostegno all'innovazione per la transizione digitale, tecnologica ed ecologica 	Nel PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale). Il PR FESR 2021-2027 per l'attuazione dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" prevede uno stanziamento complessivo pari a 73 mln.. Nel mese di giugno 2023 sono stati approvati: il catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane; gli indirizzi per l'attivazione del Bando "Impresa Digitale" (approvato a giugno 2023 e successivamente modificato nell'agosto 2023) che finanzia i primi tre interventi per complessivi 32 mln., di cui: - Digitale&Intelligente per 15 mln. - Digitale&Sostenibile per 12 mln. - Digitale&Sicura per 5 mln. Il 7 ottobre 2023 è stata sospesa la presentazione delle domande sulla Sezione Digitale & Intelligente. A gennaio 2024 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse a finanziamento (successivamente integrate), per un totale di: . 326 imprese sulla sezione digitale e intelligente per 18,7 mln.; oltre alle risorse PR FESR 2021-2027, per lo scorrimento della graduatoria sono state destinate 3,7 mln. di ulteriori risorse. . 110 imprese sulla sezione digitale e sicura per 5 mln.; . 233 imprese sulla sezione digitale e sostenibile per 8,3 mln.. A fine novembre 2024 tutte le Sezioni del Bando risultano chiuse.

	A giugno 2024 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione dei bandi focalizzati su specifici territori di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027. A ottobre 2024 è stata approvata la metodologia per la definizione degli importi delle sovvenzioni da applicare ai bandi dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027, che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC). Di conseguenza, sempre nel mese di ottobre 2024, la Giunta regionale, a seguito dell'approvazione della suddetta metodologia, ha proceduto all'integrazione e all'allineamento degli indirizzi approvati nel giugno 2024 per l'attivazione dei bandi di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027. Inoltre, a ottobre 2024, è stata approvata la rimodulazione degli stanziamenti dell'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 per un totale di 73 mln. di euro (di cui 10,95 mln. di flessibilità) come di seguito dettagliato: I. "Impresa Digitale&Intelligente" – 27,0 mln. di cui 15 mln. già allocati e 12 mln. da utilizzare per la riapertura della stessa sezione del bando Impresa Digitale; II. "Impresa Digitale&Sostenibile" - 12 mln. di cui 8 mln. già allocati e 4 mln. residuanti sulla stessa sezione del bando Impresa Digitale; III. "Impresa Digitale&Sicura" - 5 mln. già allocati. IV. "Territori Smart e inclusivi" – 11 mln. (di cui 4 mln. per borghi, 4 mln. per CCN e 3 mln. per cooperative di comunità) comprensivi di riserva per le strategie territoriali in aree interne dell'OS 5.2, Priorità 4 del PR FESR 2021-2027. V. "Filiera Smart" – 18 mln. (di cui di flessibilità 10,95 mln.). A novembre 2024 sono stati approvati i bandi relativi alla sezione IV. "Territori Smart e inclusivi": • "Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei borghi - piccoli comuni delle aree interne come definiti da L 158/2017 e LR 68/2011". Per l'attivazione del bando sono destinate oltre 3,3 mln. di risorse finanziarie di cui oltre 1,3 mln. quale riserva di risorse per le sei Aree interne; • "Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei Centri Commerciali Naturali - ex art 111 della LR n. 62/2018". Per l'attivazione del bando sono destinate oltre 3,3 mln. di risorse finanziarie di cui 1,3 mln. quale riserva per le sei Aree interne. • "Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005" (successivamente integrato. Per l'attivazione del presente bando sono destinate quasi 2,5 mln. di risorse finanziarie di cui 990 mila euro quale riserva per le sei Aree interne. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 3/03/2025. A marzo 2025 è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione delle domande presentate a valere sui suddetti bandi con procedura valutativa. Sempre nel mese di novembre 2024 sono stati approvati gli indirizzi per la riapertura del bando "Impresa digitale" di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 che finanzia gli interventi relativi a: I. Digitale&Intelligente, II. Digitale&Sostenibile, III. Digitale&Sicura. A dicembre 2024 è stata approvata la riapertura del bando nelle sezioni: • I. Digitale&Intelligente per 14,3 mln. • II. Digitale&Sostenibile per quasi 3,7 mln. • III. Digitale&Sicura per 1,7 mln. A febbraio 2025 è stato aggiornato l'elenco dei codici ATECO del settore moda, allegato alla suddetta delibera, al fine di ampliare la lista dei codici individuati per l'applicazione delle maggiorazioni dell'intensità d'aiuto da applicare ai progetti presentati dalle imprese del settore moda. (L'intervento fa parte anche del PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo")
Sostegno dell' internazionalizzazione del sistema produttivo 	A febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.1 "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo", prevede uno stanziamento complessivo pari a 50 mln.. A giugno 2023 (successivamente integrati a luglio) sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del bando "Internazionalizzazione 2023" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 finanziato per complessivi 30 mln.. Il bando è stato approvato a luglio 2023. A dicembre 2023 è stata approvata da Sviluppo Toscana la graduatoria delle domande presentate e sono stati concessi 24,7 mln.. In seguito ad ulteriori domande ammesse e rinunce (marzo e aprile 2024), risultano concessi quasi 24,2 mln.. Ad aprile 2024 sono state concesse deroghe, previa motivata richiesta, ai progetti agevolati attraverso il suddetto bando che prevedono attività d'internazionalizzazione

	nelle aree caratterizzate da conflitti o significative tensioni belliche riconosciute dal MAECI e sviluppatesi successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione (come Medio Oriente, Mar Rosso- Golfo di Aden). In seguito Sviluppo Toscana ha proceduto ad istruire le varianti progettuali presentate alla data di ottobre 2024 e gennaio 2025 che hanno comportato un'economia per complessivi 199 mila euro. In totale alla data del 31/12/2024 i progetti finanziati sono 668. A febbraio 2025 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del bando per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese toscane 2025 con una sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all'Esposizione Universale Expo 2025 Osaka. (L'intervento fa parte anche del PR 2).
Reg. UE 1305/2013 PSR 2014-2022 Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori "	L'intervento punta ad incentivare l'avvio di nuove imprese condotte da giovani agricoltori attraverso il riconoscimento di un premio di primo insediamento. A settembre 2024 è stato pubblicato il bando che mira ad incentivare l'avvio di nuove imprese da parte di giovani agricoltori, non più in modalità pacchetto ma come bando singolo della sottomisura 6.1. La scadenza per la presentazione della domanda è stata il 31 ottobre 2024; i giovani under 41 possono ottenere un premio in conto capitale (a fondo perduto) di 65 mila euro per l'avviamento dell'attività agricola. Il premio sale a 70 mila euro in caso di insediamenti in aziende ricadenti in aree montane. A novembre è stata approvata da ARTEA la graduatoria preliminare. Le imprese finanziabili sono 41. A gennaio 2025 la Giunta regionale, per velocizzare le procedure e utilizzare al massimo le risorse disponibili in vista della chiusura del PSR 2014-2022 prevista per fine 2025, ha deliberato in merito allo scorrimento della graduatoria attraverso l'utilizzo di economie generatesi da rinunce e decadenze. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 3,2 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 545 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità").
Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	L'intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio economico e sociale del territorio. Inoltre, con il sostegno alla realizzazione di attività extra-agricole, l'intervento concorre all'incremento del reddito delle famiglie agricole e a migliorare l'attrattività delle aree rurali, contrastandone lo spopolamento. È prevista la concessione del sostegno per investimenti. Le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando sono state approvate a settembre 2024. Il relativo bando è stato approvato a novembre. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 18,8 mln., di cui 3,3 mln. rappresentano la quota di co-finanziamento regionale, l'unica che transita dal bilancio. (L'intervento fa parte anche del PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità").
Efficientamento energetico nelle RSA	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2. - Efficientamento energetico nelle RSA (oltre 5,8 mln. complessivi). Il bando per le RSA pubbliche è stato approvato a febbraio 2024 mentre per le RSA private è stato approvato ad ottobre 2024. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande per il bando delle RSA pubbliche è stata prorogata al 21/10/2024, a dicembre 2024 è stata fatta un'ulteriore proroga al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica").
Efficientamento energetico delle Imprese	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. - Efficientamento energetico delle imprese (circa 11 mln. complessivi). Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti di cui all'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 5,5 mln. per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e 5,5 mln. per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi. Il bando relativo ai progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi è stato pubblicato il 30 settembre 2024 e aperto dal 16 ottobre 2024 al 7 gennaio 2025, con dotazione pari a 1,7 mln.. La pubblicazione dell'altro bando è avvenuta ad ottobre

	2024. A dicembre 2024 i termini di presentazione delle domande dei 2 bandi sono stati prorogati al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica").
Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2. - Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA (circa 5,8 mln. complessivi). A maggio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 2,9 mln.. Successivamente è stato approvato il bando (aperto dal 5 giugno al 16 settembre 2024) per le RSA pubbliche. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18/11/2024, a novembre 2024 è stata fatta un'ulteriore proroga al 23/12/2024. A settembre 2024 è stato approvato il bando per le RSA private. A dicembre 2024 il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica").
Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3. - Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese (circa 11 mln. complessivi). I bandi sono stati pubblicati il 30 settembre 2024 e aperti dal 16 ottobre 2024 fino al 7 gennaio 2025, per un totale di 3,4 mln.. A dicembre 2024 il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica").

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro



Si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

Al 31 dicembre 2024 gli impegni assunti per questa priorità ammontano a circa 56 mln. e riguardano maggiormente gli interventi per i percorsi ITS, IeFP e per l'apprendistato professionalizzante.

Tra le iniziative promosse si segnala il "Rock Contest 2024": sono state aperte le iscrizioni al concorso Rock Contest 2024 con i premi speciali che la Regione Toscana mette in palio nell'ambito dello storico concorso nazionale per band e artisti emergenti under 35 organizzato da Controradio e Controradio club. Anche per la 36ª edizione, ci sono il premio Fondo Sociale Europeo/Giovanisi e il premio Enrico Greppi "Erriquez" Entrambi del valore di 2.000 euro e finanziati dal FSE+ . A partire da giovedì 24 ottobre, nei club fiorentini, inizia la fase live del concorso con 30 proposte musicali di artisti in attesa di essere conosciuti al grande pubblico provenienti da tutta Italia, in vista della serata finale in programma il 7 dicembre. I vincitori del concorso sono stati Lazy Lazarus e Pietro Mio; entrambi gli artisti riceveranno 2 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curriculari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici. Nel corso del 2024 la materia è stata oggetto di aggiornamenti -relativamente al quadro normativo regionale e al sistema di sostegno finanziario alla misura. A febbraio 2024, con una integrazione a luglio 2024, la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurriculari con lo scopo di concentrare il sostegno finanziario ai tirocini su esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro. Tra le novità si segnala l'aumento del contributo regionale ai tirocinanti e ai soggetti ospitanti a condizione che il tirocinante venga assunto al termine del tirocinio. Verranno, inoltre, aumentati i controlli presso i soggetti ospitanti. Gli interventi descritti nelle nuove linee guida saranno attuati in forma sperimentale in un arco temporale almeno annuale, al termine del quale saranno analizzati i dati e verificati i risultati, in particolare quelli riguardanti la qualità dell'occupazione creata. Per il 2025 e 2026 i tirocini sono finanziati con risorse PNRR – GOL e FSE+ 2021-2027 (attività 4.a.4.). Le risorse destinate ammontano a 13,8 mln.. La gestione dell'intervento è affidata ad ARTI.

	A fine settembre approvati dalla Giunta regionale gli elementi essenziali per l'avviso, approvato da ARTI a gennaio 2025, per la concessione del contributo ai tirocinanti finanziato con risorse del programma GOL. A dicembre 2024, inoltre, sono state introdotte modifiche in merito ai termini di rilascio dell'attestato al tirocinante. A febbraio 2025 è stata presentata una campagna di comunicazione con il claim "Tirocinio, in Toscana oggi vale ancora di più", che punta a far conoscere le principali novità adottate sul territorio regionale ed il percorso di riforma del tirocinio extracurriculare, valorizzandone la valenza e incentivando la partecipazione al nuovo bando. Nascerà il marchio TQT "Toscana Tirocini di Qualità" che certificherà l'effettiva valenza formativa del tirocinio e l'impegno delle aziende nel fornire un percorso di crescita professionale. Per favorire il collegamento tra formazione e occupazione, il riconoscimento di contributi regionali è condizionato all'assunzione del tirocinante al termine del percorso. Il sostegno ai tirocini è stato attuato anche con il programma "Garanzia giovani" – misura 5, impegnati 4,3 mln. nel 2023. L'intero programma "Garanzia giovani" si è concluso a inizio 2024 e conseguentemente anche l'intervento specifico sui tirocini risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
	Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe. L'ultimo aggiornamento è di marzo 2024. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali è stato finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A Tale scopo sono state destinate anche risorse statali vincolate agli interventi di apprendistato. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2024-2026 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE+ 2021-2027 e 415 mila di risorse statali. A novembre 2024, ulteriori 802 mila euro di provenienza statale sono stati destinati a questo intervento (a dicembre 2023 integrazione delle risorse statali per 365 mila euro). Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2026, hanno subito una rimodulazione oltre all'integrazione di novembre: ammontano a 34,5 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale 29 mln.. La quota impegnata sul triennio 2024-2026 ammonta a 7,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro").
	Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato Il fondo di garanzia ha consentito ai lavoratori atipici l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), ha operato in una logica di rotazione delle risorse e ha consentito il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Sono state rilasciate 287 garanzie dal 1/1/2016 al 31/03/2023. Dopo la liquidazione delle fatture a ToscanaMuove per l'attività svolta fino a marzo 2023 e il pagamento delle spettanze bancarie di gestione, a giugno 2024 è stato rilasciato il certificato di regolare esecuzione a Fidi Toscana (capofila dell'ex RTI Toscana Muove) a chiusura delle attività. Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro").
	Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES. Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. Gli impegni assunti nel 2024 ammontano a 333 mila euro. Le domande potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2027. Al 30 novembre 2024 risultano approvate 117 domande. (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro").
	Stage transnazionali per mi- L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills

 migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	(collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani ed era già stato finanziato sui fondi FSE 2014-2020. E' stato riproposto nella programmazione FSE+ 2021-2027 con alcune modifiche (tra le modifiche apportate si segnala che la durata dei progetti è stata portata a 12 mesi). Sul PR FSE+ 2021-2027, nel 2024, dopo l'approvazione degli elementi essenziali, è stato approvato un avviso che prevede due scadenze (a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026). Alla prima scadenza sono stati finanziati 12 progetti che vedranno la mobilità di circa 160 studenti. Per il 2024-2026, dopo l'approvazione del nuovo Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) FSE di fine settembre 2024 sono destinati 2,8 mln. e risultano impegnati 1,6 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time 	L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027 e sono stati pubblicati gli avvisi per i voucher individuali (misura 1) e per la formazione di un elenco degli enti di formazione just in time (misura 2). Al 31 dicembre risultano finanziati 462 voucher. Il totale degli impegni assunti sulle annualità di bilancio 2024 e 2025 ammonta a 3,8 mln. Per fare fronte alle numerose richieste di voucher formativi individuali, just in time a febbraio 2025 la Giunta regionale ha deliberato in merito a un rifinanziamento dell'avviso 2024, destinando ulteriori risorse per 1,2 mln.. sulle annualità di bilancio 2025-2026. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia   	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. A aprile 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso <u>"nidi di qualità" per l'a.e. 2024/2025</u> finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e destinato, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000 e 50.000 euro (dal 2025 viene ampliata la platea dei destinatari della misura sopra richiamata, alla luce dei positivi esiti rilevati nel corso del 2024, innalzando da 35.000 a 40.000 euro il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) quale soglia di accesso al beneficio). Le risorse destinate riguardano il PR FSE+ 2021-2027 priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia". A fine giugno assegnati i contributi in favore di 159 amministrazioni comunali. Inoltre, dall'a.e. 2023/2024 si finanzia, con risorse del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. Per i <u>"nidi gratis"</u> dell'a.e. 2024/2025: A marzo 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso destinato alle famiglie con ISEE fino a 35.000 euro. A seguire sono stati approvati: il bando rivolto ai Comuni che nel corso dell'anno ha avuto due integrazioni, il bando rivolto alle famiglie, anche questo integrato nel corso del 2024 in seguito alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande e l'elenco delle strutture aderenti all'iniziativa. Ad agosto e a novembre, sono state pubblicate le graduatorie del bando rivolto alle famiglie. Complessivamente, per gli avvisi "nidi di qualità" e "nidi gratis", di cui sopra, per il

	triennio 2024-2026 le risorse destinate ammontano a 139 mln., (le risorse 2025 e 2026 sono state rimodulate con il nuovo PAD approvato a fine settembre 2024) e risultano impegnate per 66,8 mln. per gli anni 2024 e 2025. Le domande complessivamente accolte sono state 14.229 con un contributo medio assegnato per famiglia di 2.702 euro. Le strutture che hanno accolto i bambini e le bambine i cui genitori sono beneficiari dei contributi regionali sono 781. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari 47,5% (valore al 31.12.2024). <i>Sostegno al sistema zero sei:</i> è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". Dopo l'approvazione di un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia, a marzo 2024 è stato approvato il piano di riparto delle risorse statali per il 2024: per la Toscana sono disponibili 17 mln. da destinarsi a Comuni e Unioni di Comuni, inoltre sono state definite le tipologie di intervento ammissibili e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari. A maggio il piano di riparto, a parità di risorse, ha subito alcune modifiche nella distribuzione delle risorse tra i Comuni. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione interviene nel sostegno al sistema educativo zero-sei con le risorse del PR FSE+ 2021-2027. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso per l'a.e. 2024-2025 destinando 1,5 mln. sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026. A novembre 2024 approvata la graduatoria con l'assegnazione dei contributi ai Comuni che avevano partecipato al bando. La Regione è intervenuta anche per regolamentare la gestione degli spazi dove vengono svolte le attività educative per consentire la piena integrazione tra i bambini di diverse fasce di età accolti nei poli per l'infanzia "zero-sei". Tale proposta di regolamento è stata approvata a fine settembre. Il regolamento è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 31 ottobre 2024. (L'intervento fa parte anche dei PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana").
Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU) 	L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico. Questa tematica è presente nel PR FSE+ 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A fine ottobre 2024 si è chiuso l'avviso per l'a.a. 2023/2024. A novembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando per l'AA 2024/2025. Il relativo avviso a sportello è stato approvato da ARDSU a dicembre 2024. e rimarrà aperto per l'intero anno accademico. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 205 mila euro e risultano impegnate per 169 mila. (L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per l'annualità 2024 si segnala l'avvio delle procedure per la selezione dei progetti a sostegno della realizzazione in apprendistato di alta formazione e ricerca del percorso annuale di specializzazione per Enotecnico. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso relativo a tale corso per le annualità 2024-2025 e 2025-2026. Il bando è stato approvato a luglio. A ottobre è stato ammesso un progetto presentato dall'istituto "Ricasoli" di Siena. Le risorse, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, destinate sul triennio 2024-2026 ammontano a 139 mln.

	tano a 300 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro").
Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche	Con questo intervento si sono sostenuti i tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Le risorse destinate a valere sul FSE 2014-2020 sono state tutte impegnate per un totale di 862 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL	Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni ai beneficiari relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI. Le procedure per la sua attuazione sono iniziate nel 2022 con l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR, successivamente sono stati approvati gli elementi essenziali per gli avvisi e gli avvisi stessi rivolti ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). L'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, è iniziata nel corso del 2023 (con 91 graduatorie) ed è proseguita con alcune riaperture degli avvisi, a seguito delle quali sono complessivamente finanziati, per la prima annualità GOL, 44 progetti per percorsi di Upskilling e 52 progetti per percorsi di Reskilling, per un totale di 1.797 percorsi formativi in corso di realizzazione sul territorio. A fine 2023 approvato l'avviso per progetti formativi Upskilling seconda annualità. A aprile 2024 sono stati approvati dalla Giunta regionale gli elementi essenziali per l'assegno formazione GOL che integra l'offerta formativa dei percorsi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione (Reskilling), indirizzandosi in particolare ai beneficiari GOL le cui esigenze di formazione non risultino soddisfatte dai percorsi disponibili sui cataloghi Upskilling e Reskilling o che abbiano difficoltà ad accedervi. Il progetto è finanziato con 5 mln. (sulle annualità 2024-2025) provenienti dal PNRR. A maggio 2024 effettuata una riapertura dell'avviso upskilling II annualità, che ha consentito di completare l'offerta sul territorio con 44 progetti, e a ottobre deliberato uno scorrimento per l'avviso reskilling, con 7 domande finanziate. Al 31 dicembre 2024 tra Upskilling e Reskilling, risultano complessivamente attuati 147 progetti. Per quanto riguarda la III annualità dell'avviso Upskilling, a novembre 2024 approvati gli elementi essenziali per il bando che è stato approvato a dicembre. La scadenza di presentazione dei progetti è il 31 gennaio 2025. A dicembre 2024 sono stati approvati anche gli elementi essenziali per un ulteriore avviso per progetti formativi rientranti nel Patto per il lavoro, le risorse destinate ammontano a 3 mln. sulle annualità di bilancio 2025-2026. Gli impegni assunti per i vari progetti formativi ammontano a 39 mln. sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro	Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e più in generale tutti i datori di lavoro privati ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico) a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità. Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati nel 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.



	I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari con disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Nel 2024 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Al 31 dicembre 2024 sono state approvate 426 domande di voucher. Gli interventi del Programma GOL a cui è collegata questa misura sono i seguenti: Percorsi formativi di tipo 2 - "Aggiornamento (upskilling)", e 3 "Riqualificazione (reskilling)". Per maggiori dettagli su queste tipologie si rimanda al PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" intervento "PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL" Percorsi inclusivi di tipo 4 per lavoratori con problematiche complesse, percorsi di tipo 5 rivolti a lavoratori coinvolti in crisi aziendali. Per maggiori dettagli su queste misure si rimanda agli "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 (Lavoro e inclusione)" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro" contenuti nel PR. 19 "Diritto e qualità del lavoro". (L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 21).
Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027  	L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, persone con disabilità, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati. Nel 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico. Tale avviso è gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027. Nel 2024 ARTI, con propri decreti ha approvato gli elenchi delle domande di contributo presentate a partire dal mese di novembre 2023 fino a novembre 2024, per un numero totale di assunzioni pari a circa 1200. Le risorse destinate sono state incrementate dopo l'approvazione del nuovo PAD FSE+ 2021-2027: Attività FSE 1.a.14 (over 30) 1,2 mln., attività 4.a.6 (under 30) 785 mila euro, 1.c.5 (donne) 1 mln.. Dopo l'aumento, il totale destinato per il 2024-2025, ammonta a circa 15,6 mln., tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 21)
Apprendistato duale e professionalizzante azioni di sistema	<i>Tra le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani si segnala l'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante, quale strumento di politica attiva del lavoro che consente l'accesso al mercato del lavoro per giovani alla prima occupazione. L'iniziativa è presente anche tra le priorità del PNRR. (M5C1I1.4)</i> Tra gli ultimi atti approvati, si segnalano: - la "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali" annualità 2023-2024 di dicembre 2023. - lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a luglio 2023. - L'allocatione delle risorse PNRR e l'avviso pubblico, a novembre 2023. - il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR (M5C1I1.4) a luglio 2024. Il documento è stato aggiornato a novembre 2024. La graduatoria è stata approvata a dicembre 2024 con un progetto finanziato. Per maggiori dettagli si rimanda al PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza".
Interventi a sostegno dell'occupazione in ambito artistico 	<i>Tra le novità del PR FSE+ 2021-2027 si segnalano gli interventi per favorire l'occupazione giovanile in ambito artistico: musica, cinema, beni culturali e arti contemporanee.</i> <i>Al 31 dicembre 2024, risultano attivate le seguenti azioni:</i> - Interventi formativi per figure professionali nel settore cinema nell'ambito del progetto "Manifatture Digitali Cinema" in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale nei settori della cultura e dello spettacolo". - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea progetto: Residenze d'artista, sull'attività 1.a.5 "sostegno alle

	<i>transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee".</i> <i>- Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee – Giovani professionisti crescono nei musei" sull'attività 1.a.5 "sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee".</i> <i>Inoltre, a febbraio 2025 sono stati approvati gli elementi essenziali dei seguenti avvisi:</i> <i>- concessione di contributi per progetti di Residenze Artistiche Musicali (RAM) - FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.4 Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 Band&Orchestra).</i> <i>- concessione di contributi per progetti di Residenze per le Arti sceniche - FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.15 "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello spettacolo dal vivo - Residenze per le arti sceniche".</i> <i>- progetti di formazione professionalizzante nelle arti visive contemporanee Attività 1.a.5 -</i> <i>Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda PR n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo".</i>
--	--

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Professionale, proseguono le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali in diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. Per quanto riguarda la formazione professionale, i corsi sono realizzati da istituti professionali, presso i quali si svolgono percorsi di durata triennale, percorsi di IV anno di durata annuale, interventi integrati al percorso di istruzione professionale per il conseguimento di qualifica/diploma IeFP e da agenzie formative accreditate con percorsi che rientrano nell'ambito dell'obbligo di istruzione e finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale di IeFP.

Anche i corsi ITS offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio. A livello nazionale, con la legge 99 del 15 luglio 2022, lo Stato ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Orientamento scolastico 	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Anche per l'a.s. 2024-2025, attraverso l'iniziativa "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" è stato avviato un nuovo e ampio programma pluriennale di interventi sull'orientamento scolastico, finanziati con FSE+ 2021-2027, anche a supporto della progettazione territoriale attuata attraverso i PEZ per il rafforzamento della capacità istituzionale; sono realizzati percorsi di formazione rivolti ai referenti dei coordinamenti delle Conferenze zonali e ai docenti, chiamati alla coprogettazione, incontri rivolti ai genitori, seminari e convegni, svolti sia a distanza sia in presenza e decentralizzati su tutti i territori, oltre ad azioni di disseminazione e di indagine. Sono stati creati anche altri tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti e alle loro famiglie per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado. Di seguito si segnalano le iniziative più recenti. Il 15 ottobre 2024 si è svolto l'evento "La sfida dell'orientamento scolastico: la risposta di Regione Toscana" rivolto a tutti gli operatori coinvolti nell'orientamento scolastico: docenti, dirigenti, amministratori, rappresentanti del terzo settore e del mondo del lavoro. Si è trattato di un momento di dialogo tra Istituzioni scolastiche, Conferenze Zonali ed attori del territorio, con l'obiettivo di condividere strategie e strumenti orientativi che rispondano ai bisogni delle nuove generazioni e coordinare le risorse del territorio toscano verso un orientamento per sostenere i giovani nella costruzione delle competenze utili ad affrontare i momenti di transizione nel proprio percorso formativo e professionale. Dal 28 ottobre 2024 all'8 gennaio 2025 si sono svolti in tutte le province incontri di orientamento scolastico per le famiglie degli studenti e delle studentesse delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, per aiutare i figli e le figlie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Ogni incontro è stato caratterizzato da tre momenti:

	ziati 28; mentre per l'anno 2024 ne sono stati finanziati 18 che si realizzeranno nell'a.s. 2024/2025. I progetti mirano a finanziare attività che facilitano lo svolgimento dei PCTO degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Le attività finanziabili sono: percorsi formativi rivolti agli studenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle opportunità post diploma, seminari per tutor aziendali e scolastici su come progettare un PCTO efficace e aggiornamento per i docenti su come valutare gli apprendimenti e certificare le competenze acquisite durante il PCTO. Sulle annualità di bilancio 2024-2026 sono destinati 2,9 mln. e risultano impegnati 1,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Tra gli ultimi atti approvati, si segnala il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR (M5C1I1.4) a luglio 2024. Il documento è stato aggiornato a novembre 2024. La graduatoria è stata approvata a dicembre 2024 con un progetto finanziato. Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano: • <u>Multifiliera</u>: a novembre 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Le risorse riguardano il PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.11. "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" e il bando; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 31 gennaio 2024. Dopo la verifica di ammissibilità dei progetti, avvenuta a marzo 2024, a maggio 2024 sono state destinate ulteriori risorse per 452 mila euro per il finanziamento di tutti i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati inizialmente per mancanza di risorse. Sono stati pertanto finanziati n. 56 progetti IFTS per un totale di 7,5 mln.. • <u>Multifiliera 2</u>: a novembre 2024 approvati gli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2 e destinate risorse per il 2025-2026 per 7,984 mln. a valere sull'attività 2.f.11 "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" del PR FSE+ 2021-2027. L'avviso è stato approvato a dicembre, la scadenza per la presentazione delle domande è il 31 marzo 2025. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Gli Istituti Tecnologici Superiori sono "accademie ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework); nel 2022, anche lo Stato ha legiferato in materia. Con la legge 99/2022 ha riordinato la materia relativa all'istruzione tecnica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), già previsti dal DPCM 25 gennaio 2008, che hanno assunto la denominazione di ITS academy. Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale nel quale vengono indicate le fondazioni ITS che operano in Toscana e l'offerta formativa della quale fanno parte i percorsi ITS annualmente avviati. La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici finanziati con fondi FSE+ 2021/2027. Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale nel quale vengono indicate le fondazioni ITS che operano in Toscana e l'offerta formativa della quale fanno parte i percorsi ITS annualmente avviati.



Avviso FESR 2021-2027 Ob. Investimenti per l'occupazione e la crescita Priorità 1. Ricerca innovazione digitalizzazione e competitività Azione 1.1.1 Laboratori aperti dell'istr. Tecnologica superiore 	Gli ITS Academy della Toscana sono 10, ciascuno dei quali fa riferimento a una delle 10 Aree Tecnologiche strategiche individuate dal Decreto Ministeriale MIM del 20.10.2023, n. 203, garantendo un quadro completo e una piena copertura di tutte le aree, gli ambiti e le figure professionali previste dal citato DM. La materia è anche oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS). Con provvedimento del Ministero dell'Istruzione, sono state destinate al territorio regionale toscano le risorse per 68,8 mln. per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). Tali risorse non transitano dal bilancio regionale. <u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u> In totale le risorse destinate e impegnate per questo intervento per il 2021-2024 ammontano a 7,5 mln.. Le risorse statali dell'Esercizio Finanziario ministeriale 2024 sono state ripartite tra le Regioni a giugno 2024: alla Toscana sono stati destinati 3,4 mln.. Per le risorse 2025 siamo in attesa del provvedimento del MIM (Ministero dell'istruzione e del merito) con indicazione delle risorse destinate alla Toscana. La valutazione nazionale annuale degli ITS svolta da INDIRE su incarico del MIM assegna alla Toscana le risorse del Fondo Statale per gli ITS, previsto dalla L. 99/2022. Tali risorse sono destinate a: - percorsi ITS aggiuntivi; - interventi per sedi e laboratori; - borse di studio. Il PR FESR 2021-2027, Azione 1.1.1 - "Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore", prevede un finanziamento rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana per il potenziamento delle strumentazioni dei laboratori territoriali aperti, anche in continuità con la programmazione regionale del POR FESR 2014/2020, con l'obiettivo di dotare i laboratori stessi di strumenti e attrezzature sempre più all'avanguardia, capaci di rispondere alle esigenze di competenze adeguate in un'ottica di crescita e sviluppo. Tali laboratori rappresentano realtà didattiche innovative del territorio, fruibili dagli enti che fanno formazione, dalle aziende e dagli stakeholders. A maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Sono state destinate le risorse per 3,2 mln.. (triennio 2024-2026). Alla scadenza dell'avviso sono stati presentati 9 progetti che sono stati tutti finanziati con un impegno complessivo di 3,1 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Progetti formativi per inoccupati/e e disoccupati/e	L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. Gli interventi sono finanziati a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati". Nel 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro e per la formazione dei detenuti adulti e giovani è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria, mentre per la filiera agribusiness è stato approvato l'avviso, a marzo 2024 approvata la graduatoria. A fine settembre è stato approvato uno scorrimento di graduatoria che ha permesso il finanziamento di ulteriori 12 progetti. Sugli avvisi pubblici, per la <u>concessione di finanziamenti destinati a percorsi formativi destinati ai detenuti e agli utenti della giustizia minorile</u>, approvati nel 2023 e con i quali si erano finanziati 17 progetti, a marzo 2024 sono stati finanziati, a seguito di riapertura che ha riguardato l'Istituto penitenziario di Pistoia, ulteriori 7 progetti. A ottobre 2023 approvato l'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE, le attività dei progetti sono rivolte ai giovani 18-34enni disoccupati e inattivi che si trovano al di fuori

	del mercato del lavoro e dal circuito scolastico-formativo. Tra giugno e agosto 2024 approvate le graduatorie. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per gli avvisi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale. Successivamente con un decreto dirigenziale sono stati approvati gli avvisi per le varie filiere. Al 31 dicembre 2024 risultano approvate tutte le graduatorie con l'assunzione dei relativi impegni di spesa. Per tutti gli avvisi compresi nell'intervento, per il 2024-2026 sono destinati 33,7 mln. e risultano impegnati 29,1 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Attività di formazione professionale per Giardiniere d'arte	Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, che a febbraio 2025 è stata prorogata fino a giugno 2025, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è destinato a finanziare progetti formativi, con una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e sono attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore. In totale risultano finanziati otto corsi. Per i primi 7 corsi, conclusi, gli allievi qualificati sono stati 107; 12 allievi frequentano l'8° corso, iniziato il 20/03/2024 con fine 15/03/2025. Per il 2023-2024 sono destinati 577 mila euro che risultano quasi completamente impegnati (la quota di impegno sull'annualità 2024 è di 134 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro").
Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) PR Toscana FSE+ 2021-2027 Asse 4 Operazione di importanza strategica Priorità 4	L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. Rientra nell'ambito di GiovaniSI ed è una delle quattro operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile – attività 4.f.2. Dopo l'approvazione dell'avviso avvenuta nel 2023, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025, tra maggio e giugno 2024 approvate le graduatorie dei progetti finanziabili per 20 progetti, tutti finanziati. Sulle annualità di bilancio 2024-2025 sono destinati 18,1 mln. e risultano impegnati 10 mln.. In risposta all'avviso per i percorsi in avvio nell'anno formativo 2025/2026 sono stati presentati, alla scadenza del 28/02/2025, 54 progetti attualmente in istruttoria di ammissibilità formale a cui seguirà la valutazione tecnica da parte di un nucleo di valutazione appositamente nominato. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Miglioramento offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali	L'intervento riguarda il finanziamento di progetti delle scuole superiori tecniche e professionali che prevedano una progettazione congiunta con le imprese per permettere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che trasversali. La coprogettazione serve a evidenziare fabbisogni professionali e formativi di filiera che saranno colmati grazie all'utilizzo della didattica laboratoriale. Ogni allievo svolgerà almeno 100 ore di formazione tra aula, laboratori e stage. Nel 2023 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26). Nel 2024, per i progetti da realizzarsi nell'a.s. 2024-25, è stata approvata la graduatoria e assunto il relativo impegno di spesa.

	L'intervento è finanziato con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.2 "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa". Per il 2024-2026 sono destinati 2,3 mln. e risultano impegnati 1,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
--	--

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

L'obiettivo è trasversale rispetto alle varie azioni e, attraverso gli interventi compresi al suo interno, è destinato a potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Struttura Giovanisi e comunicazione del progetto	La struttura (che fa parte di Fondazione Sistema Toscana) fa riferimento alla Presidenza della Regione Toscana, in accordo con la quale porta avanti il progetto Giovanisi, attraverso attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione. Tra le attività previste, aggiornate a fine 2023 e attuate, anche nel corso del 2024, si segnalano: - Coordinamento delle attività dell'Ufficio Giovanisi e definizione delle strategie del progetto con la Presidenza della Regione, con gli Assessorati e con tutti gli stakeholders coinvolti - Coordinamento della strategia di comunicazione del Progetto - Gestione degli strumenti online sito web, magazine, social, newsletter), offline (eventi e prodotti editoriali) e multicanale (campagne istituzionali e "StoriePossibili" - il progetto di storytelling di Giovanisi) - Attività di informazione sulle opportunità del progetto. A fine 2023 sono stati approvati gli indirizzi del programma di attività per il 2024-2026 di Fondazione Sistema Toscana, tra marzo e novembre 2024 il programma è stato aggiornato e poi definitivamente approvato, tra le azioni previste si confermano quelle già promosse nel 2023: - l'attivazione dei giovani, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata, lo sviluppo della rappresentanza e della cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione, avvicinando in modo sempre più importante il mondo giovanile alla pubblica amministrazione, in particolare a quella regionale; - creazione di nuovi spazi di confronto che coinvolgano le giovani generazioni e gli attori del territorio per progettare nuove linee di intervento regionali. Si promuoveranno momenti di scambio ed emersione di buone pratiche di politiche giovanili a livello italiano ed europeo, perché siano da stimolo per le riflessioni sulla Toscana che vogliamo da qui al 2030; - attività di peer education per promuovere tutte le opportunità che la Regione Toscana con Giovanisi offre ai giovani direttamente nei loro luoghi abituali. Si prevede la realizzazione di iniziative sul territorio toscano con il coinvolgimento di istituzioni locali, private e pubbliche, dirigenti scolastici e docenti, sindaci e amministratori, forze dell'ordine, rappresentanti degli enti del terzo settore affinché i giovani possano conoscere le opportunità di Giovanisi; inoltre si segnala anche la preparazione del Next generation festival. - campagne di comunicazione specifiche, volte a rendere evidenti le attività che verranno realizzate ed a far conoscere l'impegno profuso da Regione Toscana nel riportare i giovani toscani al centro delle riflessioni e delle scelte decisionali, dando loro un ruolo di primo piano nella realtà regionale. - si continua quindi a valorizzare il progetto Giovanisi: prendendo le mosse da quanto iniziato e sviluppato negli anni precedenti. Le risorse destinate e impegnate per il 2024 ammontano a 500mila euro.
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola. L'intervento costituisce da sempre una delle principali linee di azione della LR 11/1999. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023", ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR

Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024	11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180 mila euro annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori. A luglio 2023 sono state approvate con deliberazione di Giunta le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità realizzati dagli Enti del terzo settore, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel luglio 2023 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024". Nominata, a novembre 2023, la Commissione di valutazione dei progetti presentati e approvata, a dicembre 2023, la graduatoria: 15 i progetti ammessi a contributo, per un finanziamento di 210 mila euro. Le associazioni hanno presentato la rendicontazione al 15 settembre 2024; il bando è concluso.
Realizzazione del Bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2024"	A novembre 2024 è stata destinata la somma di 30 mila euro per l'anno 2024 alle "Iniziative di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani" al fine di confermare anche nell'anno 2024, in attuazione del comma 2 dell'articolo 5 quater della LR 11/1999, i contributi diretti a finanziare la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. In seguito è stato approvato il bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2024". A dicembre 2024 è stata approvata la graduatoria e concessi contributi per complessivi 25 mila euro.
Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2025	A luglio 2024 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno 2025". I contributi di cui al bando sono destinati al sostegno di progetti sui temi della legalità, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, da realizzare dal 1° gennaio 2025 al 31 agosto 2025, e da rendicontare entro il 15 settembre 2025. A novembre 2024 è stata nominata la commissione di valutazione dei progetti presentati. A gennaio 2025 è stata approvata la graduatoria e concessi i contributi a 7 progetti per complessivi 75 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 15 "Promozione della cultura della legalità democratica").
Progetti di arte contemporanea	Approvato, nel gennaio 2024, il cronoprogramma 2024 – 2026 delle misure giovanili a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi europei. Nel febbraio 2024 approvate le linee essenziali del bando pubblico relativo all'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea" 2024. Destinati 350 mila euro. Nel marzo 2024 approvato il bando. Nel maggio 2024 nominata la commissione di valutazione per il bando "Toscanaincontemporanea2024". Nel luglio approvata la graduatoria e assegnati i contributi. Ad agosto impegnate le risorse pari a 350 mila euro a favore dei soggetti pubblici utilmente collocati nelle graduatorie di merito. Nel dicembre 2024 revocato un contributo di 2,5 mila euro per mancata realizzazione del progetto nel comune di Bagnone. L'edizione 2024 del Bando regionale dedicato alle arti visive contemporanee "Toscanaincontemporanea2024" ha premiato 46 progetti vincitori. Da ottobre 2024 all'indirizzo www.regione.toscana.it/arte-contemporanea è attiva la nuova pagina dedicata all'arte contemporanea in Toscana. Nel febbraio 2025 approvate le linee essenziali del bando pubblico relativo all'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea" 2025. Destinati 400 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo").
Bandi per festival	Nel febbraio 2024 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione

	dell'avviso pubblico anno 2024 di sostegno ai progetti di festival di spettacolo dal vivo e assegnati 500 mila euro; successivamente approvato l'avviso pubblico con la relativa modulistica. Nel maggio 2024 sono stati nominati i componenti della commissione per la valutazione dei progetti proposti a finanziamento anno 2024. Nel luglio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo con contestuale assegnazione delle risorse (complessivamente pari a 500 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo").
Politiche della memoria	L'intervento riguarda la gestione di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche memoria di cui alla LR 38/2002 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli". Le risorse impegnate sulle annualità 2024 e 2025, per 563 mila euro, sono destinate a varie iniziative: sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002. Tra questi si segnala: - sono stati assegnati i contributi relativi all'anno in corso ai vari soggetti previsti dall'articolo 2 della LR 38/2002 per 378 mila euro. - impegnata a favore dell'istituzione Parco della pace di Sant'Anna di Stazzema la cifra di 77,7 mila euro. Tra le attività svolte negli ultimi mesi si segnalano le seguenti: - A ottobre 2024 confermata anche per il 2025 l'intesa per le iniziative collegate al "giorno della memoria 2024" con la fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana che era stata approvata a ottobre 2023, relativamente alle iniziative che si sono svolte nel 2024. - A novembre 2024 anche l'intesa con l'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC) per la preparazione del "Giorno del Ricordo" del 10 febbraio è stata confermata per il 2025, tale accordo era stato approvato a settembre 2023, per le iniziative relative al 2024. - a maggio 2024 è stato rinnovato il protocollo d'intesa di durata decennale con l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (I.S.R.T.) che rappresenta, dal punto di vista storico, culturale e civile, l'eredità unitaria della Resistenza toscana, ed è l'interlocutore privilegiato in proprio e in rappresentanza degli altri Istituti storici della Resistenza operanti nella regione, per la formazione del personale della scuola nell'ambito della didattica della storia, così come per le iniziative legate alla storia e alla memoria della Resistenza, delle stragi nazifasciste, della Costituzione e dell'Italia del Novecento anche attraverso il proprio patrimonio storico documentario e archivistico. Prosegue inoltre il costante l'impegno di Regione per la valorizzazione del Memoriale italiano di Auschwitz, in collaborazione con i vari soggetti coinvolti nella gestione del Memoriale delle deportazioni e con l'Università di Firenze. A fine 2024 è iniziata anche la preparazione degli eventi 2025. Per quanto riguarda il "giorno della memoria 2025", nel corso del mese di gennaio 2025 sono stati realizzati gli eventi. Nel 2025 ricorre l'80 anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz. In tale ricorrenza è stato conferito alle sorelle Bucci, sopravvissute ad Auschwitz, il Pegaso d'oro della Regione per il loro impegno a mantenere viva la memoria dello sterminio degli ebrei soprattutto nei confronti delle giovani generazioni. L'evento di commemorazione del "giorno del ricordo" 2025 si è svolto il 13 febbraio 2025 in collaborazione con l'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea. Inoltre è stato attivato il progetto "Sulle tracce della storia. Viaggio sul confine orientale italiano" destinato agli studenti delle scuole superiori che partecipano a uno scambio culturale con gli studenti della scuola di Buie in Croazia. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego	L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2024. L'Ufficio Giovanisi organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro

	iscritti. Nell'ambito della rete dei CPI sono stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione del logo di Giovanisì. Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana. La gestione della rete dei Centri per l'Impiego toscani è attribuita ad ARTI, Agenzia regionale per il lavoro. Nel 2024 ARTI e Giovanisì hanno collaborato nella realizzazione di "Arti & Giovanisì in tour per il tuo domani". Il tour prevede circa 65 tappe in tutta la Toscana per incontrare studenti e persone in cerca di lavoro, e illustrare le opportunità di Giovanisì e le attività di ARTI. (L'intervento fa parte anche del PR 19 "Diritto e qualità del lavoro").
Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR 2014-2022 	L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Nel 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49. L'intervento è finanziato con risorse UE per un totale di 6,2 mln.. La conclusione dei progetti è prevista per marzo 2025. Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili che si concluderanno entro il 2025. (L'intervento fa parte anche del PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità").
PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana (Attività 3k2) 	Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo tra la Regione Toscana e i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagnano i processi di definizione degli interventi che attuano le Strategie territoriali. I percorsi partecipativi, per la condivisione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali, finanziati a giugno 2023 con oltre 644 mila euro (su 650 mila disponibili), sono stati realizzati dai Comuni beneficiari e sono stati conclusi a gennaio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana").
Giovanisì.it	Il progetto Giovanisì.it si sviluppa grazie ai fondi derivanti dall'Intesa n. 77 del 11/05/2022 (sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) con l'intento di proseguire nel 2023 e nel 2024 i percorsi partecipativi avviati organizzando iniziative dedicate al protagonismo giovanile, su temi come Europa, ambiente, partecipazione e cittadinanza attiva, innovazione visti con gli occhi della Generazione Z. Sono in corso i servizi di comunicazione istituzionale e di supporto organizzativo alla realizzazione degli interventi.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

21. Ati il progetto per le donne in Toscana



Nel proprio Statuto la Regione Toscana tra le finalità prioritarie elenca "il diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e alla valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici" e prevede tra gli organi di tutela e garanzia la Commissione per le pari opportunità con funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità fra donne e uomini.

Nel 2009, con l'approvazione della L.R.16, la Regione Toscana si è dotata di una normativa che persegue obiettivi specifici per raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.

Il progetto in esame è dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali.

A tal fine, nel 2022, è stata costituita una cabina di regia intersettoriale sulla parità di genere con la funzione di promuovere e monitorare il "gender mainstreaming" con la funzione di dare un forte impulso alle politiche trattate dalla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il "gender gap" in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.

Nel corso del 2024 si sono svolti eventi che in modo trasversale hanno affrontato le tematiche riguardanti le pari opportunità. Tra essi si ricordano:

- A gennaio 2024 nell'ambito delle attività della task force di genere (Gender Task Force) della Rete Europea Earlall, si è tenuto il webinar "Politiche di uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione a livello regionale" finalizzato a promuovere il confronto tra le regioni europee attraverso un'analisi comparativa delle politiche e le strategie che a livello regionale promuovono l'uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione. Esperti regionali, educatori e altri attori chiave si sono confrontati sulle sfide per il raggiungimento della parità di genere nell'istruzione e nel mercato del lavoro.
- A febbraio 2024 si è svolto l'evento "Donne, protagoniste del cambiamento" all'interno del quale si è affrontato il tema del raggiungimento della parità di genere, la questione femminile intesa non come aumento della presenza di donne nella professione, nel mondo del lavoro o in politica, ma come qualità di questa partecipazione.
- L'8 marzo 2024 si è svolto un evento-spettacolo "Insieme per cambiare musica" al quale hanno partecipato numerosi artisti, per ribadire che il significato della ricorrenza dell'8 marzo non sia solo una celebrazione fine a se stessa. La manifestazione si è svolta anche l'8 marzo 2025, con un evento al Teatro Goldoni di Firenze.
- Sempre a marzo 2024, all'interno della manifestazione Didacta Italia, svoltasi a Firenze, si è tenuto l'evento "EDUCARE ALLA PARITÀ - L'educazione come strumento per il superamento del divario di genere" finalizzato alla promozione di percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti al corpo docente, con l'obiettivo di favorire l'identificazione e la destrutturazione dello stereotipo di genere. Questi percorsi prevedono anche il coinvolgimento di ragazze e ragazzi, con interventi di carattere laboratoriale nelle scuole. La Regione Toscana propone inoltre a docenti e famiglie un percorso che offre spunti di riflessioni e attività per guidare studenti e studentesse a mettere in discussione gli stereotipi di genere nelle scelte di orientamento scolastico.
- A settembre, nell'ambito dell'evento "Bright night" si è tenuta l'iniziativa "BRIGHT Women: Ricerca per il Ben-Essere Globale", un focus particolare dedicato alla ricerca e agli studi che promuovono il benessere e l'emancipazione delle donne. L'evento si è svolto il 25 settembre a Palazzo Strozzi Sacratì, con la collaborazione della Commissione regionale pari opportunità della Toscana e con i contributi di tutti gli altri enti partner della manifestazione.

- A novembre si è svolta la terza edizione dell'evento "La Toscana delle Donne": L'edizione 2024, intitolata "Il viaggio" è partita il 15 novembre con eventi a Firenze e Pontedera. Il 16 al teatro del Maggio di Firenze, la serata inaugurale con ospite Stefania Sandrelli: si sono svolte 50 iniziative tutte gratuite per oltre dieci giorni. Fra questi la pedalata e cammi -

nata di domenica 17 "camminata contro la violenza di genere" a cura di PedaleRosso; lunedì 18 al Teatro della Pergola lo spettacolo "Dialogo di una prostituta con il suo cliente" di Dacia Maraini con Simona Cavallari e Federico Benvenuto; martedì 19 la presentazione del rapporto antiviolenza 2024. Domenica 24 novembre, Monica Guerritore al Teatro Goldoni di Firenze con "Quel che so di lei, donne prigioniere di amori straordinari". Il 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne, una serie di performance in piazza Duomo con, fra gli altri, le voci del Coro Femina e lo spettacolo al Teatro della Compagnia "Diritti e Rovesci...ma pari!". Il 26 novembre, al Teatro Era di Pontedera in scena lo spettacolo "Uomini si diventa" Nella mente di un femminicida, reading contro la violenza sulle donne.

Tra le iniziative che si sono svolte sul territorio regionale si segnalano anche quelle in collaborazione con aziende: Baker Hughes a Massa, Ineos a Vada (Li), AXA a Firenze; durante questi eventi è stato analizzato il ruolo delle donne nel mondo imprenditoriale.

Inoltre, si segnala il congresso fiorentino di medicina di genere del 21/22 novembre: la medicina di genere-specifica con un approccio interdisciplinare tiene conto di come le differenze biologiche tra i due sessi e le differenze di genere legate a condizioni socioeconomiche e culturali influenzano lo stato di salute e di malattia delle persone. Con l'entrata in vigore della Legge 3/2018 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute" e il Decreto Legge attuativo del 13 giugno 2019 "Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere, in attuazione dell'art.3 della L.3/2018", è essenziale formare gli operatori sanitari del servizio sanitario nazionale per garantire un'assistenza adeguata e mirata.

L'8 marzo 2025 si è svolto anche l'evento intitolato "La forza delle donne" organizzato dal Consiglio regionale della Toscana per premiare donne che in ambiti diversi si sono distinte per particolari meriti nel campo dei diritti civili.

All'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2024 della Regione, tra le azioni positive per il personale regionale, è prevista la diffusione attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale, ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo.

Nel PIAO è prevista la realizzazione di corsi di formazione e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate dalla Regione Toscana. Le azioni di cui sopra risultano in svolgimento: all'interno della intranet regionale è attiva un'apposita sezione che illustra le attività effettuate in tema di pari opportunità.

Tra novembre e dicembre 2024 si sono svolti incontri d'informazione e sensibilizzazione rivolti al personale di Regione Toscana sul ruolo e le competenze della Consigliera di Parità all'interno dell'Amministrazione regionale.

La Consigliera di Parità è una figura istituita a livello nazionale, regionale e provinciale dalla legge 125/91. Il Codice delle Pari opportunità tra Uomo e Donna - decreto legislativo 198/2006 - ne ha potenziato i compiti, tra i quali si ricordano: favorire l'occupazione femminile, realizzare l'uguaglianza tra uomo e donna nel lavoro, controllare l'attuazione dei principi di pari opportunità e di non discriminazione sul lavoro.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le priorità trasversali rispetto alle singole "Missioni", interventi per garantire le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne e contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne. Le linee di intervento che favoriscono la Parità di genere si trovano in tutte le missioni del programma. Di seguito si elencano le principali attività realizzate:

Gli interventi della Missione 4, in tema di istruzione e ricerca prevedono un potenziamento degli asili nido e del tempo pieno. Tra le attività avviate si segnalano le seguenti: l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1), il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2) e l'investimento 2.1 - "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1).

In tema di inclusione sociale (Missione 5) gli interventi sono finalizzati ad aumentare e migliorare la soglia di occupazione femminile e a valorizzare l'imprenditoria femminile attraverso l'investimento 1.1 "potenziamento dei centri per l'impiego" (M5C1I1.1), l'investimento 1.2 "creazione di imprese femminili" (M5C1I1.2) e con l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" investimento R.1.1 - (M5C1R1.1).

Al 31 dicembre 2024 sono oltre 31.000 i beneficiari degli interventi GOL di formazione professionale, di cui 16.407 già formati – il 61% dei beneficiari sono donne, dei 4.997 corsi finanziati per l'aggiornamento (upskilling) e la riqualificazione professionale (reskilling). Fonte: <https://www.regione.toscana.it/-/corsi-di-aggiornamento-e-riqualificazione-professionale>

Per maggiori dettagli sulle risorse PNRR si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.



Il tema delle pari opportunità è parte integrante degli obiettivi prioritari dell'intera politica comunitaria di coesione economica e sociale. Il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai vari fondi prevede all'art.9 "principi orizzontali" che "Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi". Pertanto, tutti i fondi europei della programmazione 2021-2027 (FSE, FESR, FEASR) riservano alle donne misure di sostegno da realizzarsi nell'ambito degli interventi specifici dei vari programmi.

Per il PR FSE le risorse destinate alle donne riguardano la partecipazione al mercato del lavoro, la parità di condizioni lavorative tra uomini e donne, la conciliazione tra vita professionale e privata e i percorsi di inclusione per le vittime di violenza. Dall'inizio della programmazione, sono circa 30 gli avvisi e le procedure attivate o in corso di attivazione destinati a promuovere iniziative e opportunità per l'emancipazione femminile.

La Toscana, già nel corso della programmazione UE 2014-2020 del POR FSE ha promosso il tema della parità di genere da un lato agendo in modo trasversale su tutti gli Assi del programma, dall'altro attivando azioni specifiche che hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti:

sostegno all'occupazione

- 2.230 donne assunte tramite incentivi
- 4.216 donne destinatarie di percorsi di inclusione lavorativa

interventi di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

- 29.000 bambine/i e 3.582 beneficiari del sostegno ai servizi per la prima infanzia
- 17.500 destinatari dei servizi di continuità assistenziale per il sostegno alla domiciliarità di anziani e persone con limitazioni di autonomia

azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura di genere

400 azioni di cui n.332 percorsi di diffusione della cultura di genere e di destrutturazione degli stereotipi di genere, nelle scuole toscane, n. 57 Borse di studio STEM, n.6 percorsi formativi, n. 4 bilanci di genere. Sono stati raggiunti 5.988 destinatari di cui 3.316 donne.

I programmi FESR e il FEASR intervengono per favorire l'imprenditoria femminile in vari settori, compresa l'agricoltura.

Al 31 ottobre 2024 risultano essere 111 le imprese femminili che hanno beneficiato di opportunità del FESR 2021-2027.

In agricoltura, un terzo delle imprese è guidato da donne soprattutto nell'olivicoltura, frutticoltura e vitivinicoltura. L'incidenza delle donne che si dedicano ad attività connesse, come agriturismo ed energia solare, è leggermente superiore a quella maschile (16% contro 15%). L'aumento della loro presenza nel settore è frutto del processo di professionalizzazione che ha riguardato tutto il settore. Con i bandi FEASR la Regione sta cercando di incentivare ancor più la loro presenza attraverso l'inserimento di criteri di premialità.

Dato il carattere trasversale della tematica in esame, alcuni interventi attuativi del Progetto Ati sono presenti anche nei PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca", 19 "Diritto e qualità del lavoro" e 20 "Giovani".

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile

La Toscana registra nel 2023 un tasso di occupazione femminile (62,3%) significativamente maggiore di quello italiano (55%), ma la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è ancora distante dal dato UE (70%). Sempre in Toscana, il differenziale tra tasso di occupazione maschile e femminile è del 14,1% e continuano a persistere i maggiori differenziali tipici del divario di genere: soprattutto guardando ai settori di attività, alle retribuzioni, al tipo di contratto, alle carriere.

Le donne lavoratrici presentano carriere più intermittenti, quote più elevate di contratti part-time e sono concentrate nei settori e nelle professioni con più basse retribuzioni medie (segregazione orizzontale) e sono spesso ostacolate nel raggiungimento di ruoli apicali (segregazione verticale). Per quanto riguarda l'ambito di occupazione, il settore economico in cui le donne sono state maggiormente impiegate in Toscana nel 2023 è quello dei servizi (69%), seguito da industria (15%) e commercio (14%). Per quanto concerne la qualifica la maggior parte delle donne riveste il ruolo di impiegate (44,9%).

Tali divari persistono nonostante le donne, in particolare le più giovani, abbiano livelli d'istruzione mediamente più elevati dei loro coetanei uomini (nel 2023: 70,2% donne diplomate vs 62,4% uomini e 39% donne laureate vs. 23,8% uomini).

Partendo da questi dati, le priorità regionali si concentrano sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento

(occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc). Tra gli interventi attuati, oltre alla concessione di contributi per l'assunzione di donne da parte di datori di lavoro privati, si ricordano gli avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027 	L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, persone con disabilità, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati. Nel 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico. Tale avviso è gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027. Nel 2024 ARTI, con propri decreti ha approvato gli elenchi delle domande di contributo presentate a partire dal mese di novembre 2023 fino a novembre 2024, per un numero totale di assunzioni pari a circa 1200. Le risorse destinate sono state incrementate dopo l'approvazione del nuovo PAD FSE+ 2021-2027: Attività FSE 1.a.14 (over 30) 1,2 mln., attività 4.a.6 (under 30) 785 mila euro, 1.c.5 (donne) 1 mln.. Dopo l'aumento, il totale destinato per il 2024-2025, ammonta a circa 15,6 mln., tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche dei PR 19 "Diritto e qualità del lavoro" e 20 "Giovani") .

Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

La Regione favorisce lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.

Attraverso l'attivazione di politiche di orientamento, di formazione e di sostegno e si mira a diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa, anche attraverso il finanziamento di progetti formativi attuati con la tecnica "mentoring".

Un ulteriore contributo alla promozione della parità di genere è riconducibile all'azione regionale nel quadro degli interventi di promozione degli apprendistati di qualità con cui si punta a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio proprio nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate (enotecnico), con il bando approvato a luglio 2024, e nelle discipline STEM: nell'AA 2024/25 le borse assegnate sono 1.778. . Anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento la parità di genere e la promozione delle discipline STEM è una priorità di cui si tiene conto nella valutazione dei progetti che presentano proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per formare trasversalmente competenze e comportamenti che favoriscano il superamento del gendergap.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti formativi e di accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste anche attraverso la metodologia del mentoring 	Tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala il finanziamento di <u>progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring</u>. Il Mentoring, è una metodologia di formazione che presuppone il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee), ed è uno strumento di supporto per sviluppare nuove conoscenze, nuove metodologie di lavoro, accrescere nuove potenzialità relazionali, personali e professionali. Una metodologia quindi capace di stimolare un networking intergenerazionale al femminile, aumentando la consapevolezza e l'autostima professionale nonché la capacità di pensare in prospettiva di carriera. La relazione che si instaura attraverso la pratica del mentoring apporta benefici sia alle mentor che alle mentee. Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico e l'avviso stesso. Risultano finanziati 4 progetti. A seguito di variazione di bilancio, a aprile 2024, è stato finanziato anche un ulteriore progetto. Tra gennaio e maggio 2024 sono state firmate le convenzioni con i soggetti attuatori. Le risorse destinate in bilancio per il 2024 ammontano a 133 mila euro e risultano impegnate per 115 mila.

Borse DSU per favorire l'accesso delle studentesse a percorsi universitari STEM	In Toscana le giovani donne accedono ai più elevati gradi di istruzione come o più dei coetanei, tuttavia appaiono ancora sottorappresentate in alcune aree disciplinari scientifiche e tecnologiche (STEM). Poiché l'istruzione universitaria e l'alta formazione in queste aree risultano connesse ad una maggiore aspettativa di occupazione qualificata, è attivata, nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, una specifica misura di sostegno e incentivo alle studentesse iscritte o che intendano iscriversi ad un corso di studio STEM presso le università toscane. A partire dall'AA 2022/23 è stata quindi prevista una integrazione economica della borsa DSU riservata alla studentesse borsiste che partecipano a corsi STEM. L'intervento non dispone di uno stanziamento specifico, le risorse impiegate fanno parte di quelle destinate all'intervento precedente. Nell'AA 2024/25, l'ARDSU - su un totale di 16.187 borse DSU - ha assegnato 1.778 borse a studentesse STEM (11%). (L'intervento fa parte anche del PR 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca").
--	--

Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

La finalità di questo obiettivo è quella di favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta.

Attraverso il rafforzamento delle misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, si offre alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Una nuova organizzazione del lavoro, l'incentivazione delle forme flessibili, le misure di welfare aziendale e interaziendale anche per le lavoratrici autonome, così come l'ampliamento dei congedi e il sostegno alla genitorialità, oltre agli incentivi per il rientro dalla maternità, costituiscono una parte delle politiche per sostenere il lavoro femminile e le donne in generale.

Nel corso del 2024, la Regione Toscana ha messo in atto le misure finalizzate alla realizzazione di questo obiettivo con il sostegno delle risorse comunitarie afferenti al PR FSE+ 2021-2027 con le quali si sono finanziati i servizi per la prima infanzia e interventi di welfare aziendale e le risorse nazionali relative al patto per il lavoro per i voucher di conciliazione e di mobilità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie	Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali. Per l'a.e. 2023/2024 a dicembre 2023, con integrazione a luglio 2024 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare alle scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2023/2024 e la relativa ripartizione delle risorse destinate alle scuole gestite da Enti locali pari a 800 mila euro, con un aumento di 200 mila euro rispetto a quanto destinato a dicembre 2023. Tali risorse risultano impegnate. A dicembre 2024 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie per l'a.s. 2024/2025. Le risorse destinate ammontano a 1,2 mln., anche queste risorse sono state impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza").
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. A aprile 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "nidi di qualità" per l'a.e. 2024/2025 finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e destinato, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000 e 50.000 euro (dal 2025 viene ampliata la platea dei destinatari della misura sopra richiamata, alla luce dei positivi esiti rilevati nel corso del 2024, innalzando da 35.000 a 40.000 euro il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) quale soglia di accesso al beneficio). Le risorse destinate riguardano il PR FSE+ 2021-2027 priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia". A fine giugno assegnati i contributi in favore di 159 amministrazioni comunali. Inoltre, dall'a.e. 2023/2024 si finanzia, con risorse del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per



	la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. <u>Per i "nidi gratis" dell'a.e. 2024/2025:</u> A marzo 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso destinato alle famiglie con ISEE fino a 35.000 euro. A seguire sono stati approvati: il bando rivolto ai Comuni che nel corso dell'anno ha avuto due integrazioni, il bando rivolto alle famiglie, anche questo integrato nel corso del 2024 in seguito alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande e l'elenco delle strutture aderenti all'iniziativa. Ad agosto e a novembre, sono state pubblicate le graduatorie del bando rivolto alle famiglie. Complessivamente, per gli avvisi "nidi di qualità" e "nidi gratis", di cui sopra, per il triennio 2024-2026 le risorse destinate ammontano a 139 mln., (le risorse 2025 e 2026 sono state rimodulate con il nuovo PAD approvato a fine settembre 2024) e risultano impegnate per 66,8 mln. per gli anni 2024 e 2025. Le domande complessivamente accolte sono state 14.229 con un contributo medio assegnato per famiglia di 2.702 euro. Le strutture che hanno accolto i bambini e le bambine i cui genitori sono beneficiari dei contributi regionali sono 781. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari 47,5% (valore al 31.12.2024). <i>Sostegno al sistema zero sei: è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". Dopo l'approvazione di un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia, a marzo 2024 è stato approvato il piano di riparto delle risorse statali per il 2024: per la Toscana sono disponibili 17 mln. da destinarsi a Comuni e Unioni di Comuni, inoltre sono state definite le tipologie di intervento ammissibili e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari. A maggio il piano di riparto, a parità di risorse, ha subito alcune modifiche nella distribuzione delle risorse tra i Comuni .</i> <i>Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni.</i> <i>La Regione interviene nel sostegno al sistema educativo zero-sei con le risorse del PR FSE+ 2021-2027. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso per l'a.e. 2024-2025 destinando 1,5 mln. sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026. A novembre 2024 approvata la graduatoria con l'assegnazione dei contributi ai Comuni che avevano partecipato al bando.</i> <i>La Regione è intervenuta anche per regolamentare la gestione degli spazi dove vengono svolte le attività educative per consentire la piena integrazione tra i bambini di diverse fasce di età accolti nei poli per l'infanzia "zero-sei". Tale proposta di regolamento è stata approvata a fine settembre. Il regolamento è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 31 ottobre 2024.</i> (L'intervento fa parte anche dei PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e 20 "Giovanisì").
Interventi innovativi a sostegno della conciliazione vita-lavoro 	Si finanziano attività di animazione territoriale per la promozione di misure di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro. A giugno 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso per progetti di <u>attività di animazione territoriale per la promozione di misure di welfare aziendale</u> per la conciliazione vita-lavoro . Le risorse provengono dal PR FSE+ 2021-2027 attività 1.a.12 "Capacità istituzionale Occupazione – Animazione settore lavoro". La finalità è quella di informare e sensibilizzare i territori rispetto a interventi volti a sostenere soluzioni innovative di welfare aziendale e interventi per favorire il gender balance nelle imprese venendo incontro alle esigenze personali dei propri dipendenti e delle loro famiglie, migliorare la qualità della vita delle persone, facilitare la conciliazione tra gli impegni familiari e lavoro. Tutto ciò ha un forte impatto sulla presenza femminile nel mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera delle donne. Nel 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso per il finanziamento di <u>piani di welfare aziendale</u> per la conciliazione vita-lavoro e l'avviso finanziato con risorse PR FSE+ 2021-2027, attività 1.c.4. "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini". Le domande possono essere presenta-

	te fino a dicembre 2025. Il bando è rivolto ai datori di lavoro per promuovere lo sviluppo di misure di welfare di conciliazione al fine di favorire un miglior equilibrio tra vita lavorativa e cure familiari e sostenere la corresponsabilità dei compiti di cura e la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro. Sono stati ammessi 15 progetti tra quelli presentati da novembre 2023 a giugno 2024. A agosto 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a <u>sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti</u>. Il bando è rivolto a questa categoria di lavoratori e comprende titolari di impresa, libere/i professioniste/i, lavoratrici/i autonome/i, ecc. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (attività 1.c.4 "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini") e sono state destinate le risorse per il 2024-2026 per 1,2 mln.. L'avviso è stato approvato a novembre. Le domande possono essere presentate fino a giugno 2026. Le risorse complessivamente destinate per il triennio 2024-2026 ammontano a 6,1 mln. euro e risultano impegnate per 648 mila sull'annualità 2024 . <u>Il progetto VLT</u> - Assieme al bando, la Regione ha avviato anche "VLT - Vita Lavoro Toscana", specifico intervento di comunicazione e animazione territoriale per informare e sensibilizzare gli operatori economici sul valore strategico e benefici del welfare aziendale. Un percorso condiviso con le associazioni datoriali e sindacali della Toscana più rappresentative che, dopo i primi incontri nel dicembre scorso, si è sviluppato per tutto il 2024 in ogni provincia attraverso eventi sia a carattere informativo, sia a carattere laboratoriale per favorire la nascita di comunità di lavoro o di reti. Dall'avvio del progetto e fino a settembre 2024 sono stati realizzati 10 seminari informativi in tutti i capoluoghi di provincia, previsti dal progetto per valorizzare le 'best practice' e far conoscere gli strumenti di conciliazione vita lavoro come leva per promuovere parità di genere e occupazione femminile e, più in generale, per promuovere il benessere di tutti i lavoratori e la competitività delle aziende.
Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro	Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e più in generale tutti i datori di lavoro privati ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico) a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità. Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati nel 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari con disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Nel 2024 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Al 31 dicembre 2024 sono state approvate 426 domande di voucher. Gli interventi del Programma GOL a cui è collegata questa misura sono i seguenti: Percorsi formativi di tipo 2 - "Aggiornamento (upskilling)", e 3 "Riqualificazione (reskilling)". Per maggiori dettagli su queste tipologie si rimanda al PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" intervento "PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL" Percorsi inclusivi di tipo 4 per lavoratori con problematiche complesse, percorsi di tipo 5 rivolti a lavoratori coinvolti in crisi aziendali. Per maggiori dettagli su queste misure si rimanda al PR 19 "Diritto e qualità del lavoro", "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 (Lavoro e inclusione)" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro". (L'intervento fa parte anche dei PR 19 "Diritto e qualità del lavoro" e 20 "Giovani").

Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere

Gli interventi messi in campo dalla Regione per questo obiettivo sono finalizzati a promuovere il raggiungimento di una reale parità tra i generi e contrastare la discriminazione e la violenza di genere anche attraverso il coordinamento di azioni di sistema e comunicazione.

Un'attenzione particolare, all'interno delle politiche di promozione delle pari opportunità, viene dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza.

A novembre 2024 è stato presentato il XVI rapporto sulla violenza di genere che contiene un'analisi aggiornata a fine 2023 dei dati dei centri e delle reti anti violenza. In Toscana si trovano 25 centri anti violenza, con 102 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, inoltre ci sono 28 (dato aggiornato al 2024) case rifugio. Nel corso del 2023 le donne che si sono rivolte a un centro anti violenza sono state 4.540: per il 66,4% italiane. La violenza maggiormente diffusa risulta quella psicologica, attuata, nella quasi totalità dei casi, con altri tipi di violenza, fisica ed economica e all'interno di relazioni affettive, prevalentemente di coppia. Alla stessa data erano 121 le donne inserite in case rifugio, accompagnate da 103 figlie e figli minorenni. Si tratta di strutture ad indirizzo segreto nelle quali la donna, sola o con i/le propri/e figli/e, con il sostegno di operatrici formate sulle tematiche della violenza di genere, non solo viene messa in sicurezza, ma inizia un percorso complesso di uscita dalla violenza. Per quanto riguarda i Centri per uomini autori di violenza (CUAV), nel 2023, gli uomini in percorso presso uno dei 6 CUAV toscani sono stati 659, con un incremento pari al 135% rispetto al 2022, per il 70,6% di nazionalità italiana e circa la metà ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni.

L'obiettivo principale del lavoro con uomini autori di violenza è l'interruzione della violenza attraverso l'assunzione di responsabilità e la costruzione di alternative agli atteggiamenti violenti, al fine di evitarne le recidive. Ad oggi, circa la metà degli uomini conclude il percorso. Chi abbandona o interrompe il percorso lo fa per vari motivi: scarsa motivazione, non idoneità al lavoro di gruppo per problematiche di tipo psichiatrico o similari, incompatibilità orarie, difficoltà linguistiche.

Riguardo ai femminicidi, nel 2023 la Toscana ne ha registrati 6, un numero che rimane stabile dall'anno precedente e che porta il numero totale di vittime dal 2006 (anno di inizio raccolta dati) a 140. A causa dei femminicidi ci sono figli minori rimasti orfani che dal 2006 al 2023 sono 47.

Nel report si elencano le azioni intraprese dalla Regione per contrastare il fenomeno, tra le quali si ricordano: il finanziamento dei centri anti-violenza e delle reti territoriali di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, il progetto **PARTIME** (realizzato con la collaborazione di INDIRE e rivolto agli/alle insegnanti e più in generale le iniziative per la lotta agli stereotipi di genere nelle scuole nonché la diffusione della cultura di genere nella società), il finanziamento di percorsi laborativi per le vittime di violenza e i progetti di rieducazione di uomini violenti, la sensibilizzazione della cittadinanza anche attraverso la campagna promozionale del numero unico di emergenza 1522 cui sono collegati i centri antiviolenza e le case rifugio -Fonte – XVI report sulla violenza di genere in Toscana, novembre 2024.

Riguardo ai femminicidi, il Governo italiano è intervenuto con un disegno di legge per l'introduzione del delitto di femminicidio, punibile con l'ergastolo, e altri interventi normativi per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne e per la tutela delle vittime.

Si segnala anche l'approvazione della LR 8 del 5 marzo 2024 "Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla LR 59/2007 Norme contro la violenza di genere" che approfondisce e disciplina gli interventi volti alla presa in carico e alla rieducazione degli autori di violenza di genere.

Dopo l'approvazione della legge la Giunta regionale ha deliberato in merito alle modalità e gli adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere operanti sul territorio regionale (CUAV).

Un importante strumento a sostegno delle vittime di violenza è il "Codice Rosa" - <https://www.regione.toscana.it/-/codice-rosa>, un percorso in Pronto soccorso rivolto alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è sviluppato negli anni diventando una Rete regionale, la Rete Codice rosa, che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. Il percorso può essere attivato in qualsiasi modalità di accesso al SSR, sia esso in area di emergenza - urgenza, ambulatoriale o di degenza ordinaria. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. Nel 2023 sono state prese in carico 2.302 persone: 1.902 sono adulti e tra questi l'81,5% donne (1.551), mentre i minori presi in carico sono stati 400. Per maggiori dettagli si rimanda al PR 26 "Politiche per la salute", intervento "Sviluppo della rete codice rosa". All'evento "La toscana delle donne", all'inaugurazione del "Villaggio della salute", è stato fatto il punto sulla sanità di genere ed è stata ribadita l'importanza di questo servizio del sistema sanitario a sostegno delle donne che hanno subito violenza. Il Codice Rosa della Toscana è stato il primo in Italia ed oggi è preso a riferimento a livello nazionale.

Infine si segnalano alcune iniziative del 2024 che rappresentano un segnale di sostegno da parte della Regione Toscana verso tutte le donne che sono vittime di violenza o limitazione dei propri diritti.

- La Toscana ha aderito alla mobilitazione internazionale e ha promosso un appello per la liberazione del Premio Nobel per la pace 2023 Narges Mohammadi, detenuta arbitrariamente in Iran, sottoposta a maltrattamenti e privata di cure sanitarie solamente per essersi coraggiosamente battuta per i diritti umani. A gennaio 2024 è stato approvato un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Oxfam Italia per diffondere l'appello e raccogliere sottoscrizioni a esso anche attraverso iniziative da attuarsi durante eventi come il carnevale di Viareggio.

- A febbraio 2024 si è svolta a Prato una manifestazione a sostegno delle donne iraniane promossa dall'associazione "Donna, vita e libertà" alla quale hanno partecipato rappresentanti istituzionali della Regione.
- Due cicliste afgane che hanno fatto della lotta contro la discriminazione e per la libertà la loro missione, protagoniste delle ultime Olimpiadi, hanno ricevuto il Pegaso della Toscana delle Donne. Le due cicliste sono arrivate in Italia dopo la presa del potere dei talebani nel 2021.
- Il Pegaso della Toscana delle donne è stato conferito anche allo scrittore Maurizio de Giovanni che ha scritto due spettacoli sul tema della violenza contro le donne messi in scena al teatro Era di Pontedera nell'ultima edizione de La Toscana delle Donne.

Nell'ottica del superamento delle discriminazioni di genere in campo sportivo, a novembre 2024 la Giunta ha approvato la "Carta etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport". I principi che hanno ispirato la redazione di questo atto sono:

1) la pratica sportiva appartiene a entrambi i generi e deve favorire lo sviluppo psicofisico e il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, nonché delle adulte e degli adulti, senza interruzioni o allontanamenti dovuti a discriminazione di genere.

2) La possibilità di vivere appieno il benessere e la felicità derivanti dall'esercizio della pratica sportiva deve essere garantita alla popolazione femminile, attraverso iniziative a questo finalizzate e un monitoraggio continuo sul rispetto dei principi enunciati e sull'attuazione delle relative politiche.

Il documento prevede anche la concessione di contributi a società sportive che promuovono attività femminili e l'istituzione del Premio "Donna di Sport" per premiare atlete, dirigenti, tecniche, giornaliste che abbiano promosso o organizzato eventi sportivi, anche a fine di solidarietà e che abbiano dato un contributo di valore alla crescita dell'immagine positiva, educativa e originale dello sport femminile, in Italia e nel mondo. Si veda anche il PR 25 "Promozione dello sport".

Tra le ultime iniziative a sostegno della dignità delle donne, si segnala che la Regione Toscana sostiene la proposta di legge nazionale contro la pubblicità sessista promossa dal tavolo politiche di genere del Chianti e area fiorentina, oltre che da numerosi parlamentari toscani.

A marzo 2025 si è svolta presso la Presidenza della Regione una iniziativa denominata "La dignità prima di tutto" durante la quale è stata illustrata la proposta che è finalizzata a contrastare gli stereotipi di genere, sessualizzazione e oggettivizzazione delle donne che vengono sminuite, denigrate anche attraverso i mezzi di comunicazione e gli strumenti social che le presentano come mero oggetto sessuale mercificandole e screditandole sotto il profilo intellettuale. Tali rappresentazioni sono gravemente lesive della dignità femminile.

Con la L.R. n. 58/2024 "Legge di stabilità per l'anno 2025" (art. 60) sono state assegnate le risorse per il triennio 2025-2027 per complessivi 810 mila euro finalizzate a realizzare tutte le iniziative utili a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione, aiuto alle vittime.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Violenza di genere	Nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, annualmente si destinano risorse per il sostegno alle attività svolte dalle reti locali antiviolenza ed in particolare dai centri antiviolenza e Case rifugio presenti sul territorio. A maggio 2024 è stato aggiornato l'elenco dei centri anti violenza (in Toscana sono 25) e delle case rifugio (ne esistono 28). Con lo stesso atto sono stati approvati i criteri dell'avviso destinato ai centri antiviolenza e case rifugio. Per quanto riguarda i centri per uomini autori di violenza, a ottobre 2024 è stato approvato l'elenco dei centri operanti in Toscana: ne risultano 6. A dicembre sono stati approvati i criteri per la distribuzione delle risorse. A ottobre 2024 le risorse nazionali del DPCM 16/11/2023 sono state portate a 3,7 mln. per le annualità 2024 e 2025. Le risorse destinate per il triennio 2024-2026 ammontano a 6,5 mln., comprensive delle risorse nazionali, e risultano impegnate per 6,3 mln. sull'annualità 2024 e 2025.
Politiche di genere 	L'intervento riguarda attività destinate a promuovere la parità di genere e la diffusione della cultura di genere. Nel 2021 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e INDIRE per un progetto, ad oggi concluso, rivolto al personale docente delle scuole toscane, denominato PARTIME, finalizzato alla formazione dei docenti sui temi dell'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla nonviolenza come metodo di convivenza civile; si sono svolti moduli formativi accreditati, attraverso il ricorso agli strumenti di formazione a distanza, nonché realizzato un set di strumenti didattici a supporto dei/le docenti nel trasferimento delle competenze apprese ai/alle discenti delle scuole di ogni ordine e

	grado, attuando un investimento le cui ricadute possono essere omogenee sul territorio regionale grazie all'utilizzo dei medesimi kit didattici. Il progetto è proseguito fino all'a.s. 2022/2023: le/gli insegnanti iscritti sono stati 893. Le risorse, pari a 125 mila euro, sono state impegnate. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per il sostegno della parità e alla cultura di genere e a maggio è stato emanato il bando a valere sulle risorse della programmazione FSE+ 2021-2027. Si tratta di 5,7 mln. di risorse destinate alla realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere, che in coerenza con la LR 16/2009 vede beneficiarie le province e la Città Metropolitana di Firenze. Le risorse risultano tutte impegnate. Di seguito alcuni dati realizzativi a conclusione degli interventi svolti nella precedente programmazione 2014-2020: sono state erogate risorse alle province per complessivi 800 mila euro che hanno realizzato numerosi progetti attraverso i quali in particolare è stato possibile attivare: voucher finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo, borse di studio rivolte a studentesse che hanno intrapreso percorsi universitari nelle materie STEM, e ben 332 percorsi di lotta agli stereotipi nelle scuole, raggiungendo complessivamente 5998 beneficiari di cui 3316 donne. Due province hanno inoltre realizzato l'azione sui bilanci di genere.
Servizio di Progettazione realizzazione e gestione di una performance teatrale sul tema delle disuguaglianze e discriminazioni di genere	La performance teatrale riguarda il tema delle disuguaglianze e discriminazioni di genere e rientra tra le iniziative della Regione Toscana volte a promuovere la parità di genere e a combattere le discriminazioni e le disuguaglianze nel mondo lavorativo, utilizzando anche strumenti culturali efficaci per sensibilizzare il pubblico e promuovere un cambiamento reale. Questa iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche di sviluppo delle attività professionali promosse dalla legge regionale n. 73/2008. A settembre 2024 è stato affidato l'incarico all'Associazione teatrale "Lo Stanzone delle Apparizioni" per la realizzazione della performance teatrale che affronti in maniera innovativa e coinvolgente le tematiche delle disuguaglianze e delle discriminazioni di genere. Sono previste due rappresentazioni: - la prima, durante la Fiera Toscana del Lavoro che si è tenuta in data 9 ottobre 2024. - la seconda, in occasione del Convegno sulle Professioni in Toscana, di aprile 2025 al Teatro della Compagnia di Firenze. L'obiettivo delle due performance è quello di sostituire in modo ironico le classiche relazioni del dibattito sulle problematiche di genere attraverso l'emozione e la riflessione suscitate dalla rappresentazione teatrale stimolando il confronto tra i partecipanti e il pubblico. Per il 2024-2025 sono destinati 24 mila euro, completamente impegnati.
Interventi a sostegno dell'occupabilità e del reinserimento lavorativo per le donne in percorsi di uscita dalla violenza e interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo PR FSE+ 2021-2027 attività 3.h.4 	Per sostenere donne, inserite in percorsi di uscita dalla violenza, nella riconquista della propria autonomia, a febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali di tre avvisi per il finanziamento di tre tipologie di intervento: contributi per l'occupabilità e sostegno alla formazione, contributi per lo svolgimento di tirocini non curricolari, incentivi per l'inserimento nel mercato del lavoro. Gli avvisi sono stati approvati da ARTI a marzo 2024. Le risorse destinate ammontano a 3,7 mln. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 3.h.4., sul triennio 2024-2026. Il bando è "a sportello" e rimarrà attivo fino a fine 2026. Inoltre, sempre su risorse PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 "Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta", a marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo. L'avviso è stato approvato da ARTI. Le risorse destinate sull'annualità 2024 ammontano a 200 mila euro. Le risorse destinate sul bilancio regionale per il triennio 2024-2026 risultano impegnate per 3,7 mln..

Attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere da parte delle imprese



Attraverso questo intervento si promuovono azioni formative propedeutiche alla richiesta da parte delle imprese toscane della certificazione della parità di genere sulla base dei parametri definiti dal Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la famiglia. Le azioni formative sono rivolte in primis al personale aziendale che si occupa di risorse umane, tra cui le/i responsabili Risorse Umane e le/i manager che si occupano di parità di genere, nonché agli uffici amministrativi che materialmente dovranno presidiare il processo per l'ottenimento della certificazione; la formazione può comunque riguardare, soprattutto per i temi di interesse generale, tutto il personale aziendale nell'ottica di diffondere la cultura di genere nel luogo di lavoro.

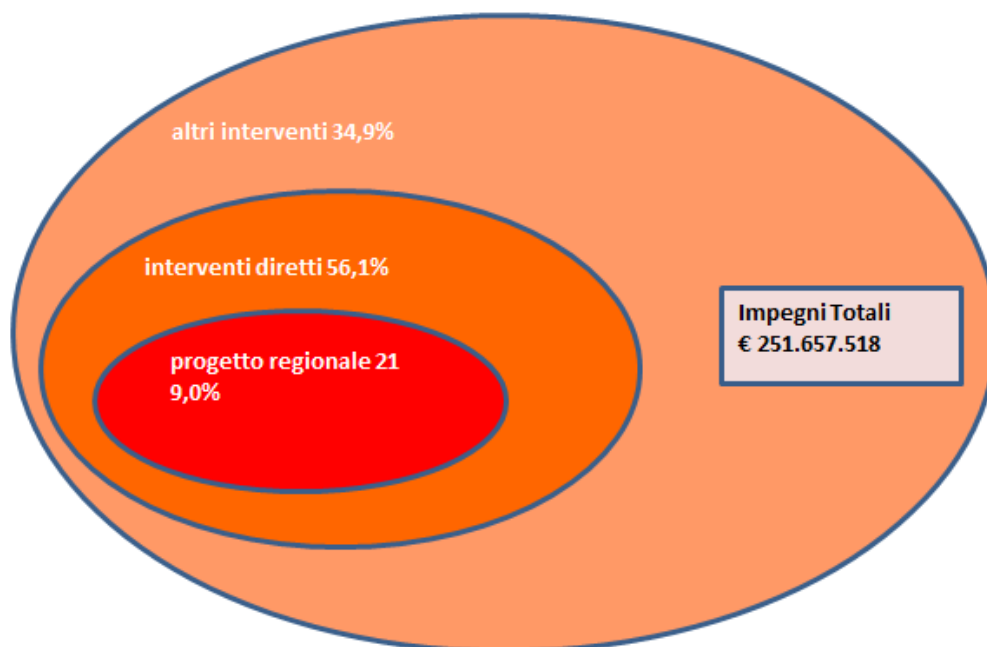
A dicembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando destinato alle agenzie formative e sono state destinate risorse per 401 mila euro per il 2025-2026, così suddivise: 200 mila euro a valere sull'attività 1.c.1. "Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring e di azioni positive a sostegno della parità di genere" del PR FSE+ 2021-2027 e 201 mila di provenienza statale. L'approvazione del bando è avvenuta a gennaio 2025.

Nel grafico sotto si rappresenta l'impatto finanziario delle politiche regionali sull'"universo delle donne".

In particolare, è stata svolta un'analisi e rielaborazione degli impegni dal 2021 al 2024 (bilancio di previsione 2024-2026) mediante l'utilizzo di parole chiave (a titolo esemplificativo, donne, studentes, lavoratrici) inerenti la tematica da rappresentare con l'ausilio dell'analisi testuale che ha permesso di selezionare rispetto ai circa 50.000 impegni iniziali 3.000 impegni inerenti la tematica.

Gli impegni sono stati divisi tra:

- quelli afferenti agli interventi del PR 21
- gli interventi contraddistinti con l'immagine "La Toscana delle donne" (interventi diretti) all'interno del rapporto
- gli altri interventi che afferiscono comunque alla tematica in quanto sono interessati dalle parole chiave selezionate per l'analisi.



Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici, degli indicatori di risultato e degli indicatori di genere è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

[Indicatori di genere 2024](#)

22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

I progetti integrati di rigenerazione urbana, definiti insieme alla cittadinanza grazie a processi partecipativi che devono favorire l'innovazione locale bottom-up ed essere orientati all'inclusione ed alla parità di genere, hanno l'obiettivo di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, nell'ottica di uno sviluppo urbano sostenibile.

Le strategie locali integrate che saranno finanziate con risorse a valere sul fondo FESR, in raccordo con il fondo FSE+, intendono recuperare e valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali e di fruizione dei luoghi della cultura, ma anche ridurre le emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente, sostenendo l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e il potenziamento dei servizi ecosistemici in ambito urbano con lo sviluppo di "quartieri sostenibili" anche attraverso l'integrazione con interventi di mobilità sostenibile.

Una particolare attenzione è rivolta anche allo sviluppo delle aree non urbane, soprattutto le aree interne, montane e costiere della Toscana diffusa, grazie alla sinergia tra la Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI) e la politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027, per promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in queste aree, contrastando il declino demografico e gli effetti della marginalità geografica, e per sostenere la definizione di strategie locali integrate con la definizione di percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi, per interventi di rigenerazione urbana.

Infine, per la sicurezza delle comunità, la Regione promuove interventi di controllo del territorio, di prevenzione della criminalità, di potenziamento e formazione delle polizie locali, di diffusione dei sistemi di videosorveglianza e di sostegno a progetti e attività degli Enti Locali.

Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere strategie e progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane sostenendo la realizzazione di progetti integrati di sviluppo sostenibile con interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e la realizzazione di infrastrutture verdi nelle aree delle Strategie territoriali urbane;
- promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, in particolare nelle aree interne, montane, costiere e della Toscana diffusa, per migliorare la vivibilità del territorio, anche con funzioni di presidio sociale, e favorirne il rilancio economico, contrastando i fenomeni di abbandono da parte della popolazione residente;
- supportare le amministrazioni locali che intendono avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale all'interno del parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, rivolto a tutti Comuni e aggiornato periodicamente (si veda anche il PR 23 "Qualità dell'abitare"); la Regione promuove inoltre l'edilizia sostenibile, a scala urbana e del singolo edificio, e supporta le amministrazioni locali in materia di sicurezza integrata e polizia locale.

Per favorire la rigenerazione urbana la Regione ha utilizzato risorse dell'UE per cofinanziare i Progetti di innovazione urbana (PIU) per i Comuni medio grandi, le risorse regionali e statali della L 145/2018 per i Comuni di piccole e medie dimensioni (sotto i 20 mila abitanti), ha aiutato i Comuni con i progetti per la qualità dell'abitare (si veda il PR 23 "Qualità dell'abitare", Intervento "PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare - PINQuA") e ha individuato 13 progetti da finanziare nell'ambito delle strategie territoriali urbane del Programma regionale FESR 2021-2027.

L'Accordo per la Coesione 2021-2027, firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede 5 mln. per la rifunzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia.

A settembre 2024 la Giunta ha approvato l'adesione in qualità di partner alla proposta progettuale "Co-creation and Innovation in Vibrant Inclusive Communities through replicable engagement toolsets and NEB approach (Civi-NEB)", in risposta all'invito "New governance models for the co-design and co-construction of public spaces in neighbourhoods by communities (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-02)" nell'ambito del Programma di ricerca e innovazione 2021-2027 "Horizon Europe"; il finanziamento è totalmente a carico del Programma comunitario Horizon Europe. (si veda anche il PR 09 Governo del territorio e del paesaggio)



A febbraio 2025 è stata approvata la LR 11/2025, "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, promuove interventi di rigenerazione urbana nei territori della Toscana diffusa per: rendere più attrattivo e vivibile il territorio; migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale; favorire il rilancio economico; assicurare funzioni di presidio del territorio; contrastare i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente. La Regione: favorisce ed incentiva la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana e concede per questo contributi periodici ai Comuni; opera, anche attraverso accordi con enti pubblici, società e aziende pubbliche e private, per la valorizzazione e il riutilizzo del loro patrimonio immobiliare in un'ottica di riqualificazione, accessibilità e fruizione degli immobili di proprietà o gestione.

È istituito l'Osservatorio della Toscana diffusa, strumento di partecipazione per le politiche regionali oggetto della legge.

A marzo 2025 la Giunta ha deciso di attivare un Programma di finanziamento per concedere contributi ai Comuni della Toscana Diffusa per la realizzazione di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, e ha approvato gli "elementi essenziali" per l'assegnazione dei contributi, da recepire nell'avviso per la selezione degli interventi, avviso approvato ad aprile; sono disponibili 2,9 mln. sul 2027. (si veda anche sotto l'Obiettivo 2, "Promuovere la rigenerazione e

riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere”).

Il Fondo per il contrasto del consumo di suolo” (L 197/2022 e DM 2/2025).

Ad aprile 2025 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la definizione delle proposte di intervento di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, destinati agli Enti Locali, individuati dalla Regione, nell’ambito del “Fondo per il contrasto del consumo di suolo”; è disponibile un finanziamento statale di quasi 10,8 mln. sul bilancio regionale 2025-2027 (oltre 4 mln. per il 2025, quasi 3,4 mln. per il 2026 e per il 2027).

Tra gli Enti Locali interessati che possono presentare le proposte di finanziamento ci sono quelli interessati dagli eventi meteorologici del 15-17 maggio 2023, 29 ottobre (e giorni seguenti) 2023, novembre 2023, 18 settembre 2024, 25-26 ottobre 2024 e 17-18 ottobre 2024, e gli Enti inclusi nell’elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa come aggiornato da ultimo dalla Delibera CIPE 87 del 13 novembre 2003. (si vedano anche i PR 6, Assetto idrogeologico, e 9, Governo del territorio).

Il Fondo è stato istituito dalla L 197/2022, per consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, con una dotazione di 10 mln. per il 2023, di 20 mln. per il 2024, di 30 mln. il 2025 e di 50 mln. per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Con il Decreto 2 del 2/01/2025, il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha definito, tra l’altro, i criteri per il riparto del Fondo, e ha destinato alla Regione Toscana quasi 10,8 mln. complessivi per il periodo 2023-2027.

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

La Regione, che ha promosso e sostenuto interventi di sviluppo urbano sostenibile con le risorse del FESR 2014-2020 (i Progetti di innovazione urbana di Prato, Lucca, Rosignano, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi-Collevaldelsa, Montemurlo-Montale e Capannori sono stati finanziati con 45,6 mln.), ha confermato gli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile e inclusivo nelle aree urbane anche nell’ambito della nuova programmazione del FESR 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo nelle aree urbane 	L’Obiettivo strategico di Policy 5 – “Un’Europa più vicina ai cittadini” del FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico E.1, promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane. In Toscana sono finanziabili con 100,4 mln. 13 strategie territoriali, per affrontare trasversalmente le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano. A maggio 2024 la Giunta ha approvato il documento che definisce le operazioni delle Strategie territoriali in aree urbane (<i>che integra e sostituisce il documento “Indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane” approvato a settembre 2023</i>). Le risorse del programma regionale FESR 2021-2027 per le Strategie territoriali sono complessivamente 100,4 mln., di cui 80 mln. destinati all’azione 5.1.1 (<i>altri 15,7 mln. sono destinati alla sub-azione 2.1.1.2 di efficientamento degli edifici pubblici e quasi 4,7 mln. destinati alla sub-azione 2.7.1.2. per la realizzazione di infrastrutture verdi</i>). L’importo di flessibilità complessivo è quasi 15,1 mln., di cui 12 mln. per l’azione 5.1.1 (<i>altri 2,4 mln. circa per la sub-azione 2.1.1.2 e oltre 704 mila euro per la sub-azione 2.7.1.2.</i>). A luglio 2024 è stato approvato l’avviso per la definizione delle operazioni delle Strategie Territoriali in Aree Urbane, per la verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni che attueranno le 13 Strategie del Programma regionale FESR 2021-2027, strategie elencate di seguito (come individuate nel 2022, con il costo totale massimo ammissibile e il contributo massimo concedibile): · Rigenerazione urbana Area ILVA – Follonica (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); · Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Siena (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); · ABCura – Poggibonsi (SI) (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); · Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano – Lucca (costo oltre 9,9 mln.: contributo max quasi 7,9 mln.); · Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Prato (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); · Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno (AR) (costo oltre 9 mln.: contributo max quasi 7,6 mln.); · Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa – Livorno (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); · Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Monteroni d’Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti (SI) (costo quasi 9,9 mln.: contributo max 7,9 mln.);

	· Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali – Firenze (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); · Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano - Calcinai, Bientina, Buti, Vicopisano (PI) (costo 7,5 mln.: contributo max 6 mln.); · Arno Vita Nova Move Live Learn dei Comuni di Empoli e Capraia e Limite (FI) (costo 9,8 mln.: contributo max 7,8 mln.); · Rigenera Sorgane - Bagno a Ripoli (FI) (costo 6 mln.: contributo max 4,8 mln.); · Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana del Comune di Sesto Fiorentino (FI) (costo 10 mln.; contributo max 8 mln.). A dicembre 2024 la Giunta ha modificato e integrato le precedenti disposizioni di maggio 2024 sulla definizione delle operazioni delle Strategie urbane; entro ottobre 2024 hanno completato l'inserimento delle domande di finanziamento 9 Strategie territoriali in aree urbane: · Rigenerazione urbana Area ILVA – Comune di Follonica; · Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Comune di Siena; · Quartieri Social San Concordio e Ponte a Moriano – Comune di Lucca; · Tra natura e cultura – Comune di San Giovanni Valdarno; · Hangar creativi – Comune di Livorno; · Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare – Comuni di Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti; · Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali – Comune di Firenze; · Rigenera Sorgane – Comune di Bagno a Ripoli; · Vivere Sesto – Comune di Sesto Fiorentino. Non hanno ancora inserito le domande di finanziamento 4 Strategie territoriali in aree urbane: · ABCura – Comune di Poggibonsi; · Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Comune di Prato; · Ecosistema culturale Valdera nord Monte Pisano – Comuni di Calcinai, Bientina, Buti, Vicopisano; · ARNO VITA NOVA Move Live Learn – Comuni di Empoli e Capraia e Limite. A dicembre 2024: sono state ammesse al finanziamento le 6 operazioni del Comune di Monteroni d'Arbia; la Giunta ha approvato l'Accordo da firmare con il Comune di Monteroni d'Arbia per la realizzazione degli interventi; a favore del Comune è stato destinato un contributo complessivo di quasi 1,4 mln., di cui 751,5 mila euro nell'ambito dell'azione 5.1.1 "Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane" e 616,5 mila euro nell'ambito della sub-azione 2.1.1.2 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali urbane". Per le attività di assistenza tecnica alle Strategie territoriali urbane del FESR, sono a disposizione di Sviluppo Toscana 979,2 mila euro per il 2024-2026. <i>A dicembre 2024 sono stati impegnati quasi 1,3 mln. a favore di Sviluppo Toscana per l'attività di assistenza tecnica per l'azione 5.1.1 e per le sub azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2.</i>
--	--

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere e della Toscana Diffusa

La Regione finanzia interventi di rigenerazione urbana e dell'abitare nei Comuni di piccole e medie dimensioni (interni, montani e costieri) e della Toscana Diffusa e in quelli esclusi dai bandi di rigenerazione urbana statali.

Per migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale sono utilizzate risorse statali (L 145/2018) e regionali e sono sviluppati progetti nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana.

La Regione promuove inoltre il recupero dei borghi come alternativa alla città, con interventi di qualificazione e valorizzazione della Toscana "diffusa".



Il Programma regionale FESR 2021-2027 promuove la riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi mediante lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti, ha assegnato alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rige-

nerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per l'annualità 2025, di cui 6 mln. per l'ambito di intervento sulla rigenerazione urbana, già assegnati con la LR 50/2023 sul 2025 (5 mln. per Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e 1 mln. per Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti).

A marzo 2025 la Giunta ha determinato la ripartizione tra la quota parte comunale e la quota parte regionale delle risorse assegnate alla Regione Toscana per il 2026, 20,3 mln., di cui quasi 6 mln. per la Regione e 14,3 mln. per i Comuni (quasi 7 mln. su 20,3 mln. sono già stati programmati ad ottobre 2024); tra le risorse per i Comuni sono disponibili 5 mln. per interventi di rigenerazione urbana.



La valorizzazione della "Toscana Diffusa".

Dopo il bando di rigenerazione urbana del 2023, che ha finanziato i Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana diffusa con risorse statali (della L 145/2018 per il 2024-2025, 12 mln.) e regionali (per il 2025-2026, 5,8 mln.), a marzo 2025, la Giunta ha deciso di attivare un Programma di finanziamento per concedere contributi ai Comuni della Toscana Diffusa per la realizzazione di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, e ha approvato gli "elementi essenziali" per l'assegnazione dei contributi (2,9 mln. sul 2027); ad aprile 2025 è stato approvato l'avviso pubblico.

L'Accordo per la Coesione 2021-2027, firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede per lo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di febbraio 2023 quasi 10 mln., di cui oltre 5,3 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5000 abitanti (sono interessati 12 interventi) e quasi 4,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5001 e 20000 abitanti (9 interventi).

A dicembre 2024 è stata approvata la LR 59/2024, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025", che, tra l'altro, autorizza la Giunta regionale a concedere un contributo straordinario:

- al Comune di Vaiano, fino a un massimo di 2 mln. sul 2025-2027, per concorrere alle spese per un intervento di rigenerazione urbana dell'area interessata dal fosso Trescelle, angolo viale F.lli Rosselli, nel territorio del Comune;
- al Comune di San Miniato, fino a un massimo di 800 mila euro sul 2025-2026, per lavori di riqualificazione del prato del Duomo;
- al Comune di Piazza al Serchio, fino a un massimo di 126 mila euro sul 2025-2026, per sostenere le spese relative all'intervento di rigenerazione urbana del centro storico di Borsigliana, nel territorio del medesimo Comune;
- al Comune di Prato, fino a un massimo di 2 mln., di cui 100 mila euro per l'anno 2025, 150 mila euro per l'anno 2026 e oltre 1,7 mln. per l'anno 2027, per sostenere le spese per la realizzazione dell'immobile denominato "Curation facility" nell'ex area Banci, per la conservazione di campioni scientifici extraterrestri;
- al Comune di Pieve Fosciana, fino a un massimo di 300 mila euro per l'anno 2025, per sostenere le spese relative all'intervento di riqualificazione della sponda nord del lago di Pontecosi.

La concessione dei contributi è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e i Comuni interessati, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

A marzo 2025 la Giunta, in attuazione della LR 59/2024, ha approvato:

- l'accordo di programma tra la Regione Toscana e il Comune di Tresana, relativo al contributo straordinario di 60 mila euro per il completamento di un intervento di rigenerazione urbana nella frazione di Tassonarla;
- l'accordo di programma tra la Regione Toscana e il Comune di Sovicille, relativo al contributo straordinario di 600 mila euro per gli interventi di riqualificazione dell'area di Via Mascagni nella frazione di Rosia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rigenerazione urbana Comuni di piccole e medie dimensioni	La Regione ha promosso interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni di piccole e medie dimensioni, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali, per tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. <u>Aree interne - Bando 2019 (anni 2019/2021) e scorrimento 2020 (anni 2020/2022)</u> In questo ambito dal 2019 sono stati finanziati con oltre 10 mln. 35 progetti in 31 Comuni, per: · la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali); · la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile); · il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica); · la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei nuclei storici, miglioramento e riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità). <u>Comuni di piccole e medie dimensioni e della Toscana diffusa</u> <u>Comuni fino a 15.000 abitanti - Bando 2021 (anni 2022/2023) e scorrimento 2022 (anni 2023/2024)</u> A ottobre 2021 sono stati finanziati con quasi 5,1 mln. (2,2 mln. statali della L 145/2018 sul 2022 e 2,9 mln. regionali sul 2023) interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, utilizzati per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Le proposte progettuali presentate dai Comuni sono state 125, tutte inserite in graduatoria; inizialmente sono state finanziate le proposte di 9 Comuni: Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbrie di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna e Arcidosso. A luglio 2022 sono stati cofinanziati altri Comuni in graduatoria, con quasi 7,7 mln., di cui quasi 4,8 mln. della L 145/2018 (annualità 2023) e 2,9 mln. regionali (annualità 2024). I 13 Comuni interessati sono stati: Castel Focognano, Foiano della Chiana, Poppi, Cerreto Guidi, Marradi, Civitella Paganico, Seggiano, Marciana Marina, Fossdinovo, Bientina, Capannoli, Vaiano, Rapolano Terme. A ottobre 2022 la Giunta ha aumentato le risorse disponibili di 105 mila euro, per un totale di quasi 7,8 mln., e ha approvato un nuovo scorrimento della graduatoria, cofinanziando gli interventi nei Comuni di Licciana Nardi e Castelnuovo Berardenga. Comuni fino a 20.000 abitanti - Bando 2023 (anni 2024/2025) A febbraio 2023 la Giunta ha deciso di attivare un Programma di finanziamento (2,9 mln. disponibili sul 2025) per concedere ai <u>Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti</u> contributi per realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana; l'obiettivo è stato il recupero, la riqualificazione, riorganizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte dei residenti. Ad aprile 2023 la Giunta ha integrato con i 6 mln. della L 145/2018 (per il 2024) la dotazione finanziaria (i 2,9 mln. sul 2025) del programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti; con le risorse complessive, 8,9 mln., a ottobre 2023 sono stati finanziati 17 Comuni, 10 con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (5 mln.) e 7 con popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (3,9 mln.). I progetti non finanziati presenti in graduatoria (approvata a settembre 2023). sono entrati nel Parco progetti regionale strutturato nel 2022 in tema di rigenerazione urbana dell'abitare, in attesa di essere finanziati con eventuali nuovi stanziamenti regionali. I Comuni interessati sono stati: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in G.na, Filattiera, Fabbrie di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano (popolazione fino a 5.000 abitanti); Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di Garfagnana, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli (popolazione fino a 20.000 abitanti). A luglio 2024 la Giunta ha destinato altri 8,9 mln. per lo scorrimento della graduatoria del bando 2023 per i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti: 6 mln. della L 145/2018 per il 2025 (5 mln. per Comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e 1 mln. per Comuni aventi popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti; a ottobre 2024 sono stati impegnati oltre 5,8 mln.) e 2,9 mln., regionali, per il 2026 (impegnati a ottobre 2024). A dicembre 2024 sono state approvate le nuove linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi di rigenerazione urbana (investimenti aggiuntivi ai sensi della L 145/2018). A marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Lucignano, in attuazione della LR 49/2023 hanno firmato l'Accordo relativo al contributo straordinario di 112 mila euro (impegnati ad aprile 2024) in favore del Comune per il completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'immobile ex Cinema Rosini.
FSC 2021/2027 Delibera Cipess 28/2024 - Contributi per interventi di rigenerazione urbana.	A marzo 2024 è stato firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Accordo per la Coesione 2021-2027, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (<i>che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC</i>): per lo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di febbraio 2023 sono disponibili quasi 10 mln., di cui oltre 5,3 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5000 abitanti (sono interessati 12 interventi) e quasi 4,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5001 e 20000 abitanti (9 interventi); per interventi di riqualificazione urbana sono disponibili quasi 21,2 mln. (sono interessati 9 interventi). Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli indirizzi necessari per l'attuazione dei nuovi interventi e delle linee di intervento previsti nell'Accordo per la coesione e ha assegnato 200 mila euro ad ARTEA per la manutenzione ordinaria del sistema informativo per il tempestivo avvio del monitoraggio dell'accordo per la coesione e la trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio. A novembre 2024 la Giunta ha aggiornato quanto stabilito a settembre, in attuazione della delibera CIPESS 28 del 23/04/2024 (che assegna alla Toscana le risorse FSC 2021/2027 dell'accordo di marzo 2024), e della propria delibera di agosto, definendo gli interventi e i soggetti beneficiari: per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5.000 abitanti sono finanziati 13 Comuni con oltre 5,3 mln. (Montieri, Villa Collemandina, Murlo, Castiglion Fibocchi, Minucciano, Pieve Fosciana, Pescaglia, San

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Casciano dei Bagni, Castellina Marittima, San Quirico d'Orcia, Castel Focognano, Pienza e Piazza al Serchio); per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti, sono finanziati 9 Comuni con quasi 4,7 mln. (Torrita di Siena, Roccastrada, Pieve a Nievole, Larciano, Pontremoli, Massa e Cozzile, Bagni di Lucca, Gavorrano, Anghiari). A dicembre 2024 sono stati impegnati 3,8 mln. sul 2025/2026 e sono stati firmati tutti gli atti d'obbligo con i Comuni beneficiari.
Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento	<i>Il PNRR finanzia con oltre 1 mld. il Piano Nazionale Borghi, per l'attrattività dei borghi storici, diviso in due linee di azione, per cui a giugno 2022 il Ministero della Cultura ha ripartito quasi 762 mln.. (M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi; si veda in particolare il PR 14)</i> <i>Le due linee di azione riguardano:</i> <i>progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. Il Decreto MIC 453 del 7/06/2022, aggiornato con il Decreto del Segretario Generale 378 del 20/04/2023, ha finanziato con 398,4 mln. 20 interventi (uno per Regione o Provincia Autonoma, escluso il Molise). In Toscana è stato finanziato con 20 mln. il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane, presentato dal Comune di Cavriglia. A settembre 2024 la Giunta ha approvato l'aggiornamento del progetto "Avane centrale creativa", con conseguente rimodulazione tecnica e strategica del documento del disciplinare d'obblighi;</i> <i>progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. Sono disponibili 380 mln. per le proposte presentate dai Comuni e 200 mln., in regime di aiuto, per micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati. Per la Toscana sono disponibili quasi 36 mln., di cui quasi 23,3 mln. per i Comuni e 12,7 mln. per le imprese. A giugno 2022 (Decreto MIC 453 del 07/06/2022 aggiornato con il DSG 378 del 20/04/2023), sono stati finanziati con oltre 363 mln. i progetti locali di 289 Comuni, tra cui le proposte di 18 Comuni toscani (13 attuatori) con oltre 22,2 mln. (su 23,3 mln. disponibili). Sono stati firmati i disciplinari d'obblighi tra il MiC ed i Comuni assegnatari delle risorse e i relativi Decreti di approvazione.</i> <i>A maggio 2023 (Decreto MIC 497 del 12/05/2023) è stato pubblicato l'avviso Imprese Borghi, che offre circa 200 mln. per sostenere le micro, piccole e medie imprese nella realizzazione di iniziative imprenditoriali nei 294 Comuni assegnatari di risorse destinate alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici. A maggio 2024 (DSG 549 10/05/2024, che ritira e sostituisce il DSG 540 del 9/05/2024), sono state approvate le graduatorie delle proposte ammesse a valutazione (ammesse 3127 proposte con 212,8 mln., di cui in Toscana 181 proposte con oltre 11,6 mln.). A giugno 2024 (DSG 731 del 18/06/2024) sono stati assegnati quasi 188,3 mln. per finanziare 2779 iniziative imprenditoriali; in Toscana sono state ammesse le proposte di 181 imprese con 11,6 mln..</i> <i>Il DM 201 del 11/06/2024 ha modificato la ripartizione delle risorse del DM 160 del 13/04/2022 (come modificato dal DM 169 del 17/04/2023): per la Toscana sono disponibili per la Linea B 35,9 mln. (23,3 mln. per i progetti locali di rigenerazione culturale e sociale; 12,6 mln. per sostenere le imprese).</i>

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

A gennaio 2025 è stato approvato il primo aggiornamento del parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, disponibile dal 2022 per raccogliere le proposte progettuali da parte dei Comuni, singoli e/o associati in Unioni, e partecipare a tutti i finanziamenti disponibili, dell'UE, statali e regionali, tra cui quelli del Next Generation EU (fondi gestiti con il PNRR) e dei fondi europei 2021/27.

La Toscana promuove inoltre iniziative e attività in materia di: sicurezza integrata, tra cui gli interventi per riqualificare le città e diffondere la cultura della sicurezza; edilizia sostenibile, su scala urbana e del singolo edificio.

A dicembre 2024 la Giunta regionale ha istituito la Giornata della Polizia Locale (ai sensi dell'art. 38 della L.R. 11/2020) nell'ambito delle funzioni di coordinamento della Regione Toscana, riconoscendo il ruolo fondamentale delle forze di polizia locale degli enti territoriali nel garantire la sicurezza e la legalità, essenziali per lo sviluppo economico e sociale delle comunità. Ha inoltre stabilito che la Giornata della Polizia Locale si celebri ogni anno il 16 maggio, a partire dal 2025, quale data simbolica per l'intera Regione Toscana.

A marzo 2025 la Giunta ha approvato, ai fini dell'acquisizione dei pareri della Commissione consiliare competente e del Consiglio delle autonomie locali, la proposta di "Regolamento in attuazione dell'art. 27 della LR 11/2020 avente ad oggetto le "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015" relativo ad

Uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento. Con tale proposta viene integralmente sostituito il Regolamento in attuazione dell'art. 12 della LR 12/2006 approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 marzo 2009, n. 6/R.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale Progetti in materia di sicurezza integrata 2022-2024 Avviso Pubblico in materia di videosorveglianza Progetto "Polizia municipale di prossimità" Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana	L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi. Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di <u>progetti per la sicurezza integrata</u> attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni. A maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico per <u>progetti in materia di sicurezza integrata 2022-2024</u>. L'Avviso, approvato a maggio 2022, ha una dotazione finanziaria di 700 mila euro a valere sul bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 (300 mila euro) e 2023 (400 mila euro). A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria, 11 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 375 mila euro (impegnati 300 mila euro sull'annualità 2022 e 75 mila euro sull'annualità 2023). A giugno 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione del procedimento. Tutti gli Enti hanno presentato la rendicontazione finale dei progetti che a fine settembre 2024 risultano conclusi. A giugno 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico in materia di <u>videosorveglianza</u> finanziato con risorse statali (1 mln. ex L. 145/2018) e a luglio 2022 è stato approvato l'Avviso. Approvata ad ottobre 2022 la graduatoria; risultano in fase di rendicontazione i 36 progetti ammessi a finanziamento (dopo 3 rinunce). A febbraio 2023 sono state destinate ulteriori risorse, 996 mila euro (L.145/2018 annualità 2023), per lo scorrimento della graduatoria; finanziati 46 progetti di cui 45 sono in fase di rendicontazione mentre per uno è pervenuta rinuncia. A luglio 2023 sono stati destinati 1,4 mln. di ulteriori risorse (L.145/2018 annualità 2024) per lo scorrimento della graduatoria; sono stati finanziati 69 progetti, in seguito a sei rinunce i progetti attivi in fase di realizzazione sono 63. A ottobre 2023 è stato approvato l'adeguamento della tempistica prevista per la realizzazione dei progetti. I progetti risultano in fase di svolgimento. A gennaio 2024 è stato approvato il modello per la presentazione della relazione finale sui progetti in materia di videosorveglianza (a dicembre 2024 per 16 progetti è stata presentata la relazione finale). Concluso il Progetto "<u>Polizia municipale di prossimità</u>" finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale; sono 15 i progetti attuativi triennali approvati per la realizzazione del progetto e 9 mln. le risorse impegnate nel periodo 2019-2022. Ad agosto 2024 i 15 progetti risultano definiti e rendicontati. <u>Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro</u>. A novembre 2023 è stata ritenuta necessaria la prosecuzione del progetto fino al 31 dicembre 2025 al fine di un consolidamento dei risultati, anche attraverso una maggiore consapevolezza e una più diffusa assunzione di responsabilità da parte delle imprese. A maggio 2024 sono stati impegnati 42 mila euro in favore dell'Azienda USLToscana centro, per la stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro. A febbraio 2025 è stata destinata, in attuazione dell'art 61 della LR 58/2024 "Legge di stabilità per l'anno 2025", la somma di 50 mila euro in favore dell'Azienda USL Toscana centro (impegnata a febbraio 2025 sul bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, ai fini della stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per la prosecuzione, da parte della polizia municipale delle attività suddette

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Accordo di collaborazione tra Regione e Anci Toscana Avviso pubblico "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza". 	fino al 31.12.2025, termine di scadenza stabilito per la validità dell'accordo. <u>Attività formative a favore della polizia locale</u> - Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana. A maggio 2022 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione ex articolo 15 L.241/1990 tra Regione Toscana, regione Liguria, regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale. A marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2022, che consente alla Regione di avvalersi, oltre che della Fondazione, anche delle altre realtà operanti nel settore, per rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio (si veda anche sopra, tra le leggi e atti rilevanti). Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani. Nell'aprile 2024 sono state approvate le attività formative (integrate a novembre 2024) destinate agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2024. Sono state programmate, secondo rilevazione del fabbisogno formativo dei Comandi di Polizia locale della Regione Toscana varie edizioni di 4 tipologie di corsi (2 Corsi di Prima Formazione per Istruttori di Polizia Locale; 2 Corsi di Prima Formazione per Funzionari ed E.Q.; 5 Corsi per il conseguimento della patente di servizio; 7 Corsi di autodifesa e utilizzo dei presidi tattico-difensivi. Totale n. 16 moduli per n. 312 allievi formati); 168 mila euro il costo totale di cui 134 mila euro a carico di Regione Toscana (80% del costo dei corsi). A febbraio 2025 sono state approvate le attività formative destinate agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2025. Sottoscritto a settembre 2023 l'accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana sulle tematiche della sicurezza, finalizzato alla realizzazione del Progetto "<u>Sicurezza Urbana integrata – Bullismo, cyberbullismo, sexting, sicurezza in rete 2023-2025</u>". Per le attività da svolgersi nell'ambito dell'accordo di collaborazione è destinato un contributo complessivo pari a 110 mila euro impegnato in favore di ANCI Toscana a settembre 2023. ANCI Toscana ha supportato gli Enti Locali per la predisposizione delle domande di partecipazione al bando "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza" (con scadenza 24/10/2024). A tal fine nel mese di settembre 2024 si sono svolti 4 incontri territoriali di approfondimento e supporto alla progettazione. A gennaio 2024 (DGR 9 del 08/01/2024) sono stati approvati gli elementi essenziali dell'<u>Avviso pubblico</u> per la concessione di contributi agli enti locali (Comuni ed Unioni di Comuni) con l'obiettivo di sostenere su tutto il territorio regionale la costruzione di politiche pubbliche orientate alla promozione dell'inclusione sociale e partecipazione attiva quali leve che possono contribuire alla rigenerazione urbana integrata, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di degrado e disagio sociale e nel contempo alla sicurezza delle comunità. L'avviso, approvato a luglio 2024 con scadenza 24/10/2024, si inserisce anche nell'ambito di Giovanisì. All'Intervento sono destinate 1,74 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, Attività PAD 3.k.1 "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza". Gli enti beneficiari possono collaborare con gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti proposti. A dicembre 2024 è stato nominato il Nucleo di valutazione. A febbraio 2025 sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti finanziabili.
PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana (Attività 3k2) 	Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo tra la Regione Toscana e i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagnano i processi di definizione degli interventi che attuano le Strategie territoriali. I percorsi partecipativi, per la condivisione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali, finanziati a giugno 2023 con oltre 644 mila euro (su 650 mila disponibili), sono stati realizzati dai Comuni beneficiari e sono stati conclusi a gennaio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20 "Giovanisì").
Intervento: PR FESR 21-27 Strategie territoriali in aree interne. Riqualificazione e rigenerazione	Nel 2024 la Giunta: a febbraio ha preso atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, presentate in risposta all'avviso del 2023 (di febbraio, come modificato a marzo e giugno) per la ma-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
dei sistemi insediativi (Sub-azione 5.2.1.2) 	nifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 (Priorità 4 - OS 5.2); ha approvato le Strategie territoriali delle Aree interne, ammesse alla seconda fase del procedimento, avviato ("Territori capaci di futuro", Area Alta Valdera - Alta Valdicesina – Colline Metallifere – Valdimerse; "Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile", Area Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiora; "Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese", Area Valdichiana Senese; "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito", Area Casentino –Valtiberina; "Paesaggifuturi", Area Garfagnana - Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese; "VIRERE- Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo - 2021-2027", Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio); ha approvato la rideterminazione ed il riparto delle risorse disponibili quale riserva per le Strategie territoriali delle Aree interne; a maggio ha approvato gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2 e per l'approvazione degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell'ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE +. A luglio 2024 è stato approvato il modello di domanda di finanziamento a valere sui Fondi del PR FESR 2021-2027, OP 5, Priorità 4, Obiettivo Specifico 5.2 Azione 5.2.1 Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne - Sub-Azione 5.2.1.2 "Progetti integrati Aree interne. Riqualficazione e rigenerazione dei sistemi insediativi". <i>A dicembre 2024 sono stati impegnati quasi 77 mila euro per assistenza tecnica a favore di Sviluppo Toscana.</i>
Parco Progetti Regionali in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare	A febbraio 2024 è stato avviato il primo aggiornamento del Parco Progetti regionale con l'obiettivo di rafforzare il percorso strutturato dalla Giunta, nel 2021, in collaborazione con ANCI Toscana, di costruzione e attuazione di una strategia regionale omogenea e di sostegno ai Comuni sul tema della rigenerazione urbana quale mezzo per rinnovare il volto delle città ma anche come opportunità per innescare una trasformazione culturale e sociale delle aree urbane. A settembre 2024 è stata prorogata fino al 30 ottobre la scadenza per la presentazione delle istanze relative all'Avviso di febbraio, per l'aggiornamento del parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare. A gennaio 2025 ha Giunta ha preso atto dell'elenco dei Comuni e delle relative proposte progettuali, costituenti il primo aggiornamento del parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare; sono pervenute 473 istanze da 68 Comuni, per un valore di investimento di circa 783 mln., di cui 241 sono istanze per nuove progettualità e 232 sono aggiornamenti di progettualità già presenti nel parco progetti regionale a marzo 2022. La Giunta, in collaborazione con ANCI toscana, ha deciso di aggiornare le progettualità presenti nel parco, per costruire ed attuare una strategia omogenea per la riqualficazione urbana e dell'abitare: in tutto sono presenti 1758 progetti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Altri interventi	A novembre 2023, in attuazione della LR 25/2023 (come modificata dalla LR 58/2024), la Regione Toscana e il Comune di San Gimignano hanno firmato un accordo di Programma per realizzare un parcheggio in località Fugnano (e un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare ex carcere ed ex convento di San Domenico). A marzo 2025 la Giunta ha approvato l'Accordo, da firmare, tra la Regione Toscana e il Comune di San Gimignano, relativo al contributo straordinario di 725 mila euro per la realizzazione del parcheggio (225 mila) e del parco tematico urbano (500 mila). In attuazione della LR 42/2023, come modificata dalla LR 58/2024, a marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Borgo a Mozzano hanno firmato l'accordo di programma che disciplina le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario di 300 mila euro (utilizzati a marzo 2024) per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di rigenerazione della pavimentazioni storiche in selciato delle frazioni di Gioviano, Corsagna, Partigliano e Anchiano. A febbraio 2025 la Giunta ha approvato una modifica dell'Accordo. A luglio 2024 la Giunta, in attuazione della LR 25/2023 (come modificata dalla LR 13/2024), ha approvato l'Accordo di Programma da firmare con il Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione. È disponibile un contributo straordinario di 1,7 mln. per interventi di ricostruzione e riqualificazione relativi al salone polifunzionale (1,5 mln. sul 2024-2025) ed alla realizzazione di una struttura di collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico delle scuole medie di Aulla (200 mila euro sul 2025). Ad agosto 2024, in attuazione della LR 42/2023, la Regione Toscana e il Comune di Rapolano Terme hanno firmato un accordo di programma per realizzare un nuovo collegamento viario e una piazza; a settembre è stato impegnato il contributo straordinario di 400 mila euro (300 mila per il 2024 e 100 mila per il 2025). L'obiettivo è diminuire l'inquinamento e i rischi legati alla circolazione stradale.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

23. Qualità dell'abitare

La Regione opera per riqualificare, riorganizzare e incrementare il patrimonio edilizio destinato all'edilizia sociale; in quest'ambito è stato confermato l'interesse regionale nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS), per realizzare interventi di riqualificazione, riorganizzazione e incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale e di incremento dello stesso.

Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, e il Fondo Complementare al Piano, prevedono investimenti in progetti di:

- rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1);
- investimento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, che concorre alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie; l'obiettivo del programma è realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente (M5C2I2.3);
- Piani Urbani integrati (M5C2I2.2), per la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana;
- Progetto "Sicuro, verde e sociale" (PNC-C.13), per migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, e la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

Gli obiettivi regionali sono:

- sostenere e promuovere interventi di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare. La Regione partecipa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare: le 3 proposte progettuali regionali sono state finanziate con 45 mln.;
- riqualificare il sistema ERP (fondo complementare al PNRR): la Regione, nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale", realizza interventi di riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana;
- potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, mettendo a disposizione immobili e spazi pubblici inutilizzati;
- attuare le LLRR 78/2020 e 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali. La Regione Toscana ha inoltre confermato il proprio impegno a favore di progetti di social housing, formalizzando la propria adesione, in qualità di partner associato, al progetto Affordable Housing Enhancement and Regional Oversight for European Sustainability (HEROES).

Per gli interventi finanziati con le risorse del PNRR e del PNC si veda anche la parte III del Rapporto di monitoraggio strategico.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare, sono stati finanziati con nuove risorse dal PNRR (M5C2I2.3.1 - I6), 3 progetti regionali (e progetti degli Enti Locali).

Il Parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, strutturato da marzo 2022 e aggiornato con tutte le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito di diverse misure, permette di concorrere con progetti finanziabili a nuove risorse eventualmente disponibili. A febbraio 2024 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse (modificato a settembre 2024) con cui la Regione Toscana avvia il primo aggiornamento del Parco Progetti.

Il PNRR finanzia inoltre interventi di rigenerazione urbana dei Comuni per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2I2.1) e i Piani Urbani Integrati (M5C2I2.2) per migliorare aree urbane degradate con interventi di rigenerazione e rivitalizzazione economica.

Per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici degli ultimi anni, il DL 50/2022 ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, per consentire l'avvio, entro il 31/12/2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi. In questo ambito, con il Decreto RGS 159 del 26 maggio 2023 (secondo il DL 13/2023), sono state assegnate le risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili alle opere pubbliche rientranti nel PINQuA, finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022: sono stati assegnati oltre 179,6 mln. (il 20% dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili), di cui per la Toscana 13,5 mln. (si veda anche la parte III del Rapporto di monitoraggio strategico).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (PINQuA)	Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - M5C2I2.3), con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente.</u> A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 mln.); in Toscana sono stati finanziati progetti per circa 162 mln., di cui quasi 44,9 mln. per tre progetti regionali ("C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; "Abitare la Valle del Serchio"; "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale") e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali, tra cui quelli dei Comuni di Pisa (2 progetti: quasi 15 mln., destinati a realizzare 538 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione e quasi 14,6 mln. per 113 unità abitative), Massa (quasi 14,9 mln. per 8 unità abitative), Livorno (2 progetti: quasi 15 mln. per 211 unità abitative e quasi 13 mln. per 70 unità abitative), Grosseto (15 mln., destinati a realizzare 96 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione) e della Città Metropolitana di Firenze (2 progetti: 15 mln. per 202 abitazioni e 15 mln. per 29 abitazioni). Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A.", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato gli accordi: - con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni Media Valle del Serchio, firmato a fine settembre 2023, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali utilizzate a ottobre 2023 per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"), previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; - con il Comune di Cascina, firmato a inizio ottobre 2023, per sostenere con 1,3 mln. (risorse statali utilizzate a ottobre 2023) le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare". Entro aprile 2024 i tre progetti regionali, "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare", "Abitare la Valle del Serchio" e "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale", sono stati finanziati con tutte le risorse disponibili, quasi 44,9 mln.. A fine luglio 2024 la Giunta ha adottato, in considerazione dello stato di piena operatività delle proposte regionali di cui al programma PINQuA, in attuazione del principio di semplificazione amministrativa, e del peculiare sistema di governance multilivello proprio delle predette proposte ed in aderenza a quanto previsto nel Sistema e di gestione e di controllo (SiGeCo) del MIT, un sistema di controlli ed indicazioni operative per la corretta ed efficace realizzazione delle proposte, e per il loro completamento. Tale sistema di controlli ed indicazioni operative, considerato lo stato di attuazione degli interventi, intende in particolare fornire un quadro di riferimento operativo rivolto alla Regione Toscana (soggetto beneficiario/Attuatore di I livello), ai Soggetti Attuatori di II livello ed ai Soggetti subattuatori, in relazione a specifiche fasi di controllo procedurali. A settembre 2024 è stato aggiornato il "Disciplinare di dettaglio delle attività". A novembre 2024 la Giunta ha approvato le modalità di richiesta di ulteriori acconti da parte dei soggetti attuatori di II livello di quote del finanziamento RRF dal 30% al 90%. A febbraio 2025 la Giunta ha preso atto del decreto del MEF del 6 dicembre 2024, "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR", adottato in attuazione del c. 3 dell'art. 18 quinquies del DL 113 del 9/08/2024 (convertito, con modificazioni, dalla L 143 del 7/10/2024), che stabilisce i criteri e le modalità cui le amministrazioni titolari delle misure del PNRR ed i soggetti attuatori dei relativi interventi si attengono nel dare seguito agli adempimenti previsti dal medesimo art. 18-quinquies; la Giunta conferma quanto disposto a novembre 2024, coerente con le disposizioni statali.
PNRR - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1). A luglio 2024 risultano finanziati 197 progetti dei Comuni toscani con quasi 316 mln.; 5 progetti su 197, finanziati con 3,8 mln., sono classificati come "progetti in essere". La revisione del PNRR approvata dall'UE a dicembre 2023, prevede per la rigenerazione urbana, rispetto agli originari 3,3 mld., 2 mld., di cui 1,5 mld. a valere sulle risorse del PNRR ed i restanti 500 mln. così come previsti dal DM 6 agosto 2021. Sono definanziati i progetti in essere. Il DL 19 del 2024 (art. 35) reca misure per dare attuazione all'investimento.
PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)	<u>Piani Urbani Integrati (general project) - M5C2I2.2 del PNRR e PNC-L.1</u> Il DL 152/2021, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, stanZIA quasi 2,5 mld. (per il 2022-2026) per gli investimenti in Piani Urbani Integrati (PUI) in tema di rigenerazione urbana, risorse integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con altri 210 mln. del DL 59/2021 del Piano Nazionale Complementare. Il Decreto 12/06/2024 del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'interno, ha rettificato e integrato il precedente decreto 26/06/2023 di ripartizione delle risorse, con la definizione delle fonti di finanziamento PUI (PNRR e PUI - Nazionale per le singole progettualità). Gli interventi dei PUI per i quali è stata confermata la data di conclusione dei lavori, comprensiva della trasmissione del certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026, in linea con il Target finale della M5C2I2.2 del PNRR, sono finanziati a valere sulle risorse del PNRR, del PNC e delle altre risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge 19/2024. Per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili complessivamente 31,7 mln., di cui 17 mln. PNRR, 2,8 mln. PNC e oltre 11,8 mln. del DL 19/2024. Gli interventi per i quali non è stata confermata la data di conclusione dei lavori, comprensiva della trasmissione del certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026, ferma restando l'osservanza degli altri obblighi e principi stabiliti dal PNRR, sono finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del DL 19/2024. Per la Toscana sono disponibili 70,5 mln.. Per i progetti si veda l'Obiettivo 4. A luglio 2024 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha adottato il "Manuale per l'attuazione, rendicontazione e monitoraggio della misura M5C2I2.2 b)_Piani Urbani Integrati – Fondo di Fondi della Bei”. <u>Piani integrati, BEI, Fondo dei fondi – PNRR</u> Il Fondo di Fondi 'Ripresa e Resilienza Italia' è stato creato nel dicembre 2021 con l'accordo di finanziamento firmato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con una <u>dotazione iniziale</u> di 772 mln. (risorse del PNRR): 272 mln. per supportare promotori privati e partenariati pubblico-privato che intendono partecipare o abbiano partecipato ai progetti, finanziati dalle Città Metropolitane, di riqualifica e rigenerazione di aree urbane degradate nell'ambito dei Piani Integrati Urbani (M5C2I2.2b); 500 mln. per rilanciare il settore turistico dopo i danni subiti dalla pandemia e garantire la transizione verde e la trasformazione digitale (M1C3I4.2.3). <u>Le risorse sono state aumentate fino a 808 mln.</u> a seguito della rimodulazione del PNRR approvata dal Consiglio europeo con Decisione di esecuzione 442/2023 dell'8 dicembre 2023. A maggio 2022 la (BEI) ha pubblicato un avviso per selezionare gli intermediari finanziari tramite cui dare attuazione al Fondo 'Ripresa e Resilienza Italia', composto di <u>due Fondi tematici, nei settori del Turismo e dei Piani Integrati Urbani</u>, riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati. <u>Fondo Tematico Turismo Sostenibile</u> Per gli investimenti e/o progetti, di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29/12/2022 sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, sono disponibili oltre 354,7 mln. (nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500 mln.). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco – Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter.): per 189,2 mln.; Banca Finanziaria Internazionale per quasi 165,6 mln.. A maggio 2023 è stato pubblicato un nuovo avviso, relativo al terzo Intermediario Finanziario, ICCREA Bank, per 118,2 mln. (complessivamente gli avvisi stanZiano 473 mln.). <i>Sono state presentate agli intermediari finanziari 232 richieste di supporto, di cui 16 sono state definite con istruttoria con esito positivo; sono stati firmati e finanziati in tutto o i parte sei accordi (nessuno in Toscana; costo complessivo di 84,8 mln., di cui 29,1 mln. a carico del Fondo). In Toscana sono state presentate 17 richieste, di cui 4 con istruttoria in corso e 4 con esito negativo.</i> La modifica del PNRR accettata dall'UE a dicembre 2023 (Decisione di esecuzione 442/2023), prevede il rifinanziamento con 305 mln. del Sub-Investimento 4.2.3 - Fondi tematici BEI, per fronteggiare l'aumento dei costi dovuto all'inflazione e per sostenere maggiormente la misura, considerata determinante per il cambiamento strutturale del settore turistico italiano. <u>Fondo tematico Piani Urbani Integrati</u> Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al Fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane (si veda sopra); per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 mln. nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 mln.). I progetti sono presentati tramite le piattaforme attivate dagli intermediari finanziari dal 14 aprile 2023; tutta la documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro il 31 dicembre 2025 (termine per la presentazione, salvo esaurimento delle risorse disponibili). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari come segue: - NEWCO – Fondo Tematico Piani Urbani Integrati S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo/Equiter S.p.A): prodotti di prestito, equity e quasi-equity, per 154,4 mln.;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	. Banca Finint: prodotti di prestito, equity e quasi-equity, per 102,9 mln..

Obiettivo 2 - Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con L 101/2021)

L'obiettivo è realizzato nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), che prevede interventi di efficientamento energetico, miglioramento sismico, riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (*che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC*); per realizzare nuovi alloggi e per interventi di recupero edilizio sono disponibili 11,5 mln. (ulteriori risorse rispetto ai 7,6 mln. già assegnati in anticipazione), cui si aggiungono 19,5 mln. di cofinanziamento regionale. Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi finanziati dall'accordo per la coesione e ha assegnato ad ARTEA le risorse per l'assistenza tecnica (200 mila euro).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Programma SAFE, GREEN and Social	Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021). Le risorse, stanziare con il DL 59/2021, sono state ripartite con il DPCM del 15/09/2021; in Toscana gli interventi sono stati finanziati tra giugno 2022 e ottobre 2023 con quasi 93,5 mln.. A dicembre 2023 sono stati utilizzati altri 198,5 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per assistenza tecnica. La misura è in corso di attuazione. Al 31/12/2024 sono stati erogati 66,4. mln.. Il DPCM del 15/09/2021 ha previsto la possibilità per le Regioni e le Province autonome di individuare un elenco di ulteriori interventi rispetto all'importo assentito, per agevolare l'utilizzo delle eventuali economie di gara, e di eventuali risorse che si rendono disponibili allo scopo, interventi individuati dalla Regione Toscana nell'ambito del proprio Piano Regionale (rimodulato) approvato dal DM 21 del 3 febbraio 2023 e recepito dalla Giunta regionale a luglio 2023. In questo ambito, a marzo 2025 la Giunta ha autorizzato: . l'utilizzo delle economie che saranno accertate in relazione agli interventi del vigente Piano regionale; . i Soggetti gestori di ERP, soggetti attuatori del Programma "Sicuro, verde e sociale", ad utilizzare tali economie attivando interventi compresi nel Piano regionale, purché dotati di cronoprogramma che preveda il termine per la fine dei lavori e il collaudo entro il 31/03/2026; . il finanziamento anche parziale di un intervento (singolo CUP), a condizione che lo stesso consenta la piena realizzazione di uno o più lotti separatamente individuati.
FSC 2021/2027 Delibera Cipess 28/2024 realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale Pubblica ERP	A marzo 2024 è stato firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Accordo per la Coesione 2021-2027, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (<i>che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC</i>). La Delibera CIPESS 28 del 23/04/2024 ha assegnato alla Toscana le risorse FSC 2021/2027 dell'accordo di marzo 2024, tra cui le risorse per il recupero edilizio degli alloggi ERP del Quartiere Sant'Ermete a Pisa (1,5 mln., impegnati a dicembre 2024 sul 2025-2027, di cui 1 mln. sul 2025-2026) e per realizzare nuovi alloggi ERP (10 mln., impegnati, per cui si veda subito sotto). <u>L'avviso pubblico per realizzare nuovi alloggi di ERP</u> La Giunta ha approvato l'avviso pubblico a settembre 2024: la dotazione finanziaria iniziale, i 10 mln. statali (100 mila euro sul 2026, 2,9 mln. sul 2027, 3 mln. sul 2029 e 2030), assegnati ad aprile 2024 con la Delibera CIPESS 28/24, è stata aumentata a ottobre 2024 con 19,5 mln. regionali, fino a 29,5 mln. (che, si stima, permetteranno di costruire da 150 a 200 alloggi in 4-5 anni). A dicembre 2024 sono state impegnate tutte le risorse, 29,5 mln., fino al 2028 (di cui 11 mln. sul 2025-2026), per finanziare interamente 7 progetti sino a 27,9 mln. e in parte, con quasi 1,6 mln., il progetto (da 3,6 mln.) di APES a Pisa (il Comune dovrà provvedere alla restante quota con risorse proprie o ridurre l'importo del progetto mantenendo inalterate le caratteristiche che ne hanno determinato l'attribuzione finale del punteggio).

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

La Regione rende disponibili immobili e spazi pubblici inutilizzati, da sviluppare con fondi pubblico-privati, da offrire sul mercato a prezzi calmierati nell'ambito del fondo sull'Abitare sociale (FIA).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Alloggi immediatamente disponibili e assegnabili	<i>Tra dicembre 2022 e febbraio 2024 sono stati utilizzati 7,6 mln., risorse FSC 2021-2027, per acquisire nel patrimonio ERP dei Comuni in cui sono localizzati, immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati (si veda anche il PR 24 - "Obiettivo 2 – Contrastare il disagio abitativo").</i>
Proposte nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare (FNA)	<i>A gennaio 2025 la Giunta ha confermato, in continuità con quanto già deciso nel 2023 e nel 2024, la propria manifestazione di interesse anche nei confronti del Fondo "ABITAEQUO", promosso da Investire SGR nell'ambito del Fondo Nazionale per l'Abitare (FNA), costituito a luglio 2024 da Cassa Depositi e Prestiti RA, e dedicato ad investimenti nell'ambito del social housing, anche in previsione di un'eventuale adesione.</i> <i>Investire SGR ha deciso di avviare una piattaforma per la realizzazione di alloggi di social housing in locazione a canone convenzionato in Toscana, con la costituzione del nuovo Fondo "ABITAEQUO", nell'ambito del FNA (si stima un potenziale di circa 500 alloggi sul tutto il territorio regionale).</i> <i>A maggio 2024 la Giunta ha approvato l'adesione, in qualità di partner associato, alla proposta progettuale "Affordable Housing Enhancement and Regional Oversight for European Sustainability (HEROES)", in risposta all'invito "Third call for projects", nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale "Interreg Europe 2021-2027". La proposta progettuale "HEROES" è coerente con le politiche di miglioramento della qualità dell'abitare promosse dalla Regione Toscana, infatti ha l'obiettivo di promuovere, anche con lo scambio di buone pratiche a livello interregionale, l'efficacia degli interventi di housing sociale attraverso lo sviluppo di servizi integrativi di comunità. L'adesione al progetto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.</i> <i>Ad aprile 2025 la Giunta ha dato atto della definitiva ammissione della proposta progettuale "Affordable Housing Enhancement and Regional Oversight for European Sustainability (HEROES)", a cui Regione Toscana aderisce in qualità di partner associato con durata dal 1/5/2025 al 31/07/2029.</i>

Obiettivo 4 - Attuazione L.R. 78/2020 e LR 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali

Considerate le nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 e la volontà di promuovere l'attivazione di comunità per soddisfare la domanda di servizi integrativi all'abitare, la Regione propone modelli innovativi, da applicare in via sperimentale, nell'ambito dell'organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza covid 19 (LR 78/2020 e LR 38/2021)	<i>La LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, ha autorizzato, per il 2020, la sottoscrizione di quote (con 2 mln., utilizzati a novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestIRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A maggio 2021 sono state sottoscritte le quote del Fondo.</i> <i>Altre quote del Fondo, con 1 mln. (dicembre 2021), sono state sottoscritte in attuazione della LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali".</i> <i>A dicembre 2021 è stato firmato il Protocollo d'intesa con InvestIRE SGR che ha definito puntualmente i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati, o da realizzare, nel territorio toscano, e ne ha specificato criteri, assetti e priorità; a marzo 2022, sulla base del Protocollo, è stato deciso di sottoscrivere in denaro le quote del Fondo, per 1 mln.. A dicembre 2024 la Giunta ha preso atto della relazione annuale, trasmessa a fine novembre 2024, prevista dal Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e InvestIRE SGR.</i> <i>A maggio 2024 è stato presentato il progetto di social housing relativo a 32 nuovi alloggi in corso di costruzione, destinati alla locazione a canone convenzionato con il Comune di San Giovanni Valdarno. L'intervento sperimentale "Porta San Giovanni Social Court", dal costo di 6 mln., è stato promosso dal Fondo Housing Toscano (FHT), gestito da Investire SGR (Gruppo Banca Fintat), e partecipato dal Fondo Investimenti per l'Abitare di CDP Real Asset SGR (Gruppo CDP), dalla Regione Toscana e da fondazioni di origine bancaria.</i>

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo

La Regione finanzia la realizzazione di abitazioni nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico e sostiene le famiglie in difficoltà con contributi per pagare l'affitto e per evitare lo sfratto.

Gli interventi riguardano il recupero o la nuova realizzazione o acquisto di edifici ERP, la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o fornitura di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, progetti speciali connessi a eventi alluvionali, alloggi sociali di auto costruzione o auto recupero, la sottoscrizione delle quote del Fondo Housing Toscano (per cui si veda il PR 23 "Qualità dell'abitare").

Per il recupero e la riqualificazione degli edifici la Regione sostiene il ricorso a moltiplicatori finanziari come il "superbonus" al 110% e il "conto termico", per massimizzare l'efficienza e l'efficacia nell'uso delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione del patrimonio ERP.

Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP, con le risorse del Piano Casa, del FSC 2021-2027, e delle misure già in corso, tra cui il Progetto "Sicuro, verde e sociale" del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR, in particolare riguardo all'efficienza energetica ed alla sicurezza strutturale e sismica, finanziato con oltre 93 mln., ed altri interventi (di manutenzione, anche per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili), finanziati nel 2020 ed in corso di realizzazione, nel 2024 (10 mln. per interventi di ripristino funzionale e manutenzione di alloggi ERP con priorità di intervento su alloggi sfitti) e nel 2025-2027 (con 27 mln. per altri interventi di ripristino);
- contrastare il disagio abitativo mediante: interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, acquisto di immobili invenduti e di nuovi alloggi; con le risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) sono stati acquisiti al patrimonio pubblico complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare all'edilizia residenziale pubblica.
- migliorare la governance, anche con specifici percorsi di confronto e condivisione, nell'ambito del Piano Casa, con i diversi soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori), per individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, e per aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse;
- sostenere i nuclei familiari per pagare l'affitto, con le risorse regionali del fondo per l'integrazione del canone di locazione, e sostenere le famiglie sfrattate per morosità incolpevole.

Interventi per ridurre il disagio abitativo e promuovere la riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana, sono finanziati anche nell'ambito del PNRR, con il Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, e del fondo complementare al PNRR, con il progetto di riqualificazione del sistema ERP "Sicuro, verde e sociale" (si veda il PR 23). Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano interventi di questo Progetto regionale, e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rinvia anche alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

A ottobre 2024 è stata approvata la LR 40/2024 "Misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Modifiche della LR 65/2010 (Legge finanziaria per l'anno 2011)". Per l'attuazione delle legge sono disponibili 500 mila euro (limite massimo). A novembre la Giunta ha stabilito gli indirizzi per la predisposizione del bando di concessione dei contributi, *con particolare riferimento ai requisiti specifici dei beneficiari, all'ammontare del contributo da assegnare in rapporto alla tipologia di soluzione abitativa singola o in convivenza, alla presenza di figli, alle cause di decadenza dal beneficio e revoca del contributo, alle modalità di restituzione dei contributi oggetto di revoca.*

A dicembre 2024 la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifica alla LR 2/2019 in materia di edilizia residenziale pubblica, per risolvere problemi gestionali riscontrati nella prassi applicativa da Comuni, società di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e rappresentanze sindacali; le modifiche riguardano i criteri e i requisiti relativi all'accesso, alla permanenza ed ai casi di decadenza dall'assegnazione degli alloggi di ERP, e alle procedure riguardanti l'utilizzo autorizzato degli stessi.

A dicembre 2024 è stata approvata la LR 59/2024, che, tra l'altro, per aumentare l'attuale patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e di Edilizia Residenziale Sociale, autorizza la Giunta a concedere un contributo straordinario, fino a un massimo di 1 mln. per l'anno 2025, per sostenere i Comuni interessati all'acquisto di immobili nell'ambito di procedure esecutive o concorsuali, per la loro destinazione all'utilizzo con finalità di edilizia residenziale pubblica (ERP) o edilizia residenziale sociale (ERS). Il contributo finanzia l'acquisto degli immobili fino al 70% del relativo importo attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale. A marzo 2025 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali della misura che prevede il contributo per l'acquisizione diretta da procedure esecutive/concorsuali di immobili da destinare ad ERP/ERS.



A febbraio 2025 è stata approvata la LR 11/2025, "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, conferma il concorso con risorse regionali al finanziamento del fondo nazionale per l'accesso per le abitazioni in locazione (L 431/1998), per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili (750 mila euro per il 2025). È istituito l'Osservatorio della Toscana diffusa, strumento di partecipazione per le politiche regionali oggetto della legge. Inoltre, per contrastare il declino demografico dei comuni totalmente montani toscani con popolazione fino a diecimila

abitanti, la Regione adotta misure di incentivazione finanziaria anche nella forma di contribuzione all'acquisto di immobili ad uso abitativo.

A febbraio 2025 la Giunta ha aggiornato le linee di indirizzo sistematiche (tecniche finanziarie), approvate a marzo 2024, per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica (Piano Casa); l'obiettivo è assicurare una migliore manutenzione del patrimonio esistente (in particolare con il ripristino degli alloggi sfitti) e incrementare il numero di alloggi ERP disponibili. Per realizzare i nuovi interventi sono previsti: 29,5 mln. (10 mln. dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; 19,5 mln. regionali) per realizzare circa 150 nuovi alloggi; rispetto ai 10 mln., utilizzati nel 2024, per interventi di ripristino di 475 alloggi ERP (si veda anche l'Obiettivo 2 – Contrastare il disagio abitativo), sono disponibili 27 mln. sul 2025-2027 per un Piano triennale di manutenzione straordinaria del patrimonio ERP, per riqualificarlo e valorizzarlo. Altri 7 mln. potranno essere disponibili dopo la sottoscrizione di quote del Fondo Nazionale Abitare Sociale (FNAS; si veda anche il PR 23 – Qualità dell'abitare - Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile); 1 mln., in favore dei Comuni, per l'acquisto di immobili nell'ambito di procedure esecutive o concorsuali (si veda anche sopra, LR 59/2024). Il Piano per la casa comprende inoltre interventi già finanziati negli anni passati (come il Programma di riqualificazione di alloggi a canone sostenibile, gli accordi e protocolli di intesa firmati con i LODE, gli interventi di recupero finanziati nell'ambito della L 80/2014, gli interventi di manutenzione, di efficientamento energetico, il Programma "Sicuro, verde e sociale" del PNC al PNRR, i piani operativi di reinvestimento, il Piano nazionale di edilizia abitativa, il Fondo Globale Regioni, l'anticipazione delle risorse FSC 2021-2027).

Obiettivo 1 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP

Sono in corso gli interventi finanziati con risorse regionali e statali per riqualificazione degli edifici ERP, anche in termini di efficientamento energetico, sicurezza strutturale e sismica; in questo ambito sono disponibili le risorse del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), inserito nel PR 23.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Manutenzione e riqualificazione degli alloggi ERP	<i>Il programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP, approvato dalla Giunta a maggio 2020, ha finanziato interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Nel 2020-2022 sono stati finanziati interventi con 28 mln. (9 mln. nel 2022).</i> <i>Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021).</i> <i>Le risorse, stanziare con il DL 59/2021, sono state ripartite con il DL DPCM del 15/09/2021; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026.</i>

Obiettivo 2 – Contrastare il disagio abitativo

Sono in corso gli interventi di manutenzione e straordinaria degli immobili finanziati con risorse regionali e statali, e l'acquisizione di nuovi alloggi ERP con l'anticipazione del FSC 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Edilizia residenziale pubblica manutenzione e ampliamento offerta alloggi ERP	<u>Manutenzione, ripristino e qualificazione degli alloggi di ERP</u> Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato una specifica misura per la manutenzione, il ripristino e la qualificazione degli alloggi di ERP, con priorità di intervento sugli alloggi sfitti, con una dotazione di 10 mln. per gli interventi urgenti. Le risorse sono state utilizzate in favore dei gestori ERP tra maggio e giugno 2024: entro febbraio 2025 sono stati completati i lavori in 398 alloggi (i lavori sono in corso su 77 alloggi). Per <u>interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi</u> sono disponibili anche le risorse della L 80/2014; dal 2015 sono stati finanziati interventi con 40,9 mln., di cui oltre 97 mila euro nel 2024. <u>Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa</u> , per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010). Dal 2012 gli interventi sono stati finanziati con 68,7 mln. (di cui oltre 1 mln. a dicembre 2023, sul 2025, per realizzare alloggi a Pisa e 1 mln. a ottobre 2024 per l'acquisto di 8 alloggi da destinare ad ERP a Certaldo). <u>Risorse FSC 2021-2027</u> La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) e approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, 119 per quasi 111 mln. di cui 8 mln. per l'intervento "Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica". Tra il 2022 e il 2024 sono stati utilizzati quasi 7,6 mln. per finanziare l'acquisto di 50 alloggi: 4 a Montopoli in Val d'Arno con quasi 741 mila euro; 20 a Cecina con oltre 3,3 mln.; 6 a Pelago con 1,2 mln.; 4 a Villafranca in Lunigiana con quasi 423 mila euro; 4 a Lucca con quasi 572 mila euro; 12 alloggi a San Giovanni Valdarno con 1,3 mln.. Complessivamente, come riportato nell'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024, le risorse per l'edilizia residenziale pubblica sono state quasi 7,6 mln. (404 mila euro in meno rispetto al contributo FSC iniziale).
Piano nazionale di edilizia	<i>Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
abitativa	sostenibilità ambientale ed energetica. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi, finanziati dal 2013 con 27,1 mln., di cui oltre 972 mila euro nel 2024. A luglio 2024 la Giunta ha approvato la nuova convenzione con il Comune di Grosseto, parte del piano coordinato degli interventi della Regione Toscana nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa, per l'attuazione dell'intervento di realizzazione di 20 nuovi alloggi ERP e 2 nuovi alloggi a canone sostenibile, in tutto 22 alloggi, nel lotto 4 del Comune di Grosseto in località Stiaicchio; il Piano rimodulato prevede la sostituzione del piccolo centro servizi con la realizzazione di un nuovo fabbricato per 10 alloggi.
Programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibere CIPE 127/2017, 55/2019)	A ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.): Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.. Con il Decreto Interministeriale 193 del 3/05/2021 sono stati approvati l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi Programmi, fra cui gli interventi di edilizia residenziale sociale di efficientamento energetico e di riqualificazione proposti dai Comuni di Firenze e Prato. A febbraio 2022 il Comune di Firenze ha approvato i progetti di fattibilità tecnica ricevuti da Casa SPA per demolire e ricostruire il primo lotto del complesso ERP di via Rocca Tedalda e il recupero di un altro lotto del complesso carcerario delle Murate; il costo è coperto con le risorse CIPE, oltre 11 mln., e del Comune, 2,2 mln.. A novembre 2024 sono stati approvati gli elementi tecnico-operativi con le modalità attuative e di monitoraggio degli interventi e le modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, in conformità a quanto già stabilito dal DM 193/2021. A dicembre 2024 sono stati impegnati 5,1 mln. (il 30% del finanziamento totale): 1,8 mln. a favore del Comune di Prato, per l'intervento di rigenerazione urbana e recupero dell'immobile in Via della Fonderia (su 6 mln. complessivi; il Comune di Prato ha confermato l'attivazione dell'intervento); 1,1 mln. a favore del Comune di Firenze, per l'intervento di recupero edilizio e rifunzionalizzazione nell'ex complesso "Le Murate" Panopticon (su 3,7 mln. complessivi) in Via Ghibellina, angolo Viale Giovane Italia, per realizzare 12 + 4 alloggi di ERP (il Comune di Firenze ha confermato l'attivazione dell'intervento); 2,2 mln. a favore del Comune di Firenze, per l'intervento di efficientamento energetico e strutturale dell'edificio ERP in via Accademia del Cimento 14/1-3, ed implementazione del sistema di efficientamento energetico del più ampio complesso in Via Accademia del Cimento 14/1-11 (su oltre 7,3 mln. complessivi; il Comune di Firenze ha segnalato la necessità di attivare l'intervento in sostituzione di quello precedentemente comunicato agli organi ministeriali, in via Rocca Tedalda).
Fondo Globale Regioni, ex GESCAL	A luglio, ottobre e dicembre 2024 la Giunta ha autorizzato Arezzo Casa SpA, Casa SpA., Publicasa e ERP Lucca, all'utilizzo delle economie per interventi di riqualificazione del patrimonio ERP a valere sulle risorse del Fondo Globale Regioni, ex GESCAL; tra novembre e dicembre sono stati impegnati quasi 238,8 mila euro a favore di Arezzo Casa, oltre 2,6 mln. a favore di Casa SpA, quasi 71,5 mila euro a favore di Publicasa e oltre 531 5 mila euro a favore di Erp Lucca. A dicembre sono inoltre stati impegnati oltre 1,1 mln. a favore del soggetto gestore Casa Livorno e Provincia Spa, a valere sulle risorse anticipate dalla Cassa Depositi e Prestiti relative al Fondo Globale Regioni, per un intervento destinato alla realizzazione di lavori di urbanizzazione nel Comune di Livorno, Quartiere Corea.

Obiettivo 3 - Migliorare la governance

La Regione si confronta con i soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori), per individuare iniziative condivise per migliorare l'operatività del sistema.

Ad aprile 2024 il Consiglio regionale (DCR 22/2024) ha approvato il Piano regionale di cessione del patrimonio di ERP; a fine settembre la Giunta ha approvato il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione del patrimonio di ERP aggiornato (della DCR 22/2024), alienabili per l'anno 2024, pari a 215 alloggi, e ne ha approvato la ripartizione tra otto ambiti L.O.D.E..

A fine marzo 2025 la Giunta ha approvato gli indirizzi per lo svolgimento da parte dei Comuni delle verifiche sui requisiti soggettivi dei locatari in caso di rinnovo dei contratti di locazione e di subentro di nuovi locatari; la Regione intende garantire parità di trattamento ed imparzialità a tutti i soggetti beneficiari conduttori di alloggi di edilizia agevolata, a prescindere dal bando di riferimento relativo al singolo intervento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Disagio abitativo	Ad aprile 2021 la Giunta ha costituito un Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa con compiti di coordinamento e intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa in Toscana. Nel 2023 è proseguita l'attività dei tavoli tecnici di confronto sull'applicazione della LR 2/2019 in materia di edilizia residenziale pubblica, con le rappresentanze degli inquilini, i Comuni e gli Enti

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	gestori ERP. Ogni anno la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente, nel 2024 e nel 2025 a febbraio (la relazione di febbraio 2025 contiene dati riferiti al 2023).

Obiettivo 4 – Sostegno ai nuclei familiari

Da anni, anche senza il contributo statale, la Regione sostiene le famiglie che abitano in alloggi in locazione a canoni di mercato e le famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

A dicembre 2024 la Giunta ha deciso di sperimentare azioni ed interventi innovativi sul tema del contrasto al disagio abitativo e in particolare sull'azione delle agenzie sociali per la casa; si procede con un progetto pilota, "Linee di indirizzo - Promozione di percorsi integrati casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa" (due distinte linee di finanziamento, Linea A, per l'implementazione delle attività delle agenzie sociali accreditate, e Linea B, riservata agli enti pubblici per la creazione di nuovi servizi per l'abitare tra i quali nuove Agenzie sociali per la casa). Sono individuate come destinatarie dell'implementazione delle attività le Agenzie sociali per la casa accreditate a giugno per il 2024, a valere sulla Linea A delle "Linee di indirizzo": Agenzia casa – Misericordia di Camaiore e Lido; Fondazione Casa Lucca; Casa Insieme; Associazione il Casolare ODV; Consorzio Fabbrica; Casae – Società cooperativa sociale – Impresa sociale. Sono individuati i soggetti coinvolti nella sperimentazione a valere sulla Linea B delle "Linee di indirizzo": Società della Salute Alta Valdelsa; Comune di Livorno (per la Zona/Distretto Livornese); Comune di Massa (per la Zona/Distretto Apuane; Società della Salute Fiorentina Nordovest; Società della Salute Pistoiese. Per la sperimentazione sono disponibili 500 mila euro (240 mila per la Linea A e 260 mila per la Linea B).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole	A ottobre 2024 è stato presentato il XIII Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana: nel 2022, rispetto al 2021, sono diminuiti i provvedimenti di sfratto emessi (2.779 rispetto a 2.864), sono aumentate le richieste di esecuzione (6.604 rispetto a 3.148) e sono aumentati gli sfratti eseguiti (2.490 rispetto a 948 rispetto). <u>Le risorse ordinarie.</u> La Regione aiuta le famiglie con gli stanziamenti del Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica. In base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del Fondo (nel 2024 a settembre). A ottobre 2024 sono stati impegnati oltre 2,2 mln. regionali; anche per il 2024, come già per il 2023, il Fondo statale per il sostegno al contributo affitti non è stato finanziato.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

25- Promozione dello sport

La Regione promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti, inoltre sostiene e promuove azioni volte ad incoraggiare un maggior esercizio dell'attività sportiva e motoria dei più giovani ai fini anche di un corretto stile di vita. La Regione Toscana ha intensificato le azioni rivolte a enti pubblici, società sportive e praticanti, al fine di promuovere la centralità del mondo sportivo, della pratica sportiva e dell'attività motoria come misura proattiva per rispondere alle esigenze di salute e al desiderio di curare passioni, piaceri e speranze.

La promozione e qualificazione dell'impiantistica sportiva è uno dei punti salienti dell'attività della Regione. Con la collaborazione importante delle amministrazioni locali, vengono implementate e sviluppate le strutture sportive e i luoghi dello sport, per garantire spazi attrezzati e liberi dove le persone possano praticare attività fisica secondo le proprie attitudini e possibilità.

La Regione conferisce il "Pegaso per lo sport" ad atleti toscani o militanti in società sportive toscane che si sono distinti in manifestazioni sportive a carattere agonistico nel corso dell'anno precedente. Nel maggio 2024 ha conferito tale onorificenza a Vincenzo Nibali, toscano d'adozione, che ha esordito nella categoria Under-23 con l'associazione ciclistica toscana Mastromarco di Lamporecchio con la quale ha ottenuto i primi grandi successi. Nell'ottobre 2024 è stato conferito, in collaborazione con il Coni e con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), il Pegaso d'Oro per lo sport a una rosa di atleti e paratleti toscani, sia di sport di squadra che individuali (a 11 atleti singoli e a 9 squadre sportive), che nel 2024 si sono distinti per i loro successi sportivi e per la correttezza e il rispetto dimostrato verso gli avversari. Nel gennaio 2025 è stato assegnato il Pegaso d'oro per lo sport a Jasmine Paolini in quanto protagonista di una stagione tennistica indimenticabile, che sta trainando l'entusiasmo e l'attenzione del nostro Paese verso il tennis e, soprattutto, verso i veri valori dello sport: la solidarietà e la socialità, lo spirito di squadra, il sacrificio, il rispetto per l'avversario, l'impegno e la volontà".

Nel giugno 2024 la Regione ha contribuito all'organizzazione della partenza del Tour de France da Firenze. Questo evento ha interessato oltre al settore sportivo, quello culturale (vari eventi tra cui la mostra di Karl Kopinski, uno dei maestri dell'illustrazione europea con i suoi ritratti di campioni di ieri e di oggi, e il coinvolgimento, attraverso Toscana Promozione Turistica, nell'organizzazione di Becycle, l'evento di Pitti Immagine dedicato al cicloturismo), quello sanitario (con un piano globale con l'obiettivo di assicurare l'assistenza sanitaria di emergenza pre-ospedaliera e ospedaliera agli atleti, agli addetti ai lavori, agli spettatori e alla popolazione residente) e turistico (promuovere l'offerta degli itinerari cicloturistici).

Con la LR 22 del 19 giugno 2024 (Disposizioni in materia di palestre della salute. Modifiche alla LR 21/2015) è stata modificata la LR 21/2015 relativamente alla natura dei soggetti affidatari e alle modalità di scelta dello stesso soggetto affidatario nonché all'introduzione delle palestre della salute - idonee strutture di natura non sanitaria, pubbliche o private - dove vengono svolti programmi di esercizio fisico strutturato. La Giunta regionale stabilisce i requisiti strutturali e organici per la realizzazione di queste palestre.

Nell'agosto 2024 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Sport e Salute S.p.A. nell'ambito delle reciproche competenze e aree di interesse in materia di sport. Gli obiettivi principali di questo atto sono:

- l'attuazione di progetti e campagne destinati alla diffusione dello sport, anche nel mondo scolastico, al fine di valorizzare l'attività sportiva e motoria anche come promozione di un corretto stile di vita;
- interventi a favore dell'impiantistica sportiva ivi inclusi il censimento, la progettazione e la gestione di impianti;
- sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva;
- promozione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.

Nell'ottobre 2024 è stata ospitata a Palazzo Strozzi Sacratì, sede della Presidenza della Regione Toscana, la mostra fotografica itinerante "Tutte le sfumature dell'azzurro". Le immagini esposte in queste sale costituiscono una straordinaria celebrazione dello sport, attraverso ciò che richiama ed evoca la maglia azzurra indossata dagli atleti e capace di accendere emozioni e passioni.



Nel novembre 2024, nell'ambito dell'iniziativa "La Toscana delle Donne" è stata organizzata una pedalata/camminata per Firenze intitolata "Pedale Rosso" all'insegna dei valori di uguaglianza di genere, dello sport e della condivisione; sono stati coinvolti campioni del ciclismo e personaggi dello spettacolo per sensibilizzare le persone sui valori di uguaglianza e parità di genere. Sono stati consegnati tre Pegaso della Toscana ad Alessandra Cappellotto, ex campionessa di ciclismo, adesso in pista con l'associazione sportiva Road to Equality, ad Elisa Dalla Valle, vicepresidente dell'associazione, a Yuldoz e Fariba Hashimi, giovani cicliste afgane sostenute dall'associazione.

Nel dicembre 2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione e Fondazione Milano Cortina 2026 ai fini dell'organizzazione del Viaggio della Fiamma Olimpica in territorio toscano. La Fondazione ha il compito di realizzare il

viaggio della fiamma olimpica, dalla partenza dalla Grecia fino all'arrivo a Milano e Cortina, toccando tutte le regioni italiane. Questo protocollo ha lo scopo di diffondere simboli e valori del movimento olimpico sul territorio che li ospita ed è l'occasione per comunicare al mondo i primati dell'Italia in materia di ambiente, arte e cultura, gusto, sport, stile e design, innovazione e tecnologia, tutte eccellenze facilmente ritrovabili in un percorso italiano; le città principali toscane coinvolte saranno: Siena, Firenze e Livorno.

Nel gennaio 2025 sono stati approvati gli indirizzi per affidare la concessione della gestione dell'attività di pesca dilettantistica alle associazioni dei pescatori. In particolare sono state approvate le disposizioni per individuare le acque da affidare in gestione dell'attività di pesca dilettantistica che dovranno rappresentare al massimo un 15% delle acque interne di interesse per la pesca e un piano programmatico delle attività gestionali che dovrà indicare una serie di attività che il concessionario si impegna a svolgere per una corretta gestione della pesca e della fauna ittica.



Nel febbraio 2025 approvata la LR 11/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa". Una legge per promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani, da un lato rimuovendo gli squilibri territoriali, sia economici che sociali, dall'altro valorizzando le distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, sostenendo i territori più fragili e le comunità che li abitano, con la consapevolezza che la loro valorizzazione può rivelarsi utile anche ad alleggerire la pressione e la congestione sulle aree più densamente popolate, che potremmo definire della Toscana densa o Toscana delle agglomerazioni.

Con questa legge la Regione ribadisce che fra i suoi obiettivi (nel settore dell'attività sportiva) c'è quello di promuovere e tutelare la salute e il benessere psicofisico attraverso lo sport quale veicolo di valori educativi e sociali, di integrazione e socializzazione, in grado di favorire momenti di aggregazione, divertimento collettivo e contributo al contrasto di fenomeni di disagio sociale attraverso il sostegno ai soggetti, pubblici o privati, al fine di valorizzare il talento agonistico, tutelare le tradizioni e le vocazioni sportive locali nonché l'associazionismo e il volontariato sportivo, garantendo medesime opportunità su tutto il territorio regionale; il sostegno ad eventi e manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio regionale; il sostegno finalizzato al miglioramento dell'impiantistica sportiva pubblica; la promozione dell'attività fisica finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale per le categorie fragili, le persone che vivono in condizioni di disagio e per i diversamente abili; la valorizzazione di interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva.

Nel febbraio 2025 approvate alcune disposizioni inerenti la commissione regionale di appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica sportiva agonistica. E' stato deliberato di collocare la sede della Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica sportiva agonistica presso i locali dell'Azienda ASL Toscana Centro ed è stato rideterminato l'importo delle spese di funzionamento della Commissione.

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M5C2 Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Obiettivo 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative

Gli interventi per favorire questo obiettivo sono quelli finalizzati a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze.

Approvati, nell'aprile 2024, il logo/marchio "Toscana Sportiva", il manuale di stile e la relativa registrazione, quale strumenti per la valorizzazione, riconoscibilità e promozione delle attività sportive della Regione Toscana. La definizione di una nuova immagine grafica ha il fine di rafforzare una rappresentazione coordinata ed univoca della promozione dello sport da parte della Regione Toscana. Nel giugno 2024 approvato il disciplinare d'uso del logo.



Nel novembre 2024 la Giunta ha deliberato l'adozione della Carta etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport. I principi che hanno ispirato la redazione di questo atto sono:

- 1) la pratica sportiva appartiene a entrambi i generi e deve favorire lo sviluppo psicofisico e il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, nonché delle adulte e degli adulti, senza interruzioni o allontanamenti dovuti a discriminazione di genere;
- 2) la possibilità di vivere appieno il benessere e la felicità derivanti dall'esercizio della pratica sportiva deve essere garantita alla popolazione femminile, attraverso iniziative a questo finalizzate e un monitoraggio continuo sul rispetto dei principi enunciati e sull'attuazione delle relative politiche.

Nel febbraio 2025 presentata una guida dal titolo "Giochi di pace" per ricordare i maggiori eventi sportivi del 2024, quelli che avverranno nel 2025 e per riflettere sul loro significato nei valori che rappresentano. Si parla di lealtà, impe-

gno, attitudine al dialogo e inclusività.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi a sostegno dello sport per un corretto stile di vita 	Approvato, nell'aprile 2024, il sostegno alla realizzazione dei seguenti eventi sportivi di rilevante interesse che si svolgeranno in Toscana: - Progetto "Toscana Tricolore" di ciclismo: 20, 21, 22 e 23 Giugno 2024 e 6 e 7 Luglio 2024 attraverso i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Arezzo, Grosseto, Chianciano, Marginone, Altopascio e Montecarlo; - 4° tappa della corsa ciclistica "Giro d'Italia" (Genova- Lucca): 8 maggio 2024 con arrivo nel Comune di Lucca; - 5° tappa della corsa ciclistica "Giro d'Italia" (Viareggio-Rapolano terme): 9 maggio 2024 con arrivo nel Comune di Rapolano Terme; - 2° tappa della corsa ciclistica "Tirreno Adriatico" (Camaione-Follonica): 5 marzo 2024 con arrivo nel Comune di Follonica; - Gara ciclistica internazionale Giro della Toscana femminile "28° Memorial Michela Fanini": 29 agosto al 1 settembre 2024; - Due tappe del progetto di nuoto "Dominate the water 2024" per lo sviluppo della cultura di un turismo sostenibile: 21 e 22 settembre 2024 nel territorio del comune di Piombino; - Progetto "Csi in tour – A ciascuno il suo sport 2024": 40 località della Toscana dal 13 aprile 2024 al 13 ottobre 2024; - Evento internazionale di Ultra Trail denominato "Chianti Ultra Trail By Utmb": dal 22 al 24 marzo 2024 lungo i territori del Chianti; - Gara giovanile di sci a livello nazionale denominata "Pinocchio sugli sci": 24 e 25 marzo 2024 sulle piste dell'Abetone; - Finali del campionato Under 19 Eccellenza maschile "Giancarlo Primo" di pallacanestro: dal 28 aprile al 4 maggio 2024 nei territori dei comuni di Chianciano Terme e Chiusi per il titolo di Campione d'Italia Under 19 d'eccellenza 2023/2024; - Maratona internazionale di Firenze, "Firenze Marathon": 24 novembre 2024 a Firenze. Per gli eventi sopra descritti stanziati 633 mila euro interamente impegnati. Nell'ottobre 2024 approvati i criteri generali per la concessione di contributi e un avviso pubblico per il sostegno all'attività sportiva anno 2024 per la promozione dello sport di base rivolto alle associazioni/società sportive dilettantistiche e ai comitati/delegazioni di promozione sport di base (le domande dovranno essere presentate entro il 21/11/2024). Sono risultati beneficiari 2403 soggetti a valere sulla Linea 1 e 38 quelli sulla Linea 2. Destinate risorse pari a 3,5 mln. Nel dicembre 2024 impegnati 100 mila euro a favore di Fondazione Sistema Toscana per l'attività di promozione in comarketing in occasione delle iniziative all'Autodromo del Mugello e 100 mila euro a favore di Toscana Promozione Turistica per sostenere attività comunicative presso l'Autodromo del Mugello organizzate da Mugello Circuit spa.

Obiettivo 2 - Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili

La Regione sostiene i progetti volti alla valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli e/o connesse a fenomeni di disabilità e/o dipendenza. Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 all'interno della priorità 3 Inclusione sociale per l'attività 3.k.5 "inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità" sono previste 6 milioni di risorse periodo 2022 – 2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
FSE+ 2021-2027 attività 3.k.5 – Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e con disabilità 	Nell'agosto 2024 approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Sport e Salute S.p.A. nell'ambito delle reciproche competenze e aree di interesse in materia di sport. Gli obiettivi principali di questo atto sono: - l'attuazione di progetti e campagne destinati alla diffusione dello sport, anche nel mondo scolastico, al fine di valorizzare l'attività sportiva e motoria anche come promozione di un corretto stile di vita; - interventi a favore dell'impiantistica sportiva ivi inclusi il censimento, la progettazione e la gestione di impianti; - sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva; - promozione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. Nell'ottobre 2024, nell'ambito dell'inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità, approvati: - lo schema di accordo per la realizzazione del progetto "Scuola Attiva kids per la Toscana inclusiva per le classi prime della scuola primaria" tra Regione Toscana, Sport e Salute S.p.a e Ufficio Scolastico Regionale della Toscana; - le linee guida per la gestione del progetto; - il formulario di presentazione del progetto; - il piano economico di dettaglio. Per questo progetto la Regione ha assegnato 1 mln, riconoscendo alla scuola un ruolo fondamentale nel garantire l'accesso all'attività motoria, fisica e sportiva, in modo equo e gratuito, a tutti i bambini e le bambine, anche ai più fragili economicamente, socialmente e per contesto territoriale e familiare.

Obiettivo 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive.

Il sostegno a grandi eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale all'aperto e su strada, ma anche in impianti sportivi ed in autodromi, la promozione di progetti di interesse regionale per valorizzare le tradizioni, le vocazioni sportive locali, l'associazionismo e il volontariato sportivo sono fra gli interventi che la Regione favorisce anche perché capaci di promuovere il territorio toscano quale meta anche di turismo sportivo. Per maggiori dettagli si rimanda all'obiettivo 1.

Obiettivo 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva

La Regione Toscana promuove e sostiene gli investimenti finalizzati al miglioramento e alla qualificazione del sistema di impianti e di spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023; di seguito i progetti che sono stati scelti da finanziare con le risorse residue FSC:

Rigenerazione dell'impianto sportivo "ALTHEN DES PALUDES", destinato all'attività agonistica e scolastica mediante opere di riqualificazione del campo principale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche nel comune di Montecarlo (720 mila euro impegnati a settembre).

Ristrutturazione e ampliamento dello stadio comunale "Magona" nel comune di Piombino (4 milioni impegnati a settembre).

Approvato, nel marzo 2024, lo schema di accordo di Programma tra Regione e Comune di Chiusi per lavori di manutenzione straordinaria dello stadio comunale 'Fabio Frullini'. Lo stadio nel 2017 è stato interessato da lavori di ristrutturazione, i quali hanno realizzato una nuova tribuna coperta con struttura in calcestruzzo armato ed i relativi servizi legati allo sport; l'obiettivo dell'intervento è quello di demolire il fabbricato che collega via Mazzini al campo principale da gioco e riqualificare le restanti aree, creando un nuovo accesso/via di uscita, aggiungere servizi igienici pubblici con relativa installazione di una nuova tettoia. È inoltre previsto l'efficientamento energetico dello stadio ampliando il numero di pannelli solari termici ed installando un nuovo impianto fotovoltaico. Nell'aprile 2024 approvato l'accordo di programma e destinati 400 mila euro.

Nel settembre 2024 approvato lo schema di accordo tra Regione e Comune di Foiano della Chiana per un contributo straordinario al Comune di Foiano della Chiana per l'intervento di demolizione e ricostruzione della palestra della scuola

Nell'ottobre 2024 con L.R. 38/2024 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026" sono stati previsti contributi straordinari per il rifacimento, il recupero e il ripristino dell'utilizzabilità di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti, per sostenere la diffusione dello sport sul territorio regionale in territori caratterizzati da assenza o grave fatiscenza degli impianti. L'importo complessivo massimo che verrà concesso è di 3,3 mln. nel periodo 2024-2026. Per gli interventi specifici si leghi sotto.

A gennaio 2025 inaugurato il nuovo campo di calcio a 5 nel comune di Capraia e Limite. L'intero progetto è stato approvato e finanziato nel 2022 mentre nel corso del 2023 e 2024 i lavori sono stati eseguiti. La spesa complessiva dell'intervento, di manutenzione straordinaria, è stata di circa 260mila euro di cui 210 mila euro finanziati dalla Regione, con fondi per l'impiantistica sportiva, e i restanti 50mila euro a carico del comune.

366

	<table><tr><th>Comune</th><th>Impianto</th><th>Contributo massimo previsto</th><th>Accordo di Collaborazione con RT</th></tr><tr><td>Fucecchio</td><td>Ristrutturazione dello stadio comunale "Filippo Corsini".</td><td>200.000</td><td>Deliberato</td></tr><tr><td>Castiglione della Pescaia</td><td>Ammodernamento dello stadio comunale "A. Belli"</td><td>700.000</td><td>Deliberato</td></tr><tr><td>Buggiano</td><td>Lavori vari allo stadio comunale "Alberto Benedetti".</td><td>500.000</td><td></td></tr><tr><td>San Miniato</td><td>Manutenzione straordinaria all'impianto sportivo "Fontevivo".</td><td>500.000</td><td></td></tr><tr><td>Figline e Incisa Valdarno.</td><td>Ristrutturazione del centro sportivo del "Madonnino"</td><td>500.000</td><td>Deliberato</td></tr><tr><td>Monte Argentario</td><td>Realizzazione nuovo impianto di atletica leggera</td><td>500.000</td><td>Deliberato</td></tr><tr><td>Reggello</td><td>Lavori vari all'impianto comunale per il gioco del tennis.</td><td>220.000</td><td>Deliberato</td></tr><tr><td>Vicopisano</td><td>Messa in sicurezza dello stadio "Urbino Taccola"</td><td>150.000</td><td>Deliberato</td></tr><tr><td>Ponte Buggianese</td><td>Ristrutturazione dello stadio "Sandro Pertini".</td><td>70.000</td><td></td></tr></table>	Comune	Impianto	Contributo massimo previsto	Accordo di Collaborazione con RT	Fucecchio	Ristrutturazione dello stadio comunale "Filippo Corsini".	200.000	Deliberato	Castiglione della Pescaia	Ammodernamento dello stadio comunale "A. Belli"	700.000	Deliberato	Buggiano	Lavori vari allo stadio comunale "Alberto Benedetti".	500.000		San Miniato	Manutenzione straordinaria all'impianto sportivo "Fontevivo".	500.000		Figline e Incisa Valdarno.	Ristrutturazione del centro sportivo del "Madonnino"	500.000	Deliberato	Monte Argentario	Realizzazione nuovo impianto di atletica leggera	500.000	Deliberato	Reggello	Lavori vari all'impianto comunale per il gioco del tennis.	220.000	Deliberato	Vicopisano	Messa in sicurezza dello stadio "Urbino Taccola"	150.000	Deliberato	Ponte Buggianese	Ristrutturazione dello stadio "Sandro Pertini".	70.000		
Comune	Impianto	Contributo massimo previsto	Accordo di Collaborazione con RT																																							
Fucecchio	Ristrutturazione dello stadio comunale "Filippo Corsini".	200.000	Deliberato																																							
Castiglione della Pescaia	Ammodernamento dello stadio comunale "A. Belli"	700.000	Deliberato																																							
Buggiano	Lavori vari allo stadio comunale "Alberto Benedetti".	500.000																																								
San Miniato	Manutenzione straordinaria all'impianto sportivo "Fontevivo".	500.000																																								
Figline e Incisa Valdarno.	Ristrutturazione del centro sportivo del "Madonnino"	500.000	Deliberato																																							
Monte Argentario	Realizzazione nuovo impianto di atletica leggera	500.000	Deliberato																																							
Reggello	Lavori vari all'impianto comunale per il gioco del tennis.	220.000	Deliberato																																							
Vicopisano	Messa in sicurezza dello stadio "Urbino Taccola"	150.000	Deliberato																																							
Ponte Buggianese	Ristrutturazione dello stadio "Sandro Pertini".	70.000																																								
LR 59 del 24 dicembre 2024 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025). Contributi straordinari a vari Comuni	<i>Con LR 59/2024 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025" sono stati concessi, a vari Comuni, contributi straordinari per gli impianti sportivi. Di seguito un riepilogo delle risorse:</i> <table><tr><th>Comune</th><th>Impianto</th><th>Contributo massimo previsto</th></tr><tr><td>Carrara</td><td>Realizzazione palazzetto dello sport</td><td>4.000.000</td></tr><tr><td>Crespina Lorenzana</td><td>Realizzazione di una palestra</td><td>800.000</td></tr><tr><td>Montecatini Terme</td><td>Ristrutturazione dello stadio 'Daniele Mariotti'.</td><td>600.000</td></tr><tr><td>Lastra a Signa</td><td>Ristrutturazione del campo sportivo di Malmantile.</td><td>550.000</td></tr><tr><td>Poggibonsi</td><td>Lavori al campo sussidiario presso lo stadio comunale S. Lotti</td><td>550.000</td></tr><tr><td>Agliana</td><td>Riqualificazione campo di calcio sussidiario "F. Franchi".</td><td>50.000</td></tr><tr><td>Rignano</td><td>Riqualificazione ampo di calcio comunale</td><td>350.000</td></tr><tr><td>Sillano Giuncugnano,</td><td>Lavori all'impianto sportivo polivalente in località "La Bora".</td><td>300.000</td></tr><tr><td>Scandicci</td><td>Riqualificazione occidrodromo comunale "T. Martelli".</td><td>200.000</td></tr><tr><td>Chitignano</td><td>Ristrutturazione degli impianti sportivi situati in località San Vincenzo.</td><td>120.000</td></tr><tr><td>Sinalunga</td><td>Riqualificazione campo da tennis in località Cassero.</td><td>115.000</td></tr></table>	Comune	Impianto	Contributo massimo previsto	Carrara	Realizzazione palazzetto dello sport	4.000.000	Crespina Lorenzana	Realizzazione di una palestra	800.000	Montecatini Terme	Ristrutturazione dello stadio 'Daniele Mariotti'.	600.000	Lastra a Signa	Ristrutturazione del campo sportivo di Malmantile.	550.000	Poggibonsi	Lavori al campo sussidiario presso lo stadio comunale S. Lotti	550.000	Agliana	Riqualificazione campo di calcio sussidiario "F. Franchi".	50.000	Rignano	Riqualificazione ampo di calcio comunale	350.000	Sillano Giuncugnano,	Lavori all'impianto sportivo polivalente in località "La Bora".	300.000	Scandicci	Riqualificazione occidrodromo comunale "T. Martelli".	200.000	Chitignano	Ristrutturazione degli impianti sportivi situati in località San Vincenzo.	120.000	Sinalunga	Riqualificazione campo da tennis in località Cassero.	115.000					
Comune	Impianto	Contributo massimo previsto																																								
Carrara	Realizzazione palazzetto dello sport	4.000.000																																								
Crespina Lorenzana	Realizzazione di una palestra	800.000																																								
Montecatini Terme	Ristrutturazione dello stadio 'Daniele Mariotti'.	600.000																																								
Lastra a Signa	Ristrutturazione del campo sportivo di Malmantile.	550.000																																								
Poggibonsi	Lavori al campo sussidiario presso lo stadio comunale S. Lotti	550.000																																								
Agliana	Riqualificazione campo di calcio sussidiario "F. Franchi".	50.000																																								
Rignano	Riqualificazione ampo di calcio comunale	350.000																																								
Sillano Giuncugnano,	Lavori all'impianto sportivo polivalente in località "La Bora".	300.000																																								
Scandicci	Riqualificazione occidrodromo comunale "T. Martelli".	200.000																																								
Chitignano	Ristrutturazione degli impianti sportivi situati in località San Vincenzo.	120.000																																								
Sinalunga	Riqualificazione campo da tennis in località Cassero.	115.000																																								
FSC 2021/2027 accordo per la coesione -linea di intervento 10.1 strutture sociali – impiantistica sportiva.	A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023; di seguito i progetti che sono stati scelti da finanziare con le risorse residue FSC: - Rigenerazione dell'impianto sportivo "ALTHEN DES PALUDES", destinato all'attività																																									

	agonistica e scolastica mediante opere di riqualificazione del campo principale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche nel comune di Montecarlo (720 mila euro). Nel settembre 2024 approvato il disciplinare da sottoscrivere con ARTEA al fine di definire le modalità di svolgimento delle attività di competenza e l'atto d'obbligo del beneficiario ai fini della concessione del finanziamento da parte della Regione a favore del Comune di Montecarlo mediante il fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027) e destinati 720 mila euro. Il comune di Montecarlo ha aggiudicato i lavori il 27 dicembre 2024. - Ristrutturazione e ampliamento dello stadio comunale "Magona" nel comune di Piombino (4 mln. impegnati a settembre). Nel settembre 2024 approvato il disciplinare da sottoscrivere con ARTEA al fine di definire le modalità di svolgimento delle attività di competenza e l'atto d'obbligo del beneficiario ai fini della concessione del finanziamento da parte della Regione a favore del Comune di Piombino mediante il fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027). Nel dicembre 2024 il comune di Piombino ha approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) per la riqualificazione dello Stadio comunale Magona; si tratta del primo passo del percorso progettuale necessario alla realizzazione dell'opera.
Ulteriori accordi integrativi per impiantistica sportiva LLRR 40/2022 e 25/2023	<i>Nel novembre 2024 approvati:</i> - l'accordo integrativo modificativo dell'accordo (firmato nel 2022) per la concessione di finanziamento della Regione Toscana in favore del Comune di Empoli per l'intervento di realizzazione del nuovo impianto sportivo di atletica a servizio del polo scolastico di via Raffaello Sanzio. Le integrazioni riguardano le motivazioni di prolungamento della scadenza dell'accordo. - l'accordo integrativo modificativo dell'accordo (firmato nel 2022) per la concessione di finanziamento della Regione Toscana in favore del Comune di Certaldo per l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell'impianto natatorio comunale denominato piscina Fiammetta. Le integrazioni riguardano le motivazioni di prolungamento della scadenza dell'accordo. - l'accordo integrativo modificativo dell'accordo (firmato nel 2023) per la concessione di finanziamento della Regione Toscana in favore del Comune di Barga per i lavori di ristrutturazione, adeguamento sismico e messa a norma della palestra comunale. Le integrazioni riguardano le motivazioni di prolungamento della scadenza dell'accordo. - l'accordo integrativo modificativo dell'accordo (firmato nel 2022) per la concessione di finanziamento della Regione Toscana in favore del Comune di Firenze in relazione all'intervento a San Bartolo a Cintoia: realizzazione nuova piscina. Le integrazioni riguardano le motivazioni di prolungamento della scadenza dell'accordo. A dicembre 2024 approvate alcune modifiche sulle modalità di liquidazione risorse a favore del Comune di Firenze.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)